

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE



SOMMARIO

ATTI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Seduta del 26 maggio 2025

Dal n. 730 al n. 765..... pag. 11614

Seduta del 26 maggio 2025

Dal n. 783 al n. 795..... pag. 11802

Dal n. 797 al n. 799..... pag. 11804

Seduta del 29 maggio 2025

Dal n. 800 al n. 802..... pag. 11805

Dal n. 806 al n. 807..... pag. 11806

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**Deliberazione della Giunta regionale del 26 maggio 2025, n. 730**

Proposta di legge regionale a iniziativa della Giunta regionale concernente: "Modifiche ulteriori alla legge regionale 14 novembre 2011, n. 21 (Disposizioni regionali in materia di multifunzionalità dell'azienda agricola e diversificazione in agricoltura) e Disposizioni finanziarie urgenti in materia di agricoltura".

Deliberazione della Giunta regionale del 26 maggio 2025, n. 731

Proposta di deliberazione di competenza del Consiglio Regionale – Assemblea Legislativa Regionale, concernente: "Richiesta di indizione dell'inchiesta pubblica di cui all'art. 24 bis del D.lgs. 152/2006 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per il progetto (V01072) [ID: 13696] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto eolico denominato "Energia della Comunità", costituito da 16 aerogeneratori per una potenza complessiva di 90 MW, integrato con un sistema di accumulo della potenza di 25 MW e delle relative opere di connessione alla RTN. Procedimento di VIA – PNIEC. Proponente: Fred.Olsen Renewables Italy s.r.l.

AVVISO

**I testi delle delibere sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Deliberazione della Giunta regionale del 26 maggio 2025, n. 732

L.R. 14/2006 art. 8 – Trasmissione al Consiglio Regionale del Rapporto 2025 sullo stato di attuazione delle politiche comunitarie per la Sessione Comunitaria del Consiglio

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di trasmettere al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 14/2006 "Disposizioni sul-

la partecipazione della Regione Marche al processo normativo comunitario e sulle procedure relative all'attuazione delle politiche comunitarie", il rapporto sullo stato di attuazione delle politiche comunitarie di cui all'allegato A ai fini della presentazione dello stesso nella sessione Comunitaria del Consiglio.

AVVISO

**L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

Deliberazione della Giunta regionale del 26 maggio 2025, n. 733

Richiesta di parere alla Commissione assembleare competente e al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "Art. 8 della L.R. n. 5/2020 - Disposizioni per la promozione del riconoscimento della lingua italiana dei segni e la piena accessibilità delle persone alla vita collettiva - Programma degli interventi annualità 2025".

Deliberazione della Giunta regionale del 26 maggio 2025, n. 734

Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "L.13/1989 – D.I. 204/2023 e 298/2024 – Fondo speciale per l'eliminazione ed il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati – Anno 2025: criteri di riparto delle risorse tra i Comuni, modalità di gestione del Fondo e linee guida per i Comuni – Risorse disponibili € 1.823.025,65 – Capitoli di spesa 2120220021 e 2120220012, bilancio 2025/2027, annualità 2025."

AVVISO

**I testi delle delibere sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Deliberazione della Giunta regionale del 26 maggio 2025, n. 735

Recepimento dell'Accordo, ai sensi dell'articolo 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "La formazione degli operatori coinvolti nella realizzazione delle attività del PNAIDS". (Rep. atti n. 31/CSR del 12 marzo 2020)

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- Di recepire l'Accordo, ai sensi dell'articolo 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "La formazione degli operatori coinvolti nella realizzazione delle attività del PNAIDS". (Rep. atti n. 31/CSR del 12 marzo 2020) di cui all' allegato A;
- Di stabilire che la Commissione AIDS regionale (Decreto 135/ARS/2024) elabori i progetti formativi di cui all'Accordo del punto precedente e li invii, entro il 30 giugno 2025, al Direttore dell'ARS, il quale provvederà successivamente alla loro approvazione.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 26 maggio 2025, n. 736

Linee di indirizzo per la redazione del Piano Annuale per la Gestione del Rischio Sanitario (PARS).

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- Di approvare le Linee di indirizzo per la redazione del Piano Annuale per la Gestione del Rischio Sanitario (PARS) da parte degli Enti del Servizio Sanitario Regionale (SSR) secondo la legge n. 24 del 8 marzo 2017, come dettagliato nell'allegato 1, parte integrante del presente atto;
- Di conferire mandato all'ARS di monitorare la predisposizione e l'attuazione dei piani elaborati dagli Enti.



LINEE DI INDIRIZZO PER LA REDAZIONE DEL PIANO ANNUALE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO SANITARIO (PARS) DA PARTE DEGLI ENTI DEL SSR

Allegato 1

SOMMARIO

INTRODUZIONE	2
OBIETTIVI GENERALI.....	3
STRATEGIE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO	3
CAMPO DI APPLICAZIONE	4
TIMELINE OPERATIVA.....	4
CONTENUTI DEL PARS.....	5
a) PIANO ANNUALE DI RISK MANAGEMENT (PARM).....	5
b) PIANO ANNUALE PER LE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA (PAICA).....	8
MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ DEL PARS	10
RELAZIONE ANNUALE SU EVENTI AVVERSI E AZIONI RISARCITORIE IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 24/2017	10
DESCRIZIONE DELLA POSIZIONE ASSICURATIVA	11
REPORT DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL CICLO PRECEDENTE.....	12
MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEL PIANO ANNUALE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO SANITARIO (PARS).....	14
Tabella 1-Situazione Posti Letto – HSP12.....	6
Tabella 2 - Volumi di attività.....	6
Tabella 3-Matrice delle Responsabilità Gestione PARS	10
Tabella 4-Eventi segnalati per anno (Fonte: art. 2, c. 5 della L. 24/2017)	11
Tabella 5-Sinistrosità e risarcimenti erogati nell'ultimo quinquennio (ai sensi dell'art. 4, c. 3 della L. 24/2017).....	11
Tabella 6-Descrizione della posizione assicurativa.....	12
Tabella 7-Tabella Sinottica livello di raggiungimento obiettivi anno precedente all'attuale PARS.....	12
Tabella 8-Implementazione e monitoraggio delle Raccomandazioni Ministeriali	12
Tabella 9-Livello partecipativo alle attività avviate dalla Regione.....	13



INTRODUZIONE

L'articolo 1 della Legge 8 marzo 2017, n. 24 – "Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie" – sancisce che la sicurezza delle cure rappresenta parte integrante del diritto alla salute ed è perseguita nell'interesse sia del singolo individuo sia della collettività. Il comma 2 specifica che tale sicurezza si realizza anche attraverso tutte le attività volte alla prevenzione e alla gestione del rischio connesso all'erogazione delle prestazioni sanitarie, nonché mediante l'utilizzo appropriato delle risorse strutturali, tecnologiche e organizzative. Infine, il comma 3 stabilisce che tutto il personale operante nelle strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, inclusi i liberi professionisti convenzionati con il Servizio Sanitario Nazionale, è tenuto a concorrere attivamente alle attività di prevenzione del rischio messe in atto dalle strutture stesse.

La normativa sopra richiamata recepisce i principi contenuti nella Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 9 giugno 2009 in materia di sicurezza dei pazienti, con particolare riferimento alla prevenzione e al controllo delle infezioni correlate all'assistenza sanitaria (ICA).

Tale Raccomandazione riconosce che la sicurezza del paziente costituisce una priorità cruciale per la sanità pubblica, rappresentando al contempo un notevole onere economico per la collettività, e individua una serie di misure strategiche finalizzate alla prevenzione del rischio sanitario.

Negli ultimi anni, la Regione Marche ha dedicato particolare attenzione alla costruzione di un sistema armonizzato per la gestione del rischio clinico, in linea con quanto previsto dalla normativa di riferimento (L. 24/2017). Questo percorso è stato avviato con l'istituzione del Centro Regionale per la Gestione del Rischio Sanitario e la Sicurezza del Paziente (CeRGeRS), formalizzata con DGR n. 1093/2018, successivamente modificata con DGR n. 264/2024 e, da ultimo, aggiornata con Decreto ARS n. 63/2025. Il Centro ha promosso la creazione di una rete operativa con gli Enti del Servizio Sanitario Regionale, estendendo recentemente tale collaborazione, a seguito dell'adozione dell'ultimo Decreto, anche alle associazioni regionali delle strutture private accreditate, con l'obiettivo di garantire un approccio sistemico e condiviso alla gestione del rischio clinico. Tale rete ha favorito un'applicazione omogenea delle indicazioni nazionali e regionali, supportata dall'elaborazione di strumenti operativi condivisi. Tra questi, si evidenzia in particolare lo sviluppo e la standardizzazione del sistema di *Incident Reporting*, oltre all'attivazione di un processo sistemico di implementazione delle Raccomandazioni Ministeriali all'interno degli Enti. Parallelamente, è stata avviata un'intensa attività formativa, realizzata in modo coordinato secondo le Linee di Indirizzo Regionali.

Tale attività ha consentito di promuovere una diffusa sensibilizzazione sulle tematiche legate alla sicurezza delle cure, coinvolgendo tutto il personale sanitario mediante la diffusione dei concetti fondamentali del rischio clinico e di sviluppare una rete di referenti per il rischio clinico all'interno di tutte le Aziende Sanitarie, attraverso percorsi formativi mirati alla condivisione e all'impiego di strumenti specifici per la gestione del rischio.

L'attenzione crescente verso la qualità e la sicurezza delle cure e della persona assistita ha trovato concreta espressione nella definizione dei contenuti del Piano Annuale di Risk Management (PARM) e del Piano Annuale delle Infezioni Correlate all'Assistenza (PAICA), strumenti attraverso cui le Strutture sanitarie formalizzano la propria policy aziendale su questi temi. In un'ottica di miglioramento continuo della qualità, e alla luce dell'approvazione della Legge 8 marzo 2017, n. 24 ("Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie"), i contenuti dei due piani sono stati rivisti e ricondotti in un unico documento: il Piano Annuale per la Gestione del Rischio Sanitario (PARS). Il PARS rappresenta quindi



L'evoluzione e l'integrazione dei precedenti strumenti di programmazione: il PARM (Piano Annuale di Risk Management) e il PAICA (Piano Annuale per la Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza). Oltre a esprimere l'indirizzo programmatico delineato a livello regionale, il piano consente a ogni struttura di dichiarare e rendere trasparente la propria strategia in materia di prevenzione del rischio sanitario, integrando in modo organico anche le azioni volte al contenimento del rischio infettivo correlato alle attività assistenziali.

OBIETTIVI GENERALI

L'integrazione dei due documenti in un unico Piano Annuale ha consentito il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Promuovere una visione integrata del rischio sanitario in tutte le sue dimensioni;
- Rafforzare il legame tra qualità e sicurezza delle cure e i requisiti obbligatori previsti per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie;
- Evidenziare la coerenza tra qualità e sicurezza delle cure e i requisiti cogenti previsti per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie;
- Armonizzare la gestione del rischio infettivo con le finalità e le azioni del Comitato Regionale per il Controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza (CICAR) e del Piano Nazionale per il Contrasto dell'Antibiotico-Resistenza (PNCAR);
- Semplificare gli adempimenti per le Strutture del Servizio Sanitario Regionale (SSR) a minore complessità organizzativa e assistenziale, supportandole nella fase cruciale del risk assessment.

Tale integrazione risponde anche all'esigenza di concentrare l'attenzione e le risorse sugli aspetti più qualificanti e rilevanti della gestione del rischio, evitando la produzione di documentazione finalizzata esclusivamente al rispetto formale degli adempimenti, piuttosto che all'implementazione di una concreta strategia di miglioramento della sicurezza delle cure e della tutela della persona assistita.

STRATEGIE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO

La gestione del rischio clinico costituisce un fattore determinante per assicurare la sicurezza delle cure e l'elevata qualità dei servizi sanitari. In questo contesto, l'*analisi integrata* del rischio si configura come un fattore determinante, capace di offrire una visione sistemica e multidimensionale delle potenziali criticità lungo i percorsi assistenziali. L'integrazione di strumenti, dati e competenze multidisciplinari consente di affrontare la complessità dei processi clinico-organizzativi, promuovendo una cultura orientata al miglioramento continuo, alla trasparenza e alla responsabilizzazione condivisa. L'analisi integrata non solo permette di identificare e valutare i rischi in maniera strutturata e sistematica, ma costituisce anche il fondamento della *mappatura del rischio*, strumento strategico per rappresentare in modo chiaro e condivisibile le evidenze emerse. Prima di poter creare una mappa efficace, è infatti necessario raccogliere, correlare e interpretare dati rilevanti provenienti da diverse fonti (eventi avversi, quasi eventi, indicatori di qualità, audit clinici, ecc.). Questa fase analitica consente di evidenziare componenti chiave, relazioni, criticità e interazioni, fornendo una base solida per la rappresentazione successiva. Il processo di mappatura permette una visualizzazione del rischio e rappresenta dunque il passo successivo all'analisi. Si configura come uno strumento essenziale per organizzare i dati raccolti in modo chiaro e immediato, favorendo la comprensione e la condivisione tra i diversi attori coinvolti nel sistema sanitario. Attraverso tale approccio è possibile:



- mettere in luce modelli ricorrenti, trend temporali e connessioni sistemiche;
- semplificare la comunicazione tra team multidisciplinari;
- facilitare i processi decisionali, rendendo accessibili anche contenuti complessi.

Questo processo non è lineare né statico: analisi e mappatura si alimentano reciprocamente in un ciclo continuo di apprendimento. La creazione della mappa, infatti, può rivelare lacune informative o nuove aree critiche, stimolando ulteriori approfondimenti e aggiornamenti. In questo modo, il sistema sanitario rafforza la propria capacità di monitorare, comprendere e migliorare le pratiche gestionali legate alla sicurezza, consolidando un approccio dinamico e adattivo. L'analisi integrata consente inoltre di:

- valutare il livello di maturità organizzativa nella gestione del rischio;
- individuare punti di forza e criticità nei processi assistenziali e gestionali;
- sostenere la pianificazione di azioni correttive e preventive basate su evidenze e indicatori;
- promuovere l'integrazione tra attività cliniche, strategie aziendali e obiettivi di miglioramento continuo.

Dal punto di vista della governance clinica, la mappa del rischio assume infine un ruolo operativo: essa supporta la programmazione degli interventi, la valutazione delle priorità e il monitoraggio delle azioni di miglioramento, diventando espressione di un'organizzazione capace di apprendere, adattarsi e innovare. Tali strumenti, fondati su criteri qualitativi e quantitativi, possono essere utilizzati sia per l'autovalutazione interna, sia come supporto nei processi di accreditamento e valutazione esterna, rafforzando una prospettiva condivisa e multidisciplinare della sicurezza del paziente.

In sintesi, mentre l'analisi integrata rappresenta il processo di comprensione strutturata dei dati, la mappatura del rischio ne costituisce la traduzione visiva e organizzativa. L'interazione sinergica tra questi due processi offre un quadro completo e trasparente, fondamentale per la gestione efficace del rischio clinico all'interno delle organizzazioni sanitarie.

CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento è rivolto a tutte le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, afferenti al Servizio Sanitario Regionale (SSR).

Gli enti pubblici destinatari sono:

- le Aziende Sanitarie Territoriali (AST) di Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata e Pesaro-Urbino;
- l'Azienda Ospedaliero-Universitaria delle Marche;
- l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) INRCA.

TIMELINE OPERATIVA

Il termine per la redazione e l'implementazione del PARS è stabilito al **31 maggio** dell'anno solare di riferimento del documento. Entro tale data, il PARS dovrà essere trasmesso in formato PDF al Centro Regionale per la Gestione del Rischio Sanitario (CeRGeRS), al fine di documentare le attività di programmazione della Direzione, anche in relazione agli obiettivi di mandato e agli obiettivi annuali assegnati all'Azienda.

NB: fatte salve modifiche legislative o specifiche necessità regionali che rendano necessaria la revisione del documento, eventuali deroghe a quanto in esso previsto, ovvero la definizione di nuovi obiettivi e/o attività specifiche saranno oggetto di specifica comunicazione da parte della competente Settore regionale alle Strutture del SSR.



CONTENUTI DEL PARS

Struttura Generale

Per il raggiungimento degli obiettivi delineati negli “Obiettivi Generali”, il documento è strutturato in due sezioni principali:

- **Sezione 1:** dedicata al Piano Annuale per la Prevenzione delle Infezioni Correlate all’Assistenza (PAICA), integrato con il Piano Annuale di Risk Management (PARM). In questa sezione si procede, di fatto, alla fusione strutturata dei precedenti PARS e PAICA, con una definizione più puntuale dei ruoli e delle responsabilità. Tale integrazione ha permesso una semplificazione della matrice organizzativa e una razionalizzazione delle attività, attraverso la riduzione del numero minimo di azioni mandatorie da programmare annualmente.
- **Sezione 2:** in coerenza con quanto previsto dall’art. 2, comma 5, e dall’art. 4, comma 3 della Legge 8 marzo 2017, n. 24, le strutture sanitarie pubbliche e private sono tenute a pubblicare sul proprio sito istituzionale:
 - i dati relativi a tutti i risarcimenti erogati negli ultimi cinque anni, nell’ambito della funzione di monitoraggio;
 - una relazione annuale consuntiva sugli eventi avversi verificatisi all’interno della struttura, sulle relative cause e sulle iniziative correttive adottate. Tale relazione rappresenta un adempimento fondamentale in ottica di trasparenza e miglioramento continuo e va resa accessibile attraverso il sito istituzionale della struttura.

Il contenuto del documento è strutturato come segue:

1. L’intestazione deve contenere il Logo dell’Ente/Struttura, il Titolo deve rappresentare “Piano Annuale per la Gestione del Rischio Sanitario (PARS) – Anno di riferimento”
2. Indice
3. Stato delle Revisioni e livello approvativo del Documento, rappresentato come segue:

Rev.	Data	Natura della Revisione	Pagina
		Emissione	Tutte

STESURA	VERIFICA	APPROVAZIONE

4. Sezione 1

Come citato in precedenza questa sezione deve contenere:

a) PIANO ANNUALE DI RISK MANAGEMENT (PARM)

Il Piano Annuale di Risk Management (PARM) è uno strumento programmatico adottato dalle strutture sanitarie e socio-sanitarie per pianificare, attuare e monitorare le azioni finalizzate alla prevenzione e gestione del rischio sanitario. Il PARM definisce obiettivi, strategie e attività operative volte a garantire la sicurezza delle cure, ridurre gli eventi avversi, promuovere la qualità delle prestazioni e rafforzare la cultura del rischio clinico tra i professionisti sanitari. È parte integrante delle politiche aziendali per la qualità e deve essere coerente con gli indirizzi regionali e nazionali in materia di sicurezza del paziente.



Il Piano Annuale di Risk Management (PARM) si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Promuovere la cultura della sicurezza delle cure, sensibilizzando tutto il personale sull'importanza della prevenzione e gestione del rischio clinico;
- Migliorare l'appropriatezza assistenziale e organizzativa, attraverso interventi mirati all'elevamento della qualità delle prestazioni e al monitoraggio e contenimento degli eventi avversi;
- Favorire una visione integrata della sicurezza, che includa non solo la tutela del paziente, ma anche il benessere degli operatori e l'affidabilità delle strutture sanitarie;
- Contribuire alle iniziative regionali in tema di risk management, riconoscendo e valorizzando la partecipazione attiva delle strutture a gruppi di lavoro e ad attività di rilevanza regionale, purché documentata.

Questa sezione deve contenere:

i. Contesto Organizzativo

In questa sezione è richiesto di indicare il numero complessivo di posti letto, specificando la tipologia di struttura di riferimento (es. residenze sanitarie, ospedali, ecc.). Le tabelle sottostanti riportano una sintesi del contesto organizzativo della Struttura, includendo i principali volumi di attività e produzione. Il sistema di reportistica illustrato rappresenta un data set minimo di riferimento, che può essere ampliato e integrato in funzione delle caratteristiche specifiche della singola struttura.

In particolare per quanto riguarda le strutture ospedaliere, occorre dettagliare:

- posti letto complessivi;
- posti letto di degenza ordinaria;
- posti letto di day hospital;
- posti letto di day surgery.

Tali informazioni dovranno essere riportate come in Tabella 1.

Tabella 1-Situazione Posti Letto – HSP12

Codice Disciplina	Progressivo Divisionale	Sub Codice	Tipo Divisione	Descrizione Disciplina	Day Hospital	Degenza Ordinaria	Day Surgery
						
						

Tabella 2 - Volumi di attività

- Dimessi

Ricoveri Ordinari	Ricoveri Diurni	Ricoveri Totali

- Giornate di Degenza

Giornate di Degenza	Degenza Media	Numero Accessi DH	Accessi medi DH

- Volumi attività aggregati



DATI DI ATTIVITÀ AGGREGATI A LIVELLO AZIENDALE									
n. accessi PS e tempo medio di attesa distinti per classe di priorità									
n. parti (fisiologici e cesarei)									
n. prestazioni di sala operatoria									
n. prestazioni servizio trasfusionale									

- Volumi di attività prestazioni ambulatoriali

Prestazioni ambulatoriali per pazienti "interni"		
Prestazione	Volume	Anno di riferimento
Prestazioni ambulatoriali per pazienti "esterni"		
Prestazione	Volume	Anno di riferimento

ii. Attività

Gli obiettivi individuati nel PARM possono essere perseguiti attraverso l'attuazione delle seguenti azioni, tra loro coerenti e sinergiche:

OBIETTIVO A) DIFFONDERE LA CULTURA DELLA SICUREZZA DELLE CURE		
ATTIVITÀ 1		
INDICATORE		
STANDARD		
FONTE		
MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ		
Azione	Risk Manager	Formazione
Progettazione del corso		
Accreditamento del corso		
Esecuzione del corso		

Legenda: R = Responsabile; C = Coinvolto; I = Interessato.

OBIETTIVO B) MIGLIORARE L'APPROPRIATEZZA ASSISTENZIALE ED ORGANIZZATIVA			
ATTIVITÀ 1			
INDICATORE			
STANDARD			
FONTE			
MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ			
Azione	Risk Manager	Coordinatore scientifico PDTA	Gruppo di lavoro
Coordinamento PDTA			
Descrizione contenuti del PDTA			



Progettazione sistema di monitoraggio			
Validazione sistema monitoraggio			
Formalizzazione del PDTA			

Legenda: R = Responsabile; C = Coinvolto; I = Interessato.

OBIETTIVO C) FAVORIRE UNA VISIONE UNITARIA DELLA SICUREZZA, CHE TENGA CONTO NON SOLO DEL PAZIENTE, MA ANCHE DEGLI OPERATORI E DELLE STRUTTURE

ATTIVITÀ 1
INDICATORE
STANDARD
FONTE

MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ

Azione	Risk Manager	Ing. Clinica	Formazione
Progettazione del corso			
Accreditamento del corso			
Esecuzione del corso			

Legenda: R = Responsabile; C = Coinvolto; I = Interessato.

OBIETTIVO D) PARTECIPARE ALLE ATTIVITÀ REGIONALI IN TEMA DI RISK MANAGEMENT

ATTIVITÀ 1
INDICATORE
STANDARD
FONTE

MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ

Azione	Risk Manager	CeRGeRS
Convocazione Riunione		
Partecipazione all'incontro		
Verbalizzazione		

Legenda: R = Responsabile; C = Coinvolto; I = Interessato.

Note aggiuntive circa ulteriori attività programmate

b) PIANO ANNUALE PER LE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA (PAICA)

Il PAICA è un documento programmatico attraverso il quale le strutture sanitarie e socio-sanitarie pianificano le azioni di prevenzione, sorveglianza e controllo delle infezioni correlate all'assistenza (ICA). Il PAICA ha l'obiettivo di ridurre l'incidenza delle ICA, promuovendo l'adozione di buone



pratiche, il monitoraggio dei dati epidemiologici, la formazione del personale e l'attuazione di interventi correttivi.

È parte integrante delle strategie per la sicurezza delle cure e risponde agli obblighi normativi nazionali e regionali in materia di gestione del rischio infettivo.

i. Obiettivi

Gli obiettivi definiti per le attività di gestione del rischio infettivo sono i seguenti:

- Promuovere la cultura della sicurezza delle cure, con particolare attenzione alla prevenzione del rischio infettivo;
- Migliorare l'appropriatezza assistenziale e organizzativa in materia di rischio infettivo, attraverso l'attuazione di interventi mirati al miglioramento della qualità delle prestazioni erogate e al monitoraggio e contenimento delle infezioni correlate all'assistenza (ICA).

OBIETTIVO A) DIFFONDERE LA CULTURA DELLA SICUREZZA DELLE CURE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLA PREVENZIONE DEL RISCHIO INFETTIVO		
ATTIVITÀ 1		
INDICATORE		
STANDARD		
FONTE		
MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ		
Azione		
Progettazione del corso		
Accreditamento del corso		
Esecuzione del corso		

Legenda: R = Responsabile; C = Coinvolto; I = Interessato.

OBIETTIVO B MIGLIORARE L'APPROPRIATEZZA ASSISTENZIALE ED ORGANIZZATIVA IN TEMA DI RISCHIO INFETTIVO, ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DI INTERVENTI MIRATI AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLE PRESTAZIONI EROGATE E MONITORAGGIO E/O CONTENIMENTO DELLE ICA			
ATTIVITÀ 2			
INDICATORE			
STANDARD			
FONTE			
MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ			
Azione	Direttore Igiene Ospedaliera	Presidente CIO	Risk Manager
Raccolta dati			
Elaborazione dati			
Diffusione Reportistica			

Legenda: R = Responsabile; C = Coinvolto; I = Interessato.



MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ DEL PARS

La redazione del Piano Annuale per la Sicurezza delle Cure (PARS) prevede il coinvolgimento di almeno tre livelli di responsabilità:

- Risk Manager e Presidente del CIO/CICA (Comitato Infezioni Ospedaliere / Comitato Infezioni Correlate all'Assistenza): responsabili, ciascuno per la propria area di competenza, della redazione del documento e del monitoraggio della sua implementazione;
- Direzione Strategica: responsabile della formale adozione del PARS e del sostegno operativo alla sua realizzazione, garantendo al Risk Manager e all'organizzazione le risorse necessarie e le opportune direttive, anche attraverso l'inserimento di obiettivi specifici nei piani di budget;
- Strutture operative e professionisti sanitari coinvolti: chiamati a realizzare le attività previste dal PARS, assicurandone l'attuazione concreta all'interno dei rispettivi ambiti assistenziali, secondo criteri di responsabilità condivisa e miglioramento continuo della qualità e sicurezza delle cure.

Di seguito è riportata la matrice delle responsabilità, riferita all'elaborazione, approvazione e attuazione del PARS:

Tabella 3-Matrice delle Responsabilità Gestione PARS

FIGURA PROFESSIONALE / AZIONE	Presidente CIO/CICA	Risk Manager	Responsabile SO Affari Legali	Direttore Generale	Direttore Sanitario	Direttore Amministrativo	Strutture di supporto
Redazione PARS	C	R	C	C	C	C	-
	C	C	R	I	C	C	-
Redazione PAICA	R	C	I	I	C	I	-
Redazione relazione consuntiva (sezione 2)							
Adozione Piano	I	I	I	R	C	C	-
Monitoraggio Piano sicurezza delle cure	C	R	C	I	C	C	C
Monitoraggio rischio infettivo	R	C	I	I	C	I	C

5. Sezione 2

RELAZIONE ANNUALE SU EVENTI AVVERSI E AZIONI RISARCITORIE IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 24/2017

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2, comma 5, della Legge 24/2017, tutte le strutture sanitarie e sociosanitarie, pubbliche e private, sono tenute a predisporre una relazione annuale



consuntiva sugli eventi avversi verificatisi all'interno della struttura, analizzandone le cause e illustrando le azioni correttive adottate. La relazione deve essere pubblicata sul sito istituzionale della struttura. A tal fine, è richiesta l'elaborazione di una relazione sintetica di accompagnamento, integrata da tabelle riepilogative dei volumi di attività della struttura. La configurazione del documento potrà essere modificata, laddove necessario, in presenza di specifiche e motivate esigenze, nel rispetto dei contenuti minimi previsti dalla normativa.

Per agevolare l'assolvimento dell'obbligo normativo, si forniscono di seguito le tabelle di sintesi che possono essere adottate come riferimento.

Tabella 4-Eventi segnalati per anno (Fonte: art. 2, c. 5 della L. 24/2017)

Tipo di evento	N. (e % sul totale degli eventi)	Principali fattori causali/contribuenti ^(b)	Azioni di miglioramento	Fonte del dato
Near Miss ^(a) /eventi senza esiti				
Eventi avversi				
Eventi sentinella				

^(a): Inserire le definizioni in conformità al glossario del Ministero della Salute, riportandole come nota a piè di tabella oppure all'interno del testo descrittivo, a seconda della struttura del documento.

^(b): I fattori causali e/o contribuenti si riferiscono esclusivamente agli eventi oggetto di analisi approfondita.

Tabella 5-Sinistrosità e risarcimenti erogati nell'ultimo quinquennio (ai sensi dell'art. 4, c. 3 della L. 24/2017)

Anno	Numero di sinistri "sanitari" aperti nell'anno	Numero di sinistri "sanitari" liquidati relativi all'anno di riferimento	Risarcimenti liquidati in relazione ai sinistri dell'anno di riferimento	NOTE
2021				
2022				
2023				

DESCRIZIONE DELLA POSIZIONE ASSICURATIVA

La descrizione della posizione assicurativa fornisce una sintesi delle coperture assicurative attive presso la struttura sanitaria o socio-sanitaria, con particolare riferimento alla responsabilità civile verso terzi e verso i prestatori d'opera. Il contenuto di questa sezione ha l'obiettivo di:

- Documentare la situazione assicurativa vigente, specificando tipologie di polizze, massimali e soggetti coperti;
- Fornire trasparenza rispetto agli strumenti di tutela attivati in caso di eventi avversi o danni al paziente;
- Facilitare il raccordo tra gestione del rischio clinico e gestione dei sinistri, rendendo evidente la coerenza tra la strategia di prevenzione e la protezione assicurativa.

Si fornisce di seguito una tabella di sintesi che può essere adottata come riferimento; la tabella è compilabile esclusivamente dalle Strutture dotate di copertura assicurativa. Le Strutture che invece



adottano una gestione diretta dei sinistri potranno limitarsi a riportare gli estremi della determina aziendale o dell'atto amministrativo con cui è stata formalizzata la gestione in autotutela (colonna "Gestione sinistri in autotutela").

Tabella 6-Descrizione della posizione assicurativa

Anno	Polizza (scadenza)	Compagnia Ass.	Premio	Franchigia	Gestione sinistri in autotutela
20..					
20..					
20..					

REPORT DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL CICLO PRECEDENTE

In questa sezione è richiesta una relazione sintetica che riporti le attività programmate nel PARM e nel PAICA dell'anno precedente, in riferimento all'attuale versione del PARS. Per ciascuna attività occorrerà indicare il livello di realizzazione effettivamente raggiunto. In caso di mancata o parziale attuazione, sarà necessario evidenziare le eventuali criticità che ne hanno ostacolato il completamento. La relazione potrà essere strutturata utilizzando la tabella di sintesi riportata di seguito, che potrà essere adattata in base a specifiche e motivate esigenze, nel rispetto dei contenuti minimi previsti

Tabella 7-Tabella Sinottica livello di raggiungimento obiettivi anno precedente all'attuale PARS

Obiettivo: A) Diffondere la cultura della sicurezza delle cure		
Attività	Realizzata ^(a)	Stato di attuazione ^(b)
Attività 1...(specificare)	SI	Indicare i riferimenti o, quando possibile, le evidenze documentali dell'attività
Attività 2...(specificare)	NO	Evidenziare criticità o motivazioni che non hanno consentito la realizzazione dell'attività

^(a): Sulla base dello standard prefissato per l'indicatore relativo alla specifica attività.

^(b): Riferimenti e/o evidenze documentali dell'attività o criticità e/o motivazioni che non hanno consentito la realizzazione dell'attività

Tabella 8-Implementazione e monitoraggio delle Raccomandazioni Ministeriali

OBIETTIVO IMPLEMENTAZIONE E MONITORAGGIO DELLE RACCOMANDAZIONI MINISTERIALI	
Raccomandazione Ministeriale	Stato di attuazione ^(A)
N. 1 - Corretto utilizzo delle soluzioni concentrate di cloruro di potassio - kcl- ed altre soluzioni concentrate contenenti potassio	non implementata/Implementata e revisionata



N.2 - Raccomandazione per prevenire la ritenzione di garze, strumenti o altro materiale all'interno del sito chirurgico	non implementata/Implementata e revisionata
N.3 - Raccomandazione per la corretta identificazione dei pazienti, del sito chirurgico e della procedura	non implementata/Implementata e revisionata
N.4 - Prevenzione del suicidio di paziente in ospedale	non implementata/Implementata e revisionata
N.5 - Raccomandazione per la prevenzione della reazione trasfusionale da incompatibilità AB0	non implementata/Implementata e revisionata
N.6 - Raccomandazione per la prevenzione della morte materna correlata al travaglio e/o parto	non implementata/Implementata e revisionata
N.7 - Raccomandazione per la prevenzione della morte, coma o grave danno derivati da errori in terapia farmacologica	non implementata/Implementata e revisionata
N.8 - Raccomandazione per prevenire gli atti di violenza a danno degli operatori sanitari	non implementata/Implementata e revisionata
N.9 - Raccomandazione per la prevenzione degli eventi avversi conseguenti al malfunzionamento dei dispositivi medici/apparecchi elettromedicali	non implementata/Implementata e revisionata
N.10 - Raccomandazione per la prevenzione dell'osteonecrosi della mascella/mandibola da bifosfonati	non implementata/Implementata e revisionata
N.11 - Morte o grave danno conseguenti ad un malfunzionamento del sistema di trasporto (intraospedaliero, extraospedaliero)	non implementata/Implementata e revisionata
N.12 - Prevenzione degli errori in terapia con farmaci "look-alike/sound-alike"	non implementata/Implementata e revisionata
N.13 - Prevenzione e gestione della caduta del paziente nelle strutture sanitarie	non implementata/Implementata e revisionata
N.14 - Raccomandazione per la prevenzione degli errori in terapia con farmaci antineoplastici	non implementata/Implementata e revisionata
N.15 - Morte o grave danno conseguente a non corretta attribuzione del codice triage nella centrale operativa 118 e/o all'interno del pronto soccorso	non implementata/Implementata e revisionata
N.16 - Raccomandazione per la prevenzione della morte o disabilità permanente in neonato sano di peso > 2500 grammi non correlata a malattia congenita	non implementata/Implementata e revisionata
N.17 - Raccomandazione per la riconciliazione farmacologica	non implementata/Implementata e revisionata
N.18 - Raccomandazione per la prevenzione degli errori in terapia conseguenti all'uso di abbreviazioni, acronimi, sigle e simboli	non implementata/Implementata e revisionata
N.19 - Raccomandazione per la manipolazione delle forme farmaceutiche orali solide	non implementata/Implementata e revisionata

Tabella 9-Livello partecipativo alle attività avviate dalla Regione

OBIETTIVO: PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ REGIONALI IN TEMA DI RISK MANAGEMENT		
Attività	Realizzata ^(a)	Stato di attuazione ^(b)
Es. elaborazione buone pratiche		
Partecipazione alle riunioni CeRGeRS		
Adesione ai flussi informativi		
.....		

^(a): Sulla base dello standard prefissato per l'indicatore relativo alla specifica attività.

^(b): Riferimenti e/o evidenze documentali dell'attività o criticità e/o motivazioni che non hanno consentito la realizzazione dell'attività



MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEL PIANO ANNUALE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO SANITARIO (PARS)

Il PARS predisposto dall'Ente deve essere sottoposto alla validazione da parte del Collegio di Direzione della struttura, prima della sua pubblicazione. Una volta autorizzato, la sezione relativa alla relazione consuntiva sugli eventi avversi e sui risarcimenti erogati sarà pubblicata nella sezione Trasparenza del portale aziendale, mentre il PARM e il PAICA saranno resi disponibili sull'intranet.

Deliberazione della Giunta regionale del 26 maggio 2025, n. 737

Progetto regionale di sviluppo e potenziamento delle attività di prelievo e trapianto di organi e tessuti – Anno 2025

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare il “Progetto regionale di sviluppo e potenziamento delle attività di prelievo e trapianto di organi e tessuti – Anno 2025”, di cui all’allegato A;
- di stabilire che l’onere derivante dalla realizzazione del Progetto di cui al precedente punto pari a complessivi € 300.000,00, trova copertura con la disponibilità del Bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025, come segue:
capitolo n. 2130110977 - € 195.000,00;
capitolo n. 2130110978 - € 100.000,00;
capitolo n. 2130111309 - € 5.000,00.
Trattasi di capitoli finanziati da risorse del Fondo Sanitario indistinto, per il quale si applica il titolo II° del D. Lgs 118/2011 e smi.
- di stabilire che il Centro Regionale Trapianti (CRT) fornisca all’Agenzia Regionale Sanitaria la rendicontazione del suddetto Progetto entro la data del 31/03/2026.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

AVVISO

**L’allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

Deliberazione della Giunta regionale del 26 maggio 2025, n. 738

DGR n. 215 del 26.02.2018 “Recepimento Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente “Revisione e aggiornamento della costituzione e del funzionamento del Comitato del Buon Uso del Sangue” (Rep. Atti n. 251/CSR del 21 dicembre 2017) - Indicazioni operative” – Integrazione

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di integrare la DGR n. 215/2018 stabilendo che l’Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

(IRCCS) – Istituto Nazionale di Riposo e Cura per Anziani (INRCA), provveda a istituire, con atto formale entro tre mesi dall’approvazione della presente deliberazione, il proprio Comitato Ospedaliero per il Buon Uso Sangue, in coerenza con quanto disposto con Legge n. 219/2005 ed Accordo Stato-Regioni n. 251/2017, come riportato nell’Allegato A alla presente deliberazione.



ALLEGATO A

1. Articolazione.....	1
2. Composizione	1
3. Compiti e funzioni.....	1

1. Articolazione

Il Comitato Ospedaliero per il Buon Uso del Sangue (COBUS) dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) – Istituto Nazionale di Riposo e Cura per Anziani (INRCA) è articolato nella sola Sezione “Sangue”, tenuto conto della mission dell'Ente.

2. Composizione

Il COBUS dell'IRCCS-INRCA è un organismo multiprofessionale e multidisciplinare, composto, secondo le indicazioni dell'Accordo n. 251/CSR del 21 dicembre 2017, da:

- il Direttore Sanitario (che lo presiede);
- il Responsabile del Servizio Trasfusionale convenzionato di afferenza;
- il Direttore della Farmacia;
- il Responsabile della Gestione del rischio clinico;
- un collaboratore amministrativo, anche con funzione di segreteria;
- i medici appartenenti ai reparti che hanno un maggior utilizzo di sangue e dei suoi prodotti;
- un rappresentante delle professioni infermieristiche;
- un rappresentante delle Associazioni/Federazioni dei donatori volontari di sangue con convenzione attiva ai sensi della DGR n. 1480/2021;
- un rappresentante delle Associazioni dei pazienti, laddove presenti e disponibili.

Agli incontri del COBUS possono essere invitati esperti a seconda delle tematiche trattate.

3. Compiti e funzioni

Il COBUS, secondo la normativa di riferimento:

- definisce e propone, nell'ambito della programmazione annuale, gli obiettivi quali-quantitativi da perseguire, tenendo conto delle criticità rilevate;
- predisporre procedure, protocolli e linee guida sull'uso appropriato del sangue e dei suoi componenti, verificandone l'impiego attraverso specifici indicatori;
- monitora le richieste trasfusionali, valutandone l'appropriatezza prescrittiva ai fini della razionalizzazione dei consumi contribuendo al mantenimento dell'autosufficienza del sangue, degli emocomponenti e dei medicinali emoderivati;
- coordina e promuove l'attuazione delle Linee Guida, per il programma “Patient Blood Management (PBM)”, recepite con DGR 182/2017, con attenzione a:
 - prevenzione delle trasfusioni evitabili;
 - riduzione della perdita ematica e del ricorso al pre-deposito;
 - ottimizzazione della tolleranza all'anemia;
 - appropriata applicazione dell'emodiluizione preoperatoria e del recupero intra e perioperatorio;
- favorisce la condivisione di procedure tra il Servizio Trasfusionale convenzionato, la Gestione del Rischio Clinico e gli utilizzatori del sangue e dei suoi prodotti per rafforzare la segnalazione degli eventi avversi e *near miss* trasfusionali, con l'obiettivo di aumentare la sicurezza del paziente;
- collabora alla gestione dell'emovigilanza, rafforzando la sicurezza trasfusionale in sinergia con la Gestione del Rischio Clinico;
- effettua audit clinici sul monitoraggio della pratica trasfusionale nei singoli reparti;

- recepisce gli obiettivi qualitativi e quantitativi dalla Struttura Regionale di Coordinamento (SRC), la quale li definisce nell'ambito della programmazione annuale regionale in base agli esiti del monitoraggio delle attività svolte dai COBUS;
- declina gli obiettivi specifici, stabilendo le attività da svolgere annualmente e definendo gli indicatori di monitoraggio;
- esamina i problemi organizzativi e analizza i risultati ottenuti confrontandoli anche con dati provenienti dagli altri Enti e dalla letteratura scientifica, condividendo la valutazione complessiva in un incontro dedicato con i clinici dei reparti ospedalieri coinvolti nelle attività trasfusionali;
- trasmette annualmente alla SRC la relazione dell'attività svolta dal COBUS stesso contenente l'analisi dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, unitamente a eventuali proposte di miglioramento per gli obiettivi non raggiunti;
- si riunisce almeno due volte all'anno e ogni qualvolta il Direttore Sanitario, che lo presiede, ne ravvisi la necessità, comunicando il calendario delle riunioni semestralmente alla SRC. È facoltà della SRC partecipare alle riunioni del COBUS. Di ogni riunione è redatto il verbale, da conservarsi presso la direzione sanitaria. È facoltà del Direttore Sanitario convocare un numero ristretto di componenti in sedute aggiuntive in base all'argomento trattato;
- supporta la diffusione della cultura della donazione, valorizzando il ruolo delle Associazioni e delle Federazioni dei donatori, in attuazione della DGR 736/2016.

Deliberazione della Giunta regionale del 26 maggio 2025, n. 739

Articolo 30 D.lgs. n. 165/2001, art. 4 L.R. n. 26/1996 e art. 4 comma 3 lett. v) L.R. n. 18/2021 – Agenzia Regionale Sanitaria: disciplina in materia di mobilità volontaria. Modifica DGR 1840/2023.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

di modificare parzialmente gli allegati A e A1 della DGR n. 1840 del 5 dicembre 2023 secondo quanto riportato negli Allegati A e A1 della presente deliberazione.

ALLEGATO A)

MOBILITA' VOLONTARIA ESTERNA**Art. 1****Ambito di applicazione e finalità**

1. La presente disciplina definisce, nel rispetto delle disposizioni di legge e della contrattazione collettiva nazionale del lavoro, i criteri e le modalità di trasferimento presso l'Agenzia Regionale Sanitaria del personale proveniente dalle altre pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, tramite procedure di mobilità volontaria esterna, ai sensi dell'articolo 30 del D.Lgs n. 165/2001.

Art. 2**Principi generali**

1. L'Agenzia Regionale Sanitaria, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, può ricoprire posti vacanti in organico, nei limiti previsti dalla programmazione triennale del fabbisogno, mediante passaggio diretto di dipendenti di altre amministrazioni, appartenenti ad una area/categoria/qualifica corrispondente, e in servizio presso altre amministrazioni, che facciano domanda di trasferimento.

2. Le domande di trasferimento sono valutate in relazione alle effettive esigenze dell'ente, con l'obiettivo di ricercare le professionalità maggiormente rispondenti a quelle relative ai posti da ricoprire.

3. La disponibilità dei posti è resa pubblica mediante bandi di mobilità, con le modalità esplicitate nell'art. 3.

4. La mobilità si realizza mediante passaggio diretto senza soluzione di continuità di dipendenti appartenenti alla stessa area/categoria/qualifica o in posizioni corrispondenti, con riferimento alle tabelle di equiparazione di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2015 e s.m.i, in servizio presso altre amministrazioni che facciano domanda di trasferimento.

5. Il trasferimento per mobilità è disposto previo nulla osta dell'amministrazione cedente, qualora necessario sulla base della normativa vigente in materia.

Art. 3**Bando di mobilità**

1. Il bando di mobilità volontaria esterna, predisposto dalla struttura competente in materia di personale, deve contenere i seguenti elementi:

- a) L'area/categoria/qualifica e l'indicazione del profilo professionale da ricoprire, nonché dei contenuti professionali richiesti per la posizione da ricoprire e/o delle mansioni relative alla posizione da ricoprire;
- b) i requisiti per l'ammissione alla procedura;
- c) la struttura organizzativa di assegnazione, con specificazione della sede lavorativa;
- d) le modalità di presentazione della domanda di partecipazione e la relativa data di scadenza del termine;
- e) le modalità di svolgimento della selezione;

- f) le modalità di valutazione degli elementi di cui all'allegato A1);
- g) le materie sulle quali verterà il colloquio;
- h) i titoli di preferenza a parità di merito e i titoli di preferenza a parità di merito e di titoli;
- i) eventuali norme di salvaguardia;
- j) disciplina relativa al trattamento dei dati personali.

2. Il bando di mobilità è pubblicato per 30 giorni sul sito istituzionale dell'Ente (www.regione.marche.it/ars) nella sezione Amministrazione trasparente alla voce "Bandi di concorso" - Avvisi di mobilità volontaria, e sul Portale nazionale Unico di reclutamento, di cui all'art. 35 ter del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Art. 4 **Requisiti di ammissione**

1. Sono ammessi alla procedura di selezione finalizzata alla mobilità volontaria esterna i lavoratori in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere dipendenti, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del D.lgs. n. 165/2001, in possesso della stessa area/categoria/qualifica contrattuale del posto da ricoprire (o categoria equiparata secondo il DPCM 26 giugno 2015 e s.m.i) e con il medesimo profilo professionale o comunque con profilo equivalente per tipologia di mansioni. Non è rilevante la posizione economica di appartenenza;
- b) idoneità fisica alla mansione specifica;
- c) non aver in corso e non essere incorsi in procedure disciplinari, conclusesi con sanzione superiore al rimprovero scritto, nei due anni precedenti la data di scadenza per la presentazione delle domande;
- d) non aver subito condanne penali per reati che impediscano la costituzione di un rapporto di impiego con la pubblica amministrazione;
- e) non aver ottenuto valutazioni negative della prestazione individuale nell'ultimo triennio, effettuate sulla base del sistema di valutazione vigente presso l'Ente o gli Enti di appartenenza;
- f) nulla osta dell'amministrazione di appartenenza alla specifica procedura di mobilità indetta dall'Agenzia Regionale Sanitaria ovvero copia della domanda con la quale il dipendente ha richiesto il rilascio del nulla osta alla propria amministrazione, qualora sia previsto dalla normativa vigente

2. In funzione del posto da ricoprire, nel bando può essere richiesto il possesso di requisiti ulteriori, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- il titolo di studio previsto per l'accesso dall'esterno al posto da ricoprire;
- un'esperienza lavorativa maturata a tempo indeterminato per almeno un biennio nell'ultimo quinquennio nella area/categoria/qualifica e nel profilo richiesto (o in equivalente area/categoria/qualifica di altri comparti o profilo analogo per contenuto a quello del posto da ricoprire);
- eventuali abilitazioni, qualificazioni o altre specifiche idoneità.

3. Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere attestato nella domanda di partecipazione, che deve essere presentata nei tempi e con le modalità previste nel bando di mobilità.

Art. 5

Ammissione alla procedura di selezione

1. Il Settore Affari Generali dell'Agenzia Regionale Sanitaria cura l'istruttoria per l'ammissione/esclusione dei candidati alla selezione, provvedendo a pubblicare l'elenco degli ammessi sul sito istituzionale dell'Ente (www.regione.marche.it/ars) nella sezione Amministrazione trasparente alla voce "Bandi di concorso" - Avvisi di mobilità volontaria e sul Portale nazionale Unico di reclutamento.
2. Le modalità di comunicazione dell'ammissione nonché dell'esclusione ai candidati non ammessi viene definita nel bando di mobilità.

Art. 6

Articolazione della procedura e punteggi attribuibili

1. La procedura di selezione ha la finalità di individuare le professionalità maggiormente rispondenti a quelle relative ai posti da ricoprire.
2. Il punteggio massimo conseguibile da ogni candidato è pari a **100** punti e la procedura si articola come segue:
 - attribuzione dei punteggi ai candidati sulla base dei criteri di cui all'allegato A1), da parte della struttura competente in materia del personale, per un punteggio massimo pari a **35** punti.
 - colloquio, finalizzato all'accertamento della professionalità posseduta nonché delle funzioni e delle conoscenze teoriche e pratiche relative alle attività proprie del posto da ricoprire, con particolare riferimento alle materie indicate nel bando, per un punteggio massimo pari a **65** punti.

Art. 7

Attribuzione punteggi

1. Il Settore Affari Generali dell'Agenzia Regionale Sanitaria, sulla base delle autocertificazioni contenute nella domanda di partecipazione, in relazione ai criteri di cui all'allegato A1), provvede ad attribuire i punteggi ai candidati ammessi alla procedura.

Art. 8

Colloquio

1. Il colloquio, finalizzato all'accertamento della professionalità posseduta, è svolto dal Direttore dell'ARS o da altro dirigente dallo stesso delegato, coadiuvato dal dirigente del Settore presso cui è previsto il posto da ricoprire tramite procedura di mobilità volontaria esterna o da altro dirigente dallo stesso delegato. Le funzioni di segretario verbalizzante possono essere svolte da un dipendente di categoria non inferiore alla C. Tali funzioni non sono retribuite.
2. Sono considerati idonei i candidati che ottengono, nel colloquio, il punteggio minimo di almeno **45** punti.
3. Il calendario del colloquio è reso noto mediante la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente (www.regione.marche.it/ars) nella sezione Amministrazione trasparente alla voce "Bandi di concorso" - Avvisi di mobilità volontaria e sul Portale nazionale Unico di

reclutamento.

Art. 9 Graduatoria

1. Al termine dei colloqui, il Direttore, o suo delegato, trasmette al Settore Affari Generali ARS tutta la relativa documentazione.
2. Con Decreto del Direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria viene approvato l'esito della procedura, nonché la graduatoria, data dalla somma dei punteggi ottenuti dai candidati sulla base dei criteri di cui all'allegato A1), nonché dal punteggio ottenuto nel colloquio.
3. L'atto di approvazione della graduatoria è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente (www.regione.marche.it/ars) nella sezione Amministrazione trasparente alla voce "Bandi di concorso" - Avvisi di mobilità volontaria e sul Portale nazionale Unico di reclutamento.
4. Le pubblicazioni sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione sopra indicata, ovvero sul Portale nazionale Unico di reclutamento, previste nel presente regolamento e nel bando, valgono quale comunicazione ai candidati ad ogni effetto di legge.
5. La graduatoria perde efficacia all'atto della copertura dei posti vacanti e disponibili espressamente indicati nel relativo bando di mobilità.

Art. 10 Applicazione dei diritti di preferenza

1. Alle procedure di mobilità esterna volontaria si applicano le disposizioni di cui al comma 4 dell'articolo 5 del D.P.R. 487/1994, secondo l'ordine in essi indicato.
2. La preferenza opera soltanto in situazione di parità nella graduatoria degli idonei nel senso che il soggetto che ne goda è preferito all'altro, in presenza del relativo titolo debitamente dichiarato nella domanda e documentato.

Art. 11 Trasferimento

1. Entro dieci giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito istituzionale dell'Ente, (www.regione.marche.it/ars) nella sezione Amministrazione trasparente alla voce "Bandi di concorso" - Avvisi di mobilità volontaria e sul Portale nazionale Unico di reclutamento, il Settore Affari Generali dell'Agenzia Regionale Sanitaria comunica all'Amministrazione di appartenenza del lavoratore vincitore l'esito della procedura, richiedendo il nulla - osta definitivo e concorda la decorrenza del trasferimento, ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D.Lgs. n.165/2001.
2. Il Settore Affari Generali dell'Agenzia Regionale Sanitaria comunica all'interessato la decorrenza del trasferimento, invitandolo a sottoscrivere, pena la decadenza, il contratto individuale di lavoro, entro il termine indicato nella suddetta comunicazione.
3. Nel caso di rinuncia al trasferimento, il Settore Affari Generali dell'Agenzia Regionale Sanitaria procede allo scorrimento della graduatoria, seguendo l'ordine della stessa, nel limite dei posti da ricoprire individuati nel bando, fermo restando quanto previsto dall'articolo 9 comma 5 del presente regolamento.

Art. 12 Disposizioni transitorie e finali

1. L'Agenzia Regionale Sanitaria, ai sensi dell'art. 30, comma 1 quinquies, del D.lgs. n. 165/2001, nel limite del 25 per cento dei posti non dirigenziali non coperti all'esito delle procedure di mobilità volontaria esterna, può attivare le procedure per avvalersi di personale

di altre Pubbliche Amministrazioni in regime di comando.

2. La disposizione di cui al comma 1 non si applica ai comandi obbligatori, previsti da disposizioni di legge, ivi inclusi quelli relativi agli uffici di diretta collaborazione, nonché a quelli relativi alla partecipazione ad organi, comunque denominati, istituiti da disposizioni legislative o regolamentari che prevedono la partecipazione di personale di amministrazioni diverse.

3. Tenuto conto di quanto previsto ai commi 1 e 2, ai sensi dell'articolo 30, comma 2-bis del D.Lgs n. 165/2001, l'Agenzia Regionale Sanitaria prima di procedere all'espletamento di procedure concorsuali o all'utilizzo di graduatorie concorsuali vigenti, finalizzate alla copertura di posti vacanti risultanti dalla programmazione triennale del fabbisogno del personale, attiva le procedure di mobilità volontaria esterna, provvedendo, in via prioritaria, all'immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando, appartenenti alla stessa area/categoria/qualifica e profilo professionale, che facciano domanda di trasferimento.

4. Nel caso di procedura di mobilità volontaria esterna riservata al personale in comando, si applica la presente disciplina, ad eccezione di quanto previsto dagli articoli 6, 7 e 8.

5. La procedura selettiva di cui agli articoli 6, 7 e 8 si applica nel caso in cui risultino, in posizione di comando, più unità di personale rispetto ai posti da ricoprire previsti nella programmazione del fabbisogno, per Area/categoria contrattuale e profilo professionale.

ALLEGATO A1)

CRITERI APPLICATI NELLE PROCEDURE DI MOBILITÀ VOLONTARIA ESTERNA

Il punteggio massimo conseguibile è pari a **35** punti, così suddivisi:

1) ESPERIENZA PROFESSIONALE *- punteggio massimo 19

Servizio prestato presso una pubblica amministrazione di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 165/2001 e s.m.i.:

- a tempo indeterminato e determinato nella medesima area/categoria/qualifica di quella prevista nel bando o in posizioni corrispondenti: punti **2** per ogni anno;
- a tempo indeterminato e determinato nella area/categoria/qualifica immediatamente inferiore rispetto a quella indicata nel bando di mobilità: punti **0,5** per ogni anno.

* In ipotesi di rapporto di lavoro a part-time il punteggio verrà calcolato in proporzione alla effettiva percentuale lavorativa.

2) TITOLI DI STUDIO – punteggio massimo 6

Si precisa che i titoli di studio sono attribuibili per:

- 1) Area Contrattuale degli Operatori Esperti massimo punti 6, di cui massimo due per ciascuna categoria, salvo che per la laurea, per la quale è valutabile un solo titolo (pari a un punto), indipendentemente dal numero di quelli effettivamente conseguiti:

Diploma di scuola secondaria superiore (percorso quinquennale)	p. 1
Laurea triennale, diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento previgente al regolamento di cui al DM 509/1999, laurea specialistica o laurea magistrale	p. 1
Diploma di dottorato, master di I livello o master di II livello	p. 1
Abilitazione professionale, conseguita previo esame di Stato	p. 1

- 2) Area Contrattuale degli istruttori, massimo punti 6, di cui massimo due per ciascuna categoria, salvo che per la laurea, per il quale è valutabile un solo titolo (pari a un punto), indipendentemente dal numero di quelli effettivamente conseguiti:

Votazione di diploma di scuola secondaria superiore quinquennale pari a 60/60 o 100/100 in relazione al titolo posseduto	p. 1
Laurea triennale, diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento previgente al regolamento di cui al DM 509/1999, laurea specialistica o laurea magistrale	p. 1
Diploma di dottorato, master di I livello o master di II livello	p. 1
Abilitazione professionale, conseguita previo esame di Stato	p. 1

- 3) Area Contrattuale dei funzionari e dell'Elevata Qualificazione, massimo punti 6, di cui massimo due per ciascuna categoria:

Voto di laurea pari a 110/110 in relazione al titolo di studio posseduto	p. 1
Diploma di dottorato	p. 1
Master di I livello o master di II livello	p. 1
Abilitazione professionale conseguita previo esame di Stato per sostenere il quale è richiesto un titolo di studio universitario	p. 1

I punteggi sotto elencati relativi all' avvicinamento e alla situazione familiare vengono attribuiti solo nel caso in cui la nuova sede di lavoro comporti un avvicinamento al Comune di residenza anagrafica rispetto alla precedente sede di lavoro.

3) AVVICINAMENTO – punteggio massimo 5

La residenza deve essere posseduta da almeno 2 anni; in caso contrario si prende in considerazione quella precedentemente posseduta.

Il punteggio si calcola sulla base della differenza tra la distanza tra la sede lavorativa attuale e la residenza e la distanza tra la sede lavorativa messa a bando e la residenza.

È attribuito un punteggio massimo pari a 5: **0,1** punti per ogni km.

4) SITUAZIONE FAMILIARE - punteggio massimo 5

Punteggio relativo alla presenza/assenza del coniuge **:

a) Senza coniuge con presenza di figli a carico con handicap	2,5
b) Senza coniuge con presenza di minori a carico	1,5
c) Senza coniuge con familiari conviventi con handicap	1,0
d) Coniuge convivente con presenza di figli con handicap	0,5
e) Coniuge convivente con presenza di minori	0,3
f) Coniuge convivente con familiari conviventi con handicap	0,2

Punteggio relativo alla presenza di figli minori e/o con handicap

1. figli a carico con handicap (per ogni figlio)	2,0
2. figli minori a carico (per ogni figlio)	1,0

**All'assenza del coniuge è equiparata l'ipotesi di inesistenza dello stesso (nucleo familiare formato da un solo genitore).

Al coniuge convivente è equiparato il convivente di fatto, purché tale condizione risulti dallo stato di famiglia.

Deliberazione della Giunta regionale del 26 maggio 2025, n. 740

Legge Regionale n.36/'98 – Attivazione POTES turistiche anno 2025.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di attivare, dal 14 giugno al 14 settembre 2025, n. 1 PoTES turistica di tipologia MSI (equipaggio autistasoccorritore ed infermiere) con copertura diurna (fascia oraria 0820) con estensione, il sabato e la domenica, alla fascia notturna (2008) nel territorio di Gabicce Mare, dando mandato all'AST di Pesaro Urbino di procedere con l'organizzazione dei servizi;
2. di attivare, dal 16 giugno al 15 settembre 2025, n. 1 PoTES turistica di tipologia MSB (equipaggio autistasoccorritore e soccorritore) con copertura notturna (fascia oraria 2008) nel territorio di Fano, dando mandato all'AST di Pesaro e Urbino di procedere con l'organizzazione dei servizi;
3. di attivare, dal 28 giugno al 14 settembre 2025, n. 1 PoTES turistica di tipologia MSI (equipaggio autistasoccorritore ed infermiere) con copertura diurna (fascia oraria 1220) nel territorio di NumanaSirolo, dando mandato all'AST di Ancona di procedere con l'organizzazione dei servizi;
4. di attivare, dal 28 giugno al 14 settembre 2025, n. 1 PoTES turistica di tipologia MSB (equipaggio autistasoccorritore e soccorritore) con copertura notturna (fascia oraria 2008) nel territorio di Senigallia, dando mandato all'AST di Ancona di procedere con l'organizzazione dei servizi;
5. di attivare, dal 1° luglio al 31 agosto 2025, una PoTES turistica di tipologia MSI (equipaggio autistasoccorritore ed infermiere) con copertura diurna (fascia oraria 1018) nel territorio montano del Distretto di Camerino;
6. di attivare, dal 4 luglio al 24 agosto 2025, n. 2 PoTES turistiche di tipologia MSB (equipaggio autistasoccorritore e soccorritore) con copertura diurna (fascia oraria 1018) nel territorio di Porto Sant'Elpidio e di Porto San Giorgio, dando mandato all'AST di Fermo di procedere con l'organizzazione dei servizi;
7. di attivare, dal 28 giugno al 31 agosto 2025, n. 1 PoTES turistica di tipologia MSI (equipaggio autistasoccorritore e infermiere) con copertura diurna (fascia oraria 2008) nel territorio di S. Elpidio a Mare, dando mandato all'AST di Fermo di procedere con l'organizzazione dei servizi;
8. di attivare, dal 1° luglio al 15 settembre 2025, n. 2 PoTES turistiche di tipologia MSB (equipaggio autista-soccorritore e soccorritore) con copertura diurna

- (fascia oraria 1018) nel territorio di Grottammare e Cupra Marittima, dando mandato all'AST di Ascoli Piceno di procedere con l'organizzazione dei servizi;
9. di stabilire che gli oneri derivanti dall'attivazione delle POTES turistiche di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 sono a carico dei rispettivi budget assegnati alle AA.SS.TT. per l'anno 2025.

Deliberazione della Giunta regionale del 26 maggio 2025, n. 741

Fabbisogno di assistenza territoriale residenziale e semiresidenziale delle aree sanitaria extraospedaliera e socio-sanitaria della Regione Marche – Estensione Fabbisogno di cui alla DGR 1105/2017

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. che nelle more dell'approvazione del nuovo atto di fabbisogno regionale per le strutture residenziali e semiresidenziali delle aree Sanità Extraospedaliera e Sociosanitaria, si rende necessario attivare l'iter normativo per rendere disponibili un numero di posti letto/posti pari a 218 posti letto e 48 posti, congruo alle esigenze urgenti già espresse dagli enti e compatibili con le domande di autorizzazione ricevute dal 2023 ad oggi, delle strutture di cui all'allegato 1, per le quali si era espresso parere negativo in coerenza con il Fabbisogno previsto nella DGR 1105/2017;
2. di stabilire che le strutture, di cui all'allegato 1, dovranno ripresentare richiesta di autorizzazione alla realizzazione, entro il 31/8/2025;
3. di dare mandato all'Agenzia Regionale Sanitaria ed al Dipartimento Salute di attivare l'iter di cui al punto 1, con decorrenza immediata dall'approvazione della presente delibera.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 26 maggio 2025, n. 742

DM 08.01.2025 - "Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia" annualità 2023. Autorizzazione alla presentazione di un progetto finalizzato all'abbattimento delle barriere alla comunicazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di presentare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità, ai sensi del DM 08.01.2025 (G.U.n. 92 del 19.04.2025) relativo al “Fondo per l’inclusione delle persone sorde e con ipoacusia” annualità 2023, una proposta progettuale finalizzata alla promozione della conoscenza e delle competenze nell’uso della Lingua dei segni italiana (LIS) e in Lingua dei segni italiana tattile (LIST), alla diffusione di servizi di interpretariato per l’accesso ai servizi pubblici, compresi quelli di emergenza e all’uso di ogni altra tecnologia finalizzata all’abbattimento delle barriere all’informazione o alla comunicazione delle persone sorde o con ipoacusia, con protesi acustiche o impianti cocleari;
2. di individuare il Settore Contrasto al Disagio quale struttura regionale competente per l’elaborazione, la presentazione della proposta progettuale e conseguente richiesta formale di finanziamento al Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità secondo le modalità previste dal DM 08.01.2025 nonché per il coordinamento delle conseguenti attività progettuali, demandando alla Dirigente responsabile l’adozione dei provvedimenti necessari;
3. dare mandato alla Dirigente del Settore Contrasto al Disagio di procedere, con propri atti dirigenziali, all’adozione di specifico “Avviso pubblico regionale per la manifestazione di interesse” finalizzato alla selezione di enti del Terzo settore maggiormente rappresentativi delle categorie beneficiarie, nei settori di attività di cui all’articolo 5 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, quali partner per la presentazione della proposta progettuale in questione;
4. di stabilire che i partner di cui al punto 3 devono essere rappresentativi almeno del 5% della popolazione residente nelle Marche riconosciuta sorda, ai sensi dell’art. 1 della L.381/1970, alla data del 31.12.2024;
5. di prendere atto che, ai sensi dell’art. 3, comma 3 del DM 08.01.2025, il trasferimento delle risorse spettanti alla Regione Marche pari complessivamente ad € 184.593,00 è condizionato al risultato positivo della verifica da parte del Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità della coerenza progettuale con le finalità di cui all’art. 2 del suddetto decreto.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

Deliberazione della Giunta regionale del 26 maggio 2025, n. 743

Approvazione di interventi e di criteri di riparto del Fondo nazionale per le politiche della famiglia 2024, di cui all’Intesa n. 158/CU sancita in sede di Conferenza Unificata il 18 dicembre 2024.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- 1) Di approvare i criteri e le modalità di utilizzo del Fondo Nazionale Politiche per la Famiglia 2024, di cui all’Intesa n. 158/CU sancita in sede di Conferenza Unificata il 18 dicembre 2024, così come riportato nell’Allegato A.
- 2) Di subordinare l’erogazione del fondo pari a € 760.541,52 all’esito positivo circa la verifica da parte dello stesso Dipartimento per le Politiche della famiglia sulla coerenza delle azioni programmate con le finalità di cui all’art. 2, comma 1, del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia – del 23 dicembre 2024 “Riparto del Fondo per le politiche della famiglia, anno 2024”.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO A Fondo statale per le politiche della famiglia annualità 2024. Interventi e criteri di riparto delle risorse.

INTERVENTI DA FINANZIARIE: € 760.541,52 A FAVORE DELLE FAMIGLIE

Premessa

La famiglia è la prima struttura sociale in cui inizia lo sviluppo umano, il luogo naturale per il dialogo ed il confronto, in cui si impara a conciliare diritti e doveri e pone particolare attenzione ai suoi membri più deboli attraverso una serie di atti finalizzati a garantire loro sostegno e tutela.

Per tale motivo le politiche destinate al sostegno delle famiglie, messe in atto dalla Regione Marche sono finalizzate ad individuare percorsi virtuosi ed innovativi di protezione, promozione ed *empowerment* della famiglia.

Il Fondo per le politiche della famiglia – annualità 2024, in base all'art. 2, comma 1 e 2, del Decreto 23/12/2024, è diretto a finanziare iniziative per il potenziamento delle funzioni dei Centri per la famiglia, di cui alla lettera e) art. 1, comma 1250, legge n. 296/2006.

Dal 2012 vengono finanziati i Centri per la famiglia e gli **obiettivi generali** del presente finanziamento sono:

- promozione di occasioni di incontro e realizzazione di iniziative culturali e sociali su temi di interesse familiare, di eventi di animazione e di aggregazione sociale per le famiglie,
- progettazione e realizzazione di momenti di confronto e di scambio intergenerazionale e interculturale tra le famiglie e altri soggetti,
- accrescimento delle conoscenze, delle competenze e delle capacità relazionali degli adulti, anche coinvolgendoli attivamente nella realizzazione di percorsi formativi con apporti multidisciplinari ed interdisciplinari,
- creazione di iniziative a favore della genitorialità (biologica, affidataria e adottiva),
- rafforzamento delle competenze educative, soprattutto in contrasto alle varie forme di rischi cui sono esposti i minori (contenuti pornografici e violenti, sostanze psicotrope),
- coinvolgimento delle persone anziane in attività di accompagnamento, assistenza e consulenza delle famiglie

I **risultati attesi** sono: accrescimento delle responsabilità genitoriali, rafforzamento delle competenze educative, superamento delle varie forme di disagio giovanile, valorizzazione delle relazioni intergenerazionali, offerta di servizi professionali e gratuiti per la risoluzione di criticità o problematiche legate al *menage* familiare e diminuzione della conflittualità nelle relazioni di coppia e nelle relazioni genitori-figli, supporto all'accesso a servizi/contributi/diritti, diminuzione delle prese in carico da parte del servizio sociale comunale.

Interventi

In attuazione di quanto previsto all'art 2 del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia – del 23/12/2024 di riparto del Fondo Famiglia 2024, la



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Giunta intende sostenere le famiglie attraverso i seguenti interventi di potenziamento delle funzioni dei Centri per la famiglia:

- **servizi di base** –riconducibili alle seguenti aree di cui alle Linee guida regionali per l'armonizzazione delle attività dei Centri per le famiglie nella Regione Marche approvate con DGR n. 1091/2024:

- a) area dell'informazione,
- b) area del sostegno alla genitorialità anche attraverso azioni di orientamento e consulenza,
- c) area dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie.

Sono comprese nei servizi di base anche le eventuali spese per la comunicazione istituzionale dei Centri, per la loro riconoscibilità e individuabilità anche se collocati all'interno di strutture dedicate ad altre finalità sociali o sociosanitarie.

- **servizi ulteriori ed innovativi**, che devono essere assicurati dalle Regioni per almeno nel 30% dei Centri per la famiglia presenti così distinti:

- 1) consulenza e servizi in merito all'alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori, con particolare attenzione alla loro tutela rispetto all'esposizione a contenuti pornografici e violenti,
- 2) servizi di alfabetizzazione delle famiglie sulla prevenzione e sugli effetti dell'assunzione di sostanze psicotrope, attraverso il trasferimento delle nozioni contenute nei materiali prodotti dal Dipartimento per le Politiche antidroga,
- 3) servizi finalizzati alla valorizzazione pratica dell'invecchiamento attivo, anche attraverso il coinvolgimento delle persone anziane in attività di accompagnamento, assistenza e consulenza delle famiglie.

Criteri di riparto

Il complessivo finanziamento del Fondo Famiglia 2024 pari a € 760.541,52 verrà ripartito tra gli Ambiti Territoriali Sociali con i seguenti criteri, formulati in base a dati ISTAT aggiornati al 01/01/2023:

- il 30% pari a € 228.162,46 in base al numero di famiglie con almeno 1 figlio minore e convivente,
- il 20% pari a € 152.108,30 in base al numero di ATS,
- il 50% pari a € 380.270,76 in base alla superficie territoriale.

A livello programmatico, il complessivo finanziamento del Fondo Famiglia 2024 potrà essere suddiviso tra SERVIZI DI BASE e SERVIZI ULTERIORI ED INNOVATIVI senza vincoli di quote di spesa minima o massima da destinare all'uno o all'altro, fatto salvo l'onere di garantire la realizzazione di entrambi gli interventi, con i seguenti vincoli per l'erogazione dei **servizi ulteriori ed innovativi** di cui ai predetti punti 1), 2) e 3):

- almeno nel 30% dei Centri per la famiglia presenti in ciascuna regione alla data del 30/04/2025,



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- almeno per un (1) Centro per la famiglia presente in ciascun ATS alla data del 30/04/2025.

La scelta delle attività nell'attuazione degli interventi, posto i vincoli sopradetti, sarà determinata su decisione del Comitato dei Sindaci di ciascun Ambito sulla base della programmazione specifica relativa alle scelte di *governance* territoriale.

Le somme destinate agli Ambiti Territoriali Sociali verranno assegnate con successivo decreto del Dirigente del Settore Contrasto al disagio ad avvenuta erogazione della quota nazionale che viene subordinata all'esito positivo circa la verifica da parte dello stesso Dipartimento per le Politiche della famiglia sulla coerenza delle azioni programmate con le finalità di cui all'art. 2, comma 1 del suddetto D.P.C.M., ai sensi del comma 12, art. 2.

Tali somme verranno poi liquidate con successivo ed ulteriore decreto del Dirigente del Settore Contrasto al disagio ad avvenuta rendicontazione.

Eventuali economie derivanti dagli interventi programmati e conclusi potranno essere riallocate all'interno dei medesimi interventi, previo recupero delle somme non spese; qualora non fossero riallocabili da parte del singolo ATS, esse verranno redistribuite agli ATS che avranno sostenuto maggiori spese, nel rispetto dei criteri di assegnazione del presente atto.

La data di inizio intervento, di cui al comma 8 art. 2 del DPCM di riparto del Fondo, è fissata al cinquantesimo 50° giorno successivo alla data di adozione del decreto del Settore Contrasto al disagio di assunzione degli impegni di spesa.

La data stimata di conclusione intervento, di cui al comma 8 art. 2 del DPCM di riparto del Fondo, è fissata al compimento del sedicesimo (16°) mese dalla data di inizio intervento.

Eventuali economie derivanti dagli interventi programmati e conclusi potranno essere riallocate all'interno dei medesimi interventi, previo recupero delle somme non spese; qualora non fossero riallocabili da parte del singolo ATS, esse verranno redistribuite agli ATS che avranno sostenuto maggiori spese, nel rispetto dei criteri di assegnazione del presente atto.

Deliberazione della Giunta regionale del 26 maggio 2025, n. 744

DGR n. 1601 del 22 dicembre 2021 e DGR n. 116 del 14 febbraio 2022. Commissione esaminatrice del corso triennale di formazione specifica in Medicina generale di cui al D.lgs. n. 368/1999, triennio 2021-2024. Modifica ed integrazione del nominativo del componente sostituto direttore medico di struttura complessa di medicina interna

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di modificare ed integrare la DGR n. 1601 del 22 dicembre 2021, come modificata ed integrata dalla DGR n. 116 del 14 febbraio 2022, avente ad oggetto "D.lgs. n. 368/1999, nomina della commissione esaminatrice per il concorso di ammissione al Corso triennale di formazione specifica in Medicina generale relativo agli anni 2021-2024", con riferimento al nominativo del componente (sostituto) direttore medico di struttura complessa di medicina interna, come sotto rappresentato. La stessa Commissione, integrata dai componenti di nomina ministeriale, ai sensi dell'art. 29 c. 3 del D.lgs. n. 368/99, è incaricata di svolgere gli esami finali al termine del corso:
 - un direttore medico di struttura complessa di medicina interna designato dalla Regione:

COMPOSIZIONE PRECEDENTE (DGR n. 1601/2021, modificata ed integrata dalla DGR n. 116/2022)	COMPOSIZIONE ATTUALE
SOSTITUTO: dott. Maicol Onesta	SOSTITUTO: dott.ssa Laura Morbidoni

Deliberazione della Giunta regionale del 26 maggio 2025, n. 745

Art. 9, comma 2, legge n. 207/1985 e DPR n. 483/1997; bando di concorso AST Ascoli Piceno - designazione dei rappresentanti regionali in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico a 1 posto di Dirigente delle Professioni sanitarie - Area della Riabilitazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

di designare, quali rappresentanti della Regione nella commissione esaminatrice del concorso pubblico per 1 posto di Dirigente delle Professioni sanitarie - Area della Riabilitazione, bandito dall'Ast di Ascoli Piceno, rispettivamente i dirigenti:

- dott.ssa Milena Gemignani, dirigente delle professioni sanitarie – area riabilitativa con incarico di direzione di struttura complessa UOC Professioni sanitarie della Riabilitazione in riabilitazione funzionale della Azienda UsI Toscana Nord Ovest, in qualità di componente titolare;
- dott.ssa Sandra Moretti, dirigente delle professioni sanitarie – area riabilitativa con incarico di direzione di struttura complessa UOC Professioni sanitarie Area Riabilitazione Asl Toscana Centro, in qualità di componente supplente;
- dott. Pietro Tronconi, dirigente delle professioni sanitarie – area riabilitativa con incarico di direzione di struttura complessa UOC Professioni sanitarie 'Distretto Broni-Casteggio' della Asst di Pavia, ulteriore nominativo 2° supplente.

Deliberazione della Giunta regionale del 26 maggio 2025, n. 746

Art. 9, comma 2, legge n. 207/1985 e DPR n. 483/1997; bando di concorso AST Ascoli Piceno - designazione dei rappresentanti regionali in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico a 1 posto di Dirigente delle Professioni sanitarie - Area Tecnica.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

di designare, quali rappresentanti della Regione nella commissione esaminatrice del concorso pubblico per 1 posto di Dirigente delle Professioni sanitarie - Area Tecnica, bandito dall'Ast di Ascoli Piceno, rispettivamente i dirigenti:

- dott. Emilio Bertolini, dirigente delle professioni sanitarie – area tecnica con incarico di direzione di struttura complessa UOC Professioni tecnico sanitarie riabilitazione e prevenzione della Azienda UsI Toscana Nord Ovest, in qualità di componente titolare;
- dott.ssa Catia Donnini, dirigente delle professioni sanitarie – area tecnica con incarico di direzione di struttura complessa UOC Professioni

tecnico sanitarie della Asl Toscana sud-est, in qualità di componente supplente;

- dott.ssa Barbara Grandi, dirigente delle professioni sanitarie – area tecnica con incarico di direzione di struttura complessa UOC Professioni tecnico sanitarie - Diagnostica di laboratorio dell’Azienda Ospedaliera Universitaria pisana, ulteriore nominativo 2° supplente;
- dott. Roberto Iacometti, dirigente delle professioni sanitarie – area tecnica con incarico di direzione di struttura complessa UOC Professioni sanitarie della Prevenzione in ambito IP e N della Azienda Usl Toscana Nord Ovest, ulteriore nominativo 3° supplente.

Deliberazione della Giunta regionale del 26 maggio 2025, n. 747

Art. 9, comma 2, legge n. 207/1985 e DPR n. 483/1997; bando di concorso AST Ascoli Piceno - designazione dei rappresentanti regionali in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico a 1 posto di Dirigente delle Professioni sanitarie - Area Tecnica o della Prevenzione per l’incarico di Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP).

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

di designare, quali rappresentanti della Regione nella commissione esaminatrice del concorso pubblico per 1 posto di Dirigente delle Professioni sanitarie - Area Tecnica o della Prevenzione per l’incarico di Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), bandito dall’Ast di Ascoli Piceno, rispettivamente i dirigenti:

- dott. Enrico Burato, dirigente delle professioni sanitarie – area Prevenzione con incarico di direzione di struttura complessa UOC Qualità, Accredimento e Risk Management della ASST di Mantova, in qualità di componente titolare;
- dott. Trinca Colonel Valentino Abbondio, dirigente delle professioni sanitarie – area Prevenzione con incarico di direzione di struttura complessa UOC Qualità e Appropriatelyzza dei Servizi socio-sanitari della ATS della Montagna, in qualità di componente supplente.

Deliberazione della Giunta regionale del 26 maggio 2025, n. 748

Art. 9, comma 2, legge n. 207/1985 e DPR n. 483/1997; bando di concorso Ast Macerata -

designazione dei rappresentanti regionali in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico a 1 posto di dirigente medico di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

di designare, quali rappresentanti della Regione nella commissione esaminatrice del concorso pubblico per 1 posto di dirigente medico di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica, bandito dall’Ast di Macerata, rispettivamente i dirigenti:

- dott.ssa Raffaella Angelini, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Dipartimento Sanità Pubblica e Servizi Igiene Pubblica dell’Ausl della Romagna, in qualità di componente titolare;
- dott. Claudio Angelini, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica dell’Ast di Ascoli Piceno, in qualità di componente supplente;
- dott. Giuliano Carrozzi, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Servizio Epidemiologia e Comunicazione del rischio della Ausl di Modena, ulteriore nominativo 2° supplente;
- dott.ssa Elizabeth Bakken, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Igiene e Sanità Pubblica dell’Ausl della Romagna, ulteriore nominativo 3° supplente.

Deliberazione della Giunta regionale del 26 maggio 2025, n. 749

Art. 9, comma 2, legge n. 207/1985 e DPR n. 483/1997; bando di concorso Ast Macerata - designazione dei rappresentanti regionali in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico a 1 posto di dirigente farmacista di Farmaceutica territoriale.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

di designare, quali rappresentanti della Regione nella commissione esaminatrice del concorso pubblico per 1 posto di dirigente farmacista di Farmaceutica Terri-

toriale, bandito dall'Ast di Macerata, rispettivamente i dirigenti:

- dott. Fabio Ambrosini Spinella, dirigente farmacista con incarico di direzione di struttura complessa UOC Farmacia Territoriale dell'AST di Pesaro Urbino, in qualità di componente titolare;
- dott.ssa Giovanna Negri, dirigente farmacista con incarico di direzione di struttura complessa UOC Farmaceutica Territoriale dell'Ausl di Parma, in qualità di componente supplente;
- dott.ssa Chiara Ajolfi, dirigente farmacista con incarico di direzione di struttura complessa UOC Dipartimento Farmaceutico interaziendale della Ausl di Modena, ulteriore nominativo 2° supplente;
- dott.ssa Elisa Sangiorgi, dirigente farmacista con incarico di direzione dell'Area Governo del Farmaco e dei Dispositivi medici della Regione Emilia Romagna, ulteriore nominativo 3° supplente.

Deliberazione della Giunta regionale del 26 maggio 2025, n. 750

Art. 9, comma 2, legge n. 207/1985 e DPR n. 483/1997; bando di concorso Ast Macerata - designazione dei rappresentanti regionali in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico a 3 posti di dirigente medico di Radiodiagnostica.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

di designare, quali rappresentanti della Regione nella commissione esaminatrice del concorso pubblico per 3 posti di dirigente medico di Radiodiagnostica, bandito dall'Ast di Macerata, rispettivamente i dirigenti:

- dott.ssa Emanuela Giampalma, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Radiologia dell'Ausl della Romagna, in qualità di componente titolare;
- dott. Fabio Ansaloni, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Radiologia dell'Ausl della Romagna, in qualità di componente supplente;
- dott. Ugo Antonio Ciammella, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Diagnostica per Immagini della Ausl Umbria 2, ulteriore nominativo 2° supplente;
- dott. Alberto Rebonato, dirigente medico con in-

carico di direzione di struttura complessa UOC Diagnostica per Immagini e Radiologia e Radiologia Interventistica e Neuroradiologia dell'Ast di Pesaro, ulteriore nominativo 3° supplente.

Deliberazione della Giunta regionale del 26 maggio 2025, n. 751

Art. 9, comma 2, legge n. 207/1985 e DPR n. 483/1997; bando di concorso Ast Macerata - designazione dei rappresentanti regionali in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico a 1 posto di dirigente medico di Anatomia patologica.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

di designare, quali rappresentanti della Regione nella commissione esaminatrice del concorso pubblico per 1 posto di dirigente medico di Anatomia patologica, bandito dall'Ast di Macerata, rispettivamente i dirigenti:

- dott. Guido Collina, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Anatomia Patologica dell'AST di Ascoli Piceno, in qualità di componente titolare;
- dott. Alberto Cavazza, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Anatomia Patologica dell'Ausl di Reggio Emilia, in qualità di componente supplente;
- dott.ssa Francesca Becherini, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Anatomia Patologica della Ausl della Romagna, ulteriore nominativo 2° supplente;
- dott. Paolo Maria Gusella, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Anatomia Patologica dell'Ast di Ancona, ulteriore nominativo 3° supplente.

Deliberazione della Giunta regionale del 26 maggio 2025, n. 752

Art. 7 comma 1 lettere c), f), g), h) e j) del CCNL Area Sanità del 23 gennaio 2024 triennio 2019 – 2021- Linee Generali d'indirizzo alle Aziende del SSR sulle materie oggetto di confronto regionale con le OO.SS. della dirigenza sanitaria

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare, ai sensi dell'art 7 comma 1 lettere c), f), g), h) e j) del CCNL Area Sanità del 23 gennaio 2024 triennio 2019 – 2021, le Linee Generali d'indirizzo alle Aziende del SSR sulle materie oggetto di confronto regionale con le OO.SS. della dirigenza sanitaria, di cui all'Allegato A.

ALLEGATO A

LINEE GENERALI D'INDIRIZZO
EX ART. 7 CCNL 2019-2021 DIRIGENZA AREA SANITÀ DEL 23 GENNAIO 2024

Ai sensi dell'art 7 comma 1 del CCNL Dirigenza area Sanità triennio 2019/2021 del 23/01/2024, ferma rimanendo l'autonomia contrattuale delle Aziende ed Enti nel rispetto dell'art. 40 del D.Lgs. n. 165/2001, le Regioni entro 90 giorni dall'entrata in vigore del contratto, previo confronto con le organizzazioni sindacali firmatarie dello stesso, possono emanare linee generali di indirizzo agli enti o aziende - anche per lo svolgimento del confronto aziendale e della contrattazione integrativa, ove previsti ai sensi dell'art. 9 (Contrattazione collettiva integrativa: soggetti e materie) – e dell'art. 6 (Confronto aziendale).

Ad integrazione di quanto già disposto con le DGR nn. 822/2024, 861/2024 e 55/2025 si definisce quanto segue.

Sommario

Let. c) Sistemi di valutazione professionale e di performance dei dirigenti.	1
Let. f) Indicazioni in tema di articolo 16, comma 5, CCNL 6.5.2010 delle aree IV e III con riferimento alla sola dirigenza sanitaria e delle professioni sanitarie, relativo alle aspettative per motivi di assistenza umanitaria, all'emergenza e alla cooperazione.....	2
Let. g) Indirizzi in materia di riconoscimenti connessi allo svolgimento dell'attività didattica e di tutoraggio nell'ambito della formazione specialistica del personale destinatario del presente CCNL, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 368/1999 e s.m.i.	3
Let. h) criteri di allocazione delle risorse che finanziano il trattamento accessorio previste da specifiche disposizioni di legge per le quali è necessario l'intervento regionale che tengano anche conto della perequazione e compensazione a livello regionale.....	3
Applicazione art. 1 comma 526 e segg. della L. n. 145/2018.....	3
Applicazione all'art. 1, c. 435 e 435 bis della L. n. 205/2017.....	5
Let. j) piano di riparto tra le aziende e gli enti del territorio regionale delle risorse di cui all'art. 1, comma 293 della legge 30/12/2021, n. 234 e s.m.i.	7

Let. c) Sistemi di valutazione professionale e di performance dei dirigenti.

La disciplina della verifica e valutazione dei dirigenti rimane disciplinata nel capo VIII del CCNL 19.12.2019 recepita con DGR n.726 del 30/5/2023 e di seguito riportata.

Il CCNL 19 dicembre 2019 conferma nel contenuto le disposizioni normative e contrattuali previgenti, prevedendo quale unico elemento di novità l'espresso riconoscimento dell'Organismo indipendente di valutazione quale soggetto collocato nella seconda istanza rispetto alla procedura di valutazione annuale del risultato. Tale verifica, secondo quanto previsto dall'art. 57, comma 5, attiene alla correttezza metodologica della valutazione attuata in prima istanza, con la possibilità di modificarla e integrarla qualora si rilevassero anomalie significative, certificando così gli esiti, mentre entra nel merito in caso di prima istanza negativa nell'ambito della procedura di cui all'art. 60 del contratto in parola.

Quanto alla valutazione professionale di competenza del collegio tecnico, è esaustivo il contenuto dell'art. 59 del medesimo contratto.

Pertanto gli enti e le aziende adeguano alla normativa vigente i contenuti e le metodologie della valutazione e verifica del personale contenuti nei propri regolamenti, garantendo, fra gli altri, i seguenti criteri generali dei sistemi di valutazione professionale e di *performance* dei dirigenti:

- definizione e comunicazione preventiva e condivisa, di norma entro il primo trimestre, degli obiettivi assegnati, comportamenti attesi e competenze professionali richieste coerenti con gli incarichi assegnati, secondo metodologie che assicurino piena trasparenza e imparzialità delle procedure di valutazione individuale sia professionale che di risultato;
- tempestività della valutazione e conoscibilità della sua motivazione, al fine di garantire la continuità e la certezza delle attività professionali correlate all'incarico conferito;
- definizione dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori assicurandone la misurabilità;
- diretta conoscenza del valutato da parte del valutatore di prima istanza;
- partecipazione dell'interessato al processo di valutazione, sia in prima che in seconda istanza, non soltanto attraverso il contraddittorio ma anche nella fase di individuazione degli obiettivi e degli indicatori.

Al fine di migliorare il processo di valutazione, dovranno essere programmate e attivate a livello aziendale specifiche iniziative di formazione dei valutatori, anche con il supporto regionale.

Il nuovo CCNL 2019/2021 della dirigenza area sanità all'art. 22, comma 2 precisa soltanto che il procedimento di valutazione pluriennale da parte del Collegio Tecnico deve essere avviato almeno 30 giorni prima della maturazione del quinquennio e deve concludersi immediatamente dopo tale maturazione, stabilendo che entro e non oltre 60 giorni dall'avvenuta predetta verifica e valutazione, ferma restando la necessità di valutazione positiva deve essere conferito un incarico.

Le Aziende sono, pertanto, tenute a rispettare tali termini, anticipando anche ulteriormente l'avvio del procedimento di valutazione, al fine di rendere più certo ed esigibile il conferimento dell'incarico.

Let. f) Indicazioni in tema di articolo 16, comma 5, CCNL 6.5.2010 delle aree IV e III con riferimento alla sola dirigenza sanitaria e delle professioni sanitarie, relativo alle aspettative per motivi di assistenza umanitaria, all'emergenza e alla cooperazione.

Gli artt. 11, c. 1 dei CCNL integrativi del 10.2.2004 prevedono, tra l'altro, che le aspettative per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo restano disciplinate dalle vigenti disposizioni di legge e loro successive modificazioni ed integrazioni.

Gli artt. 16, c. 5 e 4 dei CCNL 6.5.2010 aggiungono che, in particolare, nell'ambito dell'assistenza umanitaria, dell'emergenza e cooperazione con i paesi in via di sviluppo, le aziende ed enti possono altresì concedere un'aspettativa senza assegni per un massimo di dodici mesi nel biennio, da fruire anche in maniera frazionata, al fine di una collaborazione professionale all'estero, per la realizzazione di progetti di iniziativa regionale o svolti con un'organizzazione non governativa riconosciuta idonea ai sensi della L. 49/1987 e s.m.i..

Nel caso in cui detti progetti siano finalizzati ad operare in situazioni di emergenza, la concessione o il diniego dell'aspettativa dovrà essere comunicata dall'Azienda entro 15 giorni dalla richiesta. Sono fatte salve eventuali normative regionali in materia.

La norma contrattuale deve essere coordinata con le previsioni della L. n. 125 del 11.08.2014 che fornisce una disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo, oltre ad abrogare la L. n. 49/1987. In particolare l'art. 28 prevede che nelle attività di cooperazione internazionale allo sviluppo, i dipendenti pubblici contrattualizzati hanno diritto ad essere collocati in aspettativa senza assegni per un periodo massimo di 4 anni, eventualmente rinnovabile e, comunque, non inferiore alla durata del contratto stipulato con le

organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro elencati nell'art. 26 della L. n. 125/2014.

Ai fini della concessione dell'aspettativa senza assegni, i soggetti per la cooperazione allo sviluppo inviano il contratto stipulato con il dipendente all'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo per l'emissione della relativa attestazione.

I soggetti per la cooperazione assumono tutti gli obblighi discendenti dal contratto con il personale all'estero, ivi inclusi quelli fiscali, previdenziali ed assicurativi nei confronti del dipendente.

Let. g) Indirizzi in materia di riconoscimenti connessi allo svolgimento dell'attività didattica e di tutoraggio nell'ambito della formazione specialistica del personale destinatario del presente CCNL, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 368/1999 e s.m.i.

L'attività didattica di cui in parola è esclusivamente quella riferita ai corsi di formazione interni organizzati dall'Azienda avvalendosi del proprio personale. L'articolo 45, comma 9 del CCNL 2019-2021 remunera in via forfettaria con un compenso orario di 25,82 euro lordi, eventualmente elevabile in sede di contrattazione aziendale ai sensi dell'art. 9, comma 5, lett. e), dello stesso CCNL a carico del fondo per la retribuzione delle condizioni di lavoro, l'attività didattica svolta fuori dall'orario di lavoro in relazione all'impegno per la preparazione delle lezioni ed alla correzione degli elaborati nonché per la partecipazione alle attività degli organi didattici.

Se l'attività in questione è svolta durante l'orario di lavoro il compenso di cui sopra spetta nella misura oraria di 6 euro per l'impegno nella preparazione delle lezioni e correzione degli elaborati in quanto svolti fuori dell'orario di lavoro.

Per quanto riguarda l'attività di tutoraggio a favore dei medici specializzandi ex D.Lgs. n. 368/1999 le Aziende, tenuto conto della valutazione positiva del Collegio Tecnico sulle attività di cui all'articolo 59, comma 1, lett. h) del CCNL 19.12.2019, potranno attribuire, previa definizione dei criteri di distribuzione in sede di contrattazione integrativa, una quota aggiuntiva di retribuzione di risultato al personale impegnato nelle attività di tutoraggio nei confronti dei medici specializzandi.

Tale quota aggiuntiva sarà finanziata dal fondo per la retribuzione di risultato nella misura definita dalla contrattazione aziendale. Potrà altresì essere valutata, in sede di graduazione delle funzioni, la possibilità di valorizzare economicamente gli incarichi che prevedano stabilmente lo svolgimento di attività di didattica e/o di tutoraggio.

I professionisti che svolgono attività di tutoraggio devono essere individuati annualmente dall'Azienda con atto formale.

Il mancato formale riconoscimento non consente di svolgere il ruolo di tutor.

Let. h) criteri di allocazione delle risorse che finanziano il trattamento accessorio previste da specifiche disposizioni di legge per le quali è necessario l'intervento regionale che tengano anche conto della perequazione e compensazione a livello regionale.

Applicazione art. 1 comma 526 e segg. della L. n. 145/2018

1. Quadro normativo

L'articolo 1, comma 526 della 30 dicembre 2018, n. 145 stabilisce che per l'attività di compilazione e trasmissione per via telematica, da parte dei medici e delle strutture sanitarie competenti del Servizio sanitario nazionale, dei certificati medici di infortunio e malattia professionale di cui all'articolo 53 del Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, l'INAIL, a decorrere dal 1° gennaio 2019, trasferisce annualmente al Fondo sanitario nazionale l'importo di euro 25.000.000 (al lordo degli oneri previdenziali a carico ente e imposta IRAP), maggiorato per gli anni successivi al 2019 del tasso di inflazione programmato

dal Governo, mediante versamento all'entrata del bilancio dello Stato e successiva riassegnazione alla spesa, da ripartire tra le Regioni e le Province autonome in sede di predisposizione della proposta di riparto della quota indistinta delle risorse relative al fabbisogno standard nazionale.

Il successivo comma 527 dell'articolo citato prevede altresì che quota parte dei trasferimenti dell'INAIL di cui al comma 526, determinata con intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, in deroga a quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 23 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, implementa, per il personale dipendente del Servizio sanitario regionale, direttamente i fondi di ciascuna azienda o ente per la contrattazione decentrata integrativa.

Il comma 528 prevede che quota parte degli stessi trasferimenti, sempre determinata con intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ha destinazione vincolata al fondo destinato per i rinnovi contrattuali della medicina convenzionata incrementando la quota capitaria riconosciuta per assistito al medico di medicina generale.

Con intesa in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano n. 91 del 25 maggio 2022 è stata concordata la ripartizione delle risorse tra i medici di assistenza primaria e i medici dipendenti del SSR, determinata sulla base dei dati INAIL relativi al numero dei certificati medici emessi in modalità cartacea e telematica nel periodo 2014 – 2018 (quinquennio precedente all'entrata in vigore della legge n. 145/2018), rispettivamente dai medici di Assistenza Primaria e da Dirigenti Medici dipendenti del SSN.

L'Intesa ha stabilito altresì che le quote così individuate rimangano in vigore per il quinquennio 2019-2023, con rimodulazione per ciascun quinquennio successivo mediante intesa in sede di Conferenza Stato – Regioni e Province autonome, sempre sulla base del numero dei certificati medici rilasciati nel quinquennio precedente rispettivamente dai medici di assistenza primaria e dai medici dipendenti del Servizio sanitario regionale. Nelle more della predetta rimodulazione continuano ad applicarsi le quote definite con la presente Intesa.

Considerando che alla data odierna non è stata definita diversa attribuzione, si conferma anche per l'anno 2024 la ripartizione indicata nella suddetta intesa n. 91 del 25 maggio 2022 ovvero:

- dirigenza della sanità 45% del totale (63.710 certificati emessi su 141.401 totali);
- medici di Assistenza Primaria 55 % del totale (77.691 certificati emessi su 141.401).

Tale ripartizione viene inoltre proposta anche a titolo di previsione per l'anno 2025, ferma restando la verifica dell'effettiva spettanza, in sede di definizione dei fondi consuntivi anno 2025.

2. Definizione delle risorse

L'art. 75, comma 3 del CCNL 2019-2021 stabilisce che dall'anno 2023 le predette risorse siano ripartite tra le Regioni applicando agli importi annualmente disponibili i coefficienti percentuali di cui alla tabella A allegata allo stesso CCNL. Il comma contrattuale citato dispone inoltre che le risorse di pertinenza di ciascuna regione siano ripartite tra le Aziende ed Enti, previo confronto ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. h) (Confronto regionale), con l'integrale destinazione al Fondo per la retribuzione di risultato.

Per l'anno 2024 le risorse assegnate alla Regione Marche sono pertanto le seguenti:

dato nazionale (da riparto indistinto dell'Intesa rep. atti n. 228/CSR/2024)	quota accesso Regione Marche da CCNL 2,255%	Percentuale Certificati Dirigenti Medici SSR (45%)
29.690.000	669.509,50	301.279,28

3. Ripartizione delle risorse

Considerato che l'INAIL non ha ancora reso disponibili i dati sulle certificazioni effettuate nell'ambito delle singole aziende per l'anno 2024, le parti concordano di attribuire alle singole aziende le risorse in parola sulla

base del numero di certificazioni INAIL compilate dai medici dipendenti delle Aziende del SSR nell'annualità 2023 già comunicata dalla Direzione INAIL con nota prot. n. 21309 del 18/9/2024 acquisita agli atti al prot. n. come segue:

	n. certificati emessi nei presidi Marche comunicate da INAIL	Percentuale di riparto	Risorse (al lordo oneri riflessi)
AST PU	2271	24,18%	72.849,79
AST AN	424	4,51%	13.601,19
AST MC	2132	22,70%	68.390,91
AST FM	1145	12,19%	36.729,64
AST AP	1655	17,62%	53.089,57
INRCA	504	5,37%	16.167,46
AOUM	1261	13,43%	40.450,72
Totale	9392	100%	301.279,28

4. Finalizzazione delle risorse

Come stabilito dall'art 75 comma 3 del CCNL 23/01/2024, le risorse attribuite sono destinate ad implementare il fondo per la retribuzione di risultato.

I criteri di ripartizione delle risorse saranno definiti in sede di contrattazione collettiva integrativa aziendale.

Le parti concordano di invitare i tavoli di trattativa aziendale a valorizzare con tali risorse i dirigenti effettivamente coinvolti nell'attività di certificazioni INAIL.

Non essendo intervenuta inoltre nessuna nuova disposizione in merito all'utilizzo delle risorse INAIL per la valorizzazione delle certificazioni compilate dai medici delle strutture private accreditate, la quota di risorse pari al 5% resa indisponibile per la contrattazione secondo quanto previsto dalla DGR n. 861/2024 può essere destinata al fondo per la retribuzione di risultato.

Applicazione all'art. 1, c. 435 e 435 bis della L. n. 205/2017

1. Quadro normativo

L'art. 1, comma 435, della legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018), dispone che:

Al fine di valorizzare il servizio e la presenza presso le strutture del Servizio sanitario nazionale del personale della dirigenza medica, sanitaria e veterinaria e di attenuare gli effetti finanziari correlati alla disposizione di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, con riferimento alla retribuzione individuale di anzianità, il livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato è incrementato di 30 milioni di euro per l'anno 2019, di 35 milioni di euro per l'anno 2020, di 40 milioni di euro per l'anno 2021, di 43 milioni di euro per l'anno 2022, di 55 milioni di euro per l'anno 2023, di 68 milioni di euro per l'anno 2024, di 80 milioni di euro per l'anno 2025 e di 86 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026.

Le risorse di cui al primo periodo sono destinate a incrementare i Fondi contrattuali per il trattamento economico accessorio della dirigenza medica, sanitaria e veterinaria.

Tale disciplina è stata poi integrata dall'art. 25, comma 1, del D.L. n. 162/2019 convertito nella L. 28 febbraio 2020, n. 8 che ha aggiunto all'articolo 1 della legge n. 205/2017 il comma 435-bis:

Per le medesime finalità di cui al comma 435, in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, le risorse relative ai fondi contrattuali per il trattamento economico accessorio della dirigenza medica, sanitaria, veterinaria e delle professioni sanitarie sono incrementate di 14 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2025 e di 18 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026. Agli oneri derivanti dal presente comma si provvede nell'ambito delle risorse del Finanziamento sanitario nazionale, senza ulteriori oneri a carico della finanza pubblica, fermo restando il rispetto del limite

relativo all'incremento della spesa di personale di cui al secondo periodo, del comma 1 dell'articolo 11 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 2019, n. 60.

Con nota prot. n. 188058 del 5/7/2022 il Ministero dell'Economia e delle Finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, su specifica richiesta parere della Regione Emilia Romagna ha confermato che gli importi previsti dal comma 435 bis, contrariamente a quelli previsti dall'art. 1 comma 435, sono computati ad incremento di quelli recati dallo stesso comma 435 con la modalità di calcolo del montante.

L'art. 75 comma 1, primo alinea del CCNL 23/01/2024 dispone che le risorse di cui all'articolo 1, comma 435 della L. 205/2017 siano interamente destinate al fondo di cui all'art. 73 (Fondo per la retribuzione delle condizioni di lavoro)

L'art. 75 comma 1, secondo alinea del CCNL 23/01/2024 dispone invece che le risorse di cui all'articolo 1, comma 435 bis della L. 205/2017 siano interamente destinate ai trattamenti accessori del fondo di cui all'art. 72 (Fondo per la retribuzione degli incarichi).

2. Definizione delle risorse

Il CCNL 2019/2021 ha disposto che dall'anno 2023, le risorse di cui all'art. 1 commi 435 e 435 bis, della Legge n. 205/2017 siano ripartite tra le regioni applicando agli importi annualmente disponibili i rispettivi coefficienti percentuali di cui all'allegata tabella A.

Per l'anno 2024, ai sensi dell'Intesa rep. atti n. 228/CSR/2024 tali risorse sono inoltre ricomprese nella quota indistinta del FSR 2024 e ammontano per la Regione Marche ad euro 764.270.

Considerato quanto sopra, per la Regione Marche, le risorse anno 2024 sono evidenziate nella seguente tabella:

Anno 2024	Risorse comma 435	Risorse comma 435 bis	Totale
Dato nazionale	68.000.000	70.000.000	138.000.000
Definizione Quota Regione Marche per anno 2024 secondo CCNL 23/01/2024	$68.000.000 \times 2,757\% = 1.874.760$	$70.000.000 \times 2,899\% = 2.029.300$	3.904.060

Al fine di evidenziare le risorse incrementalmente dell'anno 2024, si riepilogano di seguito le risorse complessivamente individuate per l'intero periodo di vigenza dell'istituto:

Anno	Dato nazionale comma 435	Quota Regione Marche	Dato nazionale comma 435 bis	Quota Regione Marche	Totale
2019	30.000.000	770.000			770.000
2020	35.000.000	897.882	14.000.000	358.868	1.256.750
2021	40.000.000	1.025.040	28.000.000	717.528	1.742.568
2022	43.000.000	1.102.838	42.000.000	1.077.190	2.180.028
2023	55.000.000	1.516.350	56.000.000	1.623.440	3.139.790
2024	68.000.000	1.874.760	70.000.000	2.029.300	3.904.060

I valori delle risorse incrementalmente dell'anno 2024 rispetto all'anno 2023 sono pertanto i seguenti:

	Risorse comma 435	Risorse comma 435 bis	Totale
Risorse al lordo oneri	358.410	405.860	764.270
Risorse al netto oneri (37%)	261.613	296.248	557.861

3. Ripartizione delle risorse

Le parti, in applicazione delle disposizioni dell'art. 7 comma 1 lett. h che prevedono di tenere "anche conto della perequazione e compensazione a livello regionale", definiscono una destinazione perequativa in base alle quote medie dei fondi contrattuali anno 2024 certificate dalle singole Aziende ed Enti per il 20% delle risorse complessive (pari ad euro 111.572) come di seguito indicato a favore dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche:

- Euro 26.161,30 incremento del Fondo per la retribuzione delle condizioni di lavoro con risorse ex comma 435;
- Euro 85.410,90 incremento del Fondo per la retribuzione degli incarichi con risorse ex comma 435 bis.

Il restante 80% delle risorse pari ad euro 446.288,80, vengono allocate tra le Aziende ed Enti in base al numero delle UE anno 2024 comunicate dalle singole aziende.

Il riparto è il seguente:

	UE anno 2024 (definitive)	% riparto	valore comma 435 incrementale vs 2023	valore comma 435 bis incrementale vs 2023	Perequazione comma 435	Perequazione comma 435 bis	TOTALE
AST PU	737,31	19,47%	45.832,96	41.041,49			86.874,44
AST AN	747,39	19,73%	46.459,55	41.602,58			88.062,13
AST MC	612,61	16,17%	38.081,12	34.100,04			72.181,16
AST FM	285,59	7,54%	17.752,96	15.897,03			33.649,99
AST AP	461,4	12,18%	28.681,73	25.683,28			54.365,01
INRCA	205,9	5,44%	12.799,24	11.461,18			24.260,42
AOUM	737,49	19,47%	45.844,15	41.051,51	26.161,30	85.410,90	198.467,85
Totale	3.787,69	100,00%	235.451,70	210.837,10	52.322,60	59.249,60	557.861,00

Let. j) piano di riparto tra le aziende e gli enti del territorio regionale delle risorse di cui all'art. 1, comma 293 della legge 30/12/2021, n. 234 e s.m.i.

1. Quadro normativo

L'articolo 1, comma 293 della L. 30 dicembre 2021 n. 234 stabilisce che "Ai fini del riconoscimento delle particolari condizioni del lavoro svolto dal personale della dirigenza medica e dal personale del comparto sanità, dipendente dalle aziende e dagli enti del Servizio sanitario nazionale ed operante nei servizi di pronto soccorso, nell'ambito dei rispettivi contratti collettivi nazionali di lavoro è definita, nei limiti degli importi annui lordi di 27 milioni di euro per la dirigenza medica e di 63 milioni di euro per il personale del comparto sanità, una specifica indennità di natura accessoria da riconoscere, in ragione dell'effettiva presenza in

servizio, con decorrenza dal 1 gennaio 2022". L'articolo 1, comma 526 della L. 29 dicembre 2022 n. 197, modificato dall'art. 11, comma 3, del D.L. 30 marzo 2023, n. 34, convertito dalla L. 26 maggio 2023, n. 56, incrementa i limiti di spesa lordi previsti dall'articolo 1, comma 293, della L. n. 234/2021, per la definizione della specifica indennità ivi indicata, dal 1 giugno 2023 al 31 dicembre 2023, di 100 milioni di euro complessivi, di cui 30 milioni di euro per la dirigenza medica e 70 milioni di euro per il personale del comparto sanità, e, con decorrenza dal 1 gennaio 2024, di complessivi 200 milioni di euro annui, di cui 60 milioni di euro per la dirigenza medica e 140 milioni di euro per il personale del comparto sanità. L'articolo 7 comma 1 lett. j) del CCNL dell'Area Sanità, triennio 2019-2021, dà facoltà alle Regioni, previo confronto con le Organizzazioni sindacali firmatarie dello stesso CCNL, di emanare linee generali di indirizzo per lo svolgimento della contrattazione integrativa e del confronto aziendale in relazione ad una serie di materie, tra le quali quella relativa al piano di riparto tra le aziende e gli enti del territorio regionale delle risorse di cui all'articolo 1, comma 293, della L. 234/2021 e s.m.i.

2. Definizione delle risorse

L'articolo 75, comma 2, del predetto CCNL stabilisce che "A decorrere dal 31.12.2021 e a valere dall'anno successivo, le risorse di cui all'art. 1, comma 293 della legge n. 234/2021, tenuto conto di quanto previsto dall'art.1, comma 526 della legge n. 197/2022, sono ripartite tra le regioni applicando agli importi annualmente disponibili i rispettivi coefficienti percentuali di cui all'allegata tabella A. Le risorse di pertinenza di ciascuna regione sono ripartite tra le Aziende ed enti, previo confronto ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. h) (Confronto regionale), con integrale destinazione al Fondo per la retribuzione delle condizioni di lavoro di cui all'art. 73, comma 3, lett. a) di tale articolo".

La tabella A al predetto CCNL attribuisce alla Regione Marche dall'anno 2022 una quota parte delle predette risorse pari ad una percentuale del 2,757 %.

periodo	dato nazionale (risorse lorde)	quota accesso Regione Marche 2,757% (risorse lorde)	Risorse nette
anno 2022	27.000.000	744.390	543.350,36
01/01/2023- 31/05/2023	11.250.000	310.163	1.147.073,72
01/06/2023- 31/12/2023	45.750.000	1.261.328	
anno 2024	87.000.000	2.398.590	1.750.795,62

L'articolo 79 del CCNL 2019-2021 stabilisce quanto segue:

1.A decorrere dal 31.12.2021 ed a valere dal 2022, ai dirigenti medici operanti nei servizi di pronto soccorso, compete una indennità di euro 12,00 lorde per ogni turno di dodici ore di effettiva presenza in servizio. L'importo è riproporzionato per frazioni inferiori alle dodici ore.

2.L'importo di cui al comma 1 è incrementabile da ciascuna Azienda ed Ente in sede di contrattazione aziendale ai sensi dell'art. 9, comma 5, lett. m) (Contrattazione collettiva integrativa. soggetti e materie).

3.Gli importi di cui ai commi 1 e 2 sono corrisposti a valere sulle risorse di cui all'art. 73, comma 3, lett. a). I commi 3, lett. a) e 4, lett. a), dell'articolo 73 dello stesso CCNL stabiliscono l'incremento del fondo condizioni di lavoro delle Aziende ed Enti con le risorse di cui all'articolo 75, comma 2 per la corresponsione dell'indennità di pronto soccorso di cui all'articolo 79. L'Aran con l'orientamento applicativo ASAN 110 del 14 febbraio 2024 ha precisato che l'articolo 75, comma 2 del CCNL citato consente alle Regioni e alle Aziende di utilizzare anche le risorse stanziare per gli anni 2023 e 2024 dall'articolo 1, comma 526 della L. n. 197/2022.

Premesso quanto sopra, all'esito del confronto regionale, è stato definito con DGR 861/2024 che il beneficio compete ai dirigenti operanti nei servizi di pronto soccorso che, per le modalità organizzative della rete dell'emergenza urgenza del SSR, sono riconducibili a:

- PRONTO SOCCORSO DEA I e II LIVELLO (compreso il PS pediatrico e ginecologico dell'AOU delle Marche istituiti come equipe autonoma) e il servizio di pronto soccorso dell'INRCA;
- OBI-MURG (qualora ricompreso nella struttura complessa della medicina d'accettazione e d'urgenza);
- Punti di Primo intervento;
- Servizi di Elisoccorso;
- Centrale Operativa 118 e POTES (con esclusione dei PAT);
- Radiologia con turni dedicati in PS;
- DEA solo personale dedicato all'attività di emergenza intraospedaliera con turni in PS.

L'incentivo spetta anche ai dirigenti che -seppur non incardinati nei servizi sopra indicati - abbiano prestato turni di lavori presso gli stessi. L'indennità non spetta in ogni caso a quei dirigenti che abbiano prestato attività lavorativa in tali servizi ad altro titolo (ad esempio a titolo di consulenza) o comunque al di fuori della turnistica.

3. Ripartizione delle risorse

In considerazione della ratio dell'indennità, finalizzata a ristorare il disagio a cui sono sottoposti tutti i dipendenti nell'ambiente lavorativo dei servizi sopracitati, le risorse assegnate alla Regione Marche in attuazione dell'articolo 1, comma 293 della L. 234/2021, e dall'articolo 1, comma 526 della L. 29 dicembre 2022 n. 197 e s.m.i., e che incrementano il fondo per la retribuzione delle condizioni di lavoro di cui all'art. 73, per gli anni 2022, 2023 e 2024 sono state ripartite tra le Aziende del SSR nella sottostante tabella in rapporto al numero dirigenti medici (tempi pieni equivalenti) in servizio a tempo indeterminato e determinato assegnati ai suddetti servizi:

		2022	2023	2024
AST PU	<i>ex AORMN</i>	61.280,12	186.399,48	308.541,85
	<i>ex AVI</i>	46.981,42		
AST AN		100.090,86	229.414,74	358.769,59
AST MC		81.706,82	152.943,16	208.086,36
AST FM		24.512,05	47.794,74	71.753,92
AST AP		73.536,14	167.281,58	236.787,93
AOU Marche		120.517,56	281.988,96	437.698,91
INRCA		34.725,40	81.251,06	129.157,05
Totale		543.350,36	1.147.073,72	1.750.795,62

Con la medesima DGR 861/2024, è stato altresì definito che i criteri di riparto delle risorse tra le aziende avessero validità per il triennio 2022-2024, ferma restando la riserva per le parti di rivedere tali criteri di allocazione delle risorse per l'anno 2024 all'esito dei pagamenti effettivamente rilevati per il biennio precedente ed in considerazione dell'andamento del personale, entro il mese di settembre 2024.

Nella sottostante tabella sono indicate le liquidazioni effettuate dalle singole aziende fino agli stipendi del mese di marzo 2025 per le tre annualità:

Spesa indennità PS anno 2022.

AZIENDA	Liquidato	n. turni effettuati (tariffa 12€)
AST PU	71.981	5.998
ASTAN	74.406	6.200
ASTMC	58.206	4.851
ASTFM	17.261	1.438
ASTAP	38.425	3.202
INRCA	24.159	2.013
AOUM	84.599	7.050 *
Totale complessivo	330.158	27.513

*di cui per AOUM n.3.240 turni stimati sulla base della turnazione in fase di liquidazione pari ad euro 38.880

Spesa indennità PS anno 2023

AZIENDA	Liquidato (gen-mag 23)	n. turni effettuati gen-mag 2023 (tariffa 12€)	Liquidato (giu-dic 23)	n. turni effettuati giu-dic 2023 (tariffa 36€)	Totale liquidato
AST PU	26.269	2.189	106.261	2.952	132.530
ASTAN	31.494	2.624	137.534	3.820	169.028
ASTMC	21.330	1.777	77.886	2.164	99.216
ASTFM	6.739	562	25.190	700	31.929
ASTAP	15.584	1.299	58.733	1.631	74.317
INRCA	10.672	889	44.942	1.248	55.614
AOUM	37.142	3.095	144.176	4.005	181.319 *
Totale complessivo	149.230	12.436	594.724	16.520	743.953

*di cui per AOUM n.1.426 turni stimati in base alla turnazione in fase di liquidazione a 12 euro pari 17.112 e 1.814 turni a 36 euro pari a 65.304. Costo incrementale complessivo stimato di euro 82.416

Spesa anno 2024

AZIENDA	tariffa 36 euro	turni (tariffa 36€)
AST PU	202.245	5.618
ASTAN	208.076	5.780
ASTMC	171.106	4.753 **
ASTFM	51.247	1.424
ASTAP	146.506	4.070 ***
INRCA	78.018	2.167
AOUM	261.615	7.267 *
Totale complessivo	988.994	31.078

*di cui per AOUM 3.240 turni pari ed euro 116.640,00 da liquidare nella prima mensilità utile, spettante al personale operante nei servizi di Pronto Soccorso ostetrico-ginecologico, servizio DEA, Radiologia in PS ed Elisoccorso, stimata sulla base della turnazione prevista

**di cui per AST MC n.1 turno in fase di liquidazione

*** di cui per AST AP euro 13.143 in fase di liquidazione

4. Finalizzazione delle risorse

Al fine di garantire un'omogeneità di trattamento, le parti hanno già concordato con la DGR 861/2024 che l'indennità sia attribuita presso ogni Azienda per ogni turno di dodici ore di effettiva presenza in servizio nella misura di:

- euro 12,00 con decorrenza 1 gennaio 2022 e fino al 31 maggio 2023;
- euro 36,00 dal 1 giugno 2023 al 31 dicembre 2023;
- euro 36,00 a partire dal 01 gennaio 2024.

Tale valore (che andrà riproporzionato per frazioni inferiori a 12 ore) assorbe il valore dell'indennità riconosciuto dall'articolo 79, comma 1 del CCNL.

Considerati i pagamenti effettuati e le somme residue, si definisce la seguente nuova tariffazione:

- euro 16,00 con decorrenza 1 gennaio 2022 e fino al 31 maggio 2023;
- euro 49,00 dal 1 giugno 2023 al 31 dicembre 2023;
- euro 56,00 a partire dal 01 gennaio 2024.

Per l'anno 2024, l'assegnazione di risorse è modificata come segue considerando il numero di "turni" già liquidati dalle singole aziende.

AZIENDA	n. turni	spesa prevista (56 €/turno x n.turni)	Fondo 2024 provvisorio	Fondo 2024 definitivo	variazione fondi (definitivo vs provvisorio)
AST PU	5.618	314.603,29	308.541,85	316.486,82	7.944,97
AST AN	5.780	323.674,07	358.769,59	325.611,92	- 33.157,67
AST MC	4.753	266.165,29	208.086,36	267.758,83	59.672,47
AST FM	1.424	79.716,89	71.753,92	80.194,15	8.440,23
AST AP	4.070	227.898,46	236.787,93	229.262,89	- 7.525,04
INRCA	2.167	121.361,52	129.157,05	122.088,11	- 7.068,94
AOUM	7.267	406.956,43	437.698,91	409.392,89	- 28.306,02
Totale complessivo	31.078	1.740.375,95	1.750.795,61	1.750.795,61	0,00

Le risorse che dovessero ancora essere disponibili a consuntivo saranno utilizzate in sede di contrattazione integrativa aziendale. L'eventuale insufficienza delle risorse assegnate sarà regolamentata in sede di contrattazione integrativa aziendale finalizzata ad individuare specifici correttivi da applicare, nei limiti delle risorse assegnate, nell'annualità di competenza.

5. Anno 2025

Si prende atto che la legge n.207/2024 art. 1 comma 323 prevede che "Ai fini del riconoscimento delle particolari condizioni di lavoro svolto dal personale della dirigenza medica e dal personale del comparto sanità, dipendente delle aziende e degli enti del Servizio sanitario nazionale e operante nei servizi di pronto soccorso, i limiti di spesa annui lordi previsti dall'articolo 1, comma 293, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, per la definizione della specifica indennità ivi indicata, come incrementati dall'articolo 1, comma 526, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, sono ulteriormente incrementati, con decorrenza dal 1° gennaio 2025, di 50 milioni di euro complessivi, di cui 15 milioni di euro per la dirigenza medica e 35 milioni di euro per il personale del comparto sanità, e, con decorrenza dal 1° gennaio 2026, di ulteriori 50 milioni di euro complessivi, di cui 15 milioni di euro per la dirigenza medica e 35 milioni di euro per il personale del comparto sanità".

La tabella A del CCNL 23/01/2024 attribuisce alla Regione Marche dall'anno 2022 una quota parte delle predette risorse pari ad una percentuale del 2,757 %:

	Risorse complessive (lordo oneri)	Risorse Marche (lordo oneri)	Risorse Marche (netto oneri 37%)
<i>Risorse art. 1, comma 293, legge 234/2021</i>	27.000.000	744.390	543.350
<i>Risorse art. 1, comma 526, legge 197/2022</i>	27.000.000+60.000.000= 87.000.000	2.398.590	1.750.796
<i>Risorse art. 1, comma 323, legge 207/2024</i>	87.000.000+15.000.000= 102.000.000	2.812.140	2.052.657

La quota destinata alla Regione Marche, anno 2025, per l'istituto in parola è pari ad euro 2.052.65 (al netto oneri 37%) con un incremento di euro 301.861.

In via provvisoria, le parti concordano di finalizzare le complessive risorse di che trattasi secondo i medesimi criteri dell'anno 2024, con tariffa fissata a 56€. La ripartizione è la seguente:

AZIENDA	n. turni 2024	fondo provvisorio 2025
AST PU	5.618	371.053,53
AST AN	5.780	381.751,92
AST MC	4.753	313.924,16
AST FM	1.424	94.020,73
AST AP	4.070	268.790,98
INRCA	2.167	143.137,79
AOUM	7.267	479.977,89
Totale complessivo	31.078	2.052.657,00

A consuntivo, previa verifica dei pagamenti effettuati nell'annualità 2025, si procederà all'eventuale rideterminazione del valore della tariffa e all'attribuzione definitiva delle risorse tra le aziende.

Ancona, 19/5/2025

Il Direttore Dipartimento Salute firmato

Il Dirigente del Settore Risorse umane e Formazione firmato

Le Organizzazioni sindacali

ANAAO ASSOMED firmato

CIMO firmato

AAROI EMAC firmato

FASSID firmato

FP CGIL firmato

FVM firmato

UIL FPL firmato

FEDERAZIONE CISL MEDICI firmato

FESMED

Aziende e Enti SSR

AST DI PESARO URBINO firmato

AST DI ANCONA firmato

AST DI MACERATA firmato

AST DI FERMO firmato

AST DI ASCOLI PICENO firmato

AOU DELLE MARCHE firmato

INRCA firmato

Deliberazione della Giunta regionale del 26 maggio 2025, n. 753

Procedimento amministrativo per la verifica di conformità alle prescrizioni ed ai vincoli delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi ai sensi dell'art. 25 della Legge n. 210/1985 e dell'art. 3 del D.P.R. n. 383/1994 ai fini dell'intesa Stato - Regione per la localizzazione dell'opera relativa al Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica del Raddoppio PM228-Castelplanio con by-pass di Albacina - Lotto 3 Serra S. Quirico - Castelplanio CUP: J21J05000000001. Linea Orte - Falconara. Ente richiedente: RFI Rete Ferroviaria Italiana. Comuni interessati: Serra San Quirico, Mergo, Rosora, Maiolati Spontini, Cupramontana e Castelplanio.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di prendere atto della non conformità urbanistica rispetto alle prescrizioni ed ai vincoli delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica proposto da RFI Rete Ferroviaria Italiana del "Raddoppio PM228- Castelplanio con by-pass di Albacina - Lotto 3 Serra S. Quirico - Castelplanio CUP: J21J05000000001. Linea Orte - Falconara" attestata dai Comuni di: Serra San Quirico, Mergo, Rosora e Cupramontana ai sensi e per gli effetti dell'articolo 25 della Legge 210/1985 e dell'art. 2 del D.P.R. 383/1994;
2. di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole ai fini dell'intesa Stato-Regione ex art. 3 del D.P.R. 383/1994 in ordine alla localizzazione dell'intervento in progetto a condizione che, durante la conferenza di servizi, vengano acquisiti tutti i nulla osta e le autorizzazioni necessari per la realizzazione dell'opera e che l'intervento non osti con altre leggi o disposizioni normative comunitarie, statali e regionali vigenti ed ottemperi alle prescrizioni previste per lo stesso;
3. di dare atto che il presente provvedimento ha valore ai soli fini urbanistici ed edilizi, ferme restando le competenze in capo ad altri Enti e Soggetti demanati per legge al rilascio di autorizzazioni per gli specifici aspetti che il progetto riveste.

Deliberazione della Giunta regionale del 26 maggio 2025, n. 754

D.Lgs. 152/2006, art. 94. Piano di Tutela delle Acque (D.A.A.L.R. n.145 del 26/01/2010), articoli 19, 20 e 21 delle Norme Tecniche di At-

tuazione; DGR n. 847 del 05/07/2021. Individuazione definitiva delle Aree di Salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, per le grandi derivazioni idropotabili finalizzate al servizio idrico integrato dell'AATO 5 Marche Sud - Ascoli Piceno e Fermo (sorgente Foce; gruppo sorgenti Capodacqua e Fosso Clover; sorgente Pescara; campo pozzi Casteltrosino).

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- *Di approvare, ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. 152/2006, l'individuazione definitiva delle Aree di Salvaguardia delle captazioni idropotabili corrispondenti a grandi derivazioni, distinte in Zone di Tutela Assoluta, Zone di Rispetto, Zone di Rispetto Ristrette, Zone di Rispetto Allargate e Zone di Protezione finalizzate al servizio idrico integrato dell'AATO 5 Marche Sud - Ascoli Piceno e Fermo (sorgente Foce; gruppo sorgenti Capodacqua e Fosso Clover; sorgente Pescara; campo pozzi Casteltrosino), rappresentate nelle tavole cartografiche in formato pdf - Allegato A (composto dalle tavole: AATO5-TAV325110.pdf; AATO5-TAV325120.pdf; AATO5-TAV325150.pdf; AATO5-TAV325160.pdf; AATO5-TAV326150.pdf; AATO5-TAV326160.pdf; AATO5-TAV337030.pdf; AATO5-TAV337040.pdf; AATO5-TAV337070.pdf; AATO5-TAV338030.pdf; AATO5-TAV338040.pdf);*
- *Di allegare alla presente deliberazione, l'indicazione delle disposizioni e prescrizioni, attualmente vigenti, previste dalla normativa statale e regionale per le aree di salvaguardia delle captazioni ad uso idropotabile (Allegato B);*
- *Di stabilire che per le zone di Tutela Assoluta la delimitazione fisica con opportuna recinzione, con la finalità di protezione delle opere di captazione o presa e relative infrastrutture di servizio, nonché per limitare l'accesso al solo personale addetto, sarà individuata caso per caso dal competente gestore del Servizio Idrico Integrato (s.i.i.) secondo le effettive possibilità e in relazione alla specifica conformazione dei luoghi, potendo non coincidere con la individuazione cartografica presente nell'allegato A nella quale opera il relativo regime di tutela.*

- Di pubblicare sul sito web della Regione Marche (<https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Tutela-delle-acque/Aree-di-salvaguardia-delle-captazioni-idropotabili>), la presente deliberazione e l'individuazione delle Aree di Salvaguardia delle captazioni idropotabili di cui sopra su supporto informatizzato in formato shapefile (proiezione Gauss Boaga fuso est su ellissoide Roma 40, codice epsg: 3004);
- Di inviare la presente deliberazione all'AA-TO 5 Marche Sud - Ascoli Piceno e Fermo ed alla Provincia di Ascoli Piceno, interessate dalla delimitazione delle aree di salvaguardia;
- Di inviare la presente deliberazione ai comuni interessati per la pubblicazione, entro 10 giorni dalla comunicazione, all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi e per gli ulteriori adempimenti previsti all'art. 19, comma 4, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche.

B (Penalizzazioni per il mancato rispetto di impegni specifici sui singoli interventi) del presente atto.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 26 maggio 2025, n. 755

Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 del Piano Strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Marche (CSR). D. Lgs 42 del 17/03/2023. DM Decreto del n. 93348 del 26/02/2024. Individuazione violazioni e applicazione riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni e degli altri obblighi dello sviluppo rurale non connessi alla superficie e agli animali.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare, in conformità a quanto disposto dal D. Lgs 42 del 17/03/2023 e dal DM Decreto del n. 93348 del 26/02/2024, le disposizioni regionali per l'individuazione delle violazioni e l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni e degli altri obblighi dello sviluppo rurale non connessi alla superficie e agli animali riportate negli Allegati A (Penalizzazioni per il mancato rispetto degli impegni trasversali su più interventi) e

ALLEGATO A

(articolo 15 comma 1 bis del DECRETO LEGISLATIVO 17 marzo 2023, n. 42 e articolo 15 del Decreto MASAF 26 febbraio 2024)

Applicazione delle riduzioni o esclusioni per inosservanza di impegni o altri obblighi relativi a interventi non connessi alla superficie e agli animali.

Disposizioni trasversali su tutti gli interventi del CSR Marche 2023-2027

Preliminarmente all'applicazione delle riduzioni o esclusioni per inosservanza di impegni o altri obblighi, si richiamano i commi 6 e 7 dell'articolo 15 del Decreto MASAF 26 febbraio 2024.

“I beneficiari che richiedono nella domanda di pagamento un importo che risulta maggiore del 25 per cento rispetto a quello considerato ammissibile dall'organismo pagatore competente sono soggetti ad una sanzione pari alla differenza tra i due importi.

La riduzione o l'esclusione si applica anche alle spese che sono risultate non ammissibili in seguito ai controlli in loco.

Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

Nel caso di contestuale accertamento di inadempienze e scostamenti di cui al comma 6, si applica prima la riduzione di cui a quest'ultimo comma e poi la riduzione relativa alle inadempienze”.

Peranto le riduzioni descritte nel presente atto vengono applicate sugli importi a valle dell'applicazione della sanzione descritta nei commi 6 e 7 dell'articolo 15 del Decreto MASAF 26 febbraio 2024.

Scheda 1.1

Intervento		<i>Tutte gli interventi con investimenti materiali nei quali è presente questo impegno</i>	
Descrizione impegno		<i>Il beneficiario può presentare la richiesta di variante fino a 60 giorni prima della data stabilita per la rendicontazione</i>	
Determinazione del montante riducibile		<i>Singolo Investimento ¹</i>	
Tipo di controllo nel quale può essere applicata questa riduzione		<i>Controllo amministrativo e controllo in loco</i>	
Classe di violazione	Gravità	Intensità	durata
Bassa (1)	<i>La variazione avviene all'interno dello stesso settore produttivo</i>	<i>Importo oggetto di variante entro il 30% dell'importo totale concesso in domanda di sostegno</i>	<i>Ritardo di presentazione entro 30 giorni</i>
Media (3)	<i>Mai</i>	<i>Importo oggetto di variante oltre il 30% ed entro il 50% dell'importo totale concesso in domanda di sostegno</i>	<i>Ritardo di presentazione oltre 30 giorni</i>
Alta (5)	<i>La variazione avviene tra diversi settori produttivi</i>	<i>Importo oggetto di variante oltre il 50% dell'importo totale concesso in domanda di sostegno</i>	<i>Mancata presentazione della variante</i>
Casi di violazione di lieve entità per i quali, a fronte di adeguamento tramite azione correttiva, la sanzione non è applicata		<i>Nessuno</i>	
Tassi di riduzione. Sommando i tre coefficienti e dividendo per tre si ottiene il valore di X			
1,00 <= X < 3,00		3,00 <= X < 4,00	X >= 4,00
<i>Riduzione del 1%</i>		<i>Riduzione del 10%</i>	<i>Riduzione del 20%</i>
Caso di violazione che pregiudica il conseguimento degli obiettivi dell'intervento con rifiuto del sostegno o recupero integrale, <u>ma senza esclusioni</u> dalla stessa tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo		<i>Variante che determina modifiche al punteggio della domanda tale da escluderla dalle domande finanziabili, o modifiche tali da compromettere la funzionalità o le finalità del progetto.</i>	

¹ Il ritardo della presentazione della variante, considerando i tempi istruttori per l'approvazione della stessa da parte dell'AdG, può determinare anche il ritardo nella presentazione della domanda di saldo. Questo eventuale secondo ritardo non sarà oggetto di penalizzazione aggiuntiva (riferito alla penalizzazione per ritardo della presentazione della domanda di saldo) solo se la presentazione della domanda di saldo avviene entro i 15 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta approvazione della variante. Inoltre il ritardo della presentazione della variante, in presenza di un ritardo nell'approvazione della domanda di pagamento di SAL da parte dell'AdG, sarà oggetto di penalizzazione solo se avviene oltre i 15 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta approvazione della domanda di pagamento di SAL.

Scheda 1.2

Intervento		<i>Tutte gli interventi con investimenti immateriali nei quali è presente questo impegno</i>	
Descrizione impegno		<i>Il beneficiario può presentare la richiesta di variante fino a 60 giorni prima della data stabilita per la rendicontazione</i>	
Determinazione del montante riducibile		<i>Singolo Investimento²</i>	
Tipo di controllo nel quale può essere applicata questa riduzione		<i>Controllo amministrativo e controllo in loco</i>	
Classe di violazione	Gravità	Intensità	durata
Bassa (1)	<i>Stesso valore della durata</i>	<i>Stesso valore della durata</i>	<i>Ritardo di presentazione della variante</i>
Alta (5)	<i>Stesso valore della durata</i>	<i>Stesso valore della durata</i>	<i>Mancata presentazione della variante</i>
Casi di violazione di lieve entità per i quali, a fronte di adeguamento tramite azione correttiva, la sanzione non è applicata		<i>Nessuno</i>	
Tassi di riduzione. Sommando i tre coefficienti e dividendo per tre si ottiene il valore di X			
1,00 ≤ X < 3,00		X ≥ 4,00	
<i>Riduzione del 1%</i>		<i>Riduzione del 10%</i>	
Caso di violazione che pregiudica il conseguimento degli obiettivi dell'intervento con rifiuto del sostegno o recupero integrale, <u>ma senza esclusione</u> dalla stessa tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo		<i>Variante che determina modifiche al punteggio della domanda tale da escluderla dalle domande finanziabili, o modifiche tali da compromettere la funzionalità o le finalità del progetto.</i>	

² Il ritardo della presentazione della variante, considerando i tempi istruttori per l'approvazione della stessa da parte dell'AdG, può determinare anche il ritardo nella presentazione della domanda di saldo. Questo eventuale secondo ritardo non sarà oggetto di penalizzazione aggiuntiva (riferito alla penalizzazione per ritardo della presentazione della domanda di saldo) solo se la presentazione della domanda di saldo avviene entro i 15 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta approvazione della variante. Inoltre il ritardo della presentazione della variante, in presenza di un ritardo l'approvazione della domanda di pagamento di SAL da parte dell'AdG, sarà oggetto di penalizzazione solo se avviene oltre i 15 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta approvazione della domanda di pagamento di SAL.

Scheda 2.1

Intervento		<i>Tutti gli interventi nei quali è presente questo impegno</i>	
Descrizione impegno		<i>Fornire sul sito web del beneficiario - ove tale sito esista - e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione</i>	
Determinazione del montante riducibile		<i>Importo domanda di pagamento</i>	
Tipo di controllo nel quale può essere applicata questa riduzione		<i>Controllo amministrativo, controllo in loco, controllo ex post</i>	
Classe di violazione	Gravità	Intensità	Durata
Bassa (1)	<i>mai</i>	<i>L'importo del contributo è inferiore a € 15.000,00</i>	<i>La pubblicità sul sito web è ripristinata dal 6° al 10° giorno successivo alla comunicazione dell'infrazione emersa nell'ambito di un controllo.</i>
Media (3)	<i>Sono state messe in atto altre forme di pubblicità al finanziamento FEASR</i>	<i>L'importo del contributo è superiore a € 15.000,00 ma è inferiore a € 500.000,00</i>	<i>La pubblicità sul sito web è ripristinata dal 10° al 20° giorno successivo alla comunicazione dell'infrazione emersa nell'ambito di un controllo.</i>
Alta (5)	<i>Non sono state messe in atto altre forme di pubblicità al finanziamento FEASR</i>	<i>L'importo del contributo è maggiore di € 500.000,00</i>	<i>La pubblicità sul sito web è ripristinata oltre il 20° giorno successivo alla comunicazione dell'infrazione emersa nell'ambito di un controllo.</i>
Casi di violazione di lieve entità per i quali, a fronte di adeguamento tramite azione correttiva, la sanzione non è applicata		<i>Nessuna penalizzazione se la pubblicità sul sito web è ripristinata entro 5 giorni dalla comunicazione dell'infrazione</i>	
Tassi di riduzione. Sommando i tre coefficienti e dividendo per tre si ottiene il valore di X			
1,00 ≤ X < 3,00		3,00 ≤ X < 4,00	X ≥ 4,00
Riduzione del 1%		Riduzione del 10%	Riduzione del 30%
Caso di violazione che pregiudica il conseguimento degli obiettivi dell'intervento con rifiuto del sostegno o recupero integrale, <u>ma senza esclusione</u> dalla stessa tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo		<i>Nessuna</i>	

Scheda 2.2

Intervento		<i>Per gli interventi di investimento in beni materiali, non rientranti in infrastrutture o operazioni di costruzione, con un contributo pubblico concesso superiore a 50.000 euro</i>	
Descrizione impegno		<i>Il beneficiario è tenuto a collocare una targa informativa o un display elettronico equivalente che rechi informazioni sul progetto</i>	
Determinazione del montante riducibile		<i>Singolo Investimento</i>	
Tipo di controllo nel quale può essere applicata questa riduzione		<i>controllo ex post</i>	
Classe di violazione	Gravità	Intensità	Durata
Bassa (1)	<i>La targa (display) è presente ma non conforme alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato II del Reg. 2022/129;</i>	<i>Stesso valore della gravità</i>	<i>Stesso valore della gravità</i>
Media (3)	<i>Mai</i>	<i>Mai</i>	<i>Mai</i>
Alta (5)	<i>Mai</i>	<i>Mai</i>	<i>Mai</i>
Casi di violazione di lieve entità per i quali, a fronte di adeguamento tramite azione correttiva, la sanzione non è applicata		<i>In fase di controllo ex post viene rilevata l'assenza del cartello, ma si verificano entrambe le situazioni sotto riportate:</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>dalla documentazione agli atti è che il cartello fosse stato apposto</i> • <i>entro 10 giorni dal sopralluogo del controllo ex post viene nuovamente ripristinato</i> 	
<i>Tassi di riduzione. Sommando i tre coefficienti e dividendo per tre si ottiene il valore di X</i>			
<i>X = 1</i>			
<i>Riduzione del 1%</i>			
Caso di violazione che pregiudica il conseguimento degli obiettivi dell'intervento con rifiuto del sostegno o recupero integrale, <u>ma senza esclusione</u> dalla stessa tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo		<i>Nessuna pubblicità presente</i>	

Scheda 2.3

Intervento		<i>Per gli interventi che consistono nel finanziamento di infrastrutture o di costruzioni con un contributo pubblico concesso superiore a 500.000 euro</i>	
Descrizione impegno		<i>Il beneficiario è tenuto a collocare una targa o cartellone permanente 60 cm x 100 cm (non appena inizia l'attuazione materiale delle operazioni o l'installazione delle attrezzature)</i>	
Determinazione del montante riducibile		<i>Singolo Investimento</i>	
Tipo di controllo nel quale può essere applicata questa riduzione		<i>Controllo amministrativo, controllo in loco, controllo ex post</i>	
Classe di violazione	Gravità	Intensità	Durata
Bassa (1)	<i>Il Cartellone è presente ma non conforme alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato II del Reg. 2022/129;</i>	<i>Stesso valore della gravità</i>	<i>Stesso valore della gravità</i>
Media (3)	<i>Mai</i>	<i>Mai</i>	<i>Mai</i>
Alta (5)	<i>Mai</i>	<i>Mai</i>	<i>Mai</i>
Casi di violazione di lieve entità per i quali, a fronte di adeguamento tramite azione correttiva, la sanzione non è applicata		<i>In fase di controllo ex post viene rilevata l'assenza del cartello, ma si verificano entrambe le situazioni sotto riportate:</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>dalla documentazione agli atti è che il cartellone fosse stato apposto</i> • <i>entro 10 giorni dal sopralluogo del controllo ex post viene nuovamente ripristinato</i> 	
Tassi di riduzione. Sommando i tre coefficienti e dividendo per tre si ottiene il valore di X			
X=1			
<i>Riduzione del 5%</i>			
Caso di violazione che pregiudica il conseguimento degli obiettivi dell'intervento con rifiuto del sostegno o recupero integrale, <u>ma senza esclusione</u> dalla stessa tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo		<i>Nessuna pubblicità presente</i>	

Scheda 3

Intervento			<i>Tutti gli interventi</i>
Descrizione impegno			<i>Rispettare i termini di presentazione della domanda di SALDO</i>
Determinazione del montante riducibile			<i>Importo domanda di SALDO</i>
Tipo di controllo nel quale può essere applicata questa riduzione			<i>Controllo amministrativo, controllo in loco</i>
Classe di violazione	Gravità	Intensità	Durata
Bassa (1)	<i>Stesso valore della durata</i>	<i>Stesso valore della durata</i>	<i>Ritardo nella presentazione entro 30 giorni dai termini fissati dal bando (comprese eventuali proroghe).</i>
Media (3)	<i>Stesso valore della durata</i>	<i>Stesso valore della durata</i>	<i>Ritardo nella presentazione maggiore di 30 giorni e non superiore a 60 giorni dai termini fissati dal bando (comprese eventuali proroghe).</i>
Alta (5)	<i>Stesso valore della durata</i>	<i>Stesso valore della durata</i>	<i>Ritardo nella presentazione maggiore di 60 giorni e non superiore a 90 giorni dai termini fissati dal bando (comprese eventuali proroghe).</i>
Casi di violazione di lieve entità per i quali, a fronte di adeguamento tramite azione correttiva, la sanzione non è applicata			<i>Nessuna</i>
Tassi di riduzione. Sommando i tre coefficienti e dividendo per tre si ottiene il valore di X			
1,00 ≤ X < 3,00		3,00 ≤ X < 4,00	X ≥ 4,00
<i>Riduzione del 1%</i>		<i>Riduzione del 2%</i>	<i>Riduzione del 3%</i>
Caso di violazione che pregiudica il conseguimento degli obiettivi dell'intervento con rifiuto del sostegno o recupero integrale, <u>ma senza esclusione</u> dalla stessa tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo			<i>Ritardo nella presentazione maggiore di 90 giorni dai termini fissati dal bando (comprese eventuali proroghe) o oltre i termini finali di rendicontazione fissati per la programmazione 2023-2027³.</i>

³ Nel caso in cui il procedimento istruttorio della variazione progettuale sia prolungato oltre il termine di presentazione della domanda di saldo, il termine di 90 giorni decorre dalla comunicazione del provvedimento che conclude il procedimento istruttorio della variazione progettuale o della domanda di pagamento su SAL; inoltre qualora la presentazione della domanda di pagamento di saldo avvenga entro i 15 giorni successivi all'emanazione di tale atto, come già esplicitato nella nota della scheda 2, il ritardo non sarà oggetto di penalizzazione.

Scheda 4

Intervento			<i>Tutti gli interventi che prevedono dei tempi fissati per la comunicazione di cronoprogrammi o calendario eventi</i>
Descrizione impegno			<i>Rispettare i termini di presentazione fissati dal bando</i>
Determinazione del montante riducibile			<i>Singolo Investimento</i>
Tipo di controllo nel quale può essere applicata questa riduzione			<i>Controllo amministrativo, controllo in loco</i>
Classe di violazione	Gravità	Intensità	Durata
Bassa (1)	<i>Stesso valore della durata</i>	<i>Stesso valore della durata</i>	<i>Ritardo nella presentazione non superiore a 2 giorni dal termine fissato dal bando</i>
Media (3)	<i>Stesso valore della durata</i>	<i>Stesso valore della durata</i>	<i>Ritardo nella presentazione superiore a 2 giorni non superiore a 4 giorni dal termine fissato dal bando</i>
Alta (5)	<i>Stesso valore della durata</i>	<i>Stesso valore della durata</i>	<i>Ritardo nella presentazione superiore a 4 giorni ma comunque avvenuto prima dell'evento</i>
Casi di violazione di lieve entità per i quali, a fronte di adeguamento tramite azione correttiva, la sanzione non è applicata			<i>Nessuna</i>
Tassi di riduzione. Sommando i tre coefficienti e dividendo per tre si ottiene il valore di X			
1,00 ≤ X < 3,00		3,00 ≤ X < 4,00	X ≥ 4,00
<i>Riduzione del 1%</i>		<i>Riduzione del 2%</i>	<i>Riduzione del 3%</i>
Caso di violazione che pregiudica il conseguimento degli obiettivi dell'intervento con rifiuto del sostegno o recupero integrale, <u>ma senza esclusione</u> dalla stessa tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo			<i>Assenza della comunicazione</i>

Scheda 5

Intervento			<i>Tutti gli interventi che prevedono l'impegno sotto descritto</i>
Descrizione impegno			<i>Conservare a disposizione degli uffici della Regione Marche, della Commissione Europea, nonché dei tecnici incaricati, la documentazione originale di spesa dei costi per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo</i>
Determinazione del montante riducibile			<i>Importo TOTALE erogato comprensivo di tutte le domande di pagamento</i>
Tipo di controllo nel quale può essere applicata questa riduzione			<i>Controllo ex post</i>
Classe di violazione	Gravità	Intensità	Durata
Bassa (1)	<i>Stesso valore della durata</i>	<i>Stesso valore della durata</i>	<i>Assenza della documentazione originale e contestuale assenza della denuncia di smarrimento entro 10 giorni dalla segnalazione dell'irregolarità, riscontrata nell'ultimo anno di impegno</i>
Media (3)	<i>Stesso valore della durata</i>	<i>Stesso valore della durata</i>	<i>Assenza della documentazione originale e contestuale assenza della denuncia di smarrimento entro 10 giorni dalla segnalazione dell'irregolarità, riscontrata nel penultimo anno di impegno</i>
Alta (5)	<i>Stesso valore della durata</i>	<i>Stesso valore della durata</i>	<i>Assenza della documentazione originale e contestuale assenza della denuncia di smarrimento entro 10 giorni dalla segnalazione dell'irregolarità, riscontrata nei primi tre anni di impegno</i>
Casi di violazione di lieve entità per i quali, a fronte di adeguamento tramite azione correttiva, la sanzione non è applicata			<i>Nel caso in cui la denuncia di smarrimento degli originali sia presentata entro 15 giorni dalla segnalazione dell'irregolarità</i>
Tassi di riduzione. Sommando i tre coefficienti e dividendo per tre si ottiene il valore di X			
1,00 ≤ X < 3,00		3,00 ≤ X < 4,00	X ≥ 4,00
Riduzione del 1%		Riduzione del 2%	Riduzione del 3%
Caso di violazione che pregiudica il conseguimento degli obiettivi dell'intervento con rifiuto del sostegno o recupero integrale, <u>ma senza esclusione</u> dalla stessa tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo			<i>Assenza della comunicazione, delle copie e della denuncia di smarrimento</i>

Scheda 6

Intervento		<i>Tutti gli interventi che prevedono questo medesimo impegno</i>	
Descrizione impegno		<i>La spesa totale approvata a saldo per il progetto, al netto delle economie di spesa, non può essere inferiore al 70% dell'importo approvato inizialmente nella domanda di sostegno in graduatoria</i>	
Determinazione del montante riducibile		<i>Importo complessivo erogato con l'operazione (importo erogato in domanda di Saldo e in eventuali domande di SAL precedenti)</i>	
Tipo di controllo nel quale può essere applicata questa riduzione		<i>Controllo amministrativo, controllo in loco</i>	
Classe di violazione	Gravità	Intensità	durata
Bassa (1)	<i>Stesso valore dell'intensità</i>	<i>Riduzione del 1% del contributo per ogni punto percentuale di riduzione della spesa rispetto alla soglia minima del 70%, purchè non inferiore al 50%. Ad esempio se la spesa riconosciuta a saldo è pari al 52% della spesa approvata inizialmente nella domanda di sostegno si applicherà una riduzione pari al 18%.</i>	<i>Stesso valore dell'intensità</i>
Media (3)	<i>Stesso valore dell'intensità</i>		<i>Stesso valore dell'intensità</i>
Alta (5)	<i>Stesso valore dell'intensità</i>		<i>Stesso valore dell'intensità</i>
Casi di violazione di lieve entità per i quali, a fronte di adeguamento tramite azione correttiva, la sanzione non è applicata		<i>Nessuna</i>	
Caso di violazione che pregiudica il conseguimento degli obiettivi dell'intervento con rifiuto del sostegno o recupero integrale, <u>ma senza esclusione</u> dalla stessa tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo		<i>La spesa ammissibile risulta inferiore al 50% dell'importo approvato inizialmente nella domanda di sostegno in graduatoria.</i>	

Disposizioni specifiche per l'intervento SRH03**Scheda SRH03_1**

Intervento		SRH03	
Descrizione impegno		Svolgere le attività presso sedi rispondenti alle vigenti norme in materia di igiene e sicurezza	
Determinazione del montante riducibile		Investimento	
Tipo di controllo nel quale può essere applicata questa riduzione		Controllo amministrativo, controllo in loco	
Classe di violazione	Gravità	Intensità	durata
Bassa (1)	Mai	Mai	Mai
Media (3)	Il corso si è in parte svolto in sedi non rispondenti alle vigenti norme in materia di igiene e sicurezza	Stesso valore della gravità	Stesso valore della gravità
Alta (5)	Il corso si è interamente svolto in sedi non rispondenti alle vigenti norme in materia di igiene e sicurezza	Mai	Mai
Casi di violazione di lieve entità per i quali, a fronte di adeguamento tramite azione correttiva, la sanzione non è applicata		Nessuna	
Tassi di riduzione. Sommando i tre coefficienti e dividendo per tre si ottiene il valore di X			
1,00 ≤ X < 3,00		3,00 ≤ X < 4,00	X ≥ 4,00
		Riduzione del 5%	Riduzione del 10%
Caso di violazione che pregiudica il conseguimento degli obiettivi dell'intervento con rifiuto del sostegno o recupero integrale, <u>ma senza esclusione</u> dalla stessa tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo		nessuna	

Scheda SRH03_2

Intervento		SRH03	
Descrizione impegno		Presenza e regolare compilazione del Registro di aula	
Determinazione del montante riducibile		Investimento	
Tipo di controllo nel quale può essere applicata questa riduzione		Controllo amministrativo, controllo in loco	
Classe di violazione	Gravità	Intensità	durata
Bassa (1)	Il registro presenta una irregolarità (non vidimazione, cancellazione, correzione) in una pagina	Stesso valore della gravità	Stesso valore della gravità
Media (3)	Il registro presenta irregolarità (non vidimazione, cancellazione, correzione) in due pagine	Stesso valore della gravità	Stesso valore della gravità
Alta (5)	Il registro presenta una irregolarità (non vidimazione, cancellazione, correzione) tre o più pagine	Stesso valore della gravità	Stesso valore della gravità
Casi di violazione di lieve entità per i quali, a fronte di adeguamento tramite azione correttiva, la sanzione non è applicata		Nessuna	
Tassi di riduzione. Sommando i tre coefficienti e dividendo per tre si ottiene il valore di X			
1,00 <= X < 3,00		3,00 <= X < 4,00	
Riduzione del 3%		Riduzione del 10%	
Caso di violazione che pregiudica il conseguimento degli obiettivi dell'intervento con rifiuto del sostegno o recupero integrale, <u>ma senza esclusione</u> dalla stessa tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo		nessuna	

Scheda SRH03 3

Intervento		SRH03	
Descrizione impegno		Svolgere le attività secondo il calendario o la sede comunicata	
Determinazione del montante riducibile		Investimento	
Tipo di controllo nel quale può essere applicata questa riduzione		Controllo amministrativo, controllo in loco	
Classe di violazione	Gravità	Intensità	durata
Bassa (1)	La modifica, non comunicata, del calendario o della sede che interessa non più del 10% delle ore	Stesso valore della gravità	Stesso valore della gravità
Media (3)	La modifica, non comunicata, del calendario o della sede che interessa non più del 20% delle ore	Stesso valore della gravità	Stesso valore della gravità
Alta (5)	La modifica, non comunicata, del calendario o della sede che interessa non più del 30% delle ore	Stesso valore della gravità	Stesso valore della gravità
Casi di violazione di lieve entità per i quali, a fronte di adeguamento tramite azione correttiva, la sanzione non è applicata		Nessuna	
Tassi di riduzione. Sommando i tre coefficienti e dividendo per tre si ottiene il valore di X			
1,00 ≤ X < 3,00		3,00 ≤ X < 4,00	X ≥ 4,00
Riduzione del 5%		Riduzione del 10%	Riduzione del 20%
Caso di violazione che pregiudica il conseguimento degli obiettivi dell'intervento con rifiuto del sostegno o recupero integrale, <u>ma senza esclusione</u> dalla stessa tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo		Modifica, non comunicata, del calendario o della sede che interessa più del 30% delle ore	

Scheda SRH03_4

Intervento		SRH03	
Descrizione impegno		Mantenere i requisiti di ammissibilità per tutta la durata dell'intervento	
Determinazione del montante riducibile		Investimento	
Tipo di controllo nel quale può essere applicata questa riduzione		Controllo amministrativo, controllo in loco	
Classe di violazione	Gravità	Intensità	durata
Bassa (1)	<p>Le azioni formative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • durano più di 8 ore al giorno. • in caso di durata superiore alle 4 ore giornaliere non prevedono una pausa di almeno un'ora tra le due sessioni formative; • sono previste di sabato, domenica o nei giorni festivi; • terminano dopo le 20.00, o iniziano prima delle 8,00. 	Stesso valore della gravità	Stesso valore della gravità
Media (3)	Il numero di allievi è inferiore a 8 ma uguale o maggiore di 4.	Stesso valore della gravità	Stesso valore della gravità
Alta (5)	Si verificano due o più delle inadempienze sopra descritte	Stesso valore della gravità	Stesso valore della gravità
Casi di violazione di lieve entità per i quali, a fronte di adeguamento tramite azione correttiva, la sanzione non è applicata		Nessuna	
Tassi di riduzione. Sommando i tre coefficienti e dividendo per tre si ottiene il valore di X			
1,00 <= X < 3,00		3,00 <= X < 4,00	X >= 4,00
Riduzione del 5%		Riduzione del 10%	Riduzione del 20%
Caso di violazione che pregiudica il conseguimento degli obiettivi dell'intervento con rifiuto del sostegno o recupero integrale, <u>ma senza esclusione</u> dalla stessa tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo		Numero di allievi inferiore a 4	

Scheda SRH03_5

Intervento		SRH03	
Descrizione impegno		Per tutti le attività formative attivate dopo la finanziabilità comunicare, l'inizio dell'attività tramite SIAR nella sezione Avvio Lavori.	
Determinazione del montante riducibile		Investimento	
Tipo di controllo nel quale può essere applicata questa riduzione		Controllo amministrativo, controllo in loco	
Classe di violazione	Gravità	Intensità	durata
Bassa (1)	L'avvio dell'attività formativa non è stato comunicato tramite SIAR	Stesso valore della gravità	Stesso valore della gravità
Media (3)	Mai	Mai	Mai
Alta (5)	Mai	Mai	Mai
Casi di violazione di lieve entità per i quali, a fronte di adeguamento tramite azione correttiva, la sanzione non è applicata		Nessuna	
Tassi di riduzione. Sommando i tre coefficienti e dividendo per tre si ottiene il valore di X			
1,00 ≤ X < 3,00			
Riduzione del 3%			
Caso di violazione che pregiudica il conseguimento degli obiettivi dell'intervento con rifiuto del sostegno o recupero integrale, <u>ma senza esclusione</u> dalla stessa tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo		nessuna	

Disposizioni specifiche per l'intervento SRH04**Scheda SRH04_1**

Intervento		<i>SRH04 ed eventuale altri interventi che hanno il medesimo impegno</i>	
Descrizione impegno		<i>realizzare convegni/seminari/webinar con la partecipazione di almeno 20 destinatari</i>	
Determinazione del montante riducibile		<i>Costo complessivo del convegno/seminario/webinar che vede la partecipazione di meno di 20 destinatari</i>	
Tipo di controllo nel quale può essere applicata questa riduzione		<i>Controllo amministrativo, controllo in loco</i>	
Classe di violazione	Gravità	Intensità	durata
Bassa (1)	<i>Numero di partecipanti uguale o superiore a 18 e inferiore a 20</i>	<i>Stesso valore della gravità</i>	<i>Stesso valore della gravità</i>
Media (3)	<i>Numero di partecipanti uguale o superiore a 12 e inferiore a 18</i>	<i>Stesso valore della gravità</i>	<i>Stesso valore della gravità</i>
Alta (5)	<i>Numero di partecipanti uguale o superiore a 6 e inferiore a 12</i>	<i>Stesso valore della gravità</i>	<i>Stesso valore della gravità</i>
Casi di violazione di lieve entità per i quali, a fronte di adeguamento tramite azione correttiva, la sanzione non è applicata		<i>Nessuna</i>	
Tassi di riduzione. Sommando i tre coefficienti e dividendo per tre si ottiene il valore di X			
1,00 ≤ X < 3,00		3,00 ≤ X < 4,00	X ≥ 4,00
<i>Riduzione del 10%</i>		<i>Riduzione del 30%</i>	<i>Riduzione del 40%</i>
Caso di violazione che pregiudica il conseguimento degli obiettivi dell'intervento con rifiuto del sostegno o recupero integrale, <u>ma senza esclusione</u> dalla stessa tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo		<i>I partecipanti risultano in numero inferiore a 6</i>	

Scheda SRH04 2

Intervento		<i>SRH04 ed eventuali altri interventi che hanno il medesimo impegno</i>	
Descrizione impegno		<i>Rispettare la durata minima degli eventi informativi (2 ore per webinar 3 ore per i seminari/convegni)</i>	
Determinazione del montante riducibile		<i>Costo complessivo del convegno/seminari/webinar che prevede una durata di almeno 3 ore o del webinar che prevede la durata di almeno 2 ore</i>	
Tipo di controllo nel quale può essere applicata questa riduzione		<i>Controllo amministrativo, controllo in loco</i>	
Classe di violazione	Gravità	Intensità	durata
Bassa (1)	<i>Il seminario/convegno/webinar ha una durata pari o uguale al 90% di quella prevista</i>	<i>Stesso valore della gravità</i>	<i>Stesso valore della gravità</i>
Media (3)	<i>Il seminario/convegno/webinar ha una durata compresa tra il 70% e il 90% di quella prevista</i>	<i>Stesso valore della gravità</i>	<i>Stesso valore della gravità</i>
Alta (5)	<i>Il seminario/convegno/webinar ha una durata compresa tra il 50% e il 70% di quella prevista</i>	<i>Stesso valore della gravità</i>	<i>Stesso valore della gravità</i>
Casi di violazione di lieve entità per i quali, a fronte di adeguamento tramite azione correttiva, la sanzione non è applicata		<i>Nessuna</i>	
Tassi di riduzione. Sommando i tre coefficienti e dividendo per tre si ottiene il valore di X			
1,00 ≤ X < 3,00		3,00 ≤ X < 4,00	
X ≥ 4,00			
<i>Riduzione del 10%</i>		<i>Riduzione del 30%</i>	
		<i>Riduzione del 40%</i>	
Caso di violazione che pregiudica il conseguimento degli obiettivi dell'intervento con rifiuto del sostegno o recupero integrale, <u>ma senza esclusione</u> dalla stessa tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo		<i>La durata del seminario/convegno/webinar è inferiore o uguale al 50% di quella prevista</i>	

Disposizioni specifiche per l'intervento SRG10**Scheda SRG10 1**

Intervento		<i>Intervento SRG10</i>	
Descrizione impegno		<i>Tutte le azioni di informazione (o pubblicitarie) e di comunicazione devono far riferimento al sostegno del FEASR</i>	
Determinazione del montante riducibile		<i>Intervento (investimento).</i>	
Tipo di controllo nel quale può essere applicata questa riduzione		<i>Controllo amministrativo, controllo in loco</i>	
Classe di violazione	Gravità	Intensità	durata
Bassa (1)	<i>La pubblicità prevista dall'Allegato III del Reg. di Esecuzione n. 2022/2019 è presente ma non è conforme¹ alle regole applicative generali stabilite dal bando</i>	<i>Stesso valore della gravità</i>	<i>Stesso valore della gravità</i>
Media (3)	<i>La pubblicità prevista dall'Allegato III del Reg. di Esecuzione n. 2022/2019 non è presente secondo le regole applicative generali stabilite dal bando ma:</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>in una manifestazione fieristica all'esterno del padiglione è presente e ben visibile il riferimento al sostegno FEASR;</i> <i>oppure</i> • <i>è presente sul sito web del beneficiario la descrizione dell'evento con evidenza del sostegno finanziario ricevuto dal FEASR;</i> 	<i>Stesso valore della gravità</i>	<i>Stesso valore della gravità</i>
Alta (5)	<i>Mai</i>	<i>Mai</i>	<i>Mai</i>
Casi di violazione di lieve entità per i quali, a fronte di adeguamento tramite azione correttiva, la sanzione non è applicata		<i>Nessuna</i>	
Tassi di riduzione. Sommando i tre coefficienti e dividendo per tre si ottiene il valore di X			
X = 1		X = 3	
<i>Riduzione del 10%</i>		<i>Riduzione del 30%</i>	
Caso di violazione che pregiudica il conseguimento degli obiettivi dell'intervento con rifiuto del sostegno o recupero integrale, <u>ma senza esclusione</u> dalla stessa tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo		<i>Assenza della pubblicità al finanziamento nel materiale di informazione e comunicazione</i>	

¹ Alcuni esempi (non esaustivi) di presenza della pubblicità non conforme alle regole applicative generali stabilite dal bando:

- *La pubblicità non è posizionata nella parte strutturale degli stand ed è presente solo in materiale non ben visibile o non sempre presente per tutta la durata dell'evento (ad esempio manifesti, cartelli, etc...);*

**Deliberazione della Giunta regionale del 26
maggio 2025, n. 756**

*L.R. 19/2021 – art.21 co.3 - DGR 87/2023 –
Integrazione dell'elenco delle attività appartenenti al settore dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale.*

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di integrare l'elenco delle attività appartenenti al settore dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale, già individuate con DGR 87/2023, come indicato nell'allegato 1 della presente deliberazione.

ALL. 1)

L.R. 19/21 Art. 21 - Elenco attività settore artigianato artistico tipico e tradizionale

I Abbigliamento esclusivamente su misura	figurinisti e modellisti
	pellicciai esclusivamente su misura
	sartoria su misura
	sartoria su misura di costumi teatrali
	calzolerie esclusivamente su misura
	cappellai
	modista
	fabbricanti di guanti su misura o creati a mano (con esclusione di guanti per uso industriale)
	camiceria su misura
	creazione e produzione di stringhe e nastri
lavorazioni tipiche e tradizionali attività equestre, danza e golf (compreso abbigliamento e calzature)	
II Cuoio e tappezzeria	pellettieri artistici
	sellai
	tendaggi su misura e per scenografie, biancheria per la casa
	bastai
III Decorazioni	addobbatori
IV Riproduzione disegni e grafica	scenografi
	litografi
	copisti di galleria
	acquafortisti
	xilografi
V Legno	stipettai
	intagliatori, intarsiatori
	traforasti
	laccatori e decoratori
	scultori
	doratori
	falegnameria su misura
	lavorazione a mano: paglia vimini e giunco
	bottai
ebanisti d'arte	
VI Metalli comuni	fonditori di oggetti d'arte
	peltrai
	lavorazione a mano del ferro battuto
	ramai e calderai (lav. a mano)

	sbalzatori modellisti meccanici armaioli
VII Metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini	sbalzatori ed incisori di metalli preziosi lavorazione e incisione su corallo, avorio, conchiglie madreperla incisori di metalli e pietre dure orafi e argentieri scultori d'arte cesellatori
IX Strumenti musicali	lavorazione a mano di fisarmoniche e concertine accordatori fabbricanti di ottoni, di strumenti a fiato liutai organai fabbricazione di voci per fisarmoniche
X Tessitura ricamo ed affini	arazzieri disegnatori tessili tessitori a mano ricamatrici a mano tombolo tessitori a mano di tappeti merlettaie a mano lavorazione a maglia ed uncinetto su misura macramè lavorazione in pannolenci coltronieri
XI Vetro, ceramica, pietra ed affini	fabbricanti in terrecotte artistiche ceramista d'arte figurinai in ceramica scultori in marmo o altre pietre lavorazione artistica del marmo (oggetti e complementi di arredo) figurinai in argilla gesso e cartapesta decoratori e incisori del vetro produzione artistica di oggetti in vetro fabbricanti di gres (artistici) maiolieri (artistici) mosaico artistico
XII Carta e affini	lavorazione in carta pesta fabbricanti oggetti in pergamena rilegatura a mano di libri amanuense fabbricazione di carta a mano
XIV Restauro	restauratori del dipinto restauratori del mosaico restauratori della statuaria restauratori di vetrate artistiche restauratori di tappeti restauratori del mobile

	restauro di auto, moto, motocicli e biciclette d'epoca
	restauro e riparazione di orologi d'epoca e campanari restauratori del tessile
Varie	attività esclusiva di truccatore teatrale fabbricazione di corone da rosari

Deliberazione della Giunta regionale del 26 maggio 2025, n. 757

Reg.(UE) n.2021/1060, Reg.(UE) n.2021/1139. – PN FEAMPA 2021/2027. DGR n. 1204 e 1205/2023 – DGR n. 1366/2024. Avvio bando FEAMPA 2021/2027 annualità 2025. Codice intervento 111102 Piccola Pesca Costiera. Approvazione criteri di selezione.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. Di approvare, in attuazione della DGR n. 1204/2023 e della DGR n. 1205/2023 i criteri di selezione per avvio del bando FEAMPA 2021/2027 denominato Piccola Pesca Costiera, codice intervento 111102 annualità 2025 di cui all'allegato al presente atto;
2. Di stabilire che l'onere derivante dal presente atto ammonta a complessivi € 1.000.000,00 e che la copertura è garantita in termini di esigibilità della spesa dai fondi PN FEAMPA 2021/2027 sui capitoli di spesa del bilancio regionale 2025-2027 annualità 2025 come di seguito riportato, fatte salve le eventuali variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui alla D.Lgs. n. 118/2011:

Capitolo	2025
2160320058	€ 500.000,00
2160320059	€ 350.000,00
2160320060	€ 150.000,00
Totale	€ 1.000.000,00

3. Di stabilire che la dotazione finanziaria della procedura selettiva potrà essere incrementata con la disponibilità delle ulteriori risorse rese disponibili dalla programmazione FEAMPA 2021/2027 sulla base del piano finanziario e conformemente a quanto stabilito nell'art 10 comma 3 lett. a) e b) del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i, dagli esercizi finanziari futuri e, quanto alla quota di cofinanziamento regionale, dalle successive leggi di bilancio;
4. Di autorizzare il dirigente della Direzione Attività Produttive e Imprese ad apportare eventuali variazioni all'esigibilità delle risorse al fine di provvedere alla corretta imputazione della spesa, nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui all'art.3 e all'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, fermo restando l'importo massimo previsto.



GIUNTA REGIONE MARCHE
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E IMPRESE



PN FEAMPA

ITALIA 2021/2027

PROGRAMMA NAZIONALE DEL FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI
MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA
REG.(UE) 2021/1139

BANDO DI ATTUAZIONE

Priorità 1

*Promuovere la pesca sostenibile, il ripristino e la conservazione delle
risorse biologiche acquatiche*

Obiettivo specifico 1.1

*Rafforzare le attività di pesca sostenibili dal punto di vista economico,
sociale e ambientale*

AZIONE 1

“Azione volta ad incrementare la
competitività delle imprese di PPC in mare
e quelle delle acque interne e a migliorare
le condizioni reddituali degli addetti”

Codice intervento: 111102 - Piccola pesca costiera (PPC)



GIUNTA REGIONE MARCHE
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E IMPRESE



1. CRITERI DI SELEZIONE

I richiedenti in possesso dei requisiti saranno selezionati con assegnazione di un punteggio di merito, arrotondato alla seconda cifra decimale, in base ai criteri di cui alla griglia sotto riportata.

L'operazione che non consegua un punteggio minimo pari a 40 non è ammissibile al finanziamento.

Entrano in graduatoria di merito le sole operazioni ammissibili. Le operazioni accedono al finanziamento nell'ordine della graduatoria, in base al punteggio, fino a esaurimento della dotazione finanziaria del bando.

Il punteggio "P" per ciascun criterio di selezione è calcolato mediante il prodotto del coefficiente adimensionale "C" (il cui valore è compreso tra "0" ed "1") che misura il grado di soddisfacimento di quel determinato criterio, per il valore del peso "Ps" (il cui valore è compreso tra "0" e "100") per quel determinato criterio.

Il valore del coefficiente "C" e del punteggio "P" dovranno essere approssimati alla seconda cifra decimale.

In caso di ex-aequo, ovvero in caso di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, si dà precedenza a quella con spesa ammissibile minore.

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
<i>Criteri trasversali</i>				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T2=SI C=1	1	
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) <40 anni C=1	2	
<i>Criteri specifici del richiedente</i>				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Media C=Min	10	
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4=Max C=1	1	
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	R5=1 C=0 R5=Max C=1	1	
SR9	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune (R9)	R9=SI C=1 R9=NO C=0	1	
<i>Criteri qualitativi della proposta progettuale</i>				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min	30	



GIUNTA REGIONE MARCHE
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E IMPRESE



FEAMPA
PO 2021-2027
Fondo europeo per gli
affari marittimi, la pesca
e l'acquacoltura

Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	$C = \text{Costo investimento innovazione} / \text{Costo totale dell'intervento}$	10	
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	$0 < PD < 0,5 * PT$ $C = PD / (0,5 * PT)$ $PD > 0,5 * PT \quad C = 1$	1	
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	$0 < PG < 0,5 * PT$ $C = PG / (0,5 * PT)$ $PG > 0,5 * PT \quad C = 1$	2	
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità (Q5)	$Q5 = SI \quad C = 1$ $Q5 = NO \quad C = 0$	1	
Q6	Età dell'imbarcazione coinvolta nell'iniziativa calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno (Q6). Nel caso del coinvolgimento di più imbarcazioni si utilizza il valore medio dell'età	$Q6 = \text{Min} \quad C = 0$ $Q6 = \text{Max} \quad C = 1$	1	
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q7)	$Q7 = SI \quad C = 1$ $Q7 = NO \quad C = 0$	1	
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q8)	$Q8 = SI \quad C = 1$ $Q8 = NO \quad C = 0$	1	
Q10	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q10)	$Q10 = SI \quad C = 1$ $Q10 = NO \quad C = 0$	1	
Criteria specifici delle operazioni attivate				
SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per lo stoccaggio a bordo, ovvero per la commercializzazione del prodotto soggetto ad obbligo di sbarco ¹ (O2)	$O2 = NO \quad C = 0$ $O2 = SI \quad C = 1$	5	
SO3	L'iniziativa prevede investimenti per migliorare la tracciabilità dei prodotti a partire da bordo (O3)	$C = \text{Costo investimento per la tracciabilità} / \text{Costo totale dell'investimento}$	3	
SO4	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di specie alloctone dannose non ancora presenti nell'elenco IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2014/1143 (O4)	$O4 = NO \quad C = 0$ $O4 = SI \quad C = 1$	5	
SO5	Costi investimenti per la conservazione delle risorse marine, per la transizione green attraverso la realizzazione/adeguamento di modelli produttivi green (gestione sostenibile delle risorse acquatiche anche attraverso PLG, decarbonizzazione, autosufficienza energetica delle produzioni, sequestro CO2, riduzione gas serra) (O5)	$C = \text{Costo investimento transizione green} / \text{Costo totale dell'investimento}$	5	

¹ Di cui all'art.15, Reg.1380/2013 e agli artt.49 bis e quater, Reg. (UE) 812/2015



GIUNTA REGIONE MARCHE
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E IMPRESE



SO8	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità degli alimenti e sicurezza igienica delle produzioni (O8)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	2	
SO9	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi tracciati a ridotto impatto ambientale per i prodotti della pesca (O9)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	1	
SO11	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorarne la sicurezza (O11)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	3	
SO12	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorare le condizioni di lavoro (O12)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	3	
SO13	L'iniziativa prevede investimenti per fornire valore aggiunto alle produzioni della piccola pesca costiera (O13)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	3	
SO14	L'iniziativa prevede investimenti sulla formazione professionale e miglioramento delle competenze (O14)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	5	
SO15	L'iniziativa prevede investimenti in innovazione per dotare le imbarcazioni da pesca di guide e manuali sulla salute e sulla sicurezza delle attività di pesca (O15)	O15=NO C=0 O15=SI C=1	1	
TOTALE			100	

Deliberazione della Giunta regionale del 26 maggio 2025, n. 758

L. n. 241/1990, art. 15. D. lgs. n. 34/2018, art. 6. D.M. n. 677064/2021. L.r. n. 6/2005, art. 4. Approvazione dello schema di Accordo di programma con l'Università Politecnica delle Marche (UNIVPM), Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (D3A) per la realizzazione di studi e ricerche applicate all'aggiornamento, alla revisione ed alla redazione di una proposta di Programma forestale regionale (PFR), mediante l'utilizzo del Fondo per le foreste italiane, annualità 2024.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare lo schema di Accordo di programma con l'Università Politecnica delle Marche (UNIVPM), Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (D3A) per la realizzazione di studi e ricerche applicate all'aggiornamento, alla revisione ed alla redazione di una proposta di Programma forestale regionale (PFR), contenuto nell'Allegato A del presente atto;
- di autorizzare il dirigente del Settore Forestazione e politiche faunistico venatorie – SDA AP/FM a sottoscrivere l'Accordo di programma con il direttore del D3A di UNIVPM;
- che l'onere derivante dalla presente deliberazione, pari complessivamente a € 133.956,00, è posto a carico, in termini di esigibilità della spesa come segue: missione 16, programma 01, capitolo 2160110403 del bilancio 2025/2027, annualità 2025, per l'importo di € 133.956,00, fondi statali vincolati interamente riscossi, reiscritti nel Bilancio di Previsione 2025/2027 con DGR n. 398 del 24/03/2025.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33/2013.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 26 maggio 2025, n. 759

L. R. n. 19/2021 artt. 6-21 - Approvazione delle modalità di riconoscimento di impresa artigiana appartenente al settore delle lavorazioni artistiche e tradizionali, nonché dell'abbigliamento su misura ai sensi del D.P.R. n. 288/01

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare le modalità di riconoscimento di impresa artigiana appartenente al settore delle lavorazioni artistiche e tradizionali, nonché dell'abbigliamento su misura di cui al D.P.R. n. 288/01, per le finalità previste dall'art. 6 della L.R. n. 19/2021, come da allegato 1;
- di approvare l'elenco che individua le lavorazioni artistiche e tradizionali, nonché dell'abbigliamento su misura di cui all'allegato 1 al D.P.R. n. 288/01 e le corrispondenti attività tipiche e tradizionali individuate dalla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 21 della L.R. 19/2021, di cui all'allegato 2.

Allegato 1**Modalità di riconoscimento di impresa appartenente al settore delle lavorazioni artistiche e tradizionali, nonché dell'abbigliamento su misura ai sensi del D.P.R. n. 288/2001 "Regolamento concernente l'individuazione dei settori delle lavorazioni artistiche e tradizionali, nonché dell'abbigliamento su misura".**

Le imprese artigiane che esercitano le attività di cui all'allegato 1 al D.P.R. 288/2001 possono richiedere il riconoscimento di appartenenza ai settori delle lavorazioni artistiche e tradizionali, nonché dell'abbigliamento su misura se esercitano l'attività con le caratteristiche e le modalità indicate all'art. 1 dello stesso.

Se appartenenti al settore delle lavorazioni artistiche:

- sono da considerare lavorazioni artistiche le creazioni, produzioni e le opere di elevato valore estetico o ispirate a forme, modelli, decori, stili e tecniche, che costituiscono gli elementi tipici del patrimonio storico e culturale, anche con riferimento a zone di affermata ed intensa produzione artistica, tenendo conto delle innovazioni che, nel compatibile rispetto della tradizione artistica, da questa prendano avvio e qualificazione, nonché le lavorazioni connesse alla loro realizzazione;
- tali attività sono svolte prevalentemente con tecniche di lavorazione manuale, ad alto livello tecnico professionale, anche con l'ausilio di apparecchiature, ad esclusione dei processi di lavorazione interamente in serie; sono ammesse singole fasi meccanizzate o automatizzate di lavorazione secondo tecniche innovative e con strumentazioni tecnologicamente avanzate;
- rientrano nel settore delle lavorazioni artistiche anche le attività di restauro consistenti in interventi finalizzati alla conservazione, al consolidamento ed al ripristino di beni di interesse artistico, od appartenenti al patrimonio architettonico, archeologico, etnografico, bibliografico ed archivistico, anche tutelati ai sensi delle norme vigenti.

Se appartenenti al settore delle lavorazioni tradizionali:

- sono considerate lavorazioni tradizionali le produzioni e le attività di servizio realizzate secondo tecniche e modalità che si sono consolidate e tramandate nei costumi e nelle consuetudini a livello locale, anche in relazione alle necessità ed alle esigenze della popolazione sia residente che fluttuante del territorio, tenendo conto di tecniche innovative che ne compongono il naturale sviluppo ed aggiornamento;
- tali lavorazioni vengono svolte con tecniche prevalentemente manuali, anche con l'ausilio di strumentazioni e di apparecchiature, ad esclusione di processi di lavorazione integralmente in serie e di fasi automatizzate di lavorazione;

- rientrano nel settore delle lavorazioni tradizionali le attività di restauro e di riparazione di oggetti d'uso;
- la produzione alimentare tradizionale è quella risultante da tecniche di lavorazione in cui sono riconoscibili gli elementi tipici della cultura locale e regionale, il cui processo produttivo mantiene contenuti a carattere di manualità ed i processi di conservazione, stagionatura e invecchiamento avvengono con metodi naturali.

Settore dell'abbigliamento su misura:

- rientrano nell'abbigliamento su misura le attività di confezione e di lavorazione di abiti, capi e accessori ed articoli di abbigliamento, realizzati su misura o su base di schizzi, modelli, disegni e misure forniti dal cliente o dal committente, anche nei normali rapporti con le imprese committenti;
- tali attività vengono svolte secondo tecniche prevalentemente manuali, anche con l'ausilio di strumentazioni e di apparecchiature, ad esclusione di processi di lavorazioni integralmente in serie e di singole fasi automatizzate di lavorazione.

La domanda di riconoscimento di appartenenza ai settori di cui all'allegato 1 al D.P.R. n. 288/2001 deve essere indirizzata dalle imprese artigiane al Dirigente del Settore competente in materia di artigianato ed inviata contestualmente alla comunica di iscrizione all'Albo Imprese Artigiane o successivamente allegata a comunica di modifica.

La modulistica di richiesta deve essere firmata digitalmente o sottoscritta in forma autografa allegando la seguente documentazione anch'essa firmata come sopra indicato:

documentazione fotografica inerente il prodotto finito realizzato e le fasi di lavorazione;

relazione dettagliata descrittiva della lavorazione effettuata e delle fasi di lavorazione;

dichiarazione che nella lavorazione l'impresa si attiene al disciplinare di produzione se già approvato per l'attività per cui viene richiesto il riconoscimento;

nel caso l'impresa svolga ulteriori attività, dovrà essere dichiarata la prevalenza dell'attività per cui viene richiesto il riconoscimento in termini di impegno e tempo impiegato dell'intero complesso aziendale.

L'attività deve essere svolta con continuità nell'arco dell'anno.

Verrà effettuato un apposito sopralluogo presso l'impresa richiedente in particolare per le attività inerenti i settori dell'abbigliamento su misura e nel caso dalla documentazione emerga una situazione prossima ai limiti dimensionali di cui all'art. 4 della L. 443/85. In tale occasione verrà verificato quanto dichiarato nella modulistica presentata e nei rispettivi allegati con la compilazione di una griglia di verifica.

Il D.P.R. n. 288/2001 prevede al punto 4 lettera b) dell'art. 1 che rientrano nel settore delle lavorazioni tradizionali le attività di produzione alimentare tradizionale. Per tale riconoscimento occorre far riferimento all'elencazione regionale dei prodotti tradizionali

individuati del Settore Agricoltura, tenuto conto delle tipicità tradizionali locali. L'impresa dovrà inoltre: rispettare le condizioni di carattere generale previste dal D.P.R. n. 288/2001, il processo produttivo dovrà mantenere contenuti e caratteri di manualità, i processi di conservazione, stagionatura e invecchiamento dovranno avvenire con metodi naturali. Al fine di tutelare e valorizzare le tipicità locali tali condizioni andranno verificate caso per caso.

Al termine dell'istruttoria sarà adottato un Decreto con cui verrà effettuato il riconoscimento da parte del Dirigente del Settore competente in materia di artigianato. Il riconoscimento ha effetto dalla presentazione della richiesta.

Verrà quindi aggiornata la visura camerale artigiana inserendo la seguente dicitura:

L.R. n. 19/2021 - D.P.R. n. 288/2001 Riconoscimento di lavorazione artistica e tradizionale, nonché dell'abbigliamento su misura per il settore..... per l'attività di.....con decorrenza dal.....riferimenti decreto di approvazione.

Se l'impresa svolge un'attività artistica, tipica e tradizionale ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 19/2021, inclusa nell'elenco individuato dalla Giunta Regionale, verrà inserita la seguente dicitura:

Art. 21 L.R. n. 19/2021 - D.P.R. n. 288/2001 Riconoscimento di lavorazione artistica e tradizionale, nonché dell'abbigliamento su misura appartenente al settore..... per l'attività dicon decorrenza dal.....riferimenti decreto di approvazione.

Allegato 2)

LAVORAZIONI ARTISTICHE TRADIZIONALI E DELL'ABBIGLIAMENTO SU MISURA ai sensi del D.P.R. n. 288/01 e corrispondenti LAVORAZIONI ARTISTICHE, TIPICHE E TRADIZIONALI TRADIZIONALI ai sensi della L.R. n. 19/2021 art. 21	
LAVORAZIONI ARTISTICHE, TRADIZIONALI E DELL'ABBIGLIAMENTO SU MISURA D.P.R. n. 288/2001	LAVORAZIONI ARTISTICHE, TIPICHE E TRADIZIONALI Art. 21 L.R. n. 19/2021
I - Abbigliamento su misura:	I - Abbigliamento esclusivamente su misura
1. lavori di figurinista e modellista;	- figurinisti e modellisti
2. modisterie;	- modista
3. confezione di pellicce e lavorazione delle pelli per pellicceria;	- pellicciai esclusivamente su misura
4. sgheronatura delle pelli per pellicceria per la formazione dei teli;	
5. realizzazione di modelli per pellicceria;	
6. sartorie e confezioni di capi, accessori e articoli per abbigliamento;	- sartoria su misura - sartoria su misura di costumi teatrali
7. camicerie;	- camiceria su misura
8. fabbricazione di cravatte;	

1

9. fabbricazione di busti;	
10. fabbricazione di berretti e cappelli;	- cappellai
11. confezione a maglia di capi per abbigliamento;	
12. fabbricazione di guanti su misura o cuciti a mano;	-fabbricazione di guanti su misura o creati a mano (con esclusione di guanti per uso industriale)
13. lavori di calzoleria.	- calzolerie esclusivamente su misura
	- creazione e produzione di stringhe e nastri
	- lavorazioni tipiche e tradizionali attività equestre, danza e golf (compreso abbigliamento e calzature)

II - Cuoio, pelletteria e tappezzeria:	II - Cuoio e tappezzeria
1. bulinatura del cuoio;	
2. decorazione del cuoio;	
3. limatura del cuoio;	
4. ricamatura del cuoio (con fila di penne di pavone);	
5. lucidatura a mano di pelli;	
6. fabbricazione di pelletteria artistica;	- pellettieri artistici
7. fabbricazione di pelletteria comune;	
8. pirografia;	
9. sbalzatura del cuoio;	
10. fabbricazione di selle;	- sellai - bastai
11. stampatura del cuoio con presse a mano;	
12. tappezzeria in cuoio;	
13. tappezzeria in carta, in stoffa e in materie plastiche (di mobili per arredo e di interni).	- tendaggi su misura e per scenografie, biancheria per la casa

III - Decorazioni:	III - Decorazioni:
1. lavori di addobbo e apparato;	- addobbatori
2. decorazioni con fiori e realizzazione di lavori con fiori, anche secchi e artificiali;	
3. decorazione di pannelli in materiali vari per l'arredamento;	
4. decorazione artistica di stoffe (tipo Batik);	
5. lavori di pittura, stuccatura e decorazioni edili;	
6. lavori di pittura letteristica e di decorazione di insegne.	

IV - Fotografia, riproduzione disegni e pittura	IV - Riproduzione disegni e grafica
1. riproduzione di acquaforti;	- acquafortisti
2. realizzazione di originali litografici per riproduzioni policrome, foto d'arte e di opere dell'arte pittorica;	
3. riproduzione di litografie mediante uso di pietre litografiche;	- litografi
4. riproduzione di xilografie;	- xilografi
5. lavori di pittura di quadri, scene teatrali e cinematografiche;	- scenografi
6. riproduzione di disegni per tessitura;	
7. lavori di copista di galleria;	- copisti di galleria
8. composizione fotografica (compresi i lavori fotomeccanici e fototecnici, escluse le aziende che hanno macchine rotative per la stampa del fototipo);	
9. lavori di fotoincisione;	
10. lavori di fotoritocco;	

V - Legno e affini:	V - Legno
1. lavori di doratura, argentatura, laccatura e lucidatura del legno;	- doratori - laccatori e decoratori
2. lavori di intaglio (figure, rilievi e decorazioni), intarsio e traforo;	- intagliatori, intarsiatori - traforisti
3. lavori di scultura (mezzo e tutto tondo, alto e basso rilievo);	- scultori
4. fabbricazione di stipi, armadi e di altri mobili in legno;	- stipettai - falegnameria su misura
5. tornitura del legno e fabbricazione di parti tornite per costruzione di mobili, di utensili e attrezzi;	
6. lavorazione del sughero;	
7. fabbricazione di ceste, canestri, bigonce e simili;	
8. fabbricazione di oggetti in paglia, raffa, vimini, bambù, giunco e simili;	-lavorazione a mano: paglia, vimini e giunco
9. lavori di impagliatura di sedie, fiaschi e damigiane;	
10. fabbricazione di sedie;	
11. fabbricazione di carri, carrelli, carrocci, slitte e simili;	
12. fabbricazione e montaggio di cornici;	
13. fabbricazione di oggetti tipici (botti, tini, fusti, mastelli, mestoi e	- bottai

simili);	
14. ebanisteria;	- ebanisti d'arte
15. fabbricazione di pipe;	
16. fabbricazione di paranchi a corda, remi in legno e simili;	
17. carpenteria in legno;	
18. verniciatura di imbarcazioni in legno;	
19. fabbricazione di oggettistica ornamentale e di articoli da regalo in legno	

VI - Metalli comuni:	VI - Metalli comuni
1. arrotatura di ferri da taglio	
2. lavorazioni di armi da punta e da taglio, coltelli, utensili e altri ferri taglienti	
3. fabbricazione, lavorazione e montaggio di armi da fuoco	- armaioli
4. fabbricazioni di chiavi	
5. lavori di damaschinatore	
6. fabbricazione, sulla base di progetti tecnici, dei modelli di navi e di complessi meccanici navali	
7. lavorazione del ferro battuto e forgiato	- lavorazione a mano del ferro battuto
8. fabbricazione di manufatti edili in acciaio e metallo (magnani)	
9. modellatura dei metalli	
10. fabbricazione di modelli meccanici	- modellisti meccanici
11. battitura e cesellatura del peltro	- peltrai
12. lavori di ramaio e calderai (lavorazione a mano)	- ramaio e calderai (lavorazione a mano)

13. lavori di sbalzatura	- sbalzatori
14. lavori di traforatura artistica	
15. lavori di fabbro in ferro compresi i manufatti edili e gli utensili fucinati	
16. lavori di ferratura, cerchiatura di carri e di maniscalco	
17. fabbricazione di bigiotteria metallica e di oggettistica in metallo	
18. lavorazione dell'ottone e del bronzo	
19. carpenteria in ferro o altri metalli per imbarcazioni di diporto	
20. lavori di cromatura	
21. lavori di fusione di oggetti d'arte, campane, oggetti speciali e micro fusioni	- fonditori di oggetti d'arte

VII - Metalli pregiati, pietre preziose, pietre dure e lavorazioni affini	VII - Metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini
1. lavori di argenteria ed oreficeria in oro, argento e platino (con lavorazione prevalentemente manuale, escluse le lavorazioni in serie anche se la rifinitura viene eseguita a mano);	- orafi e argentieri
2. lavori di cesellatura;	- cesellatori
3. lavori della filigrana;	
4. lavori di incisione di metalli e pietre dure, su corallo, avorio, conchiglie, madreperla, tartaruga, corno, lava, cammeo;	- incisori di metalli e pietre dure - lavorazione e incisione su corallo, avorio, conchiglie madreperla
5. lavorazione ad intarsio delle pietre dure;	
6. incastonatura delle pietre preziose;	
7. lavori di miniatura;	
8. lavori di smaltatura;	
9. formazione di collane in pietre preziose, pregiate e simili (corallo, giada, ambra, lapislazzuli e simili);	
10. inflatura di perle.	
	- sbalzatori ed incisori di metalli preziosi
	- scultori d'arte

VIII – Servizi di barbiere, parrucchiere ed affini ed attività di estetista:	VIII – Servizi di barbiere, parrucchiere ed affini ed attività di estetista:
1. servizi di barbiere;	
2. lavorazione di parrucche;	
3. servizi di parrucchiere per uomo e donna;	
4. attività di estetista (come disciplinate dalla legge n. 1/1990)	- attività esclusiva di truccatore teatrale

IX - Strumenti musicali:	IX - Strumenti musicali:
1. fabbricazione di arpe;	
2. fabbricazione di strumenti a fiato in legno e metallo;	
3. fabbricazione di ottoni;	- fabbricanti di ottoni, di strumenti a fiato
4. liuteria ad arco, a plectro ed a pizzico;	- liutai
5. fabbricazione di organi, fisarmoniche ed armoniche a bocca e di voci per fisarmoniche;	- organai - fabbricazione di voci per fisarmoniche - lavorazione a mano di fisarmoniche e concertine
6. fabbricazione di campane;	
7. lavori di accordatura;	- accordatori
8. fabbricazione di corde armoniche.	

X – Tessitura, ricamo ed affini:	X – Tessitura, ricamo ed affini:
1. fabbricazione di arazzi;	- arazzieri
2. lavori di disegno tessile;	- disegnatori tessili
3. fabbricazione e lavorazione manuale di materassi;	
4. lavorazioni di merletti, ricamo e uncinetto;	- ricamatrici a mano - merlettaie a mano - tombolo - macramè -lavorazione a maglia e uncinetto su misura - tessitori a mano
5. tessitura a mano (lana, seta, cotone, lino, batista, paglia, rafia e affini);	
6. tessitura a mano di tappeti e stuoie;	- tessitori a mano di tappeti
7. confezione a mano di trapunte, coltroni, copriletto, piumoni e simili;	- coltroneri
8. lavorazione e produzione di arredi sacri;	
9. fabbricazione e tessitura di bomboniere;	
10. fabbricazione di vele;	
11. fabbricazione di retine per capelli;	
	- lavorazione in pannolenci

XI - Vetro, ceramica, pietra ed affini:	XI - Vetro, ceramica, pietra ed affini:
1. lavori di applicazione di vetri;	
2. lavori di decorazione del vetro;	- decoratori e incisori del vetro
3. fabbricazione di perle a lume con fiamma;	
4. lavori di incisione di vetri;	
5. lavori di piombatura di vetri;	
6. fabbricazione di oggetti in vetro;	- produzione artistica di oggetti in vetro
7. fabbricazione di vetrate;	
8. molatura di vetri;	
9. modellatura manuale a fuoco del vetro;	
10. soffiatura del vetro;	
11. fabbricazione di specchi mediante argentatura manuale;	
12. produzione di ceramica, grès, terrecotte, maiolica e porcellana artistica o tradizionale;	- ceramista d'arte - fabbricanti di gres (artistici) - fabbricanti in terrecotte artistiche

		- maiolieri (artistici)
13. fabbricazione di figurini in argilla, gesso, cartapesta o altri materiali;		- figurinai in argilla gesso e cartapesta - figurinai in ceramica
14. lavori di formatore statuaista;		
15. lavori di mosaico;		- mosaico artistico
16. lavori di scalpello e di scultura figurativa ed ornamentale in marmo o pietre dure;		- scultori in marmo o altre pietre - lavorazione artistica del marmo (oggetti e complementi di arredo)
17. lavorazione artistica dell'alabastro.		

XII - Carta, attività affini e lavorazioni varie :	XII - Carta e affini
1. rilegatura artistica di libri;	- rilegatura a mano di libri
2. fabbricazione di oggetti in pergamena;	- fabbricanti di oggetti in pergamena
3. fabbricazione di modelli in carta e cartone;	
4. lavorazione della carta mediante essiccazione;	- fabbricazione di carta a mano
5. fabbricazione di ventagli;	
6. fabbricazione di carri e oggetti in carta, cartone e cartapesta;	- lavorazione in cartapesta
7. fabbricazione di maschere in carta, cartone, cartapesta, cuoio, ceramica, bronzo, etc.	
	- amanuense

	<p style="text-align: center;">XIII – Alimentaristi</p>		
1.	lavorazione cereali e sfarinati;		
2.	produzione di paste alimentari con o senza ripieno;		
3.	produzione di pane, grissini, focacce ed altri prodotti da forno;		
4.	produzione di pasticceria, cacao e cioccolato, confetteria e altri prodotti dolciari;		
5.	produzione di gelateria;		
6.	produzione di sciroppi, succhi, confetture, nettari, marmellate e altri prodotti similari;		
7.	produzione di olio d'oliva;		
8.	produzione di conserve animali e vegetali;		
9.	produzione e conservazione di prodotti ittici;		
10.	produzione e stagionatura di salumi;		
11.	lavorazione ed essiccazione di carni fresche;		
12.	lavorazione di grassi, strutto e frattaglie;		
13.	produzione e stagionatura di formaggi, latticini, burro, ricotta ed		

altri prodotti caseari;	
14. produzione di specialità gastronomiche;	
15. produzione e invecchiamento di vini, aceti, mosti ed altri prodotti similari;	
16. produzione di distillati e liquori;	
17. lavorazione di funghi secchi e tartufi;	
18. lavorazione di erbe e aromi;	
19. lavorazione di frutta secca e conservata	

XIV –Restauro	XIV –Restauro
<p>- restauro consistente in interventi finalizzati alla conservazione, consolidamento ed al ripristino di beni di interesse artistico, od appartenenti al patrimonio architettonico, archeologico, etnografico, bibliografico ed archivistico, anche tutelati ai sensi delle norme vigenti (settore delle lavorazioni artistiche)</p>	
<p>- restauro e di riparazione di oggetti d'uso (settore delle lavorazioni tradizionali)</p>	
	<p>- restauratori del dipinto</p>
	<p>- restauratori del mosaico</p>
	<p>- restauratori della statuaria</p>
	<p>- restauratori di vetrate artistiche</p>
	<p>- restauratori di tappeti</p>
	<p>- restauratori del mobile</p>
	<p>-restauratori del tessile</p>
	<p>- restauro di auto, moto, motocicli e biciclette d'epoca</p>
	<p>- restauro e riparazione di orologi d'epoca e campanari</p>

	XV – Varie
	- fabbricazione di corone da rosari

Deliberazione della Giunta regionale del 26 maggio 2025, n. 760

Delibera CIPESS n. 24/2024 – DGR 1481/2024 e DGR 1521/2024 – Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche (“FSC - Fondo Sviluppo e Coesione” e “FdR – Fondo di Rotazione”) – Sostegno alle PMI Cooperative per investimenti in ammodernamento tecnologico e creazione di nuove unità produttive – Criteri di attuazione – Anno 2025.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare i criteri di attuazione in merito a quanto previsto dalla Delibera CIPESS n. 24/2024 – DGR 1481/2024 e DGR 1521/2024 – Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche (“FSC - Fondo Sviluppo e Coesione” e “FdR – Fondo di Rotazione”) – Sostegno alle PMI Cooperative per investimenti in ammodernamento tecnologico e creazione di nuove unità produttive per l’anno 2025, secondo quanto riportato nell’allegato 1);

- di stabilire che l’onere derivante dal presente provvedimento fa carico in termini di esigibilità della spesa al bilancio di previsione 2025/2027, annualità 2025, come di seguito evidenziato:

Cap. n. 2140520232 – Contributi a sostegno alle PMI cooperative per gli investimenti di ammodernamento tecnologico – € 490.567,08

Cap. n. 2140520233 – Contributi a sostegno alle PMI cooperative per gli investimenti per la creazione di nuove attività produttive – € 343.396,96;

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

ALLEGATO 1)

Delibera CIPESS n. 24/2024 – DGR 1481/2024 e DGR 1521/2024 – Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche (“FSC - Fondo Sviluppo e Coesione” e “FdR – Fondo di Rotazione”) – Sostegno alle MPMI Cooperative per investimenti in ammodernamento tecnologico e creazione di nuove unità produttive – Criteri di attuazione – Anno 2025.

Indice

- 1. Indirizzi per la concessione di contributi per il sostegno alle MPMI cooperative per investimenti di ammodernamento tecnologico.**
- 2. Indirizzi per la concessione di contributi per il sostegno alle MPMI per investimenti per la creazione di nuove attività produttive.**

1. Indirizzi per la concessione di contributi per il sostegno alle MPMI cooperative per investimenti di ammodernamento tecnologico.**FINALITÀ E OBIETTIVI DELL'INTERVENTO**

La Regione, sulla base del principio sopra esposto ed in armonia con gli obiettivi della programmazione economica e della pianificazione territoriale, promuove lo sviluppo ed il rafforzamento della cooperazione, sostiene l'innovazione tecnologica e organizzativa delle imprese cooperative e ne valorizza le potenzialità per la salvaguardia, l'ammodernamento e riqualificazione produttiva anche in senso ambientale.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI ED INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Questo intervento risponde all'obiettivo regionale di sostenere la presenza di imprese cooperative sul territorio, quali attori determinanti per lo sviluppo economico diffuso e la coesione sociale. Ciò è particolarmente importante per una regione a struttura demografica molto distribuita e articolata in piccoli centri e borghi. Le piccole imprese cooperative hanno prevalentemente bisogno di adeguare i propri sistemi produttivi e organizzativi alle moderne tecnologie in termini di efficienza, allo sviluppo delle applicazioni digitali, alle esigenze di sostenibilità energetico-ambientali. La misura pertanto sostiene progetti di sviluppo aziendale delle MPMI Cooperative consistenti in investimenti di innovazione e significativo ammodernamento degli impianti e dei siti produttivi esistenti, incluse le applicazioni digitali e le nuove soluzioni energeticamente efficienti, sicure e sostenibili. Viene data

inoltre priorità alle imprese che si insediano nei borghi (Legge regionale n. 29/21) al fine di rivitalizzare la vita economica e sociale di questi piccoli centri che rappresentano una componente importante del territorio e del tessuto sociale della Regione Marche.

Sono ammissibili ai fini del contributo in contro capitale gli investimenti innovativi per progetti di:

- ammodernamento tecnologico e/o digitalizzazione
- eco efficienza ambientale e qualità dei prodotti.

L'intervento è coerente con la Legge regionale n. 5/2003 per il sostegno alle imprese cooperative, è finalizzato a obiettivi di coesione economica, sociale e territoriale nonché, infine, coerente con l'obiettivo strategico 1 "Europa più intelligente" con particolare riferimento alla competitività delle MPM imprese.

DOTAZIONE FINANZIARIA

I fondi a disposizione per l'anno 2025 sono pari a € 490.567,08 e sono posti a carico del bilancio 2025/2027 – annualità 2025, sul capitolo n. 2140520232.

BENEFICIARI

Beneficiari del presente intervento sono le MPM imprese cooperative, classificate come cooperative di produzione e lavoro e le cooperative sociali, volte all'esercizio di un'attività economica a scopo mutualistico. In particolare:

- 1) Le cooperative ed i loro consorzi, con sede legale ed operativa nel territorio della Regione Marche che siano iscritte all'Ufficio del Registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura nonché all'albo statale delle società cooperative istituito con decreto del Ministero delle Attività Produttive del 23 giugno 2004.
- 2) Le cooperative sociali iscritte, oltre a quanto indicato al punto 1, anche all'albo delle cooperative sociali di cui all'art. 3 della L.R. 18/12/2001, n. 34 con sede legale ed operativa nella Regione Marche.

Le cooperative devono essere in possesso dell'attestato di revisione per il periodo 2023-24 rilasciato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Saranno favoriti i beneficiari che non hanno usufruito di finanziamenti pubblici regionali negli ultimi 3 anni e le imprese cooperative a mutualità prevalente.

INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO E REGIME DI AIUTO

Il contributo a fondo perduto è concesso in conto capitale nella misura del 50% del costo del progetto.

Il contributo erogato a titolo del presente intervento non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche previste da normative regionali, statali e comunitarie.

I contributi sono concessi ai sensi del regime "de minimis" vigente (Regolamento UE 2831/2023 della Commissione Europea)

Sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei settori indicati all'articolo 1 del medesimo regolamento.

I progetti devono avere una dimensione minima di Euro 10.000,00. Il contributo massimo non potrà superare i 25.000,00 Euro.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

L'assegnazione del contributo avverrà sulla base di una procedura valutativa assegnando punteggi in base a:

- Impatto sull'innovazione, sulla competitività e sulla qualità del lavoro nell'impresa;
- Incremento occupazionale realizzato dall'impresa;
- Insediamento dell'impresa nei borghi (L.R. n. 29 del 22/11/2021).

CRITERI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLE GRADUATORIE

Il progetto sarà valutato nel suo complesso, tenendo conto del carattere innovativo e della risultanza delle valutazioni dei criteri di priorità sotto indicati.

CRITERI PREFERENZIALI	
Qualità professionale e composizione di genere	<ul style="list-style-type: none"> - progetti che hanno attivato assunzioni di soggetti svantaggiati ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014 - progetti che hanno attivato assunzioni a tempo indeterminato con particolare riferimento alla composizione di genere (assunzioni donne) - progetti che hanno attivato assunzioni a tempo indeterminato con particolare riferimento alla qualità professionale (assunzioni diplomati/laureati)
Innovazione e sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> - progetti che prevedono investimenti ecosostenibili - progetti presentati da cooperative sociali - progetti che prevedono la digitalizzazione
Localizzazione (in ordine di preferenza)	<ul style="list-style-type: none"> - progetti presentati da cooperative ubicate nei borghi di cui alla L.R. 22/11/2021, n. 19
Criteri ulteriori	<ul style="list-style-type: none"> - progetti presentati da cooperative costituite in maggioranza da giovani (under 35 anni) - progetti presentati da cooperative costituite in maggioranza da donne - progetti presentati da cooperative che non hanno usufruito di analogo contributo nei due bandi precedenti

N.B.: per il calcolo delle assunzioni si considerano quelle effettuate a partire dall'anno precedente la pubblicazione del bando fino alla data di presentazione della domanda.

2. Indirizzi per la concessione di contributi per il sostegno alle MPMI per investimenti per la creazione di nuove attività produttive.

FINALITÀ E OBIETTIVI

La Regione, sulla base del principio sopra esposto ed in armonia con gli obiettivi della programmazione economica e della pianificazione territoriale, promuove lo sviluppo e il rafforzamento della cooperazione attraverso il sostegno economico delle nuove cooperative per lo sviluppo occupazionale e territoriale

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI ED INVESTIMENTI AMMISSIBILI

L'intervento si pone l'obiettivo di favorire lo sviluppo e la diffusione delle imprese cooperative anche attraverso la creazione di nuove imprese, al fine di introdurre nel mondo cooperativo nuovi approcci gestionali e modelli di business e innovazioni di prodotto e servizio. Ciò è particolarmente importante per una regione a struttura demografica molto distribuita e articolata in piccoli centri e borghi. La misura pertanto sostiene progetti per la realizzazione di nuove unità produttive, da parte di MPMI Cooperative già esistenti, o attraverso la costituzione e attivazione di nuove.

L'intervento è coerente con la Legge regionale n.5/2003 per il sostegno alle imprese cooperative, è finalizzato a obiettivi di coesione economica, sociale e territoriale nonché, infine, coerente con l'obiettivo strategico 1 "Europa più intelligente" con particolare riferimento alla competitività delle MPM imprese.

DOTAZIONE FINANZIARIA

I fondi a disposizione per l'anno 2025 sono pari a € 343.396,96 e sono posti a carico del bilancio 2025/2027 - annualità 2025, sul capitolo n. 2140520233.

BENEFICIARI

Beneficiari del presente intervento sono le MPM imprese cooperative, classificate come cooperative di produzione e lavoro e le cooperative sociali, volte all'esercizio di un'attività economica a scopo mutualistico. In particolare:

- 3) Le cooperative ed i loro consorzi, con sede legale ed operativa nel territorio della Regione Marche che siano iscritte all'Ufficio del Registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura nonché all'albo statale delle società cooperative istituito con decreto del Ministero delle Attività Produttive del 23 giugno 2004.
- 4) Le cooperative sociali iscritte, oltre a quanto indicato al punto 1, anche all'albo delle cooperative sociali di cui all'art. 3 della L.R. 18/12/2001, n. 34 con sede legale ed operativa nella Regione Marche.

Le cooperative devono essere in possesso dell'attestato di revisione per il periodo 2023-24 rilasciato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Saranno favoriti i beneficiari che non hanno usufruito di finanziamenti pubblici regionali negli ultimi 3 anni e le imprese cooperative a mutualità prevalente.

INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO E REGIME DI AIUTO

La regione concede un contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese ammissibili.

Il contributo erogato a titolo del presente intervento non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche previste da normative regionali, statali e comunitarie.

I contributi sono concessi ai sensi del regime “de minimis” vigente (Regolamento UE 2831/2023 della Commissione Europea

Sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei settori indicati all’articolo 1 del medesimo regolamento.

I progetti devono avere una dimensione minima di Euro 10.000,00. Il contributo massimo non potrà superare i 25.000,00 Euro.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

L’assegnazione del contributo avverrà sulla base di una procedura valutativa assegnando punteggi in base a:

- Qualità della proposta imprenditoriale in termini di innovazione, sostenibilità e rilevanza sociale;
- Rilevanza occupazionale dell’impresa.

CRITERI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLE GRADUATORIE E PRIORITÀ GENERALI

Il progetto sarà valutato nel suo complesso, sulla base dei seguenti criteri generali e condizioni di priorità:

CRITERI PREFERENZIALI	
Composizione cooperativa (in ordine di rilevanza)	<ul style="list-style-type: none"> - cooperative che favoriscono l’occupazione sia di soci lavoratori che di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato con oltre a 10 occupati - cooperative che favoriscono l’occupazione sia di soci lavoratori che di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato tra 6 e 10 occupati
Qualità professionale e composizione di genere	<ul style="list-style-type: none"> - progetti che hanno attivato assunzioni a tempo indeterminato con particolare riferimento alla qualità professionale (assunzioni diplomati/laureati) - progetti che hanno attivato assunzioni di soggetti svantaggiati ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014 - progetti che hanno attivato assunzioni a tempo indeterminato con particolare riferimento alla composizione di genere (assunzioni donne)
Innovazione e sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> - progetti che prevedono investimenti ecosostenibili - progetti presentati da cooperative sociali - progetti che prevedono investimenti nella digitalizzazione
Localizzazione (in ordine di preferenza)	<ul style="list-style-type: none"> - progetti presentati da cooperative ubicate nei borghi di cui alla L.R. 22/11/2021, n. 19

Criteri ulteriori	<ul style="list-style-type: none">- progetti presentati da cooperative costituite in maggioranza da giovani (under 35 anni)- progetti presentati da cooperative costituite in maggioranza da donne- progetti presentati da cooperative che non hanno usufruito di analogo contributo nei due bandi precedenti.
-------------------	--

Deliberazione della Giunta regionale del 26 maggio 2025, n. 761

Legge regionale n. 56/1997. Criteri e modalità per la concessione di contributi per l'acquisto di riproduttori selezionati maschi e femmine delle specie bovina, ovina, equina e suina nell'ambito del regime "de minimis" così come istituito con Regolamento (UE) 2024/3118 del 10/12/2024 e s.m.i. Revoca DGR n.136/2003, n. 831/2003, n. 196/2009, n. 584/2013, n. 1003/2013, n. 498/2015, e n.1501/2021.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 1 della lr. n. 56/1997, concernente: "Procedure relative agli aiuti compatibili con le disposizioni del Trattato di Roma con riguardo agli interventi straordinari nel settore agricolo", i criteri e le modalità per la concessione di contributi per l'acquisto di riproduttori maschi e femmine delle specie bovina, ovina, suina ed equina, di cui all'allegato 1;
- di revocare le deliberazioni di Giunta regionale n.136/2003, n. 831/2003, n. 196/2009, n. 584/2013, n. 1003/2013, n. 498/2015, e n.1501/2021;
- di stabilire che alle domande presentate secondo le modalità e i termini stabiliti dalle delibere di cui al punto 2 continua ad applicarsi la disciplina contenuta nei medesimi atti;
- di stabilire che l'onere derivante dal presente atto, pari a complessivi € 512.221,40 è posto a carico del capitolo di spesa 2160120208 Missione 16 Programma 1 del Bilancio di previsione 2025-2027 come da L.R. 21/2024 tabella E, per le annualità e gli importi sottoindicati:
 - annualità 2025 € 312.221,40
 - annualità 2026 € 100.000,00
 - annualità 2027 € 100.000,00

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.



Allegato 1

Regione MARCHE
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Criteria e modalità attuative generali per la concessione di contributi per l'acquisto di riproduttori selezionati maschi e femmine delle specie bovina, ovina equina e suina nell'ambito del regime "de minimis" così come istituito con Regolamento (UE) 2024/3118 del 10/12/2024 e s.m.i.

ACQUISTO RIPRODUTTORI SELEZIONATI

Sommario

1. Criteri di ammissibilità	3
1.1. Requisiti di ammissibilità dei richiedenti.....	3
1.2. Requisiti di ammissibilità del soggetto	3
1.3. Requisiti del progetto	3
2. Tipologie di investimento	4
3. Spese ammissibili	7
4. Importi ed aliquote di sostegno;	8
5. Criteri di selezione	10
6. Dotazione finanziaria del bando	10

1. Criteri di ammissibilità

La mancanza di uno dei criteri sotto riportati determina l'inammissibilità della domanda.

La perdita dei criteri di ammissibilità genera o la decadenza totale dell'impegno o l'esclusione annuale con recupero dei premi erogati nell'anno di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità.

1.1. *Requisiti di ammissibilità dei richiedenti*

I richiedenti debbono essere, al momento della presentazione della domanda:

- Agricoltori singoli o associati;
- oppure*
- Enti pubblici gestori di aziende agricole.

1.2. *Requisiti di ammissibilità del soggetto*

Al momento della presentazione della domanda, che dovrà essere presentata tramite il Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) è necessario:

1. Essere titolare di allevamenti zootecnici ricadenti nel territorio della Regione Marche con animali della specie bovina, oppure ovicaprina, oppure equina oppure suina.

Per titolare di allevamenti zootecnici si intende il proprietario o detentore.

2. Condurre un allevamento in selezione con una prevalenza di soggetti iscritti nei libri genealogici di razza e contestualmente registrati come tali nel Sistema informativo veterinario dell'anagrafe zootecnica (BDN vet). Il requisito non sussiste quindi nel caso di imprenditori che utilizzano riproduttori di razza pura per la produzione di meticci e che quindi detengono una minoranza di animali iscritti nei suddetti registri.
3. adottare un programma di selezione in purezza;
4. Costituire un nuovo nucleo di selezione da iscrivere prima della liquidazione del pagamento con una consistenza di almeno 5 (cinque) U.B.A.

1.3. *Requisiti del progetto*

I richiedenti, al momento della domanda si obbligano a:

- 1) concludere l'atto di acquisizione dei capi risultati ammissibili, entro i 12 mesi successivi alla data di presentazione della domanda;
- 2) mantenere il soggetto in selezione;
- 3) garantire che ogni riproduttore svolga carriera riproduttiva per almeno tre anni a far data dall'ingresso in azienda, (due anni per i riproduttori suini e ovini);
- 4) nel caso di capo bovino proveniente da un allevamento situato sul territorio nazionale:
 - mantenere il riproduttore per almeno 3 (tre) anni dalla data di ingresso in stalla e adibirlo in questo periodo alla monta pubblica / privata aziendale;
 - garantire che il numero dei riproduttori maschi risultato ammissibile rispetti il rapporto indicativo di 1 toro per circa 20 bovine; i casi particolari saranno disciplinati dal bando;

- 5) nel caso di riproduttori ovini:
 - mantenere il riproduttore per almeno 2 (due) anni dalla data di ingresso in stalla e adibirlo in questo periodo alla monta pubblica / privata aziendale;
 - garantire che il numero dei riproduttori maschi risultato ammissibile rispetti il rapporto indicativo di 1 ariete per circa 60 pecore; i casi particolari saranno disciplinati dal bando.
- 6) nel caso di riproduttori suini:
 - mantenere il riproduttore per almeno 2 (due) anni dalla data di ingresso in stalla e adibirlo in questo periodo alla monta pubblica / privata aziendale;
 - garantire che il numero dei riproduttori maschi risultato ammissibile rispetti il rapporto indicativo di un verro per circa 10 scrofe. I casi particolari saranno disciplinati dal bando.
 - nel caso di avviamento di nuovo allevamento di "Suino della Marca" per accedere al contributo in "de minimis per l'acquisto dei verri occorre garantire la costituzione di una consistenza minima aziendale pari a n. 3 riproduttori femmina ed a n. 1 riproduttore maschio.
- 7) nel caso di riproduttori equini:
 - mantenere il riproduttore per almeno 3 (tre) anni dalla data di ingresso in stalla e adibirlo in questo periodo alla monta pubblica / privata aziendale;
 - garantire che il numero dei riproduttori maschi risultato ammissibile rispetti il rapporto indicativo di 1 stallone per circa 20 fattrici. I casi particolari saranno disciplinati dal bando.
- 8) Nel caso di un nuovo nucleo di allevamento di minimo 5 (cinque) UBA:
 - sarà possibile avere una composizione iniziale di sole femmine delle razze autoctone, previa presentazione di una relazione tecnica dettagliata che illustri il progetto allevatorio, specificando le modalità e le tempistiche di sviluppo del nucleo, inclusi gli obiettivi di selezione e le strategie di riproduzione. Per razze autoctone si intendono la razza bovina Marchigiana, le razze ovine Sopravissana e Fabrianese, la razza equina Cavallo del Catria, e l'ibrido suino della Marca (con le modalità previste nel punto 6 del paragrafo 1.3).

I riproduttori oggetto di acquisto, per essere ammissibili al contributo, devono essere in possesso delle certificazioni dello stato sanitario, al fine di garantire l'assenza di malattie infettive e diffusive, in ottemperanza alle vigenti disposizioni di sanità animale e alle ordinanze del Ministero della Salute.

Il contributo per l'acquisto dei riproduttori di cui alle specie bovina, ovina, equina e suina è concesso una sola volta per riproduttore ed è calcolato come percentuale sull'importo delle spese sostenute dall'allevatore che figurano nella fattura di acquisto e di quietanza, allegata alla domanda di pagamento. Al fine di garantire l'efficacia degli interventi e di promuovere una programmazione consapevole, si prevede un effetto incentivante che riconosce come ammissibili esclusivamente le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda di concessione.

2. Tipologie di investimento

La tutela della biodiversità zootecnica, e la valorizzazione delle produzioni di qualità, potranno essere garantite:

- attraverso l'ingresso di nuovi operatori nel settore allevatorio, oppure,
- per gli allevatori già in attività, attraverso la richiesta di riproduttori per le razze sottoposte a miglioramento genetico ed incluse nella presente deliberazione.

Sono ammissibili i seguenti investimenti:

Acquisto di riproduttori bovini, ovini, suini ed equini da carne con attestazione dello stato sanitario.

Pertanto, tutti i riproduttori devono essere destinati alla produzione di alimenti per uso umano (DPA).

Tutti i riproduttori oggetto di investimento debbono essere iscritti nei libri genealogici di razza, come riportato nelle tabelle di seguito, distinti per specie.

SPECIE BOVINA				
razza	sexo	età	Libro genealogico	Sezione
Marchigiana	maschi	10-24 mesi	Iscritti ANABIC	Classe Maschi in selezione testati ♂ minimo 82 punti
	femmine	12-30 mesi	Iscritte ANABIC	Sezione Principale minimo 82 punti
Romagnola	maschi	10-24 mesi	Iscritti ANABIC	Classe Maschi in selezione testati ♂ minimo 82 punti
	femmine	12-30 mesi	Iscritte ANABIC	Sezione Principale minimo 82 punti
Chianina	maschi	10-24 mesi	Iscritti ANABIC	Sezione Principale testati ♂ minimo 82 punti
	femmine	12-30 mesi	Iscritte ANABIC	Classe Femmine in selezione minimo 82 punti
Maremmana	maschi	10-24 mesi	Iscritti ANABIC	Sezione Principale testati ♂ minimo 82 punti
	femmine	12-30 mesi	Iscritte ANABIC	Classe Femmine in selezione minimo 82 punti
Pezzata Rossa	maschi	12-30 mesi	Iscritti A.N.A.P.R.I.	Classe Maschi in selezione testati ♂
	femmine	10-24 mesi	Iscritti A.N.A.P.R.I.	Classe Femmine in selezione
Charolaise	maschi	12-30 mesi	Iscritti ANACLI	Principale classe 2 testati ♂
	femmine	10-24 mesi	Iscritte ANACLI	Principale classe 2

Limousine	maschi	12-30 mesi	Iscritti ANACLI	Principale classe 1-2 testati ♂
	femmine	10-24 mesi	Iscritte ANACLI	Principale Classe 1-2

♂Tori Testati presso i centri genetici della rispettiva associazione allevatori.

SPECIE OVINA				
razza	sesso	età	Libro genealogico	sezione
Sopravissana	Maschi	6-24 mesi	ASSONAPA	Principale
	Femmine	6-18 mesi		
Fabrianese	Maschi	6-24 mesi	ASSONAPA	Principale
	Femmine	6-18 mesi		
Merinizzata italiana	Maschi	6-24mesi	ASSONAPA	Principale testati♂
	Femmine	6-18 mesi	ASSONAPA	Principale
Appenninica	Maschi	6-24 mesi	ASSONAPA	Principale testati♂
	Femmine	6-18 mesi	ASSONAPA	Principale
Bergamasca	Maschi	6-24mesi	ASSONAPA	Principale
	Femmine	6-18 mesi	ASSONAPA	Principale

♂ Arieti Testati presso il centro genetico ASSONAPA.

SPECIE SUINA				
ibrido	sesso	età	Libro genealogico	sezione
Suino della Marca	Maschi	2-15 mesi	ANAS	Ibridi
	Femmine	2-15 mesi	ANAS	Ibridi

SPECIE EQUINA				
razza	sexo	età	Libro genealogico	sezione
Cavallo del Catria	Maschi	30 mesi	ANAREAI	Principale
	Femmine	8-36 mesi		
Cavallo agricolo italiano da tiro pesante rapido	Maschi	30 mesi	ANACAITPR	Principale
	Femmine	8-36 mesi		

Gli investimenti per l'acquisto di animali sono ammissibili solo¹:

- qualora vengano rispettate, sia per quanto riguarda gli allevamenti di provenienza, sia i singoli capi, le norme sanitarie comunitarie, nazionali e regionali in vigore al momento dell'acquisto e della movimentazione del capo verso l'allevamento;
- si posseggano le certificazioni sanitarie, attestati da certificazione dei Servizi Veterinari della AST, o, ove consentito dalla normativa vigente, dal veterinario aziendale.

3. Spese ammissibili

Sono ammesse le spese sostenute per l'acquisto dell'animale riproduttore a decorrere dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda.

Non sono ammesse le seguenti voci di spesa:

- IVA, altre imposte, oneri e tasse;
- interessi passivi;
- spese tecniche per la compilazione delle domande;
- spese bancarie e legali;
- spese per interventi allocati in territori extra-regionali;
- spese sostenute per l'acquisto di riproduttori in allevamenti non in selezione.
- spese sostenute per l'acquisto di riproduttori prima della presentazione della domanda.
- spese relative all'acquisto di riproduttori effettuato tra allevamenti con il medesimo codice aziendale o con diversi codici di stalla ma appartenenti alla stessa struttura zootecnica
- spese relative all'acquisto di riproduttori effettuato tra allevatori legati da vincoli coniugali o di parentela fino al secondo grado.
- spese relative all'acquisto di riproduttori effettuato tra allevatori con la medesima partita IVA.
- nel caso dei bovini delle razze Marchigiana, Romagnola, Chianina e Maremmana non sono ammesse spese per tori non provenienti dal centro genetico ANABIC.
- nel caso dei bovini delle razze Limousine e Charolaise non sono ammesse spese per tori non provenienti dal centro genetico ANACLI.

¹ L'idoneità dei riproduttori sarà concessa previa verifica dello stato sanitario, al fine di garantire l'assenza di malattie infettive e diffuse, in ottemperanza alle vigenti disposizioni di sanità animale e alle ordinanze del Ministero della Salute.

- nel caso dei bovini della razza Pezza Rossa Italiana non sono ammesse spese per tori non provenienti dal centro genetico ANAPRI.
- nel caso degli ovini di razza Merinizzata Italiana e Appenninica non sono ammesse spese per arieti non provenienti dal centro genetico ASSONAPA.
- spese per soggetti sprovvisti del certificato sanitario.
- spese per soggetti sprovvisti dell'iscrizione al libro genealogico.
- spese per l'acquisto di castroni.
- spese per l'acquisto di riproduttori non DPA.
- spese per un riproduttore che ha già beneficiato del contributo.
- spese per la certificazione sanitaria del capo.

4. Importi ed aliquote di sostegno;

Il contributo è erogato nell'ambito del regime de minimis così come istituito con Reg. (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 e sue successive modifiche nel Reg. UE n. 3118/2024 relativo all'applicazione degli aiuti in de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli.

L'erogazione del contributo è soggetta alla preliminare verifica, ad opera delle Strutture Decentrate Agricoltura competenti per territorio a cui è richiesto il contributo, degli aiuti de minimis eventualmente già percepiti a qualsiasi titolo dal potenziale beneficiario nel corso dell'esercizio finanziario in cui alla impresa è riconosciuto il diritto di percepire l'aiuto ai sensi della presente deliberazione e dei due esercizi fiscali precedenti; tale verifica viene effettuata sulla base delle dichiarazioni rilasciate dal richiedente con il modulo di cui al comma precedente; utilizzando esclusivamente l'allegato 2 al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale, pena la non ricevibilità della domanda;

Ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 e sue successive modifiche nel Reg. UE n. 3118/2024, nessun contributo potrà essere erogato alle imprese richiedenti che abbiano già percepito, nel periodo di cui al comma precedente, l'importo massimo dell'aiuto concedibile in regime de minimis superiore a 50.000,00 euro, indipendentemente dalla forma degli aiuti o dall'obiettivo da essi perseguito.

L'importo massimo del contributo concesso non può in ogni caso determinare il superamento del massimale complessivo di 50.000,00 euro pena la revoca del contributo stesso per l'intero importo e l'eventuale recupero delle risorse liquidate; in caso di superamento della soglia l'importo massimo del contributo concedibile è pertanto ridotto della parte eccedente i 50.000,00 euro;

Il contributo è calcolato sulla spesa ammissibile, al netto del valore dell'IVA.

Il contributo è erogato esclusivamente alle razze sotto indicate iscritte ai rispettivi Libri Genealogici.

I riproduttori sono da intendersi DPA, cioè, destinati alla produzione di alimenti. I maschi sono da intendersi non castrati.

Tutti i valori sono da intendersi IVA esclusa.

Il valore dell'aiuto espresso in percentuale è il seguente:

Specie Bovina					
Razza	sexo	età	Libro genealogico	Spesa massima ammissibile (IVA esclusa)	Contributo %
Marchigiana	maschi	10-24 mesi	Iscritti ANABIC	4.700,00 €	Fino al 50% (60% comuni montani e svantaggiati**)
	femmine	12-30 mesi	Iscritte ANABIC	3.000,00€	
Romagnola	maschi	10-24 mesi	Iscritti ANABIC	3.000,00 €	Fino al 40%
	femmine	12-30 mesi	Iscritte ANABIC	2.000,00 €	
Chianina	maschi	10-24 mesi	Iscritti ANABIC	3.000,00€	Fino al 40%
	femmine	12-30 mesi	Iscritte ANABIC	2.000,00 €	
Maremmana	maschi	10-24 mesi	Iscritti ANABIC	3.000,00€	Fino al 40%
	femmine	12-30 mesi	Iscritte ANABIC	2.000,00 €	
Pezzata Rossa	maschi	10-24 mesi	Iscritti A.N.A.P.R.I.	3.000,00 €	Fino al 40%
	femmine	12-30 mesi	Iscritte A.N.A.P.R.I.	2.000,00 €	
Charolaise	maschi	10-24 mesi	Iscritti ANACLI	3.000,00 €	Fino al 40%
	femmine	12-30 mesi	Iscritte ANACLI	2.000,00 €	
Limousine	maschi	10-24 mesi	Iscritti ANACLI	3.000,00 €	Fino al 40%
	femmine	12-30 mesi	Iscritte ANACLI	2.000,00 €	

Specie Ovina					
razza	sexo	età	Libro genealogico	Spesa massima ammissibile (IVA esclusa)	Contributo %
Sopravissana	Maschi	6-24 mesi	ASSONAPA	850,00€	Fino al 50% (60% comuni montani e svantaggiati**)
	Femmine	6-18 mesi	ASSONAPA	300,00€	
Fabrianese	Maschi	6-24 mesi	ASSONAPA	800,00 €	Fino al 50% (60% comuni montani e svantaggiati**)
	Femmine	6-18 mesi	ASSONAPA	300,00 €	
Merinizzata italiana	Maschi	6-24mesi	ASSONAPA	700,00 €	Fino al 40%
	Femmine	6-18 mesi	ASSONAPA	200,00 €	
Appenninica	Maschi	6-24 mesi	ASSONAPA	700,00 €	Fino al 40%
	Femmine	6-18 mesi	ASSONAPA	200,00 €	
Bergamasca	Maschi	6-24mesi	ASSONAPA	700,00€	Fino al 40%
	Femmine	6-18 mesi	ASSONAPA	200,00€	

Specie suina					
ibrido	sexso	età	Libro genealogico	Spesa massima ammissibile (IVA esclusa)	% contributo
Suino della Marca	Maschi	2-15 mesi	ANAS	350,00 €	Fino al 50% (60% comuni montani e svantaggiati**)
	Femmine	2-15 mesi	ANAS	350,00€	Fino al 50% (60% comuni montani e svantaggiati**)

Specie Equina					
razza	sexso	età	Libro genealogico	Spesa massima ammissibile (IVA esclusa)	% contributo
Cavallo del Catria	Maschi	30 mesi	ANAREAI	1.800,00€	Fino al 50% (60% comuni montani e svantaggiati**)
	Femmine	8-36 mesi		1.200,00 €	
Cavallo agricolo italiano da tiro pesante rapido	Maschi	30 mesi	ANACAITPR	1.500,00 €	Fino al 40%
	Femmine	8-36 mesi		1.000,00 €	

(**) riferito al centro aziendale dove verrà allevato l'animale, come da anagrafe zootecnica. Trattasi di zone montane conformi al reg. UE 2115/2021 art.71 e le zone con vincoli naturali diverse da quelle montane individuate ai sensi dell'art. 32 del Reg UE 1305/2013 vale a dire le zone montane, che corrispondono ai comuni delimitati ai sensi dell'art. 3, par.3 Dir. 268/75.

L'elenco dei comuni montani e dei comuni soggetti a vincoli naturali significativi diversi dalla zona montana viene riportato nell'allegato n. 3 del Complemento regionale per lo sviluppo rurale (CSR) del Piano Strategico nazionale della PAC 2023-2027 - Regione Marche come da Deliberazione di Giunta Regionale n. 1830 del 26/11/2024.

5. Criteri di selezione

Le domande saranno finanziate secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. Nel caso di insufficienza di risorse saranno ritenuti prioritari gli allevamenti delle razze autoctone (bovina Marchigiana, ovina Fabianese e Sopravissana, equina Cavallo del Catria). Per le razze non autoctone la priorità sarà rispettivamente delle specie bovina, ovina, equina e suina. Le domande non finanziate per insufficienza di risorse, potranno essere oggetto di finanziamento nel bando dell'anno successivo, previa presentazione di nuova domanda.

6. Dotazione finanziaria del bando

La dotazione finanziaria assegnata è pari ad € 512.221,40.

Eventuali ulteriori risorse finanziarie che dovessero rendersi disponibili per le finalità di cui alla presente deliberazione saranno ripartite ed utilizzate in conformità ai medesimi criteri e modalità stabiliti dal presente atto.

Deliberazione della Giunta regionale del 26 maggio 2025, n. 762

DGR 1475/2023 – Approvazione dello schema di rinnovo della Convenzione, sottoscritta in data 17/09/2020 tra la Regione Marche e la Regione Abruzzo, per la realizzazione dell'intervento denominato "Collegamento Ciclopedonale sul fiume Tronto".

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare lo schema di rinnovo della Convenzione sottoscritta tra la Regione Marche e Regione Abruzzo il 17/09/2020 n. rep. 3886 per la realizzazione dell'intervento denominato "Collegamento Ciclopedonale sul fiume Tronto", come da Allegato A) al presente atto, parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di incaricare il Dirigente del Settore Infrastrutture e viabilità a sottoscrivere l'atto di cui all'Allegato A), autorizzandolo ad apportare le modifiche ed integrazioni non sostanziali che si dovessero rendere necessarie al fine della sottoscrizione.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it**Deliberazione della Giunta regionale del 26 maggio 2025, n. 763**

P.R. Marche FSE+ 2021/27 - OS 4.f (2) bis - Linee guida per la definizione dell'Avviso pubblico finalizzato alla realizzazione di un Servizio di psicologia scolastica e prevenzione/contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo del sexting e della cyberpedofilia. € 1.000.000,00

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di adottare le linee guida per la definizione dell'Avviso pubblico finalizzato alla realizzazione di un Servizio di psicologia scolastica e prevenzione/contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo del sexting e della cyberpedofilia, così come illustrate nell'Allegato A alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante;
- di determinare in € 1.000.000,00 l'investimento della Regione Marche a valere sulla PR Marche FSE+ 2021/27;
- di dare atto che, in ragione del principio di competenza finanziaria di cui all'art. 3 allegato n.4/2 e art. 10 lett. a) e b) del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., risulta esigibile sui capitoli del bilancio di previsione 2025/2027, Annualità 2025, 2026 e 2027, secondo il seguente programma:

Capitoli	Fonte Finanziaria	Annualità		
		2025	2026	2027
2040810104	UE 50%	-	250.000,00	250.000,00
2040810105	STATO 35%	-	175.000,00	175.000,00
2040810106	REGIONE 15%	-	75.000,00	75.000,00
	Totale:	-	500.000,00	500.000,00

Le risorse riservate a tale intervento risultano coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall'atto, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., nonché codifica SIOPE.

- di autorizzare il Dirigente del Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport ad apportare eventuali modifiche all'allocazione ed all'esigibilità delle risorse al fine di procedere alla corretta imputazione ed esigibilità delle stesse;

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D.Lgs.33/2013.



ALLEGATO A)

P.R. Marche FSE+ 2021/27 Asse 4 OS - Scheda 4.f (2) bis - campo d'intervento 149 - Linee guida per l'emanazione di un Avviso pubblico per la realizzazione di un servizio di psicologia scolastica e prevenzione/contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia.

1. Finalità

Nell'ambito della programmazione PR FSE+ 2021-2027 ed in attuazione della Legge Regionale n.23/2021 e della Legge Regionale n. 32/2018, la Regione Marche intende promuovere il benessere psicosociale all'interno delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, attraverso la realizzazione di interventi in favore sia degli studenti e delle loro famiglie, sia del personale che opera all'interno delle scuole (docente e non docente) nonché la cultura del rispetto della persona e di condanna di ogni forma di discriminazione.

In particolare, attraverso il Servizio di Psicologia scolastica, la Regione intende supportare interventi finalizzati alla prevenzione dei disagi psico-comportamentali di studentesse e studenti, e promuovere il benessere psico-relazionale nei confronti di tutti i soggetti della scuola.

Con l'intervento di cui alla *Scheda OS. 4.f.(2) bis del Documento attuativo del PR Marche FSE+ - Servizio di psicologia scolastica e prevenzione/contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia – campo di intervento 149*, la Regione Marche intende potenziare i percorsi progettuali per l'acquisizione di competenze personali per la vita volte a favorire il superamento delle fragilità evolutive nei contesti scolastici anche con riferimento alle situazioni di svantaggio sociale e culturale che ostacolano i processi di socializzazione e partecipazione alla vita della comunità scolastica e supportare le istituzioni scolastiche nell'attuazione di percorsi progettuali volti a prevenire e contrastare la violenza, il bullismo, il cyberbullismo, e alle sue forme digitali, inclusi il sexting e la cyberpedofilia, nonché fenomeni di dispersione scolastica.

Nell'attuazione degli interventi in oggetto, il servizio opera in sinergia con altri protocolli e progetti, con interventi di professionisti e con i CIC previsti dal DPR 9 ottobre 1990, n. 309, oltre che con altri servizi territoriali e specialistici, al fine di assicurare risposte adeguate agli eventuali bisogni di cura rilevati.

2. Risorse finanziarie

Le risorse che la Regione Marche investe nel periodo 2024/2027 sono pari a 1.000.000,00 euro, derivanti dal PR Marche FSE+ 2021/27- Asse 4 - OS 4f (2) bis.

3. Destinatari

Destinatari degli interventi sono gli studenti, le famiglie, i docenti e il personale scolastico delle istituzioni scolastiche titolari dei progetti approvati e ammessi finanziamento.

4. Soggetti aventi diritto a presentare la domanda

Possono presentare domanda di finanziamento le istituzioni scolastiche statali e paritarie, del primo e secondo ciclo di istruzione sul territorio regionale, rispettivamente sotto forma di Istituti Comprensivi o Omnicomprensivi e di Istituti Scolastici secondari di II grado.

Ogni Istituto scolastico può presentare **un solo progetto**. Sarà possibile, all'interno del progetto, evidenziare eventuali diversificazioni per plessi e/o indirizzi.

5. Tipologia di intervento e caratteristiche dei progetti

I progetti proposti dovranno promuovere interventi individuali o di gruppo rivolti agli studenti, ai docenti, ai genitori e al personale non docente, finalizzati al miglioramento della vita scolastica, degli apprendimenti e delle relazioni umane. Questi interventi mireranno a sostenere il processo di formazione e crescita dello studente, prevenire disagi, patologie e devianze, valorizzare le responsabilità genitoriali nei percorsi formativi scolastici e promuovere azioni concrete per il benessere digitale. Inoltre, si dovrà prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo, inclusi il sexting e la cyberpedofilia.

Le proposte progettuali dovranno prevedere un insieme variamente combinato di interventi tra quelli riconducibili alle seguenti categorie indicate nello schema seguente:

- a) sportelli di ascolto e consulenza psicologica individuale in favore degli studenti e studentesse, nel rispetto delle vigenti normative in materia di privacy e trattamento dei dati personali;
- b) consulenza e informazione nei confronti degli organi collegiali e dei docenti, con riferimento agli aspetti psicologici specifici per fascia di età degli alunni, e alle problematiche di ordine psicologico e relazionale connesse allo svolgimento dell'attività didattica e formativa;
- c) formazione destinata ai docenti in tema di psicologia scolastica, volta a sostenere la gestione delle situazioni di disagio;
- d) consulenza psicologica dedicata alle famiglie, volta al sostegno del ruolo genitoriale e alla mediazione nel rapporto tra scuola e famiglia;
- e) supporto a individui e contesti relazionali maggiormente vulnerabili da un punto di vista psicologico, anche attraverso l'attivazione di programmi di screening, fornendo un supporto con la partecipazione e il sostegno delle diverse componenti della istituzione scolastica: studenti, docenti, famiglie;
- f) supporto agli interventi di orientamento e ri-orientamento nell'attuazione delle Linee Guida di cui al DM 328/2022;
- g) interventi di prevenzione, anche attraverso iniziative specifiche e campagne di sensibilizzazione e informazione per l'identificazione precoce di comportamenti a rischio quali dipendenze patologiche, bullismo, cyberbullismo e disturbi del comportamento

alimentare;

- h) collaborazione con i consigli di classe e con le famiglie per il rafforzamento del sistema dell'inclusione scolastica.

Ciascuna proposta progettuale dovrà prevedere necessariamente l'attivazione di un intervento specifico sul bullismo/cyberbullismo.

Gli interventi sopra descritti **dovranno essere realizzati con il supporto di psicologi iscritti all'Albo** degli psicologi delle Marche (sez. A), all'Albo degli psicologi Nazionale o di altra Regione ed **inseriti nell'elenco regionale degli psicologi esperti in psicologia scolastica¹**, in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- tre anni di anzianità di iscrizione all'albo degli psicologi;
- almeno 1 anno di lavoro (anno scolastico) in ambito scolastico, documentato e retribuito;
- formazione specifica acquisita presso istituzioni formative pubbliche o private accreditate di durata non inferiore ad un anno o 500 ore.

Gli psicologi di cui al punto precedente, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della legge regionale 23/2021, sono scelti attraverso una procedura pubblica dell'Istituto scolastico, tra quelli in possesso dei requisiti richiesti ed il cui CV sia stato verificato dall'ufficio regionale competente al fine del suo inserimento nell'apposito Elenco regionale degli psicologi esperti in psicologia scolastica.

Gli psicologi selezionati per tutta la durata dell'incarico:

- non possono ricoprire altri ruoli (es. insegnante, genitore, amministrativi o educativi) nella stessa scuola in cui esercita come psicologo scolastico;
- non possono stabilire rapporti professionali di natura diversa rispetto a quelli oggetto del presente incarico con il personale scolastico e con gli studenti, e loro familiari, delle istituzioni scolastiche nelle quali prestano il supporto psicologico.

6. Durata

La **durata** dei singoli Progetti è fissata in complessivi **24 mesi** decorrenti dalla data di avvio del progetto. Eventuali proroghe, opportunamente motivate, potranno essere concesse dal Dirigente del Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport.

7. Importo del contributo concedibile

L'importo massimo del contributo riconosciuto per ciascun progetto è determinato tenuto conto delle ore di prestazione erogate e proporzionato al numero di studenti iscritti per istituto scolastico (inteso come autonomia scolastica) come di seguito riportato:

Numero studenti	Numero ore prestazione	Importo massimo contributo
istituti fino a 800 studenti	400 ore di prestazione	€ 27.600,00
istituti da 801 a 1.200 studenti	600 ore di prestazione	€ 41.400,00
istituti oltre a 1.201 studenti	720 ore di prestazione	€ 49.680,00

¹ <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Istruzione-Formazione-e-Diritto-allo-Studio/Rete-scolastica-e-offerta-formativa/Progetti-Contributi#22512> Elenco-psicologi-scolastici

8. Costi ammissibili

Il costo ammissibile dei singoli progetti sarà quantificato con la formula “**staff + 15%**”, di cui all’art. 54, comma 1, lettera b). I beneficiari dovranno pertanto rendicontare tutti i costi diretti sostenuti per lo psicologo scolastico impiegato nella realizzazione dei progetti. Il costo dello psicologo scolastico viene stabilito in € 60,00², onnicomprensivo di IVA e di tutti gli oneri accessori (cassa professionale ed imposta di bollo se dovuta).

Il contributo che sarà riconosciuto sarà determinato aggiungendo un tasso forfettario del 15% ai costi diretti ammissibili per il personale impiegato nella realizzazione del progetto; il suddetto tasso forfettario coprirà tutti i costi indiretti dell’intervento, diversi dalle spese del personale (Art. 54, comma 1, lettera b del RDC). Le spese differenti da quelle sostenute per lo psicologo scolastico non dovranno essere rendicontate.

9. Criteri di selezione e valutazione delle domande

Le domande, risultate ammissibili a seguito della fase istruttoria, saranno sottoposte a valutazione dalla Commissione di valutazione, costituita e nominata con decreto del Dirigente del Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport, successivamente alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande.

La valutazione, coerentemente con quanto previsto dalla DGR n. 1625 del 28/10/2024, avviene sulla base dei criteri, di seguito indicati, approvati dal Comitato di Sorveglianza.

Criteri approvati dal CDS	Indicatori di dettaglio	Peso
Qualità (peso 40)	Qualità del progetto	30
	Continuità	10
Efficacia potenziale (peso 60)	Tasso di vulnerabilità	20
	Efficacia potenziale dell’intervento proposto rispetto alle finalità programmate	40

I punteggi saranno assegnati agli indicatori di dettaglio secondo le modalità indicate nell’Avviso pubblico.

Al fine di garantire una circolarità progettuale tra le diverse tipologie di Istituzioni scolastiche (I Ciclo e Omnicomprensivi, II Ciclo;) e tra le cinque province marchigiane saranno definite **graduatorie provinciali**, così distinte:

- progettazioni presentate ed ammesse delle scuole primarie, secondarie di I grado e Omnicomprensivi;
- progettazioni presentate ed ammesse delle scuole secondarie di II grado.

² La determinazione del compenso orario (€ 60,00/ora, IVA inclusa) viene calcolato in considerazione della particolare tipologia di attività che si presta, con riferimento alla fascia di costo riportata nel Nomenclatore – CNOP <https://www.psy.it/nomenclatore/> per la PSICOLOGIA DELL’EDUCAZIONE E DELL’ORIENTAMENTO, parametrata sul valore minimo della fascia richiamata anche in considerazione della recente Proposta del CNOP di “Equo compenso” che oltre alla “tipologia” della prestazione tiene conto, proponendo un costo più calmierato, anche della durata del rapporto (con riferimento ad almeno 1 anno scolastico) instaurato con l’istituto scolastico titolare del progetto .

Le graduatorie dei progetti saranno definite assegnando a ciascun progetto un punteggio sui singoli indicatori previsti; normalizzando i punteggi ottenuti sui singoli indicatori e moltiplicando i punteggi normalizzati per il peso dei singoli indicatori e sommando i punteggi normalizzati e ponderati. L'ammissibilità al finanziamento FSE è subordinata al raggiungimento di un punteggio normalizzato e ponderato pari, al minimo, a 60/100.

Deliberazione della Giunta regionale del 26 maggio 2025, n. 764

L.R. 5/2012, art.7 - Approvazione del Programma annuale degli interventi di promozione sportiva Anno 2025.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 5/2012, il "Programma annuale degli interventi di promozione sportiva per l'anno 2024", di cui all'allegato A;
- di stabilire che l'onere derivante dal presente atto ammonta a complessivi € 3.700.000,00 e che la copertura è garantita in termini di esigibilità della spesa sui capitoli del bilancio 2025-2027 per gli importi di seguito specificati, fatte salve le eventuali variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui alla D.Lgs. n. 118/2011:

CAPITOLO	ANNUALITA' 2025	ANNUALITA' 2026
2060310029	500.000,00	0,00
2060110005	1.200.000,00	0,00
2060120229	0,00	2.000.000,00
TOTALE	1.700.000,00	2.000.000,00

- di autorizzare il Dirigente del Settore Istruzione Innovazione sociale e Sport a provvedere con proprio atto all'eventuale rimodulazione del cronoprogramma finanziario relativo alla scheda di intervento n. 33, approvata con la DGR n.1917 del 11/12/2024, qualora venga approvata la proposta di revisione e integrazione di alcune delle Schede Intervento a valere sulle assegnazioni del FdR - Fondo di Rotazione 2021-2027 approvata con DGR n. 673 del 05/05/2025 e ad apportare eventuali modifiche all'esigibilità delle risorse, al fine di procedere alla corretta imputazione della spesa in fase di concessione dei relativi contributi, fermo restando l'importo massimo previsto.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D. lgs 33/2013.



ALLEGATO A)

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA

ANNO 2025

art. 7 L.R. n. 5/2012

PREMESSA

Il Programma annuale degli interventi di promozione sportiva delle Marche

La L.R. 2 aprile 2012 n.5 costituisce il principale riferimento normativo in materia di attività motoria e pratica sportiva nella Regione Marche e prevede, quale strumento di programmazione, l'approvazione del Piano regionale per la promozione della pratica sportiva e delle attività motorio-ricreative (art. 6) di durata pari a quella della legislatura regionale.

Con Deliberazione Amministrativa dell'Assemblea legislativa - XI Legislatura – n. 30 del 08/03/2022, è stato approvato il Piano Regionale per la promozione della pratica sportiva e dello sport di cittadinanza 2021/2025 ai sensi dell'art. 6 della L.R. 5/2012, che contiene le linee prioritarie di intervento per la promozione dello sport e delle attività motorio-ricreative da realizzarsi nel periodo considerato. Mantenendo ferme le finalità della L.R. n. 5/2012, il Piano ha posto specifiche finalità, la cui attuazione è stata demandata ai Programmi annuali degli interventi di promozione sportiva (art. 7- L.R. 5/2012), che la Giunta Regionale ha il compito di approvare annualmente previo parere del Comitato regionale dello sport e del tempo libero di cui all'art. 4 della citata L.R. n. 5/2012.

La Regione ha redatto il Programma degli interventi di promozione sportiva per l'anno 2025 mantenendo le proprie politiche verso l'evoluzione ed il consolidamento del ruolo sociale, culturale ed economico dello sport, nonché di prevenzione per la salute. L'obiettivo della Regione rimane quello di attivare politiche dirette allo sviluppo del concetto di '*sport per tutti*' come strumento di crescita individuale e collettiva dell'intera cittadinanza, anche al fine di creare le basi per l'elaborazione di nuovi concetti e modelli di welfare.

Gli interventi previsti nel programma sono rivolti, anche per il 2025, a valorizzare, in ambito regionale, l'attività sportiva e motorio-ricreativa, cercando concrete integrazioni con le iniziative di diversi settori dell'amministrazione pubblica, naturalmente collegati alle attività sportive, al fine di porre in essere azioni congiunte ed integrate che dovranno avere come unico scopo il benessere del cittadino.

Nella consapevolezza che lo sport e le attività motorio-ricreative in genere hanno un valore di trasversalità e di connessione con i molteplici aspetti della vita quotidiana di tutti i cittadini, la Regione attraverso le Misure ed Azioni previste nel Programma degli interventi di promozione sportiva per l'anno 2025, intende fornire impulso per una nuova cultura della pratica sportiva.



Il presente Programma, redatto in attuazione del Piano 2021/2025, costituisce la base di riferimento per operare nell'anno 2025 e stabilisce in particolare:

- le iniziative e gli interventi promossi dalla Regione in materia di promozione sportiva;
- i soggetti destinatari degli incentivi;
- le modalità e i criteri di concessione dei contributi;
- gli interventi in materia di impianti ed attrezzature per lo sport.

AMBITI DI INTERVENTO

Per dare attuazione alle finalità sopra descritte il presente programma risulta articolato nelle seguenti Misure ed Azioni:

Misura/Azione	2025	2026
MISURA 1 – Contributi per la diffusione dello sport per tutti	€ 125.000,00	---
MISURA 2 – Contributi per la promozione delle attività sportive delle persone diversamente abili	€ 380.000,00	---
MISURA 3 – Riqualificazione impianti sportivi di proprietà pubblica	---	€ 2.000.000,00
MISURA 4 – Promozione dell'attività sportiva		
AZIONE 4.1 – Valorizzazione dell'attività dei Licei scientifici ad indirizzo Sportivo delle Marche	€ 100.000,00	---
AZIONE 4.2 – Contributi per la realizzazione delle attività previste dal Piano Regionale per lo Sport Scolastico dell'Ufficio Scolastico Regionale	€ 50.000,00	---
AZIONE 4.3 – Manifestazioni e competizioni sportive di livello regionale, nazionale e internazionale	€ 250.000,00	---
AZIONE 4.4 – Eventi di importanza strategica che favoriscono la promozione turistica e rafforzano la capacità attrattiva della Regione Marche	€ 500.000,00	---
MISURA 5 – Incentivi al merito sportivo	€ 80.000,00	---
MISURA 6 – Contributo finanziario a favore della scuola regionale dello sport del Coni	€ 40.000,00	---



MISURA 7 – Sostegno per la ripresa dell'attività sportiva nelle aree interne	€ 120.000,00	---
MISURA 8 – Iniziative di disseminazione ed altri interventi di rilievo non contemplati nelle altre misure del programma	€ 40.000,00	---
MISURA 9 – Sostegno delle attività sportive nei penitenziari	€ 15.000,00	---



MISURA 1 – Contributi per la diffusione dello sport per tutti

1. Finalità dell'intervento

La Regione Marche intende sostenere la realizzazione dei progetti relativi alla presente Misura 1, in attuazione del Capo III, artt. 10 e 11, della L.R. 5/2012, concorrendo al conseguimento degli obiettivi del Piano Regionale di Prevenzione della Salute 2020/2025, approvato con DGR n. 1640/2021, in particolare del Programma Predefinito PP02 – Comunità attive.

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti:

- diritto al gioco e al movimento per i cittadini di tutte le età, di diversa abilità e categoria sociale; promozione di stili di vita attivi per prevenire patologie fisiche e psicologiche, individuali e di rilevanza sociale e per mantenere un adeguato stato di salute;
- promozione della funzione educativa dello sport, sia come opportunità di crescita individuale che di sviluppo della collettività;
- diffusione della cultura sportiva e ambientale affinché lo sport diventi il miglior testimonial ecologico e plastic free; valorizzazione del ruolo delle istituzioni no profit sportive e dei volontari attivi in questo settore premiando le migliori pratiche di integrazione degli obiettivi ambientali nello sport;
- sport come strumento d'integrazione sociale anche in una prospettiva interculturale e come mezzo per educare alla condivisione delle scelte in un contesto comunitario ed ai principi di partecipazione, corresponsabilità, non violenza e sostenibilità. Un'accezione dello sport che include tutti i cittadini nella pratica motoria e sportiva senza discriminazioni;
- sport come strumento di promozione di un'attività motoria sportiva sostenibile, rispettosa delle persone, della società e dell'ambiente.

2. Tipologia dell'intervento

La tipologia di interventi ammissibili relativi alla Misura 1 contempla tutte quelle attività finalizzate alla promozione dello sport per tutti, inteso come pratica di attività fisico-motoria ed aggregativa, disgiunta da una connotazione agonistica. Il riconoscimento dello sport e dell'attività fisica come diritto di cittadinanza per l'importante ruolo sociale che riveste, passa necessariamente attraverso la valorizzazione di tutti i soggetti che garantiscono la capillare promozione di attività sportive per tutti i cittadini, senza limiti di età, reddito, provenienza geografica, cultura e abilità.

Per sport di cittadinanza, quindi, si intende qualsiasi forma di attività motoria con finalità ludico-ricreativa svolta in favore delle persone di tutte le età, senza discriminazioni o esclusioni, che ha come obiettivo, oltre al miglioramento degli stili di vita e delle condizioni fisiche e psichiche, lo sviluppo della vita di relazione per favorire l'integrazione sociale degli individui.

3. Durata delle attività

Le iniziative a valere sulla presente Misura riguarderanno attività e spese ammissibili ricomprese nel periodo di validità dal 01/08/2024 al 15/12/2025.



4. Risorse finanziarie

Alla realizzazione del presente intervento è destinato l'importo complessivo di € 125.000,00 a valere sui fondi regionali annualità 2025.

5. Soggetti ammessi a presentare la domanda e requisiti di ammissibilità

Possono presentare domanda:

- gli Enti di Promozione Sportiva Regionali riconosciuti dal Coni e gli Enti di Promozione Paralimpica riconosciuti dal Cip, in forma singola e/o associata;
- gli Enti di Promozione Sportiva territoriali riconosciuti dal Coni e gli Enti di Promozione Paralimpica riconosciuti dal Cip, in forma singola e/o associata.

Tali soggetti devono avere i seguenti requisiti:

- non devono avere finalità di lucro;
- devono essere dotati di codice fiscale e/o partita IVA,
- avere la sede legale e/o operativa nella Regione Marche e svolgere l'iniziativa sul territorio marchigiano.

E' possibile presentare istanze che prevedano progettualità in forma associata, che devono essere formate da partnership composte da soli EPS. I progetti realizzati in forma aggregata, sono presentati da un EPS capofila.

6. Modalità di presentazione delle domande e gestione dei progetti

I termini di presentazione delle domande e ogni ulteriore disposizione necessaria in ordine alla assegnazione, rendicontazione e liquidazione dei contributi, saranno stabiliti con decreto del dirigente della competente Settore Istruzione, Innovazione sociale e Sport.

7. Finanziamento concedibile

Il contributo regionale è pari al 80% della spesa ritenuta ammissibile direttamente correlata alla realizzazione del progetto e comunque entro il limite di contribuzione massimo:

- di € 16.000,00 per gli Enti di Promozione Sportiva Regionali
- di € 10.000,00 per gli Enti di Promozione Sportiva territoriali

Non saranno finanziati i progetti il cui contributo, calcolato con le modalità di cui sopra, risulti inferiore a 500,00 euro.

Il contributo regionale sarà assegnato dalla competente struttura regionale che verificherà la rispondenza dei progetti pervenuti con le finalità della presente Misura.

Il finanziamento regionale non potrà essere complessivamente superiore alla differenza data dalle spese ammesse a rendiconto dalla struttura regionale ed ogni altra entrata pubblica diversa dal cofinanziamento regionale.



8. Ammissibilità delle spese

Sono ammissibili a finanziamento i costi che possono essere imputati direttamente ed in maniera adeguatamente documentata al progetto finanziato.

Sono costi ammissibili quelli riferibili a spese:

- se necessarie all'attuazione del progetto in quanto idonee e funzionali al conseguimento dell'obiettivo generale;
- essere intestate al soggetto capofila o beneficiario del contributo indicato al momento della presentazione dell'istanza;
- essere incluse nel budget di progetto allegato alla domanda di contributo;
- essere identificabili e verificabili da documenti in originale;
- essere comprovate attraverso documenti fiscali idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni, ai sensi della L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 3 e ss.mm.
- sostenute nel periodo di validità dal 01/08/2024 al 15/12/2025.

Spese non ammissibili

Non sono ammissibili a finanziamento e, pertanto, non concorrono a determinare il costo complessivo rendicontabile:

- ogni spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato;
- spese intestate a soggetti diversi dal beneficiario del contributo o suoi partner;
- spese riferibili ad attività economiche o di natura imprenditoriale (ovvero una attività che consiste nell'offrire beni e servizi in un mercato);
- costi in natura, figurativi o "in Kind";
- gli oneri relativi ad attività promozionali del proponente superiori al 10% calcolato sul totale del costo ammissibile oppure non direttamente connesse al progetto per cui si chiede il finanziamento;
- gli oneri relativi all'acquisto di riviste, periodici e pubblicazioni di carattere istituzionale non strettamente attinenti alle attività finanziate;
- spese in conto capitale;
- gli oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari, convegni, raduni, ecc...);
- spese quietanzate dopo la data di rendicontazione;
- spese già finanziate da altri soggetti per le quali si possa costituire una ipotesi di doppio finanziamento eccedente il 100% della spesa;
- spese individuate in rimborsi a piè di lista e rimborsi spesa forfettari;
- rimborsi spese, ivi compresi quelli relativi a trasporto, vitto e alloggio;
- spese sostenute in contanti o comunque non tracciabili;
- spese documentate attraverso scontrini;
- spese per eventi conviviali (quali pranzi, serate, ...) che eccedono il limite del 5% dei costi ammissibili;
- spese di rappresentanza (premi, omaggi e riconoscimenti) che eccedono il limite del 5% dei costi ammissibili;
- l'IVA afferente i costi diretti ove per la stessa possa essere esercitato il diritto alla detrazione ex DPR n. 633/1972 e s.m.i.;
- spese per affitto di beni immobili (allestimento di spazi, locali, strutture o impianti sportivi) superiori al 30% calcolato sul totale del costo ammissibile;



- spese per contratti di leasing;
- spese per prestazioni professionali (solo per atleti, allenatori, istruttori, tecnici, arbitri, giudici di gara, personale sanitario e parasanitario) superiori al 75% calcolato sul totale del costo ammissibile;
- spese per acquisto di materiale sportivo, attrezzature ed abbigliamento sportivo (t-shirt, magliette, pettorine di sicurezza, cappellini, tappetini, etc..) per i destinatari delle azioni progettuali, superiori al 30% calcolato sul totale del costo ammissibile;
- spese di progettazione e per collaborazioni tecniche ed organizzative genericamente indicate;
- spese per acquisto di beni durevoli quali: arredi, mezzi di trasporto, apparecchiature audio-cine-video, computer, apparecchiature hardware, telefoni cellulari, fotocopiatrici e relative spese di manutenzione e riparazione;
- spese per erogazioni liberali;
- qualsiasi forma di auto-fatturazione;
- spese di gestione (cioè quelle sostenute per lo svolgimento dell'attività ordinaria dell'ente);
- spese per la tenuta della contabilità, di segreteria, di coordinamento, di monitoraggio e di rendicontazione;
- spese connesse alla titolarità di cariche associative;
- spese per le pulizie e acquisto di prodotti igienico-sanitari, anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
- spese per acquisto di dispositivi di sicurezza e materiale sanitario, anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
- spese per consulenze tecniche, amministrative, commerciali, fiscali, tributarie, legali, ecc..., anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
- spese per carburante;
- spese telefoniche e utenza acqua, riscaldamento, energia elettrica, ecc..;
- spese postali (comprese le spese per spedizioni tramite corriere);
- spese bancarie;
- spese per cancelleria, toner, carta per fotocopie, spese per fotocopie anche se specificatamente riferibili al progetto finanziato;
- spese assicurative;
- spese di locazione sede sociale;
- imposte e tasse, ad eccezione dell'IVA riferita ai costi ammissibili (se non recuperabile);
- ammortamenti.

9. Riparto delle risorse finanziarie e attribuzione dei punteggi

Qualora la disponibilità finanziaria prevista per la presente Misura non risultasse sufficiente a far fronte alle richieste, i contributi verranno concessi fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili sulla base di una graduatoria determinata dai punteggi assegnati ai seguenti criteri:

1. grado di coinvolgimento e rete territoriale

- iniziative attuate dagli EPS regionali
- iniziative attuate dagli EPS territoriali in forma associata da almeno 3 soggetti
- iniziative attuate dagli EPS territoriali in forma associata da 2 soggetti
- iniziative attuate singolarmente dalle sedi territoriali degli EPS

2. Diffusione delle attività nel territorio regionale (punteggio crescente)



- in un solo comune
- in 2 comuni
- in 3 o più comuni

3. numero di attività incluse nel programma/progetto

- da 1 a 2 attività
- da 3 a 4 attività
- più di 4 attività

4. previsione della spesa

Al progetto di maggior costo viene assegnato un punteggio massimo via via inferiore in ragione di una proporzione in relazione al costo del progetto.

Sulla base della valutazione effettuata verrà predisposta una graduatoria di merito in ordine decrescente di punteggi assegnati di tutti i progetti presentati e giudicati ammissibili e saranno finanziati i progetti fino alla concorrenza delle risorse stanziare, secondo le modalità di cui al precedente articolo 7.

In caso di parità di punteggio, qualora le risorse non siano sufficienti a finanziare i progetti ultimi in graduatoria rispetto ai contributi previsti (€ 16.000 per gli EPS regionali ed € 10.000,00 per gli EPS territoriali) si procederà ad una ripartizione in maniera proporzionale alla spesa ritenuta ammissibile tenendo conto dei massimali dei contributi previsti.



MISURA 2 - Contributi per la promozione delle attività sportive delle persone diversamente abili

1. Finalità dell'intervento

La Regione Marche intende sostenere la realizzazione dei progetti relativi alla presente Misura 2, in attuazione del Capo IV, artt. 12 e 13, della L.R. 5/2012, concorrendo al conseguimento degli obiettivi del Piano Regionale di Prevenzione della Salute 2020/2025, approvato con DGR n. 1640/2021, in particolare del Programma Predefinito PP02 – Comunità attive.

L'obiettivo che si intende perseguire è favorire lo sviluppo delle attività sportive delle persone diversamente abili, considerando la pratica delle stesse un servizio sociale e un elemento basilare di formazione psicofisica con l'intento di dare alle persone disabili pari diritto, tenuto conto delle maggiori difficoltà che riscontra la pratica sportiva dei diversamente abili rispetto a quella delle persone "normodotate", per i costi più consistenti che richiede anche in relazione alla logistica, alle attrezzature ed agli ausili necessari.

Si deve considerare, peraltro, che lo sport ha un grande valore educativo e sociale e rappresenta uno strumento che consente di affermare non solo i diritti ma anche di prevenire le patologie e i deficit funzionali.

2. Tipologia dell'intervento

La tipologia di interventi ammissibili relativi alla Misura 2 contempla il sostegno a spese sostenute per lo svolgimento di attività paralimpica, che incidono in maniera significativa sugli oneri di gestione dei soggetti ammessi alla presente tipologia di intervento, come ad esempio le spese di trasporto degli atleti, le spese per istruttori tecnici, spese logistiche per l'organizzazione o la partecipazione a competizioni ed altre tipologie. Le organizzazioni sportive attive nell'ambito paralimpico, sostengono durante l'anno oneri relativamente superiori rispetto ad altre realtà sportive.

Sono esclusi dalla presente misura gli interventi realizzati nell'ambito di programmi di medicina riabilitativa.

Non sono ricomprese, altresì, le manifestazioni e competizioni per le quali sia stata fatta richiesta a valere sulla Misura 4.3 o sulla Misura 4.4 del presente Programma annuale.

3. Durata delle attività

Le iniziative a valere sull'annualità di Bilancio 2025, riguarderanno attività e spese ammissibili ricomprese nel periodo di validità dal 01/08/2024 al 15/12/2025.

4. Risorse finanziarie

Alla realizzazione del presente intervento è destinato l'importo complessivo di € 380.000,00 a valere sui fondi regionali annualità 2025.

5. Soggetti ammessi a presentare la domanda e requisiti di ammissibilità

Possano presentare domanda:

- società sportive e associazioni sportive operanti nelle varie attività, affiliate al CIP ed iscritte al registro nazionale delle attività sportive (RASD) istituito con d.lgs. 39/2021, che promuovono la partecipazione di persone diversamente abili alla pratica sportiva;
- società sportive e associazioni sportive composte prevalentemente da tesserati diversamente abili per la partecipazione o programmazione di attività e iniziative sportive patrocinate dal CIP;
- Comitato Italiano Paralimpico – Marche.

Tali soggetti devono avere i seguenti requisiti:

- non devono avere finalità di lucro;



- devono essere dotati di codice fiscale e/o partita IVA,
- avere la sede legale e/o operativa nella Regione Marche e svolgere l'iniziativa sul territorio marchigiano.

6. Modalità di presentazione delle domande e gestione dei progetti

I termini di presentazione delle domande, le relative modalità di presentazione e ogni ulteriore disposizione necessaria in ordine alla assegnazione, rendicontazione e liquidazione dei contributi, saranno stabiliti con decreto del dirigente del Settore Istruzione, Innovazione sociale e Sport.

7. Finanziamento concedibile

Il contributo regionale è pari al 70% della spesa ritenuta ammissibile e comunque entro il limite di contribuzione massimo di € 60.000,00.

Non saranno finanziati i progetti il cui contributo, calcolato con le modalità di cui sopra, risulti inferiore a 500,00 euro.

Il contributo regionale sarà assegnato dalla competente struttura regionale che verificherà la rispondenza dei progetti pervenuti con le finalità della presente Misura, previa acquisizione del parere CIP Marche sul progetto stesso, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. 5/2012.

Il finanziamento regionale non potrà essere complessivamente superiore alla differenza data dalle spese ammesse a rendiconto dalla struttura regionale ed ogni altra entrata pubblica diversa dal cofinanziamento regionale.

8. Ammissibilità delle spese

Sono ammissibili a finanziamento i costi che possono essere imputati direttamente ed in maniera adeguatamente documentata al progetto finanziato.

Sono costi ammissibili quelli riferibili a spese:

- se necessarie all'attuazione del progetto in quanto idonee e funzionali al conseguimento dell'obiettivo generale;
- essere intestate al soggetto beneficiario del contributo indicato al momento della presentazione dell'istanza;
- essere incluse nel budget di progetto allegato alla domanda di contributo;
- essere identificabili e verificabili da documenti in originale;
- essere comprovate attraverso documenti fiscali idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni, ai sensi della L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 3 e ss.mm.
- sostenute nel periodo di validità dal 01/08/2024 al 15/12/2025
- di trasporto, alloggio e vitto degli atleti disabili per la partecipazione a gare e competizioni di Calendario Federale di Federazioni e Discipline sportive riconosciute dal CIP, sostenute dal soggetto istante;
- spese inerenti all'organizzazione di manifestazioni sportive patrocinate dal CIP ivi incluse le spese di rappresentanza (quali premi, omaggi e riconoscimenti) fino al limite del 5% del totale dei costi ammessi a finanziamento;
- spese per istruttori (incluso l'atleta guida se previsto dalla Federazione e Disciplina Sportiva di riferimento), tecnici e medici specifici per atleti disabili tesserati a società ed associazioni sportive affiliate a Federazioni e Discipline Sportive riconosciute dal CIP;
- spese a favore di istruttori tesserati a società ed associazioni sportive affiliate ad entità riconosciute dal CIP per partecipazione a corsi specifici per l'attività paralimpica organizzati dal CIP, da Federazioni e Discipline Sportive riconosciuti dal CIP.



Spese non ammissibili

Non sono ammissibili a finanziamento e, pertanto, non concorrono a determinare il costo complessivo rendicontabile:

- ogni spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato;
- spese intestate a soggetti diversi dal beneficiario del contributo o suoi partner;
- spese riferibili ad attività economiche o di natura imprenditoriale (ovvero una attività che consiste nell'offrire beni e servizi in un mercato);
- costi in natura, figurativi o "in Kind";
- gli oneri relativi ad attività promozionali del proponente superiori al 10% calcolato sul totale del costo ammissibile oppure non direttamente connesse al progetto per cui si chiede il finanziamento;
- gli oneri relativi all'acquisto di riviste, periodici e pubblicazioni di carattere istituzionale non strettamente attinenti alle attività finanziate;
- spese in conto capitale;
- gli oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari, convegni, raduni, ecc...);
- spese quietanzate dopo la data di rendicontazione;
- spese già finanziate da altri soggetti per le quali si possa costituire una ipotesi di doppio finanziamento eccedente il 100% della spesa;
- spese individuate in rimborsi a piè di lista e rimborsi spesa forfettari;
- rimborsi spese, ivi compresi quelli relativi a trasporto, vitto e alloggio;
- spese sostenute in contanti o comunque non tracciabili;
- spese documentate attraverso scontrini;
- spese per eventi conviviali (quali pranzi, serate, ...) che eccedono il limite del 5% dei costi ammissibili;
- spese di rappresentanza (premi, omaggi e riconoscimenti) che eccedono il limite del 5% dei costi ammissibili;
- l'IVA afferente i costi diretti ove per la stessa possa essere esercitato il diritto alla detrazione ex DPR n. 633/1972 e s.m.i;
- spese per affitto di beni immobili (allestimento di spazi, locali, strutture o impianti sportivi) superiori al 20% calcolato sul totale del costo ammissibile;
- spese per contratti di leasing;
- spese per acquisto di materiale sportivo, attrezzature ed abbigliamento sportivo (t-shirt, magliette, pettorine di sicurezza, cappellini, tappetini, etc..) per i destinatari delle azioni progettuali, superiori al 30% calcolato sul totale del costo ammissibile;
- spese di progettazione e per collaborazioni tecniche ed organizzative genericamente indicate;
- spese per acquisto di beni durevoli quali: arredi, mezzi di trasporto, apparecchiature audio-cine-video, computer, apparecchiature hardware, telefoni cellulari, fotocopiatrici e relative spese di manutenzione e riparazione;
- spese per erogazioni liberali;
- qualsiasi forma di auto-fatturazione;
- spese di gestione (cioè quelle sostenute per lo svolgimento dell'attività ordinaria dell'ente);
- spese per la tenuta della contabilità, di segreteria, di coordinamento, di monitoraggio e di



rendicontazione;

- spese connesse alla titolarità di cariche associative;
- spese per le pulizie e acquisto di prodotti igienico-sanitari, anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
- spese per acquisto di dispositivi di sicurezza e materiale sanitario, anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
- spese per consulenze tecniche, amministrative, commerciali, fiscali, tributarie, legali, ecc..., anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
- spese per carburante (inerenti l'uso di automezzi intestati alle ASD/SSD) superiori al 5% calcolato sul totale del costo ammissibile;
- spese telefoniche e utenza acqua, riscaldamento, energia elettrica, ecc..;
- spese postali (comprese le spese per spedizioni tramite corriere);
- spese bancarie;
- spese per cancelleria, toner, carta per fotocopie, spese per fotocopie anche se specificatamente riferibili al progetto finanziato;
- spese assicurative (inerenti ad automezzi intestati alle ASD/SSD) superiori al 2% calcolato sul totale del costo ammissibile;
- spese di locazione sede sociale;
- imposte e tasse, ad eccezione dell'IVA riferita ai costi ammissibili (se non recuperabile);
- ammortamenti.

9. Riparto delle risorse finanziarie e attribuzione dei punteggi

Qualora la disponibilità finanziaria prevista per la presente Misura non risultasse sufficiente a far fronte alle richieste nella misura indicata al precedente articolo 7, i contributi verranno concessi fino alla concorrenza delle risorse disponibili procedendo, per tutte le domande ammissibili, ad una riduzione percentuale in ragione dell'ammontare del costo complessivo ammissibile a finanziamento per gli stessi.

In caso di rendicontazione della spesa ammissibile inferiore rispetto alla spesa ammissibile dichiarata in domanda, il contributo sarà ridotto proporzionalmente.



MISURA 3 – Impianti e attrezzature per lo sport

1. Finalità dell'intervento

La Regione Marche intende sostenere la realizzazione dei progetti relativi a lavori di riqualificazione degli impianti sportivi esistenti di proprietà di enti pubblici, in attuazione del Capo V, art. 14 della L.R. 5/2012, presenti sul territorio marchigiano, per garantirne la fruibilità e la piena sostenibilità gestionale e per offrire la possibilità a tutti i cittadini di poter praticare sport in impianti adeguati e conformi agli standard di sicurezza.

2. Tipologia dell'intervento

Il presente intervento relativo alla Misura 3 contempla la concessione di contributi per lavori di riqualificazione degli impianti sportivi esistenti di proprietà di enti pubblici, al fine di migliorarne la fruibilità e la qualità dei servizi offerti agli utenti.

3. Oggetto dell'intervento

Sono oggetti dell'intervento i lavori così come di seguito indicati:

- Ampliamento di impianti esistenti al fine di incrementare l'offerta di spazi a disposizione degli utenti;
- Riqualificazione delle strutture esistenti come il recupero funzionale, la ristrutturazione, la manutenzione straordinaria, il miglioramento e l'adeguamento sismico, l'efficientamento energetico, la messa in sicurezza degli impianti, al fine di qualificare e incrementare il livello del servizio offerto ed efficientare le strutture;
- Adeguamento di impianti sportivi preesistenti alla normativa vigente in materia di sicurezza e/o alle norme federali sugli impianti sportivi e/o alle norme di accessibilità alle persone con disabilità e/o agli standard funzionali per lo svolgimento dell'attività sportiva;
- Acquisto e installazione di attrezzature e strumentazioni fisse per la pratica di discipline olimpiche/paralimpiche, fino ad un massimo del 50% della spesa complessiva.

4. Soggetti beneficiari e requisiti soggettivi di ammissibilità

Possono richiedere la concessione del contributo Regionale i soggetti di seguito individuati:

- Enti locali (Comuni e loro consorzi, Province, Unioni di Comuni, Comunità Montane) della Regione Marche per gli impianti di proprietà pubblica;
- Università della Regione Marche;
- CONI e CIP;
- Federazioni Sportive riconosciute dal CONI e/o CIP, Discipline Sportive Associate riconosciute da CONI e/o CIP, Enti di promozione Sportiva riconosciuti da CONI e/o CIP. Laddove tali organismi/organizzazioni sportive si configurino come soggetti giuridici di diritto privato è necessario che abbiano in convenzione/concessione l'impianto sportivo di proprietà pubblica oggetto del contributo con una scadenza successiva al termine dei lavori e alla rendicontazione finale;
- Associazioni Sportive Dilettantistiche e Società Sportive Dilettantistiche affiliate a una Federazione Sportiva e/o a una Disciplina Sportiva Associata e/o a un Ente di Promozione Sportiva, riconosciute dal CONI o dal CIP ed iscritte al registro nazionale delle attività sportive (RASD) istituito con d.lgs. 39/2021, costituite con atto pubblico, scrittura privata autenticata o registrata, e che abbiano in convenzione/concessione l'impianto sportivo di proprietà pubblica oggetto del contributo con una scadenza successiva al termine dei lavori e alla rendicontazione finale.

I soggetti beneficiari del contributo devono avere i seguenti requisiti:



- avere la sede legale nella Regione Marche;
- in caso di Associazione Sportiva Dilettantistica o di Società Sportiva Dilettantistica, essere iscritta nel Registro Coni Nazionale/CIP Nazionale da almeno due anni e al registro nazionale delle attività sportive (RASD) istituito con d.lgs. 39/2021. Il possesso di tale requisito si intende con riferimento all'anno sportivo in corso al momento della domanda e all'anno precedente;
- il soggetto richiedente, con o senza personalità giuridica, non dovrà avere carattere professionistico né perseguire fini di lucro;
- in caso di Ente Pubblico, essere proprietario o gestore dell'impianto sportivo di proprietà pubblica oggetto della domanda di contributo;
- in caso di organismi/organizzazioni sportive che si configurino come soggetti giuridici di diritto privato o in caso di Ente Pubblico gestore dell'impianto, essere titolare di una convenzione/concessione dell'impianto oggetto di domanda di contributo, avente una durata con scadenza successiva al termine dei lavori e alla rendicontazione finale (sono escluse forme contrattuali che prevedano il tacito rinnovo). Tale convenzione/concessione dovrà prevedere, al momento della domanda, esplicitamente, la possibilità di effettuare gli interventi oggetto della domanda di contributo ovvero specifica autorizzazione determinata con specifico atto dall'Ente Pubblico proprietario dell'impianto;
- i beneficiari del contributo dovranno garantire in fase di rendicontazione, attraverso una deliberazione dell'organo competente dell'ente pubblico proprietario, l'inalienabilità e la destinazione degli impianti e delle attrezzature oggetto di contributo per le medesime finalità per cui sono stati ammessi a finanziamento, rispettivamente per un periodo di almeno 6 anni relativamente agli impianti e di almeno 5 anni per le attrezzature, decorrenti dalla data di erogazione del saldo del finanziamento concesso, pena la revoca totale del contributo.

5. Requisiti di ammissibilità

Gli interventi devono possedere i seguenti requisiti:

- riguardare impianti sportivi di proprietà di enti pubblici, ubicati nella Regione Marche, censiti nella banca dati degli impianti sportivi gestita da Sport e Salute spa (<https://dbimpiantisportivi.coni.it/it/user/login?destination=it>);
- l'avvio dei lavori dovrà avvenire entro l'anno 2025;
- avere un costo complessivo pari o superiore alla soglia minima di spesa ammissibile determinata in euro 40.000,00 (compresa IVA). Ai fini della determinazione di tale soglia minima, viene preso in considerazione il quadro economico di spesa al netto delle voci non ammissibili di cui al successivo §9;
- essere conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici e dei piani paesaggistico-ambientali vigenti;
- avere un livello progettuale minimo di progetto di fattibilità tecnico-economica, redatto ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e successive modifiche ed integrazioni, corredato del parere preventivo in linea tecnico-sportiva del Coni per l'intero impianto sportivo;
- riguardare impianti per i quali sia garantito, antecedentemente o a seguito dell'intervento oggetto di finanziamento, la piena e completa accessibilità a tutti gli spazi e le aree aperte al pubblico, nonché l'accessibilità degli spazi destinati alla pratica sportiva e agli spogliatoi;
- per gli impianti che prevedano la presenza del pubblico, antecedentemente all'esecuzione dei lavori o in esito alla conclusione degli stessi, l'impianto deve possedere le necessarie autorizzazioni da parte degli organi competenti.

Requisiti di ammissibilità della domanda



- Ciascun soggetto giuridico potrà presentare una sola istanza di contributo. Qualora lo stesso soggetto beneficiario presentasse più di una domanda sarà presa in considerazione solo quella ricevuta per ultima;
- Se presentata dal soggetto gestore, la progettualità deve essere preventivamente approvata dal soggetto proprietario con idoneo atto;
- Non sono ammissibili, altresì, più domande riferite al medesimo impianto sportivo, nemmeno se presentate da soggetti differenti;
- La carenza di uno o più requisiti previsti dalla presente Misura determina la non ammissibilità alla fase di valutazione.

6. Risorse finanziarie

Alla realizzazione del presente intervento è destinato l'importo complessivo di € 2.000.000,00 a valere sui fondi regionali annualità 2026.

7. Modalità di presentazione delle domande e gestione dei progetti

I termini di presentazione delle domande e ogni ulteriore disposizione necessaria in ordine alla assegnazione, rendicontazione e liquidazione dei contributi, saranno stabiliti con decreto del dirigente del Settore Istruzione, Innovazione sociale e Sport.

8. Finanziamento concedibile

Il contributo regionale sarà commisurato alla spesa ritenuta ammissibile direttamente correlata alla realizzazione del progetto nella misura di seguito indicata:

- per gli impianti siti nel territorio di Comuni con popolazione residente fino a 5 mila abitanti il contributo è pari all'80% della spesa ammissibile, fermo restando il massimale di € 100.000,00;
- per gli impianti siti nel territorio di Comuni con popolazione residente al di sopra dei 5 mila abitanti il contributo è pari al 60% della spesa ammissibile, fermo restando il massimale di € 100.000,00.

In ogni caso il contributo erogabile non potrà superare le spese a carico del soggetto richiedente.

Il contributo regionale sarà assegnato dalla competente struttura regionale, previa verifica dei requisiti di ammissibilità delle domande pervenute.

Il soggetto beneficiario assicura idonea copertura della somma eccedente il contributo regionale, anche attraverso la richiesta di concessione di mutuo ordinario all'Istituto di Credito Sportivo o altro istituto per la quota di progetto non coperta dal contributo medesimo.

Non è possibile cumulare il finanziamento di cui alla presente Misura con altri contributi pubblici che siano relativi al medesimo progetto presentato a valere sulla presente Misura, fatte salve eventuali compartecipazioni alla spesa da parte del soggetto proprietario considerate nell'ambito dell'atto di approvazione del progetto.

9. Spese ammissibili a finanziamento

Sono ammissibili a finanziamento solo le spese direttamente collegate alla realizzazione delle attività specificate nel progetto di cui al quadro economico di spesa.

Sono da ritenersi ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- le spese per lavori, opere civili ed impiantistiche strettamente collegate alla realizzazione dell'intervento;
- spese tecniche per la realizzazione dell'intervento (spese di progettazione, direzione lavori, relazioni tecniche specialistiche, contributi obbligatori dei professionisti, ecc.) soltanto se sostenute per



l'affidamento dell'incarico all'esterno del soggetto beneficiario, nel limite del 7% del costo complessivo del progetto ammesso a contributo;

- spese strettamente correlate alla realizzazione dell'intervento (materiali e relativa mano d'opera, ivi compresi i componenti e le strutture già realizzate in fabbrica, impianti tecnologici);
- spese per l'acquisto e installazione di attrezzature sportive di tipo fisso e di stretta pertinenza dell'impianto sportivo (ad esempio le porte dei campi di calcio/calciotto, le reti dei campi da tennis/pallavolo, i canestri dei campi di basket, ecc.) che possano costituire incremento patrimoniale dell'impianto sportivo di proprietà pubblica e che in ogni caso al termine dell'eventuale convenzione/concessione in corso entrino a far parte del patrimonio dell'ente pubblico proprietario dell'impianto;
- l'IVA, nonché ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo attinente alla realizzazione dell'intervento purché non recuperabili;
- sostenute successivamente alla pubblicazione dell'avviso.

Una spesa per essere considerata ammissibile deve rispettare i seguenti principi generali:

- le spese sostenute e rendicontate dovranno derivare da impegni giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza all'intervento;
- le spese sostenute devono essere interamente comprovate da fatture elettroniche quietanzate riportando il CUP e il cui pagamento sia tracciabile. In nessun caso sono ammessi pagamenti in contanti e/o compensazioni tra fatture;
- per gli enti pubblici la quietanza è comprovata dal mandato di pagamento; per i soggetti privati i movimenti finanziari devono essere effettuati tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità della transazione finanziaria (contabile di pagamento del bonifico, copia estratto conto in cui si evidenzia l'operazione);
- i costi sono riconosciuti solo se sostenuti direttamente dal soggetto beneficiario, per l'importo complessivo dell'investimento.

Non sono ammissibili a finanziamento e, pertanto, non concorrono a determinare il costo complessivo rendicontabile:

- ogni spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato;
- somme non ricomprese nel certificato di regolare esecuzione;
- spese sostenute per la pubblicazione delle gare d'appalto (GU e spazi sui giornali) e le spese inerenti le forme di pubblicizzazione dell'intervento (cartellonistica, targhe permanenti, materiale informativo, ecc);
- le spese sostenute dal beneficiario per la preparazione, all'interno del proprio organismo, degli elaborati tecnici del progetto di intervento (compresi gli stipendi del personale dipendente) non sono ammissibili a finanziamento. Sono pertanto esclusi anche gli incentivi contrattuali destinati al personale dipendente dell'ente beneficiario per attività connesse alla realizzazione delle opere;
- i movimenti finanziari non effettuati tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità della transazione finanziaria;
- spese sostenute e rendicontate non derivanti da impegni giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza all'intervento, i termini di consegna;
- spese intestate a soggetti diversi dal beneficiario del contributo;
- gli oneri di urbanizzazione ed ogni altro onere accessorio;
- le spese relative ad interventi riguardanti gli impianti di risalita;



- le spese relative a parcheggi, aree e percorsi urbani ed extraurbani, piste ciclabili, postazioni e colonnine di ricarica mezzi elettrici;
- gli interessi debitori e altri oneri meramente finanziari;
- i beni e/o le strutture acquistati o da acquistare in leasing;
- le spese non adeguatamente documentate da parte del beneficiario;
- le spese inerenti all'acquisto di attrezzature di "corredo" di rapido deterioramento e di beni di consumo;
- documento di spesa emesso dopo la data di rendicontazione.

L'importo del contributo concesso non potrà essere variato in aumento nemmeno qualora a rendicontazione i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario dovessero risultare maggiori e nel contempo ammissibili.

10. Riparto delle risorse finanziarie e di attribuzione dei punteggi

Qualora la disponibilità finanziaria prevista per la presente Misura non risultasse sufficiente a far fronte alle richieste di contributo derivanti dalle domande ammissibili a finanziamento, i contributi verranno concessi fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili, sulla base di una graduatoria determinata dai punteggi assegnati ai seguenti criteri:

Criterio
Miglioramento condizione impianti sportivi: non agibile, agibile senza pubblico, agibile ed omologato per lo sport di base, agibile ed omologato per lo sport agonistico, agibile ed omologato con pubblico
Numero di impianti per disciplina sportiva (funzionanti) presenti nel territorio comunale rispetto alla popolazione residente
Intervento finalizzato ad incrementare le discipline sportive praticabili nell'impianto (polivalenza)
Livello di progettazione esecutiva
Impianto ubicato nel territorio di comuni sotto i 5 mila abitanti
Impianto ubicato nell'area dei Comuni del cratere sisma 2016 e 2017
Impianto ubicato nelle aree interne della Regione Marche, ai sensi della definizione Strategia Aree Interne
Allestimento di aree/spazi interni all'impianto, attualmente non fruibili, per finalità sportive

Il punteggio complessivo raggiunto da ogni singolo richiedente determina la posizione utile in graduatoria. A parità di punteggio hanno la precedenza le domande che presentano una spesa ammissibile maggiore; in caso di ulteriore parità di punteggio avrà precedenza la domanda di contributo pervenuta per prima.



MISURA 4 - Promozione dell'attività sportiva

AZIONE 4.1 – Valorizzazione dell'attività dei Licei scientifici ad indirizzo Sportivo delle Marche

1. Finalità dell'intervento

La sezione ad indirizzo sportivo si inserisce strutturalmente, a partire dal primo anno di studio, nel percorso del liceo scientifico di cui all'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 89 del 15 marzo 2010, articolo 3 comma 2, nell'ambito del quale propone insegnamenti e attività specifiche.

Guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative.

La Regione Marche con la presente Azione intende valorizzare le attività della rete dei sette Licei scientifici ad indirizzo Sportivo delle Marche sostenendo iniziative dedicate alla qualificazione di percorsi formativi attraverso il **potenziamento delle discipline sportive** da attuare a scuola in accordo e con il contributo tecnico dei Comitati regionali delle Federazioni Sportive.

Potranno essere finanziati progetti formativi che richiedono l'intervento a scuola di Tecnici federali che possono utilizzare impianti sportivi riconosciuti o omologati dalle federazioni per realizzare moduli di almeno 14 ore di attività teoriche e/o pratiche (ogni modulo deve avere una durata minima di almeno 14 ore per classe).

Potranno altresì essere finanziati progetti formativi in collaborazione con le Università delle Marche: progetti che richiedono l'intervento a scuola di docenti universitari che possono utilizzare strutture universitarie per la realizzazione di attività di laboratori disciplinari e attività di ricerca.

2. Tipologia dell'intervento

La tipologia di interventi ammissibili relativi alla Misura 4.1 contempla tutte quelle attività finalizzate alla realizzazione di **attività di potenziamento del percorso formativo**.

Il progetto di spesa dovrà comprendere:

- analisi delle scelte e degli orientamenti didattici dell'Istituto
- soluzioni offerte dal territorio
- soluzioni individuate all'interno dell'Istituto
- individuazione dei progetti formativi da potenziare
- individuazione delle discipline sportive da potenziare con moduli di almeno 14 ore di attività per classe
- individuazione degli impianti sportivi riconosciuti o omologati dalle federazioni dove svolgere le attività di potenziamento formativo
- individuazione delle Università e delle strutture universitarie per la realizzazione di attività di laboratorio disciplinari e attività di ricerca
- individuazione dei tecnici federali o dei docenti universitari
- individuazione delle spese correlate agli interventi proposti
- cronoprogramma dell'intervento

Sono finanziabili gli interventi necessari all'attuazione del progetto in quanto idonei e funzionali al conseguimento degli obiettivi progettuali.

3. Durata delle attività

Le iniziative a valere sulla presente Misura riguarderanno attività e spese ammissibili ricomprese nel periodo di validità dal 01/01/2025 al 15/12/2025.



4. Risorse finanziarie

Alla realizzazione del presente intervento è destinato l'importo complessivo di € 100.000,00 a valere sui fondi regionali annualità 2025.

5. Soggetti ammessi a presentare la domanda e requisiti di ammissibilità

I destinatari dell'intervento sono i Licei scientifici ad indirizzo sportivo del territorio regionale:

Città	Istituto Scolastico	Indirizzo
ASCOLI PICENO	Liceo Scientifico Statale Orsini Licini	VIA FALERIA, 4
CAMERINO	I.I.S. Costanza Varano	LARGO FELICIANGELI, 1
FALCONARA MARITTIMA	Liceo Scientifico Statale Cambi Serrani	VIA IPPOLITO NIEVO, 20
JESI	Liceo Scientifico Statale Leonardo Da Vinci	VIALE VERDI 23
PESARO	Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo musicale G. Marconi	VIA NANTERRE, 10
PORTO SANT'ELPIDIO	Liceo Scientifico Statale Carlo Urbani	VIA LEGNANO, SNC
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Liceo Scientifico Statale B. Rosetti	VIALE DE GASPERI, 141

6. Modalità di presentazione delle domande e gestione dei progetti

I termini di presentazione delle domande e ogni ulteriore disposizione necessaria in ordine alla assegnazione, rendicontazione e liquidazione dei contributi, saranno stabiliti con decreto del dirigente del competente Settore Istruzione, Innovazione sociale e Sport.

7. Finanziamento concedibile

Il contributo regionale sarà assegnato dalla competente struttura regionale che verificherà la rispondenza dei progetti pervenuti con le finalità della presente Misura.

Il contributo regionale è pari all' 80% della spesa ritenuta ammissibile direttamente correlate alla realizzazione del progetto e comunque entro il limite di contribuzione massimo di € 20.000,00.

Il finanziamento regionale non potrà essere complessivamente superiore alla differenza data dalle spese ammesse a rendiconto dalla struttura regionale ed ogni altra entrata pubblica diversa dal cofinanziamento regionale.

8. Ammissibilità della spesa

Sono ammissibili a finanziamento i costi che possono essere imputati direttamente ed in maniera adeguatamente documentata al progetto finanziato.

Sono costi ammissibili quelli riferibili a spese:

- necessarie per l'acquisto di attrezzature sportive di durata economica annuale e non pluriennale, tali da non costituire investimento in conto capitale;



- strettamente connesse all'insegnamento e alla pratica delle discipline sportive da potenziare (con moduli di almeno 14 ore di attività per classe) o alla realizzazione di attività di laboratori disciplinari e attività di ricerca in collaborazione con le Università delle Marche;
- di trasporto (utilizzo di pullman) per raggiungere gli impianti sportivi riconosciuti o omologati dalle federazioni in cui svolgere le attività di potenziamento delle discipline sportive individuate nel progetto;
- di trasporto (utilizzo di pullman) per raggiungere le strutture universitarie in cui realizzare attività di laboratori disciplinari e attività di ricerca individuate nel progetto;
- intestate al soggetto beneficiario del contributo indicato al momento della presentazione della domanda;
- incluse nel budget di progetto allegato alla domanda di contributo;
- identificabili e verificabili da documenti in originale;
- comprovate attraverso documenti fiscalmente idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni, ai sensi della L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 3 e s.m.i;
- sostenute nel periodo di validità dal 01/01/2025 al 15/12/2025.

Spese non ammissibili

Non sono ammissibili a finanziamento e, pertanto, non concorrono a determinare il costo complessivo rendicontabile:

- a) spese non strettamente finalizzate o riconducibili alla realizzazione del progetto approvato;
- b) spese intestate a soggetti diversi dal beneficiario del contributo;
- c) spese quietanzate prima dell'1/1/2025;
- d) spese quietanzate dopo la data del 15/12/2025;
- e) spese già finanziate da altri soggetti per le quali si possa costituire una ipotesi di doppio finanziamento eccedente il 100% della spesa;
- f) spese correlate ai progetti relativi a: "Competizioni Sportive Scolastiche (ex Campionati Studenteschi)", "Tutti in Campo" e "Campionati dei Licei Sportivi delle Marche" presenti nel Piano Regionale per l'attività scolastica dell'USR Marche;
- g) spese per progetti che prevedono il potenziamento delle discipline sportive ma con moduli di attività inferiori alle 14 ore per classe;
- h) costi del personale amministrativo dipendente del soggetto beneficiario;
- i) spese per Tecnici federali non formalmente incaricati;
- j) spese per i Tecnici federali che realizzano moduli di attività inferiori alle 14 ore per classe;
- k) spese per i Tecnici diversi da quelli federali;
- l) spese per docenti non universitari o per docenti universitari che non siano stati indicati nel progetto ammesso a contributo e per docenti universitari non incaricati formalmente;
- m) spese per impianti sportivi diversi dagli impianti sportivi riconosciuti o omologati dalle federazioni;
- n) acquisti di attrezzature e materiali sportivi che non sono soggetti a rapido logorio ovvero aventi una presumibile durata superiore ad un anno;
- o) acquisti di equipaggiamenti, intesi come:
 - ✓ indumenti sportivi, che normalmente si prestano ad essere utilizzati da una sola persona, per la pratica dell'attività sportiva, sia a livello di allenamento che di competizione (ad es: magliette, calzoncini, calze, tute, scarponi da sci; guanti, berretti, costumi da gara ed allenamento);
 - ✓ materiali utilizzati per confezionare gli indumenti suddetti (ad es: stoffe o altri materiali occorrenti per la realizzazione dei costumi da gara);
 - ✓ borse, sacche, zaini ed altri contenitori di uso individuale;
 - ✓ oggetti che, pur configurandosi come attrezzo tecnico, assolvono anche una funzione sostitutiva di capi di vestiario (ad es: stivaletti di pattini, guantoni da boxe, sacchi a pelo);



- ✓ oggetti aventi funzione di protezione individuale di parti del corpo durante la pratica sportiva (ad es: paradenti, paracolpi, ginocchiere, gambali, maschere di protezione, occhialini da nuoto, caschi etc.);
- p) spese per acquisto di beni durevoli quali: arredi, mezzi di trasporto, apparecchiature audio-cine-video, computer e accessori, telefoni cellulari, fotocopiatrici e relative spese di manutenzione e riparazione, etc.;
- q) spese per acquisto di impianti di illuminazione ed irrigazione del campo;
- r) acquisto di superfici degli spazi per l'attività sportiva;
- s) spese per le pulizie, sanificazione degli ambienti e acquisto di prodotti igienico-sanitari, anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
- t) spese per acquisto di dispositivi di sicurezza e materiale sanitario, anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
- u) rimborsi spesa ivi compresi quelli relativi a trasporto, vitto e alloggio;
- v) imposta sul valore aggiunto (IVA) quando sia recuperabile dal soggetto richiedente;
- w) canoni di leasing;
- x) noleggio;
- y) revisioni, omologazioni e manutenzioni delle attrezzature in essere;
- z) spese assicurative.

9. Riparto delle risorse finanziarie

Le eventuali disponibilità residue al termine delle procedure di assegnazione degli incentivi, secondo quanto sopra indicato, verranno assegnate in proporzione alla spesa ritenuta ammissibile di ciascun progetto sempre nel rispetto del limite massimo previsto al precedente § 7.

Qualora la disponibilità finanziaria prevista per la presente Misura non risultasse sufficiente a far fronte alle richieste, i contributi verranno concessi fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili, operando una riduzione proporzionale alla spesa ritenuta ammissibile di ciascun progetto.



AZIONE 4.2 - Contributi per la realizzazione delle “Competizioni Sportive Scolastiche” e delle altre attività previste dal Piano Regionale per lo Sport Scolastico dell’Ufficio Scolastico Regionale.

1. Finalità dell’intervento

La Regione Marche, nel quadro delle azioni volte a promuovere l’avviamento alla pratica sportiva nelle scuole, manterrà il sostegno a favore delle attività previste dal Piano Regionale per sport scolastico dell’USR Marche. Tali attività sono realizzate in collaborazione con CONI, Sport e Salute, Enti Locali, Federazioni sportive, CIP, Associazioni Sportive e prevedono la collaborazione dei Licei ad Indirizzo Sportivo della regione realizzate con attività di PCTO (ex alternanza scuola-lavoro) degli studenti a supporto organizzativo delle manifestazioni.

2. Tipologia dell’intervento

La tipologia degli interventi ammissibili relativi alla Misura 4.2. fanno riferimento alle “Competizioni Sportive Scolastiche (ex Campionati Studenteschi)” dedicate agli alunni delle scuole, con condizione di disabilità inclusi, che si realizzano a carattere provinciale e regionale secondo il Progetto Tecnico nazionale, allegato alla nota MIM DGSIP n. 36941.13-12-2024 di organizzazione delle competizioni sportive scolastiche. Inoltre, si intendono promuovere i progetti regionali di “Tutti in Campo” e dei “Campionati dei Licei Sportivi delle Marche” presenti nel Piano Regionale per l’attività scolastica dell’USR Marche.

3. Durata delle attività

Le iniziative a valere sulla presente Misura riguarderanno attività e spese ammissibili ricomprese nel periodo di validità dal 15/9/2024 al 14/9/2025.

4. Risorse finanziarie

Alla realizzazione del presente intervento è destinato l’importo complessivo di € 50.000,00 a valere sui fondi regionali annualità 2025.

5. Soggetti ammessi a presentare la domanda e requisiti di ammissibilità

L’Ufficio Scolastico Regionale per le Marche comunicherà a quale scuola polo per lo sport sarà affidata la gestione delle somme destinate alla realizzazione della presente misura.

6. Modalità di presentazione delle domande e gestione dei progetti

I termini di presentazione delle domande e ogni ulteriore disposizione necessaria in ordine alla assegnazione, rendicontazione e liquidazione dei contributi, saranno stabiliti con decreto del dirigente del Settore Istruzione, Innovazione sociale e Sport.

7. Finanziamento concedibile

Il contributo regionale è pari al 90% della spesa ritenuta ammissibile direttamente correlata alla realizzazione del progetto e comunque viene concesso fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

Il contributo regionale sarà assegnato dalla competente struttura regionale che verificherà la rispondenza del progetto pervenuto con le finalità della presente Misura, per l’anno scolastico 2024/2025.

Il finanziamento regionale non potrà essere complessivamente superiore alla differenza data dalle spese ammesse a rendiconto dalla struttura regionale ed ogni altra entrata diversa dal cofinanziamento regionale.

8. Ammissibilità della spesa



Sono ammissibili a finanziamento i costi che possono essere imputati direttamente ed in maniera adeguatamente documentata al progetto finanziato.

Sono costi ammissibili quelli riferibili a spese:

- necessarie all'attuazione del progetto in quanto idonee e funzionali al conseguimento degli obiettivi;
- intestate al soggetto beneficiario del contributo indicato al momento della presentazione dell'istanza;
- incluse nel budget di progetto allegato alla domanda di contributo;
- identificabili e verificabili da documenti in originale;
- comprovate attraverso documenti fiscali idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni, ai sensi della L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 3 e s.m.i.;
- sostenute nel periodo di validità dal 15/9/2024 al 14/9/2025.

Spese non ammissibili

Non sono ammissibili a finanziamento e, pertanto, non concorrono a determinare il costo complessivo rendicontabile:

- spese non strettamente finalizzate o riconducibili alla realizzazione del progetto approvato;
- spese intestate a soggetti diversi dal beneficiario;
- spese quietanzate prima del 15/09/2024;
- spese quietanzate dopo il 14/9/2025;
- spese già finanziate da altri soggetti per le quali si possa costituire una ipotesi di doppio finanziamento eccedente il 100% della spesa;
- spese in conto capitale;
- spese per acquisto di beni durevoli quali: arredi, apparecchiature audio-video, computer e accessori, telefoni cellulari, fotocopiatrici e relative spese di manutenzione e riparazione, etc.;
- spese per le pulizie, sanificazione degli ambienti e acquisto di prodotti igienico-sanitari, anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
- spese per acquisto di dispositivi di sicurezza e materiale sanitario, anche se specificamente riferibili al progetto finanziario;
- imposte e tasse, ad eccezione dell'IVA se non recuperabile dal soggetto richiedente;
- canoni leasing;
- noleggio;
- revisioni, omologazioni e manutenzione delle attrezzature in essere;
- spese assicurative;
- acquisto di beni e servizi non funzionali alla iniziativa beneficiaria del contributo;
- spese per corsi di formazione per docenti;
- rimborsi spesa ivi compresi quelli relativi a trasporto, vitto e alloggio;
- spese di progettazione;
- pranzi, cene e spese di rappresentanza;
- premi in denaro;
- costi in natura, figurativi o "in Kind";
- spese connesse a variazioni progettuali per le quali non sia stata acquisita la necessaria autorizzazione da parte della Regione Marche.

9. Riparto delle risorse finanziarie



Qualora la disponibilità finanziaria prevista per la presente Misura non risultasse sufficiente a far fronte alle richieste, il contributo verrà concesso fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.



AZIONE 4.3: Manifestazioni e competizioni sportive di livello regionale, nazionale e internazionale

1. Finalità dell'intervento

La Regione Marche intende sostenere la realizzazione delle manifestazioni sportive relativi alla presente Azione 4.3, in attuazione del Capo VIII, artt. 20, 21 e 22 della L.R. 5/2012, concorrendo al conseguimento degli obiettivi del Piano Regionale di Prevenzione della Salute 2020/2025, approvato con DGR n. 1640/2021, in particolare del Programma Predefinito PP02 – Comunità attive.

Gli obiettivi perseguiti sono:

- promozione e sviluppo delle manifestazioni e competizioni sportive realizzate nel territorio regionale.
- promozione dello sport dilettantistico come strumento di aggregazione sociale e crescita individuale;
- diffusione della cultura sportiva come modello di sostenibilità ambientale, rendendo lo sport testimonial ecologico e plastic free;
- valorizzazione del territorio regionale attraverso eventi sportivi che coinvolgano atleti e pubblico di diverse provenienze;
- sostegno alla competitività sportiva tramite l'organizzazione di eventi di rilievo regionale, nazionale e internazionale.

2. Tipologia dell'intervento

La tipologia di interventi ammissibili relativi all'Azione 4.3 contempla tutte quelle attività finalizzate all'organizzazione di manifestazioni e competizioni sportive di carattere dilettantistico di livello regionale, nazionale ed internazionale.

Per manifestazione e competizione sportiva viene intesa l'attività sportiva, a carattere dilettantistico, di ogni genere svolta da atleti, in una o più giornate, nel territorio delle Marche, presso impianti sportivi o all'aperto, con accesso di pubblico libero o pagante, caratterizzata dalla competizione e dall'agonismo tra gli atleti partecipanti in uno sport diffuso, riconosciuto dal C.O.N.I./CIP. Sono escluse le attività ordinarie e strutturate per l'intero corso dell'anno sportivo, come l'insegnamento della disciplina sportiva e/o la partecipazione a campionati di categoria.

Nella presente Azione non sono compresi contributi per la partecipazione di atleti marchigiani a manifestazioni che si svolgono fuori dal territorio regionale anche se trattasi di eventi sportivi di livello internazionale.

Non sono ricomprese, altresì, le manifestazioni e competizioni per le quali sia stata fatta richiesta a valere sulla Misura 2 o sulla Misura 4.4 del Presente Programma annuale.

Si chiarisce che:

- a) per livello regionale si intende che alla manifestazione programmata partecipano società provenienti da almeno 3 province della regione; le domande che non posseggono il requisito minimo di "livello regionale", non saranno considerate ammissibili;
- b) per livello nazionale si intende che alla manifestazione programmata partecipano società provenienti da almeno 6 regioni (quali ad esempio i campionati italiani assoluti di discipline olimpiche);
- c) per livello Internazionale si intende che alla manifestazione programmata partecipano società di almeno 5 Stati Esteri, salvo manifestazioni di particolare prestigio, da documentare con apposita relazione dettagliata per la quale è sufficiente la partecipazione di un solo Stato Estero.



3. Durata delle attività

Le iniziative devono essere realizzate nel periodo compreso tra il 01/01/2025 e il 15/12/2025.

4. Risorse finanziarie

Alla realizzazione del presente intervento è destinato l'importo complessivo di € 250.000,00 a valere sui fondi regionali annualità 2025.

5. Soggetti ammessi a presentare la domanda e requisiti di ammissibilità

Possono presentare domanda:

- Comitato regionale del CONI e del CIP;
- Federazioni sportive riconosciute dal CONI o dal CIP;
- Discipline Sportive Associate riconosciute dal CONI o dal CIP;
- Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI o dal CIP;
- Società e associazioni sportive dilettantistiche aventi un proprio codice fiscale (in tale dizione sono comprese tutte le forme organizzative ed associative operanti in favore dello sport sul territorio regionale a livello dilettantistico, iscritte al registro nazionale delle attività sportive (RASD) istituito con D.Lgs. 39/2021 ed affiliate da almeno due anni ad una Federazione sportiva nazionale o ad una disciplina sportiva associata, che hanno svolto attività agonistica per lo stesso periodo di tempo);
- Comitati organizzatori appositamente costituiti o aventi nel proprio statuto/atto di costituzione come finalità l'organizzazione di eventi/manifestazioni sportive) senza finalità di lucro.
- Enti locali che organizzano direttamente manifestazione sportive o che si avvalgono dell'organizzazione di altro soggetto o organismo sportivo tra quelli sopra indicati.

Tutti i soggetti richiedenti devono possedere i seguenti requisiti:

- avere sede legale e/o operativa nelle Marche;
- non avere finalità di lucro e non svolgere attività di carattere commerciale ed economico prevalente;
- essere dotati di codice fiscale e/o partita IVA.

Ciascun soggetto può fare richiesta per una sola manifestazione. La stessa manifestazione non può essere presentata da più soggetti.

6. Modalità di presentazione delle domande e gestione dei progetti

I termini di presentazione delle domande e ogni ulteriore disposizione necessaria in ordine alla assegnazione, rendicontazione e liquidazione dei contributi, saranno stabiliti con decreto del dirigente della competente Settore Istruzione, Innovazione sociale e Sport.

7. Finanziamento concedibile

Il contributo regionale sarà commisurato alla spesa ritenuta ammissibile direttamente correlata alla realizzazione del progetto nella misura del 50% di tale spesa e comunque nel limite massimo:

- di € 3.500,00 per eventi di livello regionale;
- di € 6.000,00 per eventi di livello nazionale;
- di € 10.000,00 per eventi di livello internazionale.

Non saranno finanziati i progetti il cui contributo, calcolato con le modalità di cui sopra, risulti inferiore a 500,00 euro.



Il contributo regionale sarà assegnato dalla competente struttura regionale che verificherà la rispondenza dei progetti pervenuti con le finalità della presente Misura.

Il finanziamento regionale non potrà essere complessivamente superiore alla differenza data dalle spese ammesse a rendiconto dalla struttura regionale ed ogni altra entrata pubblica diversa dal cofinanziamento regionale.

8. Ammissibilità delle spese

Sono ammissibili a finanziamento i costi che possono essere imputati direttamente ed in maniera adeguatamente documentata al progetto finanziato.

Sono costi ammissibili quelli riferibili a spese:

- se necessarie all'attuazione del progetto in quanto idonee e funzionali al conseguimento dell'obiettivo generale;
- essere intestate al soggetto capofila (beneficiario del contributo indicato al momento della presentazione dell'istanza);
- essere incluse nel budget di progetto allegato alla domanda di contributo;
- essere identificabili e verificabili da documenti in originale;
- essere comprovate attraverso documenti fiscali idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni, ai sensi della L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 3 e ss.mm.
- sostenute nel periodo di validità dal 01/01/2025 al 15/12/2025
- affitto e allestimento di spazi, locali strutture o impianti sportivi, con esclusione dei contratti di leasing;
- noleggio (con esclusione dei contratti di leasing) di:
 1. attrezzature/strumentazioni sportive;
 2. autoveicoli;
 - servizi di ambulanza e di sicurezza;
 - servizi assicurativi relativi al periodo della iniziativa;
 - tasse federali, diritti d'autore (SIAE), occupazione suolo pubblico e affissioni;
 - prestazioni professionali da parte di atleti, allenatori, istruttori, tecnici, arbitri, giudici di gara, personale sanitario e parasanitario;
 - materiale promozionale, esclusa la produzione e diffusione di atti e pubblicazioni e compreso il materiale pubblicitario e quello distribuito gratuitamente ai partecipanti, strettamente collegato alla realizzazione dell'iniziativa;
 - premi, omaggi e riconoscimenti che dovranno essere debitamente documentati (fino ad un massimo del 30% del totale delle spese ammissibili);
 - spese relative a ospitalità, rimborso spese viaggio documentate, vitto e alloggio per i soli atleti e/o giuria, (fino ad un massimo del 70% del totale delle spese ammissibili);
 - spese per eventi conviviali (quali pranzi, serate, ...) fino ad un massimo del 5% dei costi ammissibili.

Spese non ammissibili

Non sono ammissibili a finanziamento e, pertanto, non concorrono a determinare il costo complessivo rendicontabile:

- ogni spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato;



- spese intestate a soggetti diversi dal beneficiario del contributo o suoi partner;
- spese riferibili ad attività economiche o di natura imprenditoriale (ovvero una attività che consiste nell'offrire beni e servizi in un mercato);
- costi in natura, figurativi o "in Kind";
- gli oneri relativi all'acquisto di riviste, periodici e pubblicazioni di carattere istituzionale non strettamente attinenti alle attività finanziate;
- spese in conto capitale;
- gli oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari, convegni, raduni, ecc...);
- spese quietanzate dopo la data di rendicontazione;
- spese già finanziate da altri soggetti per le quali si possa costituire una ipotesi di doppio finanziamento eccedente il 100% della spesa;
- spese individuate in rimborsi a piè di lista e rimborsi spesa forfettari;
- rimborsi spese, ivi compresi quelli relativi a trasporto, vitto e alloggio;
- spese sostenute in contanti o comunque non tracciabili;
- spese documentate attraverso scontrini;
- spese per eventi conviviali (quali pranzi, serate, ...) che eccedono il limite del 5% dei costi ammissibili;
- spese di rappresentanza (premi, omaggi e riconoscimenti) che eccedono il limite del 30% dei costi ammissibili;
- l'IVA afferente i costi diretti ove per la stessa possa essere esercitato il diritto alla detrazione ex DPR n. 633/1972 e s.m.i.;
- spese per contratti di leasing;
- spese di progettazione e per collaborazioni tecniche ed organizzative genericamente indicate;
- spese per acquisto di beni durevoli quali: arredi, mezzi di trasporto, apparecchiature audio-cine-video, computer, apparecchiature hardware, telefoni cellulari, fotocopiatrici e relative spese di manutenzione e riparazione;
- spese per erogazioni liberali;
- qualsiasi forma di auto-fatturazione.
- spese di gestione (cioè quelle sostenute per lo svolgimento dell'attività ordinaria dell'ente);
- spese per la tenuta della contabilità, di segreteria, di coordinamento, di monitoraggio e di rendicontazione;
- spese connesse alla titolarità di cariche associative;
- spese per le pulizie e acquisto di prodotti igienico-sanitari, anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
- spese per acquisto di dispositivi di sicurezza e materiale sanitario, anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
- spese per consulenze tecniche, amministrative, commerciali, fiscali, tributarie, legali, ecc..., anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
- spese per carburante;
- spese telefoniche e utenza acqua, riscaldamento, energia elettrica, ecc..;
- spese postali (comprese le spese per spedizioni tramite corriere);
- spese bancarie;
- spese per cancelleria, toner, carta per fotocopie, spese per fotocopie anche se specificatamente riferibili



al progetto finanziato;

- spese assicurative;
- spese di locazione sede sociale;
- imposte e tasse, ad eccezione dell'IVA riferita ai costi ammissibili (se non recuperabile);
- ammortamenti.

9. Riparto delle risorse finanziarie e attribuzione dei punteggi

Qualora la disponibilità finanziaria prevista per la presente Misura non risultasse sufficiente a far fronte alle richieste, i contributi verranno concessi fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili, fermo restando i massimali sopra indicati, sulla base di una riduzione proporzionale.



AZIONE 4.4 – Contributi ad eventi di importanza strategica che favoriscono la promozione turistica e rafforzano la capacità attrattiva della Regione

1. Finalità dell'intervento

La Regione Marche intende sostenere la realizzazione dei progetti relativi alla presente Azione 4.4, in attuazione del Capo VIII, artt. 20,21 e 22 della L.R. 5/2012, concorrendo al conseguimento degli obiettivi del Piano Regionale di Prevenzione della Salute 2020/2025, approvato con DGR n. 1640/2021, in particolare del Programma Predefinito PP02 – Comunità attive.

Gli obiettivi perseguiti sono:

- promozione e sviluppo delle manifestazioni e competizioni sportive realizzate nel territorio regionale.
- diffusione della cultura sportiva come modello di sostenibilità ambientale, rendendo lo sport testimonial ecologico e plastic free;
- valorizzazione del territorio regionale attraverso eventi sportivi che coinvolgono atleti e pubblico di diverse provenienze;
- sostegno alla competitività sportiva tramite l'organizzazione di eventi di spiccata valenza turistica e promozionale.

2. Tipologia dell'intervento

La tipologia di interventi ammissibili relativi alla Azione 4.4 contempla l'organizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi aventi carattere agonistico o dilettantistico realizzati nella Regione Marche, riconducibili a tutte le discipline sportive, che contribuiscono ad aumentare la visibilità e l'attrattività del territorio marchigiano.

Le iniziative a valere sulla presente Misura, riguarderanno iniziative il cui avvio delle attività deve essere ricompreso nel periodo di validità dal 01/08/2024 al 30/09/2025.

3. Durata delle attività

Le iniziative a valere sulla presente Misura riguarderanno attività con spese ammissibili ricomprese nel periodo di validità dal 01/08/2024 al 30/09/2025.

4. Risorse finanziarie

Alla realizzazione del presente intervento è destinato l'importo complessivo di € 500.000,00 a valere sui fondi di cui all'Accordo per la Coesione 2021-2027 tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Marche sottoscritto in data 28/10/2023 approvato con DGR n. 2004 del 18/12/2023, e successive modifiche approvate con DGR n. 655 del 05/05/2025.

La dotazione finanziaria è ripartita nel seguente modo:

- € 375.000,00 per le manifestazioni realizzate dal 01/08/2024 fino al 30/06/2025;
- € 125.000,00 per le manifestazioni realizzate fino al 01/07/2025 fino al 30/09/2025.

5. Soggetti ammessi a presentare la domanda e requisiti di ammissibilità

Possono presentare domanda:

- Federazioni sportive riconosciute dal CONI e dal CIP;
- Associazioni e società sportive dilettantistiche senza scopo di lucro affiliate al CONI/CIP ed iscritte al registro nazionale delle attività sportive (RASD) istituito con d.lgs. 39/2021;
- Enti Locali;
- Comitati organizzatori locali appositamente costituiti o aventi nel proprio statuto e/o atto di costituzione come finalità l'organizzazione di eventi/manifestazioni sportive senza finalità di lucro.



Tali soggetti devono avere i seguenti requisiti:

- non devono avere finalità di lucro;
- devono essere dotati di codice fiscale e/o partita IVA,
- avere la sede legale e/o operativa nella Regione Marche e svolgere l'iniziativa sul territorio marchigiano.

6. Modalità di presentazione delle domande e gestione dei progetti

I termini di presentazione delle domande e ogni ulteriore disposizione necessaria in ordine alla assegnazione, rendicontazione e liquidazione dei contributi, saranno stabiliti con decreto del dirigente della competente Settore Istruzione, Innovazione sociale e Sport.

7. Finanziamento concedibile

Il contributo regionale sarà concesso nelle seguenti misure:

- fino a € 15.000,00 per le manifestazioni realizzate da Associazioni e Società sportive dilettantistiche senza scopo di lucro;
- fino a € 25.000,00 per le manifestazioni realizzate dalle Federazioni Sportive associate CONI/CIP;
- fino a € 35.000,00 per le manifestazioni realizzate dagli Enti Locali oppure dalle Federazioni Sportive associate al CONI/CIP e comitati organizzatori qualora la manifestazione preveda il coinvolgimento di almeno 10.000 spettatori con idonea dimostrazione di presenza.

Non sono ricomprese, altresì, le istanze relative a manifestazioni e competizioni per le quali sia stata fatta richiesta a valere sulla Misura 2 o sulla Misura 4.3 del Presente Programma annuale.

Non saranno finanziati i progetti il cui contributo, calcolato con le modalità di cui sopra, risulti inferiore a 500,00 euro.

Il contributo regionale sarà assegnato dalla competente struttura regionale che verificherà la rispondenza dei progetti pervenuti con le finalità della presente Misura.

Il finanziamento regionale non potrà essere complessivamente superiore alla differenza data dalle spese ammesse a rendiconto dalla struttura regionale ed ogni altra entrata pubblica diversa dal cofinanziamento regionale.

8. Ammissibilità delle spese

Sono ammissibili a finanziamento i costi che possono essere imputati direttamente ed in maniera adeguatamente documentata al progetto finanziato.

Sono costi ammissibili quelli riferibili a spese:

- se necessarie all'attuazione del progetto in quanto idonee e funzionali al conseguimento dell'obiettivo generale;
- essere intestate al soggetto capofila (beneficiario del contributo indicato al momento della presentazione dell'istanza);
- essere incluse nel budget di progetto allegato alla domanda di contributo;
- essere identificabili e verificabili da documenti in originale;
- essere comprovate attraverso documenti fiscali idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni, ai sensi della L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 3 e ss.mm.
- sostenute nel periodo di validità dal 01/08/2024 al 30/09/2025
- affitto e allestimento di spazi, locali strutture o impianti sportivi, con esclusione dei contratti di leasing;
- noleggio (con esclusione dei contratti di leasing) di:
 1. attrezzature/strumentazioni sportive;
 2. autoveicoli;



- servizi di ambulanza e di sicurezza;
- servizi assicurativi relativi al periodo della iniziativa;
- tasse federali, diritti d'autore (SIAE), occupazione suolo pubblico e affissioni;
- prestazioni professionali da parte di atleti, allenatori, istruttori, tecnici, arbitri, giudici di gara, personale sanitario e parasanitario;
- materiale promozionale, esclusa la produzione e diffusione di atti e pubblicazioni e compreso il materiale pubblicitario e quello distribuito gratuitamente ai partecipanti, strettamente collegato alla realizzazione dell'iniziativa;
- premi, omaggi e riconoscimenti che dovranno essere debitamente documentati (fino ad un massimo del 30% del totale delle spese ammissibili);
- spese relative a ospitalità, rimborso spese viaggio documentate, vitto e alloggio per i soli atleti e/o giuria (fino ad un massimo del 70% del totale delle spese ammissibili).

Spese non ammissibili

Non sono ammissibili a finanziamento e, pertanto, non concorrono a determinare il costo complessivo rendicontabile:

- ogni spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato;
- spese intestate a soggetti diversi dal beneficiario del contributo o suoi partner;
- spese riferibili ad attività economiche o di natura imprenditoriale (ovvero una attività che consiste nell'offrire beni e servizi in un mercato);
- costi in natura, figurativi o "in Kind";
- gli oneri relativi all'acquisto di riviste, periodici e pubblicazioni di carattere istituzionale non strettamente attinenti alle attività finanziate;
- spese in conto capitale;
- gli oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari, convegni, raduni, ecc...);
- spese quietanzate dopo la data di rendicontazione;
- spese già finanziate da altri soggetti per le quali si possa costituire una ipotesi di doppio finanziamento eccedente il 100% della spesa;
- spese individuate in rimborsi a piè di lista e rimborsi spesa forfettari;
- rimborsi spese, ivi compresi quelli relativi a trasporto, vitto e alloggio;
- spese sostenute in contanti o comunque non tracciabili;
- spese documentate attraverso scontrini;
- spese per eventi conviviali (quali pranzi, serate, ...) che eccedono il limite del 5% dei costi ammissibili;
- spese di rappresentanza (premi, omaggi e riconoscimenti) che eccedono il limite del 30% dei costi ammissibili;
- l'IVA afferente i costi diretti ove per la stessa possa essere esercitato il diritto alla detrazione ex DPR n. 633/1972 e s.m.i;
- spese per contratti di leasing;
- spese per acquisto di materiale sportivo, attrezzature ed abbigliamento sportivo (t-shirt, magliette, pettorine di sicurezza, cappellini, tappetini, etc..) per i destinatari delle azioni progettuali, superiori al 30% calcolato sul totale del costo ammissibile;



- spese di progettazione e per collaborazioni tecniche ed organizzative genericamente indicate;
- spese per acquisto di beni durevoli quali: arredi, mezzi di trasporto, apparecchiature audio-cine-video, computer, apparecchiature hardware, telefoni cellulari, fotocopiatrici e relative spese di manutenzione e riparazione;
- spese per erogazioni liberali;
- qualsiasi forma di auto-fatturazione.
- spese di gestione (cioè quelle sostenute per lo svolgimento dell'attività ordinaria dell'ente);
- spese per la tenuta della contabilità, di segreteria, di coordinamento, di monitoraggio e di rendicontazione;
- spese connesse alla titolarità di cariche associative;
- spese per le pulizie e acquisto di prodotti igienico-sanitari, anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
- spese per acquisto di dispositivi di sicurezza e materiale sanitario, anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
- spese per consulenze tecniche, amministrative, commerciali, fiscali, tributarie, legali, ecc..., anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
- carburante;
- spese telefoniche e utenza acqua, riscaldamento, energia elettrica, ecc..;
- spese postali (comprese le spese per spedizioni tramite corriere);
- spese bancarie;
- cancelleria, toner, carta per fotocopie, spese per fotocopie anche se specificatamente riferibili al progetto finanziato;
- spese assicurative;
- locazione sede sociale;
- imposte e tasse, ad eccezione dell'IVA riferita ai costi ammissibili (se non recuperabile);
- ammortamenti.

9. Individuazione delle manifestazioni

Gli eventi sportivi di grande rilevanza per i quali viene attivato uno specifico finanziamento sono individuati, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lett. b), della L.R. n. 5/2012, in considerazione della loro rispondenza alle caratteristiche sopra delineate, attraverso il confronto con i principali interlocutori istituzionali del sistema sportivo marchigiano.

Trattasi di eventi sportivi che sono stati presentati dalla Regione Marche, in collaborazione con il CONI Marche e il Comitato Italiano Paralimpico Marche e approvati dal Comitato dello Sport nella seduta del 17/04/2025 come indicati nella seguente tabella:



	<u>Manifestazione</u>	<u>Luogo</u>	<u>Data</u>
1	6 Giorni Rotellistica European Cup	Santa Maria Nuova (AN)	7-11 agosto 2024
2	Concorso Ippico Nazionale Salto ad Ostacoli	Cingoli – Avenale (MC)	07 – 11 agosto 2024
3	Campionato italiano di basket I12-KC21	Civitanova Marche (MC)	22-24 novembre 2024
4	Finale Circuito Adriatic Series 2024 Triathlon Sprint – Finale Circuito Paratriathlon IPS	San Benedetto del Tronto (AP)	13 ottobre 2024
5	Campionati Italiani di Atletica Leggera	Pala Casali - Ancona (AN)	Febbraio 2025
6	2ª prova Campionati Italiani Società di Serie A1-A2-B maschile di Ginnastica Artistica	Palaprometeo Estra Liano Rossini – Ancona (AN)	7-8 marzo 2025
7	Campionati italiani di atletica leggera FISPEs	PalaCasali - Ancona (AN)	15-16 marzo 2025
8	Campionati italiani di atletica leggera FISDIR	PalaCasali - Ancona (AN)	22-23 marzo 2025
9	Finali Coppa Italia Serie A – A2 Elite - A2 - B - C e Under 19 Maschili di Calcio	Jesi (campo principale) – Falconara Marittima – Porto San Giorgio	15-23 marzo 2025
10	Gara Nazionale Alto Livello – 52ª edizione Pallino d’Oro	Sambucheto di Montecassiano (MC)	6 aprile 2025
11	3ª prova Campionati Italiani Società di Serie A1-A2-B femminile di Ginnastica Ritmica	Osimo (AN)	12-13 aprile 2025
12	Easter Volley – Manifestazione Internazionale di Pallavolo	Ancona (AN)	17-19 aprile 2025
13	Adriatic Series Triathlon Olimpico Gold - 2ª Tappa Circuito Adriatic Series 2025 - 1ª Tappa Circuito Nazionale Triathlon Fitri	Cupra Marittima (AP)	25 aprile 2025
14	Granfondo 9 Fossi	Cingoli (MC)	27 aprile 2025
15	Trofeo Vesmaco Città di Senigallia - Gara Internazionale di Pattinaggio su Pista	Senigallia (AN)	2-4 maggio 2025
16	Maratona Internazionale Collemar-athon	da Barchi a Fano (PU)	4 maggio 2025
17	Due Giorni Marchigiana – Gara Internazionale di Ciclismo	Castelfidardo (AN)	24-25 maggio 2025
18	Tennis Europe under 16 «Città di Tolentino»	Tolentino (MC)	24 maggio – 1° giugno 2025
19	Campionati Nazionali Universitari	Ancona e città limitrofe (AN)	24 maggio – 1° giugno 2025
20	2ª prova Trofeo Open Ilca Italia – Regata nazionale	San Benedetto del Tronto (AP)	6-8 giugno 2025
21	Torneo Internazionale Under 12 di Tennis	Porto San Giorgio (FM)	14-21 giugno 2025
22	Rossini Swim Cup – Manifestazione Internazionale Nuoto	Pesaro (PU)	21-22 giugno 2025
23	Gara Internazionale di Automobilismo di Velocità in Salita	Colle San Marco di Ascoli Piceno (AP)	27-29 giugno 2025
24	Gara Internazionale Fuoristrada – Circuito Internazionale d’Italia Series	Esanatoglia (MC)	5-6 luglio 2025
25	Regata velica classe 2.4 MR Nazionale	Porto san Giorgio (FM)	5-6 luglio 2025
26	Riunione professionistica di rilevanza nazionale di Pugilato	Castelfidardo (AN)	Luglio-agosto 2025



27	Manifestazione Internazionale Beach Soccer	Porto Sant'Elpidio (FM)	15-19 luglio 2025
28	6 Giorni Rotellistica European Cup	Santa Maria Nuova (AN)	6-10 agosto 2025
29	Concorso Ippico Nazionale Salto ad Ostacoli	Cingoli – Avenale (MC)	07 – 11 agosto 2025
30	Gara Internazionale Ciclismo	Capodarco di Fermo (FM)	16 agosto 2025
31	Regata velica Hansa interzoonale	Porto San Giorgio (FM)	5-6 settembre 2025
32	WTA 125.000 \$ – Tennis	Tolentino (MC)	13-21 settembre 2025

10. Riparto delle risorse finanziarie e attribuzione dei punteggi

Qualora la disponibilità finanziaria prevista per la presente Misura non risultasse sufficiente a far fronte alle richieste, i contributi verranno concessi fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili, fermo restando i massimali sopra indicati, sulla base di una riduzione proporzionale.



MISURA 5 – Incentivi al merito sportivo

1. Finalità dell'intervento

La Regione Marche intende sostenere la realizzazione dei progetti relativi alla presente Misura 5, in attuazione del Capo VIII, art. 23 della L.R. 5/2012.

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti:

- promuovere e favorire giovani atleti marchigiani che si siano distinti per meriti sportivi e valorizzare il loro impegno e la loro dedizione in campo sportivo;
- promuovere la cultura dell'orientamento al risultato e della crescita atletica ed agonistica;
- sostenere lo sviluppo del movimento sportivo quale base per l'affermazione di nuovi talenti.

2. Tipologia dell'intervento

La tipologia di interventi ammissibili relativi alla Misura 5 contempla tutte quelle attività finalizzate alla promozione del merito sportivo, attraverso la concessione di "incentivi al merito sportivo" destinati ai giovani atleti non professionisti, residenti nel territorio regionale e di età non superiore ai diciotto anni, che si sono distinti a livello nazionale e internazionale, manifestando uno spiccato talento sportivo.

3. Durata delle attività

Le iniziative a valere sulla presente Misura riguarderanno attività e spese ammissibili ricomprese nel periodo di validità dal 01/01/2024 al 15/12/2025.

4. Risorse finanziarie

Alla realizzazione del presente intervento è destinato l'importo complessivo di € 80.000,00 a valere sui fondi regionali annualità 2025.

5. Soggetti ammessi a presentare la domanda e requisiti di ammissibilità

Possono presentare domanda le società/associazioni sportive dilettantistiche marchigiane iscritte al registro nazionale delle attività sportive (RASD) istituito con d.lgs. 39/2021, affiliate ai Comitati Regionali marchigiani del Coni e/o del CIP delle Federazioni Sportive Nazionali per *giovani talenti sportivi* marchigiani che si sono distinti per meriti sportivi.

I "Giovani Talenti Sportivi" sono ragazze e ragazzi, atleti non professionisti in possesso, nel termine di presentazione dell'istanza, dei seguenti requisiti:

- età inferiore ai 18 anni;
- residenti nel territorio regionale da almeno 5 anni;
- tesserati presso la società/associazione che presenta l'istanza di contributo;
- che hanno conseguito particolari risultati sportivi e riconoscimenti nel periodo dal 01/07/2024 al 30/06/2025, in campo nazionale ed internazionale;
- che abbiano praticato sport attivo in ambito regionale per almeno 5 anni.

I risultati sportivi rilevanti ai fini della presente Misura devono ricadere rigorosamente nelle seguenti tipologie agonistiche:

A- sport individuali

- partecipazione alle Olimpiadi o Paralimpiadi;
- classificazione nei primi tre posti in campionati mondiali, europei o italiani;
- partecipazione a gare, di campionato mondiale o europeo, con la nazionale;



B - sport di squadra

- partecipazione alle Olimpiadi o Paralimpiadi;
- partecipazione a gare o raduni con la nazionale.

6. Modalità di presentazione delle domande e gestione dei progetti

I termini di presentazione delle domande, le relative modalità di presentazione e ogni ulteriore disposizione necessaria in ordine alla assegnazione, rendicontazione e liquidazione dei contributi, saranno stabiliti con decreto del dirigente del competente Settore Istruzione, Innovazione sociale e Sport.

7. Finanziamento concedibile

Il contributo massimo concedibile alle società e associazioni sportive dilettantistiche, di € 4.000,00 per atleta, sarà assegnato all'atleta con maggior punteggio. Per gli altri verrà assegnato un contributo con criterio proporzionale in base al punteggio attribuito a ciascuno sulla base dei seguenti criteri:

SPORT INDIVIDUALI	
CAMPIONATO	RISULTATO
Olimpiadi o Paralimpiadi	Partecipazione
Campionato Mondiale	Primo classificato
Campionato Mondiale	Secondo classificato
Campionato Mondiale	Terzo classificato
Campionato Europeo	Primo classificato
Campionato Europeo	Secondo classificato
Campionato Europeo	Terzo classificato
Campionato Italiano	Primo classificato
Campionato Italiano	Secondo classificato
Campionato Italiano	Terzo classificato
Nazionale Maggiore	Presenza a gare ufficiali o raduni
Nazionale di categoria	Presenza a gare ufficiali o raduni
SPORT DI SQUADRA	
Olimpiadi o Paralimpiadi	Partecipazione
Nazionale Maggiore	Presenza a gare ufficiali o raduni
Nazionale di categoria	Presenza a gare ufficiali o raduni

Per gli sport di squadra non potrà essere assegnato più di un contributo per squadra (non sarà possibile, quindi, premiare più atleti componenti la stessa squadra).

Il contributo regionale sarà assegnato dalla competente struttura regionale che verificherà la rispondenza dei progetti pervenuti con le finalità della presente Misura.

Il finanziamento regionale non potrà essere complessivamente superiore alla differenza data dalle spese ammesse a rendiconto dalla struttura regionale ed ogni altra entrata pubblica diversa dal cofinanziamento regionale.

8. Ammissibilità delle spese



Sono ammissibili a finanziamento i costi che possono essere imputati direttamente ed in maniera adeguatamente documentata al progetto finanziato.

Sono costi ammissibili quelli riferibili a spese:

- se necessarie all'attuazione del progetto in quanto idonee e funzionali al conseguimento dell'obiettivo generale ed in ogni caso direttamente collegate all'attività sportiva praticata dall'atleta ai fini della sua valorizzazione tecnica;
- essere intestate al beneficiario del contributo indicato al momento della presentazione dell'istanza;
- essere incluse nel budget di progetto allegato alla domanda di contributo;
- essere identificabili e verificabili da documenti in originale;
- essere comprovate attraverso documenti fiscali idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni, ai sensi della L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 3 e ss.mm.
- per acquisto per l'atleta di abbigliamento sportivo (es. tute, scarpe, borse...) e di attrezzature sportive funzionali all'espletamento dell'attività sportiva (es. palloni, reti, racchette, spade etc.) destinato all'atleta;
- per tesseramento dell'atleta a Federazioni Sportive associate CONI/CIP;
- di viaggio, trasporto, ospitalità, documentate e sostenute esclusivamente per le trasferte e per le competizioni cui ha partecipato l'atleta nell'ambito della propria attività;
- di iscrizione del giovane atleta a campionati, manifestazioni e/o competizioni sportive cui ha partecipato;
- correlate agli allenamenti del giovane atleta (es. affitto campo da gioco, noleggio attrezzature, spese per allenatori...);
- sostenute nel periodo di validità dal 01/01/2024 al 15/12/2025.

Spese non ammissibili

Non sono ammissibili a finanziamento e, pertanto, non concorrono a determinare il costo complessivo rendicontabile:

- ogni spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato;
- spese intestate a soggetti diversi dal beneficiario del contributo o suoi partner;
- spese riferibili ad attività economiche o di natura imprenditoriale (ovvero una attività che consiste nell'offrire beni e servizi in un mercato);
- costi in natura, figurativi o "in Kind";
- spese in conto capitale;
- spese quietanzate dopo la data di rendicontazione;
- spese già finanziate da altri soggetti per le quali si possa costituire una ipotesi di doppio finanziamento eccedente il 100% della spesa;
- spese individuate in rimborsi a piè di lista e rimborsi spesa forfettari;
- rimborsi spese, ivi compresi quelli relativi a trasporto, vitto e alloggio;
- spese sostenute in contanti o comunque non tracciabili;
- spese documentate attraverso scontrini;
- l'IVA afferente i costi diretti ove per la stessa possa essere esercitato il diritto alla detrazione ex DPR n. 633/1972 e s.m.i.;
- qualsiasi forma di auto-fatturazione;
- spese di gestione (cioè quelle sostenute per lo svolgimento dell'attività ordinaria dell'ente);
- spese per la tenuta della contabilità, di segreteria, di coordinamento, di monitoraggio e di rendicontazione;
- spese connesse alla titolarità di cariche associative;
- spese per le pulizie e acquisto di prodotti igienico-sanitari, anche se specificamente riferibili al progetto



finanziato;

- spese per acquisto di dispositivi di sicurezza e materiale sanitario, anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
- spese per consulenze tecniche, amministrative, commerciali, fiscali, tributarie, legali, ecc..., anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
- spese per carburante;
- spese telefoniche e utenza acqua, riscaldamento, energia elettrica, ecc.;
- spese postali (comprese le spese per spedizioni tramite corriere);
- spese bancarie;
- spese per cancelleria, toner, carta per fotocopie, spese per fotocopie anche se specificatamente riferibili al progetto finanziato;
- spese assicurative;
- spese di locazione sede sociale;
- imposte e tasse, ad eccezione dell'IVA riferita ai costi ammissibili (se non recuperabile);
- ammortamenti.

9. Riparto delle risorse finanziarie e attribuzione dei punteggi

Qualora la disponibilità finanziaria prevista per la presente Misura non risultasse sufficiente a far fronte ai contributi come determinati in base all'art.7, gli stessi verranno concessi fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili procedendo ad una riduzione con criterio proporzionale in base al punteggio assegnato ai criteri di cui all'art.7.



MISURA 6 – Contributo finanziario a favore della scuola regionale dello sport del CONI

1. Finalità dell'intervento

La Regione Marche intende sostenere la realizzazione di attività relative alla presente Misura 6, in attuazione del Capo II, art. 8 comma 6, della L.R. 5/2012, svolte dal CONI - Comitato Regionale Marche (con sede a Varano di Ancona (AN) Strada Provinciale Cameranense), quale struttura territoriale istituita ai sensi dell'art.15 dello Statuto del CONI.

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti:

- partecipare al funzionamento della Scuola regionale dello sport del CONI per l'organizzazione di corsi, convegni, studi e ricerche;
- favorire la formazione, la qualificazione e l'aggiornamento dei tecnici e degli operatori sportivi, degli amministratori e funzionari degli enti pubblici, dei dirigenti delle società e associazioni sportive.

2. Tipologia dell'intervento

La tipologia di interventi ammissibili relativi alla Misura 6 contempla tutte quelle attività formative ed informative, attuate dalla Scuola regionale dello sport del CONI e rivolte agli operatori del mondo dello Sport, che contribuiscono ad elevare il livello di conoscenza e competenza richiesto per offrire servizi e prestazioni adeguate nonché di valore aggiunto per atleti ed altri soggetti sportivi.

Le attività, per le quali viene destinato il contributo di cui trattasi, rientrano tra i progetti sportivi condivisi dallo stesso CONI Marche con gli Organi Nazionali nell'ambito del proprio budget, con potere negoziale rientrante nelle deleghe rilasciate dal Presidente del CONI.

Si intende avviare altresì una collaborazione per l'approfondimento di ulteriori tematiche di rilievo legate al mondo dello sport che risultano particolarmente attuali o ulteriori tematiche di interesse da condividere con la Regione Marche.

3. Durata delle attività

Le iniziative a valere sulla presente Misura, riguarderanno attività e spese ammissibili ricomprese nel periodo di validità dal 01/01/2025 al 15/12/2025.

4. Risorse finanziarie

Alla realizzazione del presente intervento è destinato l'importo complessivo di € 40.000,00 a valere sui fondi regionali annualità 2025.

5. Soggetti ammessi a presentare la domanda e requisiti di ammissibilità

Il beneficiario della presente Misura è il CONI - Comitato Regionale Marche (con sede a Varano di Ancona –AN- Strada Provinciale Cameranense), quale struttura territoriale istituita ai sensi dell'art.15 dello Statuto del CONI.

6. Modalità di presentazione delle domande e gestione dei progetti

I termini di presentazione delle domande e ogni ulteriore disposizione necessaria in ordine alla assegnazione, rendicontazione e liquidazione dei contributi, saranno stabiliti con decreto del dirigente della competente Settore Istruzione, Innovazione sociale e Sport.



7. Finanziamento concedibile

Il contributo regionale sarà commisurato alla spesa ritenuta ammissibile direttamente correlata alla realizzazione del progetto fino a concorrenza del limite massimo di € 40.000,00.

Il contributo regionale sarà assegnato dalla competente struttura regionale che verificherà la rispondenza dei progetti pervenuti con le finalità della presente Misura.

Il finanziamento regionale non potrà essere complessivamente superiore alla differenza data dalle spese ammesse a rendiconto dalla struttura regionale ed ogni altra entrata pubblica diversa dal cofinanziamento regionale.

8. Ammissibilità delle spese

Sono ammissibili a finanziamento i costi che possono essere imputati direttamente ed in maniera adeguatamente documentata al progetto finanziato.

Sono costi ammissibili quelli riferibili a spese:

- necessarie all'attuazione del progetto in quanto idonee e funzionali al conseguimento dell'obiettivo generale;
- intestate al soggetto beneficiario del contributo;
- incluse nel budget di progetto allegato alla domanda di contributo;
- identificabili e verificabili da documenti in originale;
- comprovate attraverso documenti fiscali idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni, ai sensi della L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 3 e ss.mm.;
- sostenute nel periodo di validità dal 01/01/2025 al 15/12/2025.

Spese non ammissibili

Non sono ammissibili a finanziamento e, pertanto, non concorrono a determinare il costo complessivo rendicontabile:

- ogni spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato;
- spese intestate a soggetti diversi dal beneficiario del contributo o suoi partner;
- spese riferibili ad attività economiche o di natura imprenditoriale (ovvero una attività che consiste nell'offrire beni e servizi in un mercato);
- costi in natura, figurativi o "in Kind";
- gli oneri relativi ad attività promozionali del proponente non direttamente connesse alle iniziative per cui si chiede il finanziamento;
- gli oneri relativi all'acquisto di riviste, periodici e pubblicazioni di carattere istituzionale non strettamente attinenti alle attività finanziate;
- spese in conto capitale;
- gli oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari, convegni, raduni, ecc...);
- spese quietanzate dopo la data di rendicontazione;
- spese già finanziate da altri soggetti per le quali si possa costituire una ipotesi di doppio finanziamento eccedente il 100% della spesa;
- spese individuate in rimborsi a piè di lista e rimborsi spesa forfettari;
- rimborsi spese, ivi compresi quelli relativi a trasporto, vitto e alloggio;



- spese sostenute in contanti o comunque non tracciabili;
- spese documentate attraverso scontrini;
- spese per eventi conviviali (quali pranzi, serate, ...);
- spese di rappresentanza (premi, omaggi e riconoscimenti);
- l'IVA afferente i costi diretti ove per la stessa possa essere esercitato il diritto alla detrazione ex DPR n. 633/1972 e s.m.i.;
- spese per affitto di beni immobili (allestimento di spazi, locali, strutture o impianti sportivi) non direttamente connesse alle iniziative per cui si chiede il finanziamento;
- spese per contratti di leasing;
- spese di progettazione e per collaborazioni tecniche ed organizzative genericamente indicate;
- spese per acquisto di beni durevoli quali: arredi, mezzi di trasporto, apparecchiature audio-cine-video, computer, apparecchiature hardware, telefoni cellulari, fotocopiatrici e relative spese di manutenzione e riparazione;
- spese per erogazioni liberali;
- qualsiasi forma di auto-fatturazione.
- spese di gestione (cioè quelle sostenute per lo svolgimento dell'attività ordinaria dell'ente);
- spese per la tenuta della contabilità, di segreteria, di coordinamento, di monitoraggio e di rendicontazione;
- spese connesse alla titolarità di cariche associative;
- spese per le pulizie e acquisto di prodotti igienico-sanitari, anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
- spese per acquisto di dispositivi di sicurezza e materiale sanitario, anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
- spese per consulenze tecniche, amministrative, commerciali, fiscali, tributarie, legali, ecc..., ad eccezione di quelle specificamente riferibili al progetto finanziato;
- spese per carburante;
- spese telefoniche e utenza acqua, riscaldamento, energia elettrica, ecc..;
- spese postali (comprese le spese per spedizioni tramite corriere);
- spese bancarie;
- spese per cancelleria, toner, carta per fotocopie, spese per fotocopie anche se specificamente riferibili al progetto finanziato ad eccezione del Kit partecipanti;
- spese assicurative;
- spese di locazione sede sociale;
- imposte e tasse, ad eccezione dell'IVA riferita ai costi ammissibili (se non recuperabile);
- ammortamenti.



MISURA 7 – Sostegno per la ripresa dell'attività sportiva nelle aree colpite dal sisma

1. Finalità dell'intervento

La Regione attraverso la realizzazione dei progetti relativi alla Misura 7 intende sostenere interventi che promuovano la pratica sportiva e l'attività fisico-motoria finalizzati alla promozione dello sport come valore aggregativo, sociale, educativo e formativo rivolto a tutte le fasce di popolazione, per favorire la ripresa delle attività ed il ritorno alla normalità nelle aree colpite dal sisma.

La presente Misura contribuisce al raggiungimento degli obiettivi del Piano Regionale di Prevenzione della Salute 2020/2025, approvato con DGR n. 1640/2021, in particolare del Programma Predefinito PP02 – Comunità attive.

2. Tipologia dell'intervento

La Misura è rivolta a sostenere progetti di promozione sportiva a favore delle amministrazioni comunali dell'area del terremoto e iniziative progettuali "Plastic free", eventi volti a sensibilizzare l'opinione pubblica su una delle più gravi emergenze ambientali dei nostri tempi: l'inquinamento da plastica.

3. Durata delle attività

Le iniziative a valere sulla presente Misura riguarderanno attività e spese ammissibili ricomprese nel periodo di validità dal 01/11/2024 al 31/10/2025.

4. Risorse finanziarie

Alla realizzazione del presente intervento è destinato l'importo complessivo di € 120.000,00 a valere sui fondi regionali annualità 2025.

5. Soggetti ammessi a presentare la domanda e requisiti di ammissibilità

Possono presentare domanda gli EE.LL., in forma singola o associata, della Regione Marche che rientrano nel "cratere sismico", di cui al D.L. n. 186/2016 e al D.L. n. 205/2016, anche in collaborazione con i seguenti soggetti:

- Istituti scolastici;
- organizzazioni sportive affiliate al Coni e/o al Cip ed iscritte al registro nazionale delle attività sportive (RASD) istituito con d.lgs. 39/2021;
- organismi sportivi riconosciuti dal Coni e/o dal Cip;
- Comitati Organizzatori appositamente costituiti ai sensi del codice civile e delle leggi in materia;
- altri soggetti senza scopo di lucro aventi nel proprio statuto/atto di costituzione come finalità l'organizzazione di eventi/manifestazioni sportive.

6. Modalità di presentazione delle domande e gestione dei progetti

I termini di presentazione delle domande e ogni ulteriore disposizione necessaria in ordine alla assegnazione, rendicontazione e liquidazione dei contributi, saranno stabiliti con decreto del dirigente del competente Settore Istruzione, Innovazione sociale e Sport.

7. Finanziamento concedibile

Il contributo regionale è pari all'80% della spesa ritenuta ammissibile direttamente correlata alla realizzazione del progetto e comunque entro il limite di contribuzione massimo di € 7.000,00.

Il contributo regionale sarà assegnato dalla competente struttura regionale che verificherà la rispondenza dei progetti pervenuti con le finalità della presente Misura.



Il finanziamento regionale non potrà essere complessivamente superiore alla differenza data dalle spese ammesse a rendiconto dalla struttura regionale ed ogni altra entrata pubblica diversa dal cofinanziamento regionale.

8. Ammissibilità delle spese

Sono ammissibili a finanziamento i costi che possono essere imputati direttamente ed in maniera adeguatamente documentata al progetto finanziato.

Sono costi ammissibili quelli riferibili a spese:

- se necessarie all'attuazione del progetto in quanto idonee e funzionali al conseguimento dell'obiettivo generale;
- essere intestate al soggetto capofila (beneficiario del contributo indicato al momento della presentazione dell'istanza);
- essere incluse nel budget di progetto allegato alla domanda di contributo;
- essere identificabili e verificabili da documenti in originale;
- essere comprovate attraverso documenti fiscali idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni, ai sensi della L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 3 e ss.mm.;
- sostenute nel periodo di validità dal 01/11/2024 al 31/10/2025.

Spese non ammissibili

Non sono ammissibili a finanziamento e, pertanto, non concorrono a determinare il costo complessivo rendicontabile:

- ogni spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato;
- spese intestate a soggetti diversi dal beneficiario del contributo o suoi partner;
- spese riferibili ad attività economiche o di natura imprenditoriale (ovvero una attività che consiste nell'offrire beni e servizi in un mercato);
- costi in natura, figurativi o "in Kind";
- gli oneri relativi ad attività promozionali del proponente superiori al 10% calcolato sul totale del costo ammissibile oppure non direttamente connesse al progetto per cui si chiede il finanziamento;
- gli oneri relativi all'acquisto di riviste, periodici e pubblicazioni di carattere istituzionale non strettamente attinenti alle attività finanziate;
- spese in conto capitale;
- gli oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari, convegni, raduni, ecc...);
- spese quietanzate dopo la data di rendicontazione;
- spese già finanziate da altri soggetti per le quali si possa costituire una ipotesi di doppio finanziamento eccedente il 100% della spesa;
- spese individuate in rimborsi a piè di lista e rimborsi spesa forfettari;
- rimborsi spese, ivi compresi quelli relativi a trasporto, vitto e alloggio;
- spese sostenute in contanti o comunque non tracciabili;
- spese documentate attraverso scontrini;
- spese per eventi conviviali (quali pranzi, serate, ...) che eccedono il limite del 5% dei costi ammissibili;
- spese di rappresentanza (premi, omaggi e riconoscimenti) che eccedono il limite del 5% dei costi ammissibili;



- l'IVA afferente i costi diretti ove per la stessa possa essere esercitato il diritto alla detrazione ex DPR n. 633/1972 e s.m.i;
- spese per affitto di beni immobili (allestimento di spazi, locali, strutture o impianti sportivi) superiori al 20% calcolato sul totale del costo ammissibile;
- spese per contratti di leasing;
- spese per prestazioni professionali (solo per atleti, allenatori, istruttori, tecnici, arbitri, giudici di gara, personale sanitario e parasanitario) superiori al 75% calcolato sul totale del costo ammissibile;
- spese per acquisto di materiale sportivo, attrezzature ed abbigliamento sportivo (t-shirt, magliette, pettorine di sicurezza, cappellini, tappetini, etc..) per i destinatari delle azioni progettuali, superiori al 30% calcolato sul totale del costo ammissibile;
- spese di progettazione e per collaborazioni tecniche ed organizzative genericamente indicate;
- spese per acquisto di beni durevoli quali: arredi, mezzi di trasporto, apparecchiature audio-cine-video, computer, apparecchiature hardware, telefoni cellulari, fotocopiatrici e relative spese di manutenzione e riparazione;
- spese per erogazioni liberali;
- qualsiasi forma di auto-fatturazione;
- spese di gestione (cioè quelle sostenute per lo svolgimento dell'attività ordinaria dell'ente);
- spese per la tenuta della contabilità, di segreteria, di coordinamento, di monitoraggio e di rendicontazione;
- spese connesse alla titolarità di cariche associative;
- spese per le pulizie e acquisto di prodotti igienico-sanitari, anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
- spese per acquisto di dispositivi di sicurezza e materiale sanitario, anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
- spese per consulenze tecniche, amministrative, commerciali, fiscali, tributarie, legali, ecc..., anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
- spese per carburante;
- spese telefoniche e utenza acqua, riscaldamento, energia elettrica, ecc..;
- spese postali (comprese le spese per spedizioni tramite corriere);
- spese bancarie;
- spese per cancelleria, toner, carta per fotocopie, spese per fotocopie anche se specificatamente riferibili al progetto finanziato;
- spese assicurative;
- spese di locazione sede sociale;
- imposte e tasse, ad eccezione dell'IVA riferita ai costi ammissibili (se non recuperabile);
- ammortamenti.

9. Criteri di riparto delle risorse finanziarie e attribuzione dei punteggi

Qualora la disponibilità finanziaria prevista per la presente Misura non risultasse sufficiente a far fronte alle richieste, i contributi verranno concessi fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili sulla base di una graduatoria determinata dai punteggi assegnati ai seguenti criteri:

Criterio 1: durata del progetto: Al progetto con la maggiore durata viene assegnato il massimo dei punti e agli altri progetti un punteggio via via inferiore proporzionalmente alla durata effettiva di svolgimento delle attività progettuali.



Criterio 2: partnership: Al progetto con il maggior numero di partner viene assegnato il massimo dei punti e agli altri progetti un punteggio via via inferiore in ragione di una proporzione in relazione al numero di partner di ogni progetto.

Criterio 3: aggregazione: Al progetto con il maggior numero di Comuni aggregati viene assegnato il massimo dei punti e agli altri progetti un punteggio via via inferiore in ragione di una proporzione in relazione al numero di Comuni aggregati di ogni progetto.

Criterio 4: multidisciplinarietà: Al progetto con il maggior numero di discipline sportive viene assegnato il massimo dei punti e agli altri progetti un punteggio via via inferiore in ragione di una proporzione in relazione al numero delle attività svolte.

Criterio 5: coinvolgimento Istituti Scolastici: Al progetto con il coinvolgimento di almeno 1 Istituto Scolastico vengono assegnati punti aggiuntivi.

Sulla base della valutazione effettuata verrà predisposta una graduatoria di merito in ordine decrescente di punteggi assegnati a tutti i progetti presentati e giudicati ammissibili e saranno finanziati i progetti fino alla concorrenza delle risorse stanziate, secondo le modalità di cui al precedente articolo 7.

In caso di parità di punteggio, qualora le risorse non siano sufficienti a finanziare i progetti ultimi in graduatoria rispetto ai contributi previsti, si procederà ad una ripartizione in maniera proporzionale alla spesa ritenuta ammissibile tenendo conto del massimale di contributo previsto.



MISURA 8 – Iniziative di disseminazione ed altri interventi di rilievo non contemplati nelle altre misure del programma

1. Finalità dell'intervento

La Regione Marche intende sostenere la realizzazione dei progetti relativi alla presente Misura 8, in attuazione del Capo III, artt. 10 e 11, della L.R. 5/2012.

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti:

- promuovere la cultura e l'etica sportiva attraverso il sostegno a specifici progetti che si caratterizzino per l'elevata capacità di diffusione dei valori fondanti la pratica motoria, sportiva e agonistica, in particolare nelle fasce di età giovanile e scolare.

2. Tipologia dell'intervento

La presente Misura prevede la realizzazione di interventi di disseminazione o correlati alla attuazione delle diverse Misure, nonché di altri interventi di particolare valenza per il perseguimento delle finalità e degli obiettivi regionali in materia di promozione sportiva non contemplati nelle Misure ed Azioni del presente Programma.

La Regione Marche riconosce il valore sociale, educativo e di inclusione che lo sport può svolgere nei confronti di chi lo pratica e di chi lo segue ed intende sostenere azioni finalizzate al contrasto dei comportamenti antisportivi e del ricorso al doping.

3. Durata delle attività

Le iniziative a valere sulla presente Misura riguarderanno attività e spese ammissibili ricomprese nel periodo di validità dal 01/01/2025 al 15/12/2025.

4. Risorse finanziarie

Alla realizzazione del presente intervento è destinato l'importo complessivo di € 40.000,00 a valere sui fondi regionali annualità 2025.

5. Soggetti ammessi a presentare la domanda e requisiti di ammissibilità

Possono presentare domanda:

- associazioni culturali che si occupano di comunicazione sociale;
- imprese che si occupano di comunicazione sociale.

Tali soggetti devono avere i seguenti requisiti:

- devono essere dotati di codice fiscale e/o partita IVA,
- avere la sede legale e/o operativa nella Regione Marche e svolgere l'iniziativa sul territorio marchigiano.

Ciascun soggetto richiedente potrà presentare una sola domanda a valere sulla presente Misura.

6. Modalità di presentazione delle domande e gestione dei progetti

I termini di presentazione delle domande, le relative modalità di presentazione e ogni ulteriore disposizione necessaria in ordine alla assegnazione, rendicontazione e liquidazione dei contributi, saranno stabiliti con decreto del dirigente del competente Settore Istruzione, Innovazione sociale e Sport.

7. Finanziamento concedibile

Il contributo regionale è pari all' 80% della spesa ritenuta ammissibile direttamente correlata alla realizzazione del progetto e comunque entro il limite di contribuzione massimo di € 20.000,00.



Qualora dovesse pervenire un'unica domanda a valere sulla presente Misura, il limite di contribuzione potrà essere innalzato fino ad € 40.000,00, nei limiti della percentuale suddetta.

Il contributo regionale sarà assegnato dalla competente struttura regionale che verificherà la rispondenza dei progetti pervenuti con le finalità della presente Misura.

Il finanziamento regionale non potrà essere complessivamente superiore alla differenza data dalle spese ammesse a rendiconto dalla struttura regionale ed ogni altra entrata pubblica diversa dal cofinanziamento regionale.

8. Ammissibilità delle spese

Sono ammissibili a finanziamento i costi che possono essere imputati direttamente ed in maniera adeguatamente documentata al progetto finanziato.

Sono costi ammissibili quelli riferibili a spese:

- intestate al soggetto capofila (beneficiario del contributo indicato al momento della presentazione dell'istanza);
- incluse nel budget di progetto allegato alla domanda di contributo;
- identificabili e verificabili da documenti in originale;
- comprovate attraverso documenti fiscali idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni, ai sensi della L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 3 e ss.mm.;
- sostenute nel periodo di validità dal 01/01/2025 al 15/12/2025.

Spese non ammissibili

Non sono ammissibili a finanziamento e, pertanto, non concorrono a determinare il costo complessivo rendicontabile:

- ogni spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato;
- spese intestate a soggetti diversi dal beneficiario del contributo o suoi partner;
- spese riferibili ad attività economiche o di natura imprenditoriale (ovvero una attività che consiste nell'offrire beni e servizi in un mercato);
- costi in natura, figurativi o "in Kind";
- gli oneri relativi all'acquisto di riviste, periodici e pubblicazioni di carattere istituzionale non strettamente attinenti alle attività finanziate;
- spese in conto capitale;
- spese quietanzate dopo la data di rendicontazione;
- spese già finanziate da altri soggetti per le quali si possa costituire una ipotesi di doppio finanziamento eccedente il 100% della spesa;
- spese individuate in rimborsi a piè di lista e rimborsi spesa forfettari;
- rimborsi spese, ivi compresi quelli relativi a trasporto, vitto e alloggio;
- spese sostenute in contanti o comunque non tracciabili;
- spese documentate attraverso scontrini;
- spese per eventi conviviali (quali pranzi, serate, ...) che eccedono il limite del 5% dei costi ammissibili;
- spese di rappresentanza (premi, omaggi e riconoscimenti) che eccedono il limite del 5% dei costi ammissibili;
- l'IVA afferente i costi diretti ove per la stessa possa essere esercitato il diritto alla detrazione ex DPR n. 633/1972 e s.m.i;
- spese per contratti di leasing;



- spese di progettazione e per collaborazioni tecniche ed organizzative genericamente indicate;
- spese per acquisto di beni durevoli quali: arredi, mezzi di trasporto, apparecchiature audio-cine-video, computer, apparecchiature hardware, telefoni cellulari, fotocopiatrici e relative spese di manutenzione e riparazione;
- spese per erogazioni liberali;
- qualsiasi forma di auto-fatturazione;
- spese di gestione (cioè quelle sostenute per lo svolgimento dell'attività ordinaria dell'ente);
- spese per la tenuta della contabilità, di segreteria, di coordinamento, di monitoraggio e di rendicontazione;
- spese connesse alla titolarità di cariche associative;
- spese per le pulizie e acquisto di prodotti igienico-sanitari, anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
- spese per acquisto di dispositivi di sicurezza e materiale sanitario, anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
- spese per consulenze tecniche, amministrative, commerciali, fiscali, tributarie, legali, ecc..., anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
- spese per carburante;
- spese telefoniche e utenza acqua, riscaldamento, energia elettrica, ecc..;
- spese postali (comprese le spese per spedizioni tramite corriere);
- spese bancarie;
- spese per cancelleria, toner, carta per fotocopie, spese per fotocopie anche se specificatamente riferibili al progetto finanziato;
- spese assicurative;
- spese di locazione sede sociale;
- imposte e tasse, ad eccezione dell'IVA riferita ai costi ammissibili (se non recuperabile);
- ammortamenti.

9. Riparto delle risorse finanziarie e attribuzione dei punteggi

Qualora la disponibilità finanziaria prevista per la presente Misura non risultasse sufficiente a far fronte alle richieste, i contributi verranno concessi fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili sulla base di una graduatoria determinata dai punteggi assegnati ai seguenti criteri:

1. grado di coinvolgimento e rete territoriale:

Al progetto con il maggior numero di partner viene assegnato il massimo dei punti e agli altri progetti un punteggio via via inferiore in ragione di una proporzione in relazione al numero dei partner.

2. rilievo della manifestazione in relazione al consolidamento nel tempo della stessa:

Alla progettualità/manifestazione/evento che si realizza da più anni viene assegnato il massimo dei punti e agli altri progetti un punteggio via via inferiore in ragione di una proporzione in relazione al numero di anni delle passate edizioni della stessa.

3. produzione di audiovisivi da distribuire gratuitamente presso le scuole, enti ed associazioni sportive, Federazioni sportive associate CONI/CIP ed enti pubblici:

Al progetto saranno assegnati punteggi aggiuntivi se il requisito è soddisfatto.

4. estensione delle attività di progetto sul territorio della Regione Marche:



Al progetto saranno assegnati punteggi aggiuntivi per ciascuna Provincia in cui vengono realizzate le attività.

In caso di parità di punteggio, qualora le risorse non siano sufficienti a finanziare i progetti ultimi in graduatoria rispetto ai contributi previsti, si procederà ad una ripartizione in maniera proporzionale alla spesa ritenuta ammissibile tenendo conto del massimale di contributo previsto.



MISURA 9 - Attività di promozione sportiva presso i penitenziari delle Marche

1. Finalità dell'intervento

La Regione Marche intende sostenere la realizzazione dei progetti relativi alla presente Misura 9, in attuazione del Capo III, artt. 10 e 11, della L.R. 5/2012, concorrendo al conseguimento degli obiettivi del Piano Regionale di Prevenzione della Salute 2020/2025, approvato con DGR n. 1640/2021, in particolare del Programma Predefinito PP02 – Comunità attive.

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti:

- promozione dell'attività motoria presso i penitenziari delle Marche;
- sviluppare la consapevolezza che lo sport racchiude in sé da sempre fortissimi valori quali l'amicizia, la solidarietà e, soprattutto, la disciplina;
- sensibilizzare i portatori di interesse al concetto che lo sport rappresenta per il detenuto uno strumento di crescita culturale e, soprattutto, umana, un momento di confronto con persone di origini, culture e nazionalità diverse;
- sensibilizzare i portatori di interesse al concetto che la pratica sportiva nelle carceri, oltre ad offrire svago, una alternativa all'ozio ed una meritoria attività di aggregazione, è configurata soprattutto come uno strumento di prevenzione e recupero, un vero apportatore di equilibrio fisico e psichico;
- sensibilizzare i portatori di interesse al concetto che lo sport stimola il benessere, la forma fisica, psichica e culturale di chiunque lo pratica ed in rapporto a chi è detenuto ne influenza positivamente la personalità ed il comportamento.

2. Tipologia dell'intervento

Il progetto, da realizzare in collaborazione con il Comitato Regionale del CONI ed il Provveditorato regionale Marche dell'Amministrazione penitenziaria, si propone di offrire ai detenuti la possibilità di svolgere una serie di attività ludico-sportive, con l'obiettivo di favorirne la riabilitazione e l'integrazione in considerazione dell'importanza che lo sport riveste quale strumento fondamentale anche per lo sviluppo delle relazioni sociali. Lo sport, il movimento e la ginnastica sono di primaria importanza dentro un luogo chiuso ed immobile come quello del carcere. Lo sport abbassa le tensioni, riduce le malattie e la spesa sanitaria, aiuta il detenuto a vivere meglio in un ambiente sovraffollato e privo di risorse di prima necessità.

Gli istituti coinvolti nell'attuazione della presente Misura sono: CR Ancona Barcaglie; CC Ancona Montacuto; CC Pesaro; CR Fossombrone; CC Ascoli Piceno; CR Fermo.

Le iniziative verranno sviluppate tenendo conto delle seguenti caratteristiche, definite sulla base delle esperienze degli anni passati ed in accordo con le amministrazioni penitenziarie:

- formazione di gruppi da un minimo di 10 ad un massimo di 20 persone per gli sport di squadra ed un minimo di 15 ed un massimo di 25 persone per le attività a corpo libero;
- tecnici/operatori con specifiche professionalità riconosciute dal CONI, DSA e EPS e/o laureati in scienze motorie e con qualifica di tecnico federale, fornitura agli istituti penitenziari del materiale tecnico necessario per lo svolgimento delle discipline sportive proposte, ecc.;
- presumibilmente le attività coinvolgeranno circa 350/400 detenuti;
- attività proposte: pallavolo, pallacanestro, rugby, calcio, danza sportiva, yoga, attività a corpo libero (con musica). Possono essere contemplate altre attività preventivamente condivise.



Al termine delle attività verranno organizzate, a seconda delle attività svolte e degli spazi disponibili, delle feste finali, con la presenza di campioni sportivi, atleti esterni per la disputa di mini tornei e relativa premiazione.

A queste attività pratiche possono essere affiancate alcune lezioni teoriche tenute da un docente CONI su aspetti di psicologia dello sport.

In particolare verranno sottolineati gli elementi formativi legati alla pratica sportiva, come l'impegno sistematico, le esperienze di collaborazione/competizione, l'acquisizione di abilità tecniche e il conseguente incremento di auto-efficacia.

Verranno anche affrontati gli aspetti motivazionali e quelle che vengono definite "abilità mentali" (goal-setting, gestione dell'attivazione fisiologica, controllo dei pensieri), utili nella ricerca della prestazione sportiva, ma con ricadute positive anche nella vita quotidiana.

La presente Misura non esclude l'eventuale possibilità di attività paralimpica nella promozione sportiva presso i penitenziari delle Marche.

3. Durata delle attività

Le iniziative a valere sulla presente Misura riguarderanno attività e spese ammissibili ricomprese nel periodo di validità dal 01/10/2024 al 15/12/2025.

4. Risorse finanziarie

Alla realizzazione del presente intervento è destinato l'importo complessivo di € 15.000,00 a valere sui fondi regionali annualità 2025.

5. Soggetti ammessi a presentare la domanda e requisiti di ammissibilità

Possono presentare domanda gli Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal Coni e gli Enti di Promozione Paralimpica riconosciuti dal Cip, in forma associata.

Tali soggetti devono avere i seguenti requisiti:

- non devono avere finalità di lucro;
- devono essere dotati di codice fiscale e/o partita IVA,
- avere la sede legale e/o operativa nella Regione Marche e svolgere l'iniziativa sul territorio marchigiano.

La partnership, con il supporto del CONI Marche, individua al proprio interno il soggetto/i soggetti capofila, il quale sarà chiamato alla presentazione del progetto presso la Regione e che sarà il responsabile amministrativo dello stesso.

Il CONI Marche coordinerà la costituzione della partnership che realizzerà la progettualità per l'intero territorio regionale e che potrà essere composta esclusivamente da organismi e organizzazioni sportive riconosciute dal CONI. Sempre al CONI Marche viene affidata la supervisione del progetto ed il monitoraggio qualitativo delle attività realizzate dalla partnership, al fine di garantire la migliore organizzazione delle azioni e la coesione del team.

6. Modalità di presentazione delle domande e gestione dei progetti

I termini di presentazione delle domande e ogni ulteriore disposizione necessaria in ordine alla assegnazione, rendicontazione e liquidazione dei contributi, saranno stabiliti con decreto del dirigente della competente Settore Istruzione, Innovazione sociale e Sport.

7. Finanziamento concedibile

Il contributo regionale è pari al 90% della spesa ritenuta ammissibile direttamente correlata alla realizzazione del progetto e comunque entro il limite di contribuzione massimo di € 7.500,00.



Il contributo regionale sarà assegnato dalla competente struttura regionale che verificherà la rispondenza dei progetti pervenuti con le finalità della presente Misura.

Il finanziamento regionale non potrà essere complessivamente superiore alla differenza data dalle spese ammesse a rendiconto dalla struttura regionale ed ogni altra entrata diversa dal cofinanziamento regionale.

8. Ammissibilità delle spese

Sono ammissibili a finanziamento i costi che possono essere imputati direttamente ed in maniera adeguatamente documentata al progetto finanziato.

Sono costi ammissibili quelli riferibili a spese:

- se necessarie all'attuazione del progetto in quanto idonee e funzionali al conseguimento dell'obiettivo generale;
- essere intestate al soggetto capofila (beneficiario del contributo indicato al momento della presentazione dell'istanza);
- essere incluse nel budget di progetto allegato alla domanda di contributo;
- essere identificabili e verificabili da documenti in originale;
- essere comprovate attraverso documenti fiscali idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni, ai sensi della L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 3 e ss.mm.
- sostenute nel periodo di validità dal 01/08/2024 al 15/12/2025.

Spese non ammissibili

Non sono ammissibili a finanziamento e, pertanto, non concorrono a determinare il costo complessivo rendicontabile:

- ogni spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato;
- spese intestate a soggetti diversi dal beneficiario del contributo o suoi partner;
- spese riferibili ad attività economiche o di natura imprenditoriale (ovvero una attività che consiste nell'offrire beni e servizi in un mercato);
- costi in natura, figurativi o "in Kind";
- gli oneri relativi ad attività promozionali del proponente
- spese in conto capitale;
- gli oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari, convegni, raduni, ecc...);
- spese quietanzate dopo la data di rendicontazione;
- spese già finanziate da altri soggetti per le quali si possa costituire una ipotesi di doppio finanziamento eccedente il 100% della spesa;
- spese individuate in rimborsi a piè di lista e rimborsi spesa forfettari;
- rimborsi spese, ivi compresi quelli relativi a trasporto, vitto e alloggio;
- spese sostenute in contanti o comunque non tracciabili;
- spese documentate attraverso scontrini;
- spese per eventi conviviali (quali pranzi, serate, ...);
- spese di rappresentanza (premi, omaggi e riconoscimenti);
- l'IVA afferente i costi diretti ove per la stessa possa essere esercitato il diritto alla detrazione ex DPR n. 633/1972 e s.m.i;
- spese per affitto di beni immobili (allestimento di spazi, locali, strutture o impianti sportivi) superiori al 20% calcolato sul totale del costo ammissibile;



- spese per contratti di leasing;
- spese di progettazione e per collaborazioni tecniche ed organizzative genericamente indicate;
- spese per acquisto di beni durevoli quali: arredi, mezzi di trasporto, apparecchiature audio-cine-video, computer, apparecchiature hardware, telefoni cellulari, fotocopiatrici e relative spese di manutenzione e riparazione;
- spese per erogazioni liberali;
- qualsiasi forma di auto-fatturazione;
- spese di gestione (cioè quelle sostenute per lo svolgimento dell'attività ordinaria dell'ente);
- spese per la tenuta della contabilità, di segreteria, di coordinamento, di monitoraggio e di rendicontazione;
- spese connesse alla titolarità di cariche associative;
- spese per le pulizie e acquisto di prodotti igienico-sanitari, anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
- spese per acquisto di dispositivi di sicurezza e materiale sanitario, anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
- spese per consulenze tecniche, amministrative, commerciali, fiscali, tributarie, legali, ecc..., anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
- spese per carburante;
- spese telefoniche e utenza acqua, riscaldamento, energia elettrica, ecc..;
- spese postali (comprese le spese per spedizioni tramite corriere);
- spese bancarie;
- spese per cancelleria, toner, carta per fotocopie, spese per fotocopie anche se specificatamente riferibili al progetto finanziato;
- spese assicurative;
- spese di locazione sede sociale;
- imposte e tasse, ad eccezione dell'IVA riferita ai costi ammissibili (se non recuperabile);
- ammortamenti.

9. Riparto delle risorse finanziarie e di attribuzione dei punteggi

Qualora la disponibilità finanziaria prevista per la presente Misura non risultasse sufficiente a far fronte alle richieste, i contributi verranno concessi fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili, operando una riduzione proporzionale alla spesa ritenuta ammissibile di ciascun progetto.



DISPOSIZIONI FINALI COMUNI A TUTTE LE MISURE/AZIONI

Le risorse che dovessero rendersi disponibili per ciascuna Misura/Azione del presente Programma, a seguito del completamento della fase di assegnazione e concessione dei contributi spettanti, saranno destinate ad incrementare la dotazione finanziaria della Misura 4.3, nel rispetto dei criteri di esigibilità per ciascuna annualità di Bilancio.

Laddove applicabili, si attuano le disposizioni previste dalla DGR n. 809/2014 “Criteri e modalità di applicazione degli articoli 2 e 3 della legge regionale 9 dicembre 2013, n. 46 (Disposizioni finalizzate ad incentivare l'integrazione istituzionale e territoriale)”.

Deliberazione della Giunta regionale del 26 maggio 2025, n. 765

L.R. n. 23/2022 – Celebrazioni dell’anniversario della battaglia del Pian Perduto – Approvazione programma attività annualità 2025 - € 30.000,00 – bilancio 2025-2027 – capitolo 2050210529 – annualità 2025

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- *Di approvare il piano delle attività per l’annualità 2025 da realizzare in occasione delle Celebrazioni della Battaglia del Pian Perduto elaborato dal Comune di Castelsantangelo sul Nera quale soggetto capofila, condiviso e approvato dal Comitato promotore delle suddette Celebrazioni, così come indicato nell’allegato A;*
- *Di stabilire che l’onere derivante dal presente provvedimento è pari a € 30.000,00, a carico del capitolo 2050210529, bilancio 2025-2027, annualità 2025 e trova copertura in termini di esigibilità della spesa nell’ambito della disponibilità già attestata dalla DGR n. 647 del 05 maggio 2025 “Richiesta di parere alla competente Commissione Consiliare sullo schema di deliberazione concernente ‘Approvazione Programma annuale Cultura 2025 – I stralcio’”.*

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO A)

L.R. n. 23/2022 - Approvazione programma attività 2025 per le Celebrazioni della Battaglia del Pian Perduto.

In occasione della ricorrenza del centenario della Battaglia del Pian Perduto (1522-2022), la Regione Marche ha approvato la L.R. n. 23/2022 "Celebrazioni dell'anniversario della Battaglia del Pian Perduto", destinata a promuovere e sostenere una serie di eventi, iniziative, incontri e interventi di valorizzazione e promozione turistico-culturale che possano arginare i fenomeni di spopolamento e contribuire al rilancio socio-economico delle comunità, attraverso il sostegno di iniziative culturali, turistiche e di studio, per conservare nella memoria e tramandare alle nuove generazioni tale avvenimento storico e consolidarlo quale evento simbolo della pace e della collaborazione istituzionale, amministrativa e culturale tra Regioni.

Per le finalità di cui all'art. 1 la legge prevede all'art. 3 comma 6 che il "Comitato promotore delle celebrazioni dell'anniversario della Battaglia del Pian Perduto" svolga i seguenti compiti:

- a) elaborare un piano e un programma di iniziative culturali destinati alla valorizzazione della ricorrenza storica e dei luoghi ad essa legati, comprendenti attività di ricerca e di rievocazione, editoriali, naturalistiche, religiose e di organizzazione di manifestazioni ed eventi, da attuarsi in una prospettiva regionale e interregionale tra Marche e Umbria;
- b) predisporre e coordinare programmi tesi a favorire processi di sviluppo turistico-culturale, nonché attività ed azioni comuni di valorizzazione connesse alle celebrazioni;
- c) elaborare un programma annuale di specifici itinerari naturalistici, turistici e religiosi a carattere regionale e interregionale, individuando la tappa principale nella Chiesa della Madonna della Cona, l'edificio religioso situato nel punto più alto delle Marche.

A tal fine con DGR n. 645 del 15.05.2023, è stato formalmente costituito il Comitato promotore e sono stati definiti i nominativi dei componenti e degli invitati permanenti, individuati a seguito della corrispondenza intercorsa fra gli uffici del Settore Beni e Attività culturali e i componenti designati, stabilendo che lo stesso possa essere integrato per questioni specifiche, su richiesta dello stesso, con rappresentanti di enti e istituzioni coinvolti (art. 3 comma 4).

È stato inoltre disposto che la partecipazione ai lavori da parte dei componenti e degli invitati permanenti del Comitato, presieduto e convocato dall'Assessore alla Cultura della Regione Marche, e della segreteria a supporto del Comitato, sia svolta a titolo gratuito.

La legge assegna al suddetto Comitato anche un ruolo propositivo poiché all'art. 2 comma 2, prevede che la "Giunta regionale, sulla base delle proposte del Comitato di cui all'art. 3, determina i criteri e le modalità per il finanziamento delle iniziative e approva il programma



degli interventi da finanziare al Comune di Castelsantangelo sul Nera quale ente capofila". In riferimento a quanto sopra detto, poiché con LR n. 22/2024 e successiva DGR n. 2050/2024 è stato stanziato un contributo di € 30.000,00 per l'annualità 2025 al Comune di Castelsantangelo sul Nera a sostegno delle attività previste dalla legge, in data 17/04/2025 è stata convocata la riunione del Comitato. Nel corso dell'incontro e con il preciso intento di ottimizzare i tempi di realizzazione degli interventi da programmare, in considerazione del fatto che le Celebrazioni si devono svolgere nel mese di luglio e che la legge all'art. 2 comma 1 elenca gli interventi finanziabili dalla Regione Marche, il Comune di Castelsantangelo sul Nera ha sottoposto al Comitato il seguente programma delle iniziative per il 2025, suscettibile di piccole modifiche, accolto all'unanimità dai presenti come da verbale ID 37206826:

“Quarto forum della Montagna” e “Battaglia del Pian Perduto”
Castelsantangelo sul Nera

Sabato 5 luglio

Convegno “Quarto Forum della Montagna.”

Il turismo in montagna, opportunità e sviluppo futuro

Il Forum sarà una occasione per affrontare il tema del turismo in montagna alla luce dei cambiamenti in atto e in territori interessati dalla ricostruzione post terremoto. Dal turismo lento a quello sportivo fino all'enogastronomico, politici ed esperti affronteranno l'argomento anche dal punto di vista economico: il turismo e l'indotto generato, può e dovrà essere uno dei settori strategici per lo sviluppo di queste terre.

Domenica 6 luglio

Festa Madonna della Cona, “LA FESTA DE LI “DU DE LUJIU”

La festa ‘de li du de Lujju’ o festa della Madonna della Cona, si svolgeva ogni anno il 2 Luglio in località Forca di Gualdo di Castelsantangelo sul Nera, località al confine tra Umbria e Marche dove si trova una chiesetta dedicata alla Madonna della Cona e un monumento per i Pastori. La festa sanciva il termine di rientro dalla transumanza in montagna, una festa popolare dell'intera comunità dell'altipiano dei Sibillini, a cui tutti partecipavano attivamente.

Sabato 12 luglio

-Attività per bambini a cura di A.P.S. Compagnia Grifone della Scala

Operatori in costume d'epoca guideranno i bambini alla scoperta delle curiosità medievali di un evento molto importante per la storia locale, utilizzando la drammatizzazione come forma per il racconto della battaglia del Pian Perduto. I bambini saranno guidati in laboratori e giochi medioevali da operatori in costume.

- proiezione del documentario a cura del CAI: “500 anni dopo: la rinascita di un simbolo della Montagna”, dedicato alla tradizione e alla pacificazione di due comunità che si sono riunite per la ricostruzione di un simbolo, la Chiesetta della Madonna della Cona, distrutta a seguito del sisma 2016.

Domenica 13 luglio



Escursione guidata ad anello sul Sentiero Natura creato dal PNMS e fruibile per la maggior parte delle persone (da Castelsantangelo sul Nera si arriva alla frazione di Nocelleto e si prosegue per una zona ricca di boschi).

Venerdì 18 luglio

Concerto Tranceltic. Un viaggio musicale che ha come principali protagonisti gli strumenti della tradizione celtica.

Sabato 19 luglio

-Incontro “La Battaglia del Pian Perduto: una guerra di confini” (titolo provvisorio), con docenti universitari e esperti di storie e leggende dei Monti Sibillini.

-Spettacolo teatrale: “La Battaglia del Pian Perduto: la festa popolare”, un laboratorio teatrale che culminerà con la messa in scena delle parti salienti della Battaglia.

Domenica 20 luglio

-Escursione spettacolo sulla Battaglia del Pian Perduto. Una escursione mista alla narrazione. Due gruppi, due punti di partenza e un unico punto di arrivo.

Sezione Teatrale: lo spettacolo itinerante seguirà il percorso escursionistico verso il Pian Perduto, coinvolgendo i partecipanti divisi in due gruppi, ciascuno guidato da un attore e una guida. I gruppi rappresenteranno gli schieramenti storici di Visso e Norcia, partendo da punti diversi per poi ritrovarsi sul Pian Perduto.

Sezione Escursionistica: i due gruppi saranno guidati ognuno da una guida ambientale escursionistica che illustrerà il paesaggio della piana di Castelluccio e la sua importanza naturalistica e geologica.

Comunicazione, promozione e attività di studio e ricerca

Promozione della programmazione tramite social media, manifesti e flyer, spot e banner pubblicitari.

Sono inoltre previste attività di approfondimento e di studio del ricco patrimonio materiale e immateriale grazie al supporto e alla collaborazione di istituti culturali, enti universitari e di ricerca e della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche.

Deliberazione della Giunta regionale del 26 maggio 2025, n. 783

Rinnovo del Protocollo quadro di intesa relativo ai rapporti di collaborazione tra la Regione Marche e il Comando Regionale Marche della Guardia di Finanza per il contrasto alle frodi nell'utilizzo delle risorse pubbliche connesse al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Approvazione schema di Convenzione.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di procedere al rinnovo del Protocollo quadro di intesa tra la Regione Marche e il Comando Regionale Marche della Guardia di Finanza per il contrasto alle frodi nell'utilizzo delle risorse pubbliche connesse al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), già operante negli anni 2023 e 2024;
- di approvare lo schema di rinnovo di detto Protocollo di intesa, allegato A alla presente deliberazione;
- di incaricare il Presidente della Giunta regionale o persona da lui delegata alla sottoscrizione del Protocollo.

AVVISO

**L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

Deliberazione della Giunta regionale del 26 maggio 2025, n. 784

Delibera CIPRESS n. 24/2024 – Accordo per la Coesione 2021-2027. Modifiche alle Schede Intervento del Settore "Industria, artigianato e credito" relative al FdR (Fondo di Rotazione) di cui alla DGR n. 1917/2024

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare la proposta di modifica di alcune delle Schede Intervento delle azioni previste dall'Accordo per la Coesione 2021-2027 di competenza del Settore "Industria, artigianato e credito" a valere sulle assegnazioni del FDR (Fondo di rotazione), di cui alla DGR n. 1917 dell'11 dicembre 2024, nei termini di cui all'Allegato 1 della presente Delibera;
2. di dare avvio all'iter formale di modifica previsto dall'Accordo di Coesione 2021-2027, ai fini del

consolidamento delle modifiche proposte ai sensi del precedente punto. .

AVVISO

**L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

Deliberazione della Giunta regionale del 26 maggio 2025, n. 785

Legge 244/2007 art. 2, comma 461 – DGR n. 616 del 23/05/2022 – Approvazione schema di Protocollo d'intesa tra Regione Marche, Associazioni di Tutela dei Consumatori e Soggetti Gestori dei servizi di Trasporto Pubblico Locale e Regionale ferroviario e automobilistico per gli anni 2025-2026-2027.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- Di approvare lo schema di Protocollo d'intesa tra Regione Marche, Associazioni a Tutela dei Consumatori ed utenti e Soggetti gestori dei servizi di Trasporto Pubblico Locale e Regionale su ferro e gomma, per gli anni 2025-2026-2027 finalizzato a tutelare i diritti dei consumatori e degli utenti relativi ai servizi di trasporto pubblico locale, di cui all'allegato 1 al presente atto;
- di demandare all'Assessore ai Trasporti, o suo delegato, la sottoscrizione del Protocollo d'intesa con facoltà di apportarvi le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie all'atto della firma.

AVVISO

**L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

Deliberazione della Giunta regionale del 26 maggio 2025, n. 786

Regolamento regionale n. 4/2015, art. 8, comma 3. Destinazione ad attività turistica dei locali di proprietà della Regione Marche siti in Comune di Pesaro, Piazzale della Libertà n. 10 – 11 / Viale Trieste.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

di vincolare ad attività turistica la destinazione dei locali di proprietà della Regione Marche siti in Comune di Pesaro, Piazzale della Libertà n. 10 – 11 / Viale Trieste, censiti al N.C.E.U. dello stesso Comune al foglio 28, particella 5, subb. 9, 26 e 27, ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del regolamento regionale n. 4/2015.

Deliberazione della Giunta regionale del 26 maggio 2025, n. 787

Approvazione schema di Protocollo d'intesa in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e delle irregolarità nell'utilizzo delle risorse pubbliche tra la Giunta regionale e le Agenzie e gli Enti di cui alla L.R. 13/2004 e gli organismi in house in controllo esclusivo regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di adottare lo schema di Protocollo d'intesa in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e delle irregolarità nell'utilizzo delle risorse pubbliche tra la Giunta regionale e Agenzie e gli Enti di cui alla L.R. 13/2004 e gli organismi in house, in controllo esclusivo regionale, allegato alla presente deliberazione;
- di incaricare il Presidente della Giunta regionale o persona da lui delegata alla sottoscrizione di detto protocollo autorizzando ad apportare eventuali modifiche non sostanziali al fine della sua sottoscrizione.

AVVISO

**L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

Deliberazione della Giunta regionale del 26 maggio 2025, n. 788

Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii..

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di riconoscere la legittimità dei seguenti debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, ai sensi dell'art.

73, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii.:

1) Euro 1.943,79 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Giudice di Pace di Ascoli Piceno con Sentenza n. 112/2025, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 3697/2022;

2) Euro 416,00 a titolo di rimborso delle spese di CTU che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Giudice di Pace di Ascoli Piceno con Sentenza n. 112/2025, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 3697/2022;

3) Euro 4.290,00 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal TAR Marche con Sentenza n. 156/2025, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 277/2024;

4) Euro 629,86 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Giudice di Pace di Ascoli Piceno con sentenza n. 96/2025, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 819/2024;

5) Euro 1.435,20 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Tribunale di Macerata con sentenza n. 269/2025, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 493/2021;

6) Euro 2.000,08 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Giudice di Pace di Ascoli Piceno con sentenza n. 100/2025, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 2066/2023;

7) Euro 224,48 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Giudice di Pace di Fano con sentenza n. 188/2024, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 949/2023;

8) Euro 1.823,90 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Tribunale di Macerata con sentenza n. 153/2025, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 798/2021;

9) Euro 1.460,00 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Giudice di Pace di Ascoli Piceno con sentenza n. 108/2025, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 2027/2024;

10) Euro 1.460,00 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Giudice di Pace di Ascoli Piceno con sentenza n. 107/2025, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 861/2024;

11) Euro 1.323,08 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Giudice di Pace di Ascoli Piceno con sentenza n. 116/2025, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 2883/2024;

12) Euro 1.637,94 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Giudice di Pace di Fermo con sentenza n. 82/2025, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 1680/2021;

per un importo complessivo pari ad Euro 18.644,33;

- di dare atto che l'importo complessivo di Euro 18.644,33 a carico della Regione Marche trova copertura negli stanziamenti del capitolo di spesa n. 2011110095 rubricato "Spese legali per liti e consulenze tecniche e giuridiche – spesa obbligatoria" del bilancio di previsione 2025/2027, annualità 2025, approvato con D.G.R.M. del 30 Dicembre 2024, n. 2050;
- di dare atto che il riconoscimento del debito fuori bilancio non comporta acquiescenza alcuna e che resta salva ed impregiudicata l'impugnativa delle suddette sentenze;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge n. 289/2002, al Collegio dei revisori dei Conti della Regione Marche ed alla competente Procura della Corte dei Conti.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 26 maggio 2025, n. 789

Tribunale di Pesaro. Ricorso in appello della Regione Marche avverso la Sentenza n. 188/24 del Giudice di Pace di Fano resa nel procedimento RG 949/23. Affidamento incarico Avv. Lucilla Di Ianni.

Deliberazione della Giunta regionale del 26 maggio 2025, n. 790

Tribunale di Macerata sez. lavoro. Ricorso acquisito al prot. n. 1575256 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 16/12/2024. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Antonella Rota.

Deliberazione della Giunta regionale del 26 maggio 2025, n. 791

Opposizione e richiesta di trasposizione in sede giurisdizionale del Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica acquisito al n. 0506560 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 24/04/2025. Affidamento incarico Avv. Antonella Rota.

Deliberazione della Giunta regionale del 26 maggio 2025, n. 792

TAR Marche – Ricorso acquisito al prot. n. 488796 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 22/04/2025 - Affidamento incarico Avv.to Sara Api.

Deliberazione della Giunta regionale del 26 maggio 2025, n. 793

TAR Marche. Ricorso acquisito al n. 0444795 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 10/04/2025. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Lucilla Di Ianni.

Deliberazione della Giunta regionale del 26 maggio 2025, n. 794

TAR Marche. Ricorso acquisito al n. 0580363 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 12/05/2025. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Antonella Rota.

Deliberazione della Giunta regionale del 26 maggio 2025, n. 795

TAR Marche. Ricorso acquisito al prot. n. 475897 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 17/04/2025. - Costituzione in giudizio - Affidamento incarico Avv.to Cecilia Maria Satta

AVVISO

I testi delle delibere sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 26 maggio 2025, n. 797

Approvazione dello schema di accordo quadro tra la Regione Marche e la Capitaneria di Porto di Ancona ex Legge 241/90, finalizzato all'implementazione della Strategia EUSAIR - transizione ecologica nel settore marittimo.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare lo schema dell'Accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/90 finalizzato all'implementazione della Strategia EUSAIR - transizione ecologica nel settore marittimo di cui all'allegato A al presente atto;

2. di incaricare il Presidente della Giunta o un suo delegato di sottoscrivere l'Accordo stesso e nel caso apportare al testo allegato eventuali integrazioni e modifiche non sostanziali che si rendessero opportune.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 26 maggio 2025, n. 798

Art. 28 L.R. n. 18/2021. – Nomina di una componente con rapporto di lavoro al 50% addetta alla segreteria particolare del Vicepresidente della Giunta regionale Filippo Saltamartini.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di nominare in qualità di addetta la Sig.ra Claudia Massera, unità esterna all'amministrazione, all'Ufficio di Segreteria del Vicepresidente della Giunta regionale Filippo Saltamartini, con rapporto di lavoro part-time al 50%, ai sensi dell'art. 28 della L.r. n. 18/2021;
- di stabilire che l'incarico al soggetto di cui sopra decorre dal 1° giugno 2025 e termina alla cessazione dall'Ufficio del Vicepresidente Filippo Saltamartini che l'ha proposta, salvi i casi di cui all'art. 2119 del c.c.;
- di instaurare con la Sig.ra Claudia Massera un rapporto di lavoro mediante la sottoscrizione di specifico contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di diritto privato, a part-time 50%, da stipularsi tra le parti a ciò legittimate, secondo lo schema di cui all'Allegato C della deliberazione della Giunta regionale n. 1374 del 10.11.2020;
- di stabilire il trattamento economico omnicomprensivo annuo attribuito al personale assegnato alla segreteria del Vicepresidente della Giunta regionale Filippo Saltamartini, è quello definito dalla suddetta deliberazione n. 1374/2020, in relazione al titolo di studio posseduto, come di seguito indicato, fatti salvi eventuali incrementi contrattuali:
 - Claudia Massera, in possesso del diploma di Scuola Secondaria di secondo grado, in qualità di addetta 50% - € 15.605,50
- di stabilire che la spesa complessiva annua derivante dal presente provvedimento, comprensiva degli oneri a carico dell'Amministrazione e IRAP, è di presunti € 21.338,85 e che la quota parte ricadente nel corrente anno di € 7.112,96, riferita ad un periodo di

4 mesi, trova copertura sulla disponibilità sugli impegni sui seguenti capitoli del bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025, per i seguenti importi:

- 2010110054 per € 5.099,63
- 2010110055 per € 1.571,17 di cui 1.321,79 per oneri a carico dell'amministrazione e € 249,38 per TFR
- 2010110059 per € 442,16.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 26 maggio 2025, n. 799

Atto di designazione del Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di designare quale Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679 l'Agenzia Regionale Sanitaria in ordine all'attività di gestione dei sistemi informativi relativi al Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) ed FSE 2.0 entro i limiti di titolarità del trattamento dei dati cui all'art. 12 L. n. 179/2012 e DMS 07/09/2023 e ss.mm.ii
- di dare mandato al Direttore del Dipartimento Salute, in qualità di delegato dal Titolare del trattamento dei dati, di sottoscrivere l'atto di nomina di cui all'allegato 1

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 29 maggio 2025, n. 800

Approvazione Schema di Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Interno, la Regione Marche, il Comune di Pesaro e l'Azienda Sanitaria Territoriale Pesaro – Urbino, per l'individuazione di un programma di razionalizzazione e individuazione di un terreno per l'edificazione della nuova sede centrale del comando dei vigili del fuoco di Pesaro e Urbino.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- *Di approvare lo Schema di Protocollo d'Intesa di cui all'Allegato A, da sottoscrivere tra il Ministero dell'Interno, la Regione Marche, il Comune di Pesaro e l'Azienda Sanitaria Territoriale Pesaro Urbino per l'individuazione di un programma di razionalizzazione e individuazione di un terreno per l'edificazione della nuova sede centrale del comando dei vigili del fuoco di Pesaro e Urbino"*
- *Di autorizzare il Presidente della Giunta, o un suo delegato, a sottoscrivere il Protocollo d'Intesa di cui all'Allegato A, con facoltà di apportarvi le modifiche non sostanziali che in sede di sottoscrizione si rendessero necessarie.*

AVVISO

**L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

Deliberazione della Giunta regionale del 29 maggio 2025, n. 801

Legge Regionale n. 48/1996 – Procedura di liquidazione del Consorzio ZIPA (Zone Imprenditoriali Provincia di Ancona) di Sviluppo Industriale. Nomina del Dottor Massimo Bacci a Commissario liquidatore

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- Di nominare, per l'incarico di Commissario liquidatore del Consorzio ZIPA (Zone Imprenditoriali Provincia di Ancona) ai sensi dell'art.12 comma 4 della Legge Regionale 48/96, il dottor Massimo Bacci a far data dal giorno 1 giugno 2025 e fino al 31 maggio 2027 al fine di proseguire l'attività commissariale;
- Di prevedere che il Commissario liquidatore, dottor Massimo Bacci, condurrà, in conformità alla legge, la procedura di liquidazione secondo le modalità stabilite dagli artt. 194 e seguenti della Legge fallimentare di cui al R.D. n. 267/42 per la liquidazione coatta amministrativa degli enti pubblici;
- Di stabilire che il Commissario liquidatore, prima della scadenza dell'incarico prevista dalla presente deliberazione, invierà una relazione sull'attività svolta attestante lo sviluppo e l'attuazione delle procedure intraprese;

- Di stabilire nella cifra massima di Euro 30.000,00 annui, più oneri relativi a Cassa Previdenza e IVA, oltre a rimborsi delle spese sostenute, il compenso per l'espletamento dell'incarico, con oneri a carico del Consorzio.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

Deliberazione della Giunta regionale del 29 maggio 2025, n. 802

Individuazione dei soggetti responsabili ai sensi dell'art.38 comma 5 del d.lgs 138/2024 concernente: "Recepimento della direttiva (UE) 2022/2555, relativa a misure per un livello comune elevato di cibersicurezza nell'Unione, recante modifica del regolamento (UE) n. 910/2014 e della direttiva (UE) 2018/1972 e che abroga la direttiva (UE) 2016/1148. (24G00155)"

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di individuare, ognuno per quanto di rispettiva competenza, i soggetti responsabili di cui all'art.38 comma 5 del d.lgs 138/24 come segue:
 - Componenti del Comitato di coordinamento ex art.20 legge 18/21
 - Direttore generale Agenzia regionale Sanitaria
 - Dirigente Settore Transizione digitale ed informatica;
- di incaricare il Dirigente del Settore Transizione digitale e informatica, nelle sue funzioni di "punto di contatto", e il funzionario individuato quale sostituto del "punto di contatto" stesso, di inserire l'elenco dei predetti responsabili nella piattaforma digitale messa a disposizione dall'Agenzia Cybersicurezza Nazionale (ACN), ai sensi dell'art.7 comma 1 d.lgs 138/24.

Deliberazione della Giunta regionale del 29 maggio 2025, n. 806

Interventi a favore del TPL automobilistico delle Marche – Approvazione degli indirizzi per il riconoscimento delle risorse integrative per la gestione dei servizi TPL automobilistico nel periodo 01/01/2024 – 31/12/2024

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare gli indirizzi per il riconoscimento delle risorse integrative per la gestione dei servizi TPL automobilistico nel periodo 01/01/2024 – 31/12/2024 in continuità con la metodologia adottata nell'esercizio precedente di cui alla DGR n. 1228/2024, ovvero applicando i tassi di inflazione ISTAT FOI ai corrispettivi di cui alla DGR n. 1233/2022 ed ai ricavi da traffico rilevabili per ogni contratto di servizio nell'ultimo censimento utile dell'Osservatorio nazionale per le politiche del TPL, per quanto riguarda i servizi extraurbani, e ai contributi erogati ai Comuni per i corrispettivi della medesima DGR n. 1233/2022, per i servizi urbani;
2. di stabilire analoghi criteri per l'istruttoria sui riequilibri della gestione dei servizi TPL automobilistico regionale per il periodo 01/01/2025 – 31/12/2025.

Deliberazione della Giunta regionale del 29 maggio 2025, n. 807

Disposizioni per la redazione del Bilancio d'esercizio 2024 degli Enti del SSR e per l'attuazione del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare le disposizioni per la redazione del Bilancio d'esercizio 2024 degli Enti del SSR, e per l'attuazione del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i, di cui agli Allegati A e B che costituiscono parte integrante della presente deliberazione;
2. di rimodulare i contributi in c/esercizio destinati agli investimenti a valere sul Fondo sanitario indistinto assegnati con DGR n. 568/2023 e di rifinalizzarli alla spesa corrente, per Euro 328.900,92, come definito nell'Allegato A;
3. di demandare al Direttore del Dipartimento Salute, del Dipartimento Programmazione integrata, UE e risorse finanziarie, umane e strumentali, e ai dirigenti delle strutture competenti per materia gli adempimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione, come dettagliato nell'Allegato A;
4. di stabilire che la copertura finanziaria della presente deliberazione, complessivamente pari ad Euro

80.535.574,69, è garantita dalle seguenti disponibilità, specificate in dettaglio nel documento istruttorio e nell'attestazione di copertura finanziaria:

- Euro 26.281.779,13, disponibilità a valere del Bilancio 2025/2027, esercizio 2025, residui da stanziamento 2024 dei capitoli 2130110949, 2130110950, 2130110861, 2130110862, 2130110863, 2130110864 del Fondo Sanitario Indistinto 2024;
- Euro 600.000,00, disponibilità a valere del Bilancio 2025/2027, annualità 2025, capitolo 2130710296;
- Euro 50.753.795,56, disponibilità a valere del Bilancio 2025/2027, annualità 2025, capitoli 2130111212, 2130111213 e 2130111214 relativi alle risorse del ripiano dei tetti di spesa dei dispositivi medici - ai sensi dell'art. 9 ter, c.9 bis del D.L. 78/2015;
- Euro 2.900.000,00, disponibilità a valere del Bilancio 2025/2027, esercizio 2025, residui da stanziamento del capitolo 2130110947;

Trattasi di risorse afferenti capitoli del perimetro sanitario per i quali si applica il titolo II del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. Tali risorse risultano coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dal presente atto, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del Piano dei conti integrato di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i./siope.



ALLEGATO ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE .

Allegato A - DISPOSIZIONI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2024

Gli Enti del SSR devono redigere il bilancio d'esercizio per l'anno 2024 ai sensi dell'art. 26 e 29 del Decreto Legislativo 118 del 23/06/2011.

In particolare il bilancio d'esercizio si compone dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario e della nota integrativa ed è corredato da una relazione sulla gestione sottoscritta dal Direttore Generale, secondo lo schema di cui all'allegato 2/4 del Decreto Legislativo 118 del 23/06/2011.

Ai sensi dell'art. 26, comma 4 del Decreto Legislativo 118 del 23/06/2011: (i) la relazione sulla gestione deve contenere anche il modello di rilevazione LA, di cui al decreto ministeriale 18 giugno 2004 e successive modificazioni ed integrazioni, per l'esercizio in chiusura e per l'esercizio precedente, nonché un'analisi dei costi sostenuti per l'erogazione dei servizi sanitari, distinti per ciascun livello essenziale di assistenza; (ii) alla nota integrativa al Bilancio d'esercizio devono essere allegati i modelli ministeriali relativi al conto economico (modello CE) e allo stato patrimoniale (modello SP). I modelli ministeriali devono riportare sia i dati relativi all'esercizio in chiusura, sia quelli riguardanti l'esercizio precedente.

Gli schemi del conto economico, dello stato patrimoniale, e della nota integrativa sono quelli di cui agli allegati 1, 2 e 3 dal Decreto del Ministero della Salute del 20/03/2013.

Fermo restando quanto sopra riportato, si precisa, inoltre, quanto segue:

- a) Gli Enti del SSR registrano i contributi relativi al finanziamento LEA e al fondo di riequilibrio 2024 riportati nella Tabella 1 che segue. I contributi per il finanziamento LEA 2024 prendono a riferimento la comunicazione dell'Agenzia Regionale Sanitaria prot n. 679385 del 28/05/2025. I contributi per fondo di riequilibrio 2024 tengono conto delle maggiori risorse finalizzate, assegnate rispetto al bilancio di previsione, e dei dati di pre-chiusura comunicati dagli Enti del SSR.



TABELLA 1 - ENTI DEL SSR: RIPARTO DEL FONDO SANITARIO INDISTINTO 2024			
	a	b	c=a+b
Enti del SSR	Contributi per Livelli Essenziali di Assistenza	Contributi per fondo di riequilibrio	Totale Contributi
A.O.U. delle Marche	291.822.211,87	99.891.718,27	391.713.930,14
Inrca	56.701.018,49	34.725.131,11	91.426.149,60
AST Pesaro Urbino	585.155.395,58	11.675.819,97	596.831.215,55
AST Ancona	657.716.669,65	95.702.448,01	753.419.117,66
AST Macerata	548.686.233,50	1.657.649,17	550.343.882,67
AST Fermo	256.573.959,60	10.562.487,91	267.136.447,51
AST Ascoli Piceno	376.605.457,88	14.491.954,12	391.097.412,00
Totale	2.773.260.946,57	268.707.208,56	3.041.968.155,13

Nota: i contributi per LEA 2024 prendono a riferimento la comunicazione dell'ARS prot. n. 679385

Le posizioni creditorie/debitore degli Enti del SSR relativamente al riparto del Fondo Sanitario Indistinto 2024 sono riportate nella Tabella 2 che segue, e sono determinate tenendo conto degli acconti erogati nel corso dell'anno 2024.

TABELLA 2 - ENTI DEL SSR: POSIZIONI CREDITORIE/DEBITORIE RELATIVE AL RIPARTO DEL FONDO SANITARIO INDISTINTO 2024						
Enti del SSR	Totale Contributi	Acconti 2024 su capitoli Lea	Acconti 2024 su capitoli riequilibrio	Totale acconti	Posizione a debito della Regione nei confronti degli Enti del SSR (rispetto agli acconti 2024)	Posizione a credito della Regione nei confronti degli Enti del SSR (rispetto agli acconti 2024)
	c	1	2	3=1+2	4= c-3	5=c-3
A.O.U. delle Marche	391.713.930,14	300.000.000,00	90.486.144,00	390.486.144,00	1.227.786,14	-
Inrca	91.426.149,60	53.000.000,00	36.452.368,00	89.452.368,00	1.973.781,60	-
AST Pesaro Urbino	596.831.215,55	598.139.784,00	-	598.139.784,00	-	1.308.568,45
AST Ancona	753.419.117,66	732.972.984,00	-	732.972.984,00	20.446.133,66	-
AST Macerata	550.343.882,67	492.826.963,28	59.339.848,72	552.166.812,00	-	1.822.929,33
AST Fermo	267.136.447,51	234.737.530,00	26.633.342,00	261.370.872,00	5.765.575,51	-
AST Ascoli Piceno	391.097.412,00	342.528.351,00	48.569.061,00	391.097.412,00	-	0,00
Totale	3.041.968.155,13	2.754.205.612,28	261.480.763,72	3.015.686.376,00	29.413.276,91	- 3.131.497,78

L'onere complessivo di Euro 29.413.276,91 (colonna 4 della Tabella 2) fa carico, per Euro 26.281.779,13, sui residui da stanziamento del bilancio 2025-2027, esercizio 2025, conservati ai sensi dell'art. 30 della L.R. 37/2014 e s.m.i. con DDS n. 27/BRF/2025, n. 49/BRT/2025, n.190/BRF/2025, n. 200/BRF/2025, n. 239/BRF/2025, n. 246/BRF/2025, n. 247/BRF/2025, n. 269/BRF/2025. La quota residua di Euro 3.131.497,78 sarà trasferita successivamente al recupero degli acconti erogati in eccedenza rispetto al riparto del Fondo Sanitario (importi della colonna 5 della Tabella 2).



Si demanda al direttore del Dipartimento Programmazione integrata, UE e risorse finanziarie, umane e strumentali: (i) l'assunzione degli impegni a favore degli Enti del SSR; (ii) il recupero degli acconti erogati in eccedenza all' AST di Pesaro e all'AST di Macerata, come anche specificato nell'Allegato B.

- b) Con riferimento ai dati di mobilità, gli Enti del SSR registrano i dati della mobilità attiva e passiva interregionale di competenza dell'anno 2024. I proventi per mobilità interregionale ed internazionale registrati sono complessivamente pari a Euro 122.334.378,48, i costi per mobilità interregionale ed internazionale sono complessivamente pari a Euro 166.777.358,91. La suddivisione per Ente del SSR è riportata nella nota prot n. 679385/ARS/2025.

La Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) registra ricavi e costi, rispettivamente per Euro 11.019.791,52 ed Euro 15.264.698,75, a titolo di differenziale del saldo di mobilità interregionale tra i dati registrati dagli Enti del SSR e quelli dell'Intesa n. 228/CSR/2024. E' riconosciuto alla GSA il contributo per quota F.S. indistinto pari al differenziale del saldo di mobilità per Euro 4.244.907,23.

- c) Gli Enti del SSR iscrivono i contributi da Regione per quota FS regionale vincolato 2024 (voce CE AA0040) in base ai decreti di impegno di seguito specificati: DDS n. 77/ASF/2024, 86/ASF/2024, 142/ARS/2024, 144/ARS/2024, 155/ARS/2024, 156/ARS/2024, 33/SISS/2024, 34/SISS/2024, 42/SPU/2024, 68/SRU/2024, 142/ARS/2024.
- d) E' assegnato il contributo di Euro 600.000,00 all'AST di Ancona che iscrive contributi da Regione extra fondo vincolati (voce CE AA0070). L'onere fa carico sullo stanziamento del capitolo 2130710296 del bilancio 2025-2027, annualità 2025. Si demanda l'assunzione degli impegni di spesa al direttore del Dipartimento Salute.
- e) Con riferimento ai contributi per l'assistenza dei rifugiati ucraini, di cui alla Ordinanza OCDPC n. 881 del 29/03/2022, assegnati con i DDS n. 34/AST/2022 e n. 40/AST/2022 ed accantonati a quote inutilizzate dall'AST Ancona, gli Enti del SSR hanno rendicontato i costi sostenuti nel 2024 secondo il modello ministeriale. L'AST di Ancona provvede pertanto a trasferire il fondo quote inutilizzate (voce PBA170) agli Enti del SSR per i seguenti importi:
- AST di Pesaro Urbino: Euro 241.896,40;
 - AST di Ancona: Euro 331.118,38;
 - AST di Macerata: Euro 415.108,78;
 - AST di Fermo: Euro 215.429,88;
 - AST di Ascoli Piceno: Euro 188.263,45;
 - AOU delle Marche Euro 255.791,38;
 - INRCA Euro 21.285,73.

Gli Enti del SSR registrano il contributo a ricavo (voce AA0290) con la corrispondente riduzione del fondo quote inutilizzate.



- f) Gli Enti del SSR iscrivono i contributi per payback per il superamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera (voce CE AA0910) in base al decreto DDS n. 18/ASF/2025.
- g) Gli Enti del SSR iscrivono i rimborsi da aziende farmaceutiche per ulteriori meccanismi (ai sensi della L. 296/2007 e del DL 78/2010) (voce CE AA0920) in base al decreto DDS n. 87/ASF/2024.
- h) Con riferimento al ripiano del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici 2015-2018, di cui all'art. 9 ter, comma 9 del D.L. 78/2015, tenuto conto della nota ARS prot. n. 306473 del 13/03/2025 e dei dati di pre-chiusura comunicati dagli Enti del SSR, sono riconosciuti agli Enti del SSR contributi, per complessivi Euro 50.753.795,56 (da registrare alla voce CE AA0831), secondo gli importi di seguito indicati:
- AST di Pesaro Urbino: Euro 8.668.226,24;
 - AST di Ancona: Euro 8.105.222,72;
 - AST di Macerata: Euro 6.872.701,72;
 - AST di Fermo: Euro 3.146.422,59;
 - AST di Ascoli Piceno 5.584.987,57;
 - AOU delle Marche: Euro 16.712.584,10;
 - INRCA: Euro 1.663.650,35.
- L'onere fa carico sulla disponibilità del bilancio 2025-2027, annualità 2025, per: (i) Euro 32.377.561,11 sul capitolo 2130111212, (ii) per Euro 16.712.584,10 sul capitolo 2130111213, (iii) Euro 1.663.650,35 sul capitolo 2130111214. Si demanda l'assunzione degli impegni di spesa al dirigente del Settore Assistenza farmaceutica, protesica, dispositivi medici dell'ARS.
- i) Con riferimento alle economie del fondo sanitario 2023, tenuto conto della nota del dirigente del settore Edilizia sanitaria, ospedaliera e scolastica ID n. 35298504 del 21/11/2024 e dei dati di pre-chiusura comunicati dagli Enti del SSR, è riconosciuto all'AST di Ancona il contributo di Euro 2.900.000,00 (da registrare alla voce CE AA0831). L'onere fa carico sul residuo da stanziamento n. 14027/2023 del capitolo 2130110947 del bilancio 2025-2027, esercizio 2025, conservato ai sensi dell'art. 30 della L.R. 37/2014 e s.m.e i. con DDS n. 94/BRF/2025. Si demanda l'assunzione degli impegni di spesa al Direttore del Dipartimento Programmazione integrata, UE e risorse finanziarie, umane e strumentali.
- j) I contributi in c/esercizio per investimenti finanziati con risorse del fondo sanitario indistinto di cui alla DGR n. 568/2024, impegnati con DDS n. 73/HTA/2024, sono rimodulati, sulla base dei dati comunicati, come segue
- AST di Fermo: 5.000.000,00
 - AST di Ascoli Piceno: Euro 1.800.000,00
 - INRCA Euro 1.300.000,00



Si demanda la modifica degli impegni di spesa già assunti al dirigente del Settore HTA, tecnologie biomediche e sistemi informativi dell'ARS.

I contributi in c/esercizio per investimenti a favore dell'INRCA e dell'AST di Ascoli Piceno, finanziati con risorse del fondo sanitario indistinto, sono rifinalizzati al finanziamento indistinto della spesa corrente rispettivamente per Euro 302.156,12 ed Euro 26.744,80 che pertanto vanno riclassificati alla voce AA0031.

- k) Gli eventuali investimenti 2024 effettuati dagli Enti del SSR eccedenti i contributi in c/esercizio a valere sul fondo sanitario indistinto di cui alla DGR n. 568/2023 e impegnati con DDS n. 73/HTA/2024, come rideterminati in base al precedente punto j), si intendono finanziati con risorse correnti nell'ambito del riparto del Fondo Sanitario Indistinto riportato nella Tabella 1.

Qualora gli Enti del SSR abbiano realizzato investimenti per un importo inferiore rispetto a quello riconosciuto, sono autorizzati ad utilizzare le risorse eccedenti per effettuare la sterilizzazione straordinaria degli ammortamenti 2024 di beni non coperti da riserva. Di tale specifico utilizzo dovrà essere data evidenza nella nota integrativa di bilancio.

- l) L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali deve essere effettuato per quote costanti, secondo le aliquote indicate nella tabella di cui all'Allegato 3 del Decreto Legislativo 118 del 23/06/2011. Gli Enti del SSR sono autorizzati, ai sensi dell'art. 29 comma 1 lett. b) del D.Lgs n. 118/2011, ad utilizzare aliquote più elevate dandone evidenza in nota integrativa.
- m) Gli Enti del SSR devono attenersi alle disposizioni previste dai c.d. Adempimenti Lea anno 2019 che alla lettera a), denominata Stabilità ed equilibrio di gestione del Servizio Sanitario, prevedono quanto segue: *"il valore delle ferie maturate e non godute dà luogo ad accantonamento in coerenza con le specificità dei contratti del comparto. Si rammenta a tal proposito quanto in via ulteriore disposto in merito dall'articolo 5, comma 8, del decreto legge 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 135/2012"*.
- n) Gli accantonamenti al fondo oneri per rinnovi contrattuali del personale dipendente e convenzionato sono calcolati nelle modalità seguenti (indicate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con mail del 17/01/2025):

per il personale della dirigenza medica il rinnovo contrattuale per il triennio 2019-2021 è stato siglato in data 23/01/2024 e pertanto i relativi importi sono da rilevarsi sulle voci di costo del personale. Tra i costi del personale devono rinvenirsi altresì la percentuale dello 0,50% per IVC 2022-2024 (articolo 1, comma 610, della legge n. 234/2021) a cui va aggiunto un importo pari a 6,7 volte il suo valore annuale ai sensi del richiamato articolo 1, comma 28, della legge n. 213/2023.

Sono pertanto attesi i seguenti importi in accantonamento:



voce CE 2024 BA2860 "Acc. Rinnovi contratt.: dirigenza medica" =

$2,88\% * (\text{COSTO CE CONSUNTIVO 2021-VOCE BA2110 "COSTO DEL PERSONALE DIRIGENTE MEDICO"} * 1,066 + 3,08\% * \text{COSTO CE CONSUNTIVO 2019-VOCE BA2110 "COSTO DEL PERSONALE DIRIGENTE MEDICO"} * 1,066)$

per il personale della dirigenza non sanitaria e della dirigenza PTA i rinnovi contrattuali per il triennio 2019-2021 sono stati siglati nel 2024 e pertanto, i relativi importi sono da rilevarsi sulle relative voci di costo del personale. Tra i costi del personale devono rinvenirsi altresì la percentuale dello 0,50% per IVC 2022-2024 (articolo 1, comma 610, della legge n. 234/2021) a cui va aggiunto un importo pari a 6,7 volte il suo valore annuale ai sensi del richiamato articolo 1, comma 28, della legge n. 213/2023.

Sono pertanto attesi i seguenti importi in accantonamento:

voce CE 2024 BA2870 "Acc. Rinnovi contratt.: dirigenza non medica" =

$2,88\% * (\text{COSTO CE CONSUNTIVO 2021 VOCE BA2150 "COSTO DEL PERSONALE DIRIGENTE NON MEDICO"} * 1,066 + 3,08\% * \text{COSTO CE CONSUNTIVO 2019 VOCE BA2150 "COSTO DEL PERSONALE DIRIGENTE NON MEDICO"} * 1,066) + 2,88\% * (\text{COSTO CE CONSUNTIVO 2021 VOCE BA2240 "COSTO DEL PERSONALE DIRIGENTE RUOLO PROFESSIONALE"} * 1,066 + 3,08\% * \text{COSTO CE CONSUNTIVO 2020 VOCE BA2240 "COSTO DEL PERSONALE DIRIGENTE RUOLO PROFESSIONALE"} * 1,066) + 2,88\% * (\text{COSTO CE CONSUNTIVO 2021 VOCE BA2330 "COSTO DEL PERSONALE DIRIGENTE RUOLO TECNICO"} * 1,066 + 3,08\% * \text{COSTO CE CONSUNTIVO 2020 VOCE BA2330 "COSTO DEL PERSONALE DIRIGENTE RUOLO TECNICO"} * 1,066) + 2,88\% * (\text{COSTO CE CONSUNTIVO 2021 VOCE BA2420 "COSTO DEL PERSONALE DIRIGENTE RUOLO AMMINISTRATIVO"} * 1,066 + 3,08\% * \text{COSTO CE CONSUNTIVO 2020 VOCE BA2420 "COSTO DEL PERSONALE DIRIGENTE RUOLO AMMINISTRATIVO"} * 1,066)$

per il personale del comparto, tra i costi del personale deve rinvenirsi, tra l'altro, la percentuale dello 0,50% per IVC 2022-2024 (articolo 1, comma 610, della legge n. 234/2021) a cui va aggiunto un importo pari a 6,7 volte il suo valore annuale ai sensi del richiamato articolo 1, comma 28, della legge n. 213/2023.

Il valore atteso degli accantonamenti 2024 è dato dalle seguenti formule:

voce CE 2024 BA2880 "Acc. Rinnovi contratt. Comparto" =

$2,88\% * \text{COSTO CE CONSUNTIVO 2022 VOCE BA2190 "COSTO DEL PERSONALE COMPARTO RUOLO SANITARIO"} * 1,066 + 2,88\% * \text{COSTO CE CONSUNTIVO 2022 VOCE BA2280 "COSTO DEL PERSONALE COMPARTO RUOLO PROFESSIONALE"} * 1,066 + 2,88\% * \text{COSTO CE CONSUNTIVO 2022 VOCE BA2370 "COSTO DEL PERSONALE COMPARTO RUOLO TECNICO"} * 1,066 + 2,88\% * \text{COSTO CE CONSUNTIVO 2022 VOCE BA2460 "COSTO DEL PERSONALE COMPARTO RUOLO AMMINISTRATIVO"} * 1,066$

Per il personale convenzionato (medici di base, pediatri di libera scelta, Sumai e altri convenzionati), il rinnovo contrattuale per il triennio 2019-2021 è stato siglato nel 2024 e



pertanto i relativi importi sono da rilevarsi sulle relative voci di costo del personale sanitario del modello CE 2024.

Il valore atteso degli accantonamenti 2024 è dato dalle seguenti formule:

Voce CE 2023 BA2840 “Accantonamento rinnovo convenzioni MMG/PLS/MCA”:

$5,78\% * (\text{COSTO CE CONSUNTIVO 2022 VOCE BA0420 “DA CONVENZIONE”} + 3,78\% * \text{COSTO CE CONSUNTIVO 2022 VOCE BA0420 “DA CONVENZIONE”})$
 $\text{Voce CE 2023 BA2850 “Accantonamento rinnovo convenzioni Sumai”} = 5,78\% * (\text{COSTO CE CONSUNTIVO 2022 VOCE BA0570 “DA PRIVATO - MEDICI SUMAI”} + 3,78\% * \text{COSTO CE CONSUNTIVO 2022 VOCE BA0570 “DA PRIVATO - MEDICI SUMAI”})$

- o) Gli Enti del SSR riportano nel proprio stato patrimoniale le posizioni creditorie e/o debitorie nei confronti della Regione di cui all’Allegato B, riconciliate ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011.

Al fine di una corretta elisione delle posizioni creditorie/debitorie tra la Regione con riferimento ai crediti ed ai debiti v/Regione fuori perimetro sanità:

- i crediti correnti e per investimenti fuori perimetro sanità sono registrati nella voce ABA690 B.II.7.c) Crediti v/altri soggetti pubblici;
 - i debiti fuori perimetro sanità sono registrati nella voce PDA121 D.III.10) Altri debiti v/Regione o Provincia Autonoma.
- p) Relativamente alle varie tipologie di fondo si precisa che è necessario effettuare previamente un’analisi sulla consistenza degli stessi. I criteri di determinazione dell’entità dei fondi devono essere illustrati nella parte descrittiva della Nota Integrativa.
- q) L’eventuale risultato positivo di esercizio deve essere previamente utilizzato per il ripiano delle perdite degli esercizi precedenti ovvero deve essere accantonato a riserva, ai sensi dell’art. 30 del Decreto Legislativo 118 del 23/06/2011. L’utilizzo da parte degli Enti del SSR della riserva sarà soggetto ad autorizzazione regionale.
- r) Gli Enti del SSR devono fornire una descrizione a corredo dei conti d’ordine presentati in calce allo Stato Patrimoniale e devono esplicitare eventuali impegni non quantificabili. Nelle note a commento dei conti d’ordine devono essere riportate tutte le informazioni sulle cause in corso includendo eventuali richieste di risarcimento dei danni.
- s) Gli Enti del SSR devono adottare il bilancio d’esercizio entro il 31/05/2024 e trasmetterlo al Dipartimento Salute entro quindici giorni dall’adozione, corredato di Relazione del Collegio Sindacale.

I file relativi al Bilancio d’esercizio 2024 dovranno essere trasmessi anche a mezzo e-mail ai seguenti indirizzi:

- dipartimento.salute@regione.marche.it
- antonio.draisici@regione.marche.it



- maria.dibonaventura@regione.marche.it;
- stefania.ambrosini@regione.marche.it;
- alessandro.mengoni@regione.marche.it;
- manuela.loi@regione.marche.it.



ALLEGATO ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE .

Allegato B - DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 23/06/2011

Al fine di garantire la corrispondenza prevista dal D.lgs. 118/2011 tra i crediti verso Regione iscritti nei bilanci degli Enti del SSR e i debiti verso gli Enti iscritti nel bilancio regionale, si è proceduto al confronto tra le posizioni debitorie e creditorie al 31/12/2024 comunicate dagli Enti del SSR con i dati del bilancio regionale relativi a (i) residui passivi e residui perenti determinati alla chiusura del 2024 e (ii) impegni/stanziamenti della gestione 2024 che sono stati registrati e/o che verranno registrati, sulla base di obbligazioni già assunte dalla Regione nell'anno 2024.

Gli Enti del SSR hanno confermato le proprie posizioni creditorie e/o debitorie nei confronti della Regione al 31/12/2024, con il dettaglio per anno di formazione.

Nelle Tabelle 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 che seguono, vengono riportate le posizioni debitorie e/o creditorie della Regione nei confronti degli Enti del SSR maturate fino al 31/12/2024, che risultano riconciliate ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011.

Le posizioni debitorie e creditorie della Regione esposte nelle Tabelle successive sono quelle corrispondenti al bilancio d'esercizio della Gestione sanitaria accentrata (GSA).

Le posizioni debitorie e creditorie degli Enti del SSR esposte nelle Tabelle successive sono sia quelle nei confronti della Gestione sanitaria accentrata (GSA) sia quelle nei confronti della Regione – fuori perimetro sanitario.

Con riferimento ai crediti LEA 2024 che la Regione vanta verso l'AST di Pesaro e l'AST di Macerata gli stessi saranno estinti con modalità compensativa con gli acconti mensili da erogare a valere sul Fondo Sanitario Regionale 2025.



TABELLA 1 - AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DELLE MARCHE: POSIZIONI DEBITORIE E/O CREDITORIE AL 31/12/2024			
	cod mod SP	Descrizione	Totale
<i>a</i>	ABA390	B.II.2.a.3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per quota FSR di cui:	44.754.671
<i>a1</i>		riparto LEA	1.227.786
<i>a2</i>		quote finalizzate del Fondo indistinto	13.155.903
<i>a3</i>		quote vincolate del Fondo Sanitario	6.752.261
<i>a4</i>		Payback	23.618.721
<i>b</i>	PDA160	GSA - D.V.1.a) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per quota FSR	- 44.754.671
<i>c=a+b</i>		Saldo quota FSR	-
<i>d</i>	ABA430	B.II.2.a.7) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	2.364.985
<i>e</i>	PDA170	GSA - D.V.1.b) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	- 2.364.985
<i>f</i>	ABA440	B.II.2.a.8) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	-
<i>g</i>	PDA180	GSA - D.V.1.c) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	-
<i>h</i>	ABA450	B.II.2.a.9) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro	30.000
<i>i</i>	PDA210	GSA - D.V.1.f) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni	- 30.000
<i>l</i>	ABA460	B.II.2.a.10) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricerca	-
<i>m</i>	PDA210	GSA - D.V.1.f) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni	-
<i>n=d+e+f+g+h+i+l+m</i>		Saldo altri crediti corrente	-
	ABA690	B.II.7.c) Crediti v/altri soggetti pubblici (<i>Regione - fuori perimetro sanità</i>)	32.227
<i>o</i>	ABA480	B.II.2.b.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per investimenti	26.874.865
<i>p</i>	PDA230	GSA - D.V.3) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti c/patrimonio netto	- 26.874.865
<i>q=o+p</i>		Saldo in conto capitale	-
	ABA690	B.II.7.c) Crediti v/altri soggetti pubblici (<i>Regione - fuori perimetro sanità</i>)	9.458.385
<i>r1</i>	PDA080	D.III.1) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti - GSA	6.255.794
<i>r2</i>	PDA120	D.III.9) Altri debiti v/Regione o Provincia Autonoma - GSA	-
<i>s</i>	ABA580	GSA - B.II.4.a.3) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni	- 6.255.794
<i>t=r1+r2+s</i>		Saldo altri debiti	-
	PDA121	D.III.10) Altri debiti v/Regione o Provincia Autonoma (<i>Regione - fuori perimetro sanità</i>)	13.228



TABELLA 2 - INRCA:
POSIZIONI DEBITORIE E/O CREDITORIE AL 31/12/2024

	cod mod SP		Totale
<i>a</i>	ABA390	B.II.2.a.3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per quota FSR di cui:	9.806.067
<i>a1</i>		riparto LEA	1.973.782
<i>a2</i>		quote finalizzate del Fondo indistinto	4.469.241
<i>a3</i>		quote vincolate del Fondo Sanitario	1.081.100
<i>a4</i>		Payback	2.281.945
<i>b</i>	PDA160	GSA - D.V.1.a) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per quota FSR	- 9.806.067
<i>c=a+b</i>		Saldo quota FSR	-
<i>d</i>	ABA430	B.II.2.a.7) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	904.689
<i>e</i>	PDA170	GSA - D.V.1.b) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	- 904.689
<i>f</i>	ABA440	B.II.2.a.8) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	-
<i>g</i>	PDA180	GSA - D.V.1.c) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	-
<i>h</i>	ABA450	B.II.2.a.9) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro	-
<i>i</i>	PDA210	GSA - D.V.1.f) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni	-
<i>l</i>	ABA460	B.II.2.a.10) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricerca	150.000
<i>m</i>	PDA210	GSA - D.V.1.f) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni	- 150.000
<i>n=d+e+f+g+h+i+l+m</i>		Saldo altri crediti corrente	-
	ABA690	B.II.7.c) Crediti v/altri soggetti pubblici (<i>Regione - fuori perimetro sanità</i>)	-
<i>o</i>	ABA480	B.II.2.b.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per investimenti	3.714.428
<i>p</i>	PDA230	GSA - D.V.3) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti c/patrimonio netto	- 3.714.428
<i>q=o+p</i>		Saldo in conto capitale	-
	ABA690	B.II.7.c) Crediti v/altri soggetti pubblici (<i>Regione - fuori perimetro sanità</i>)	-
<i>r1</i>	PDA080	D.III.1) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti - GSA	-
<i>r2</i>	PDA120	D.III.9) Altri debiti v/Regione o Provincia Autonoma - GSA	-
<i>s</i>	ABA580	GSA - B.II.4.a.3) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni	-
<i>t=r1+r2+s</i>		Saldo altri debiti	-
	PDA121	D.III.10) Altri debiti v/Regione o Provincia Autonoma (<i>Regione - fuori perimetro sanità</i>)	-



TABELLA 3 - AST PESARO URBINO:
POSIZIONI DEBITORIE E/O CREDITORIE AL 31/12/2024

	cod mod SP	Descrizione	Totale
<i>a</i>	ABA390	B.II.2.a.3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per quota FSR di cui:	64.195.915
<i>a1</i>		riparto LEA	77.676
<i>a2</i>		quote finalizzate del Fondo indistinto	19.100.100
<i>a3</i>		quote vincolate del Fondo Sanitario	22.120.390
<i>a4</i>		Payback	22.897.749
<i>b</i>	PDA160	GSA - D.V.1.a) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per quota FSR	- 64.195.915
<i>c=a+b</i>		Saldo quota FSR	-
<i>d</i>	ABA430	B.II.2.a.7) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	11.532.131
<i>e</i>	PDA170	GSA - D.V.1.b) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	- 11.532.131
<i>f</i>	ABA440	B.II.2.a.8) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	249.636
<i>g</i>	PDA180	GSA - D.V.1.c) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	- 249.636
<i>h</i>	ABA450	B.II.2.a.9) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro	481.002
<i>i</i>	PDA210	GSA - D.V.1.f) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni	- 481.002
<i>h'</i>	ABA451	B.II.2.a.8) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - STP (ex	39.732
<i>i'</i>	PDA211	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - altre prestazioni per STP	- 39.732
<i>l</i>	ABA460	B.II.2.a.10) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricerca	-
<i>m</i>	PDA210	GSA - D.V.1.f) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni	-
$n=d+e+f+g+h+i+h'+i'+l+m$		Saldo altri crediti correnti	-
	ABA690	B.II.7.c) Crediti v/altri soggetti pubblici (<i>Regione - fuori perimetro sanità</i>)	18.078
<i>o</i>	ABA480	B.II.2.b.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per investimenti	28.627.784
<i>p</i>	PDA230	GSA - D.V.3) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti c/patrimonio netto	- 28.627.784
<i>q=o+p</i>		Saldo in conto capitale	-
	ABA690	B.II.7.c) Crediti v/altri soggetti pubblici (<i>Regione - fuori perimetro sanità</i>)	300.400
<i>r1</i>	PDA080	D.III.1) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti - GSA	1.308.568
<i>r2</i>	PDA120	D.III.9) Altri debiti v/Regione o Provincia Autonoma - GSA	6.980
<i>s</i>	ABA580	GSA- B.II.4.a.3) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni	- 1.315.548
<i>t=r2+s</i>		Saldo altri debiti	-
	PDA121	D.III.10) Altri debiti v/Regione o Provincia Autonoma (<i>Regione - fuori perimetro sanità</i>)	30.829



TABELLA 4 - AST ANCONA:
POSIZIONI DEBITORIE E/O CREDITORIE AL 31/12/2024

	cod mod SP	Descrizione	Totale
<i>a</i>	ABA390	B.II.2.a.3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per quota FSR di cui:	86.781.200
<i>a1</i>		riparto LEA	20.446.134
<i>a2</i>		quote finalizzate del Fondo indistinto	16.472.380
<i>a3</i>		quote vincolate del Fondo Sanitario	24.500.340
<i>a4</i>		Payback	25.362.346
<i>b</i>	PDA160	GSA - D.V.1.a) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per quota FSR	- 86.781.200
<i>c=a+b</i>		Saldo quota FSR	-
<i>d</i>	ABA430	B.II.2.a.7) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	14.334.399
<i>e</i>	PDA170	GSA - D.V.1.b) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	- 14.334.399
<i>f</i>	ABA440	B.II.2.a.8) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	-
<i>g</i>	PDA180	GSA - D.V.1.c) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	-
<i>h</i>	ABA450	B.II.2.a.9) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro	556.682
<i>i</i>	PDA210	GSA - D.V.1.f) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni	- 556.682
<i>h'</i>	ABA451	B.II.2.a.8) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - STP	143.576
<i>i'</i>	PDA211	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - altre prestazioni per STP	- 143.576
<i>l</i>	ABA460	B.II.2.a.10) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricerca	-
<i>m</i>	PDA210	GSA - D.V.1.f) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni	-
<i>n=d+e+f+g+h+i+h'+i'+l+m</i>		Saldo altri crediti correnti	-
	ABA690	B.II.7.c) Crediti v/altri soggetti pubblici (<i>Regione - fuori perimetro sanità</i>)	6.000
<i>o</i>	ABA480	B.II.2.b.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per investimenti	45.317.209
<i>p</i>	PDA230	GSA - D.V.3) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti c/patrimonio netto	- 45.317.209
<i>q=o+p</i>		Saldo in conto capitale	-
	ABA690	B.II.7.c) Crediti v/altri soggetti pubblici (<i>Regione - fuori perimetro sanità</i>)	-
<i>r1</i>	PDA080	D.III.1) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti - GSA	-
<i>r2</i>	PDA120	D.III.9) Altri debiti v/Regione o Provincia Autonoma - GSA	-
<i>s</i>	ABA580	GSA - B.II.4.a.3) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni	-
<i>t=r2+s</i>		Saldo altri debiti	-
	PDA121	D.III.10) Altri debiti v/Regione o Provincia Autonoma (<i>Regione - fuori perimetro sanità</i>)	-



TABELLA 5 - AST MACERATA: POSIZIONI DEBITORIE E/O CREDITORIE AL 31/12/2024			
	cod mod SP	Descrizione	Totale
<i>a</i>	ABA390	B.II.2.a.3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per quota FSR di cui:	48.946.813
<i>a1</i>		riparto LEA	-
<i>a2</i>		quote finalizzate del Fondo indistinto	16.103.736
<i>a3</i>		quote vincolate del Fondo Sanitario	12.860.677
<i>a4</i>		Payback	19.982.400
<i>b</i>	PDA160	GSA - D.V.1.a) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per quota FSR	- 48.946.813
<i>c=a+b</i>		Saldo quota FSR	-
<i>d</i>	ABA430	B.II.2.a.7) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	8.638.114
<i>e</i>	PDA170	GSA - D.V.1.b) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	- 8.638.114
<i>f</i>	ABA440	B.II.2.a.8) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	-
<i>g</i>	PDA180	GSA - D.V.1.c) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	-
<i>h</i>	ABA450	B.II.2.a.9) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro	434.656
<i>i</i>	PDA210	GSA - D.V.1.f) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni	- 434.656
<i>h'</i>	ABA451	B.II.2.a.8) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - STP	28.696
<i>i'</i>	PDA211	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - altre prestazioni per STP	- 28.696
<i>l</i>	ABA460	B.II.2.a.10) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricerca	-
<i>m</i>	PDA210	GSA - D.V.1.f) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni	-
<i>n=d+e+f+g+h +i+h'+i'+l+m</i>		Saldo altri crediti correnti	-
	ABA690	B.II.7.c) Crediti v/altri soggetti pubblici (<i>Regione - fuori perimetro sanità</i>)	6.000
<i>o</i>	ABA480	B.II.2.b.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per investimenti	36.213.271
<i>p</i>	PDA230	GSA - D.V.3) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti c/patrimonio netto	- 36.213.271
<i>q=o+p</i>		Saldo in conto capitale	-
	ABA690	B.II.7.c) Crediti v/altri soggetti pubblici (<i>Regione - fuori perimetro sanità</i>)	856.323
<i>r1</i>	PDA080	D.III.1) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti - GSA	1.822.929
<i>r2</i>	PDA120	D.III.9) Altri debiti v/Regione o Provincia Autonoma - GSA	1.869
<i>s</i>	ABA580	GSA- B.II.4.a.3) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni	- 1.824.798
<i>t=r2+s</i>		Saldo altri debiti	-
	PDA121	D.III.10) Altri debiti v/Regione o Provincia Autonoma (<i>Regione - fuori perimetro sanità</i>)	25.040



TABELLA 6 - AST FERMO:
POSIZIONI DEBITORIE E/O CREDITORIE AL 31/12/2024

	cod mod SP	Descrizione	Totale
<i>a</i>	ABA390	B.II.2.a.3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per quota FSR di cui:	32.247.547
<i>a1</i>		riparto LEA	5.765.576
<i>a2</i>		quote finalizzate del Fondo indistinto	9.293.703
<i>a3</i>		quote vincolate del Fondo Sanitario	7.278.944
<i>a4</i>		Payback	9.909.325
<i>b</i>	PDA160	GSA - D.V.1.a) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per quota FSR	- 32.247.547
<i>c=a+b</i>		Saldo quota FSR	-
<i>d</i>	ABA430	B.II.2.a.7) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	5.775.996
<i>e</i>	PDA170	GSA - D.V.1.b) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	- 5.775.996
<i>f</i>	ABA440	B.II.2.a.8) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	-
<i>g</i>	PDA180	GSA - D.V.1.c) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	-
<i>h</i>	ABA450	B.II.2.a.9) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro	301.751
<i>i</i>	PDA210	GSA - D.V.1.f) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni	- 301.751
<i>h'</i>	ABA451	B.II.2.a.8) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - STP	74.131
<i>i'</i>	PDA211	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - altre prestazioni per STP	- 74.131
<i>l</i>	ABA460	B.II.2.a.10) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricerca	-
<i>m</i>	PDA210	GSA - D.V.1.f) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni	-
<i>n=d+e+f+g+h +i+h'+i'+l+m</i>		Saldo altri crediti correnti	-
	ABA690	B.II.7.c) Crediti v/altri soggetti pubblici (<i>Regione - fuori perimetro sanità</i>)	6.000
<i>o</i>	ABA480	B.II.2.b.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per investimenti	15.626.192
<i>p</i>	PDA230	GSA - D.V.3) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti c/patrimonio netto	- 15.626.192
<i>q=o+p</i>		Saldo in conto capitale	-
	ABA690	B.II.7.c) Crediti v/altri soggetti pubblici (<i>Regione - fuori perimetro sanità</i>)	3.118.625
<i>r1</i>	PDA080	D.III.1) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti - GSA	-
<i>r2</i>	PDA120	D.III.9) Altri debiti v/Regione o Provincia Autonoma - GSA	2.752
<i>s</i>	ABA580	GSA- B.II.4.a.3) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni	- 2.752
<i>t=r2+s</i>		Saldo altri debiti	-
	PDA121	D.III.10) Altri debiti v/Regione o Provincia Autonoma (<i>Regione - fuori perimetro sanità</i>)	8.000

7



TABELLA 7 - AST ASCOLI PICENO: POSIZIONI DEBITORIE E/O CREDITORIE AL 31/12/2024			
	cod mod SP	Descrizione	Totale
<i>a</i>	ABA390	B.II.2.a.3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per quota FSR di cui:	30.376.203
<i>a1</i>		riparto LEA	-
<i>a2</i>		quote finalizzate del Fondo indistinto	6.511.754
<i>a3</i>		quote vincolate del Fondo Sanitario	9.450.000
<i>a4</i>		Payback	14.414.448
<i>b</i>	PDA160	GSA - D.V.1.a) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per quota FSR	- 30.376.203
<i>c=a+b</i>		Saldo quota FSR	-
<i>d</i>	ABA430	B.II.2.a.7) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	8.328.805
<i>e</i>	PDA170	GSA - D.V.1.b) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	- 8.328.805
<i>f</i>	ABA440	B.II.2.a.8) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	-
<i>g</i>	PDA180	GSA - D.V.1.c) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	-
<i>h</i>	ABA450	B.II.2.a.9) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro	660.476
<i>i</i>	PDA210	GSA - D.V.1.f) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni	- 660.476
<i>h'</i>	ABA451	B.II.2.a.8) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - STP	39.409
<i>i'</i>	PDA211	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - altre prestazioni per STP	- 39.409
<i>l</i>	ABA460	B.II.2.a.10) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricerca	-
<i>m</i>	PDA210	GSA - D.V.1.f) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni	-
<i>n=d+e+f+g+h +i+h'+i'+l+m</i>		Saldo altri crediti correnti	-
	ABA690	B.II.7.c) Crediti v/altri soggetti pubblici (<i>Regione - fuori perimetro sanità</i>)	6.000
<i>o</i>	ABA480	B.II.2.b.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per investimenti	24.112.466
<i>p</i>	PDA230	GSA - D.V.3) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti c/patrimonio netto	- 24.112.466
<i>q=o+p</i>		Saldo in conto capitale	-
	ABA690	B.II.7.c) Crediti v/altri soggetti pubblici (<i>Regione - fuori perimetro sanità</i>)	1.775.141
<i>r1</i>	PDA080	D.III.1) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti - GSA	-
<i>r2</i>	PDA120	D.III.9) Altri debiti v/Regione o Provincia Autonoma - GSA	3.177
<i>s</i>	ABA580	GSA- B.II.4.a.3) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni	- 3.177
<i>t=r2+s</i>		Saldo altri debiti	-
	PDA121	D.III.10) Altri debiti v/Regione o Provincia Autonoma (<i>Regione - fuori perimetro sanità</i>)	121.984

Gli annunci da pubblicare devono pervenire entro le ore 16,00 del giovedì precedente la data di pubblicazione.

Dovranno essere inviati:

- *per e-mail al seguente indirizzo*
ufficio.bollettino@regione.marche.it

referenti Ufficio Pubblicazione BUR:

Avv. Carmen Ciarrocchi

Maurizio Vecchio

Tiziana Capotondi

- *per pec al seguente indirizzo:*
regione.marche.protocollogiunta@emarche.it

Editore:
REGIONE MARCHE
AUT. TRIBUNALE ANCONA
N. 23/1971
Direttore responsabile:
Dott. FRANCESCO MARIA
NOCELLI.

GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI DEVONO INSERIRE I PROPRI ANNUNCI NEL SITO:

<http://bur.regionemarche.it>

Il Bollettino è consultabile su Internet al seguente indirizzo:
<http://www.regionemarche.it/bur>

Stampa: EDIPRESS sas
ARIANO IRPINO (AV)